

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2018

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 2 maggio 2019)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Bilancio d'esercizio 2018

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
V E R O N A**

Bilancio d'esercizio 2018

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 07
Presidenza	pag. 07
Giunta	pag. 07
Consiglio	pag. 08
Collegio Revisori dei Conti	pag. 11
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 11
Dirigenza	pag. 11
Delibere e determinazioni	pag. 12
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 12
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 14
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 15
Anticorruzione e trasparenza	pag. 15
Regolamentazione dell'attività amministrativa	pag. 15
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 16
Il Conto Annuale	pag. 18
Gli Obblighi fiscali	pag. 18
Ricognizione dati partecipazioni	pag. 19
Certificazione crediti/debiti	pag. 20
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 20
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 24
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 25
<u><i>La certificazione di qualità</i></u>	pag. 27

<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag. 31
Il Registro delle Imprese	pag. 31
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office collegati	pag. 37
La Certificazione Estero	pag. 42
L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 45
L'antiriciclaggio	pag. 50
Carte digitali	pag. 51
Lo Sportello unico attività produttive	pag. 54
L'Alternanza scuola lavoro	pag. 55
Sportello ambiente	pag. 57
<u>La gestione delle risorse umane e strumentali</u>	pag. 58
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 58
➤ La struttura organizzativa	pag. 58
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 58
➤ Il personale in servizio al 31.12.2018	pag. 60
☐ Il personale a tempo indeterminato	pag. 61
➤ Forme flessibili di lavoro	pag. 64
☐ Il personale a tempo parziale ed in telelavoro	pag. 64
Assenze personale a tempo indeterminato	pag. 66
Permessi sindacali e per assemblea	pag. 67
Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona	pag. 69
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 70
La produttività per il miglioramento dei servizi	pag. 72
Le progressioni economiche nella categoria	pag. 73
La formazione	pag. 74
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	pag. 80
La gestione dei flussi documentali	pag. 80
<u>Il diritto annuale</u>	pag. 82
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 88
I Bandi della camera di Commercio	pag. 89
Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del diritto annuale	pag. 91
☐ Punto impresa digitale	pag. 91
☐ I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	pag. 98
☐ Turismo e cultura	pag. 103

1. Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda	pag. 105
2. Valorizzazione e potenziamento attività turistico-culturali legate alla produzione agroalimentare	pag. 108
3. Sostegno agli attrattori turistico-culturali della provincia di Verona.	pag. 113
4. Sostegno alla rete dei siti Unesco Nazionali	pag. 113
5. Ampliamento dei flussi turistici legati ai collegamenti diretti aeroportuali di Verona, anche facendo rete con i punti della relativa catchment area	pag. 117
Marketing territoriale	pag. 118
Le quattro A	pag. 118
➤ La prima A – Agroalimentare	pag. 120
<u>Vino</u>	pag. 120
□ Il Progetto Verona Wine Top	pag. 120
1. Concorso Enologico Verona Wine Top 2016	pag. 121
2. Diffusione Progetto Verona Wine top	pag. 124
<u>Olio</u>	pag. 126
□ Verona Olive Oil Contest	pag. 126
<u>Incoming delegazione di buyer scandinavi per le imprese Verona Wine Top & Olive Oil Contest. Verona, 21-22 novembre</u>	pag. 128
<u>Ortofrutta</u>	pag. 129
□ Convegno “Stime di produzione delle mele e delle pere”. Zevio, 13 agosto	pag. 129
□ Convegno “ Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 24 settembre	pag. 130
□ Convegno “La cimice asiatica: una nuova minaccia per le produzioni agricole”. Verona, 26 novembre	pag. 131
□ Convegno “Criticità e prospettive della cerasicoltura nel norddest” Verona, 12 dicembre	pag. 132
➤ La seconda A – Abbigliamento	pag. 133
□ Sfilata di moda Verona Fashion 2018. Verona, 5 ottobre	pag. 134
➤ La terza A – Arredo e Artigianato	pag. 136
□ Mirabilia Art in Art	pag. 137
□ L’Artigianato in Fiera, Milano 1-9 dicembre	pag. 139
□ Seminario “Ambientazioni d’interni esclusive per ristrutturazioni e nuove costruzioni”, Verona, 19 novembre	pag. 139
➤ La quarta A – Automazione	pag. 140
□ Incoming settore meccanica. Verona, 4-5 luglio	pag. 141

Progetti speciali	pag. 143
□ Convention Camere di Commercio italiane all'estero	pag. 143
□ Centro congressi	pag. 150
Informazione – formazione - assistenza	pag. 152
□ Attività informativa sportello internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello	pag. 152
□ I portali del Sistema Verona	pag. 154
Focus mercati	pag. 156
□ Accoglienza delegazioni	pag. 156
□ Country Presentation	pag. 157
→ Internazionalizzazione in Russia. Come cogliere le opportunità di ripresa di uno dei più importanti mercati mondiali per le imprese italiane	pag. 157
→ Il nuovo Brasile e le nuove opportunità: fabbisogni tecnologici nel settore metalmeccanico e dei servizi	pag. 158
→ Malta, hub economico internazionale: opportunità per le imprese italiane	pag. 159
→ Verona e l'export. Opportunità e sfide dai mercati emergenti: focus su Africa, vicino Oriente e Paesi Arabi	pag. 160
→ "Select Usa"	pag. 161
→ German day	pag. 162
□ Workshop, seminari, incontri	pag. 162
→ Seminario "Strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese"	pag. 162
→ Seminario Privacy: il nuovo Regolamento Europeo 679/2016	pag. 164
→ Roadshow "Insieme per la cittadinanza economica"	pag. 164
→ Seminario formativo "Tocati – Un patrimonio condiviso: Ri-pensare Tocati per l'Europa"	pag. 164
➤ XLI edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo	pag. 167
➤ Comunicazione: la presenza sui social network	pag. 167
Studi e ricerche economico-statistiche	pag. 170
<u>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</u>	pag. 173
La tutela del consumatore	pag. 173
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 173
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 174
➤ Il Registro informatico dei protesti	pag. 178

Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 179
➤ La Camera Arbitrale	pag. 179
➤ La mediazione	pag. 180
La tutela della proprietà industriale	pag. 183
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 184
□ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 184
□ Seminario "Il Bando Marchi +3 – Misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese" (21 febbraio 2018)	pag. 185
La gestione dei marchi collettivi	pag. 187
La Borsa ed i prezzi	pag. 189
➤ La Borsa Merci	pag. 189
□ Cun conigli	pag. 191
□ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 192
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 192
La vigilanza prodotti	pag. 194
➤ L'attività di informazione	pag. 200
□ Seminario "Le nuove sanzioni per l'etichettatura di prodotti tessili e calzature" (21 marzo 2018)	pag. 200
L'etichettatura dei prodotti alimentari	pag. 202
□ Seminario "Informazioni al consumatore sugli alimenti. Ultime novità e decreto sanzioni" (12 febbraio 2018)	pag. 202
Lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare	pag. 205
La metrologia legale	pag. 206
<i>Bilancio d'esercizio</i>	<i>pag. 217</i>
<i><u>Relazione sulla gestione e sui risultati</u></i>	<i>pag. 219</i>
Rapporto sui risultati	pag. 219
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 242
La Gestione Corrente	pag. 247
➤ Proventi Correnti	pag. 247
➤ Oneri Correnti	pag. 255
La Gestione Finanziaria	pag. 263
La Gestione Straordinaria	pag. 264
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 265
Risultato d'esercizio	pag. 265
I Risultati delle Gestioni	pag. 265
Il Valore Aggiunto	pag. 268
Il Piano degli Investimenti	pag. 271
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 272
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 273

➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 281
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 283
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 284
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 310
Attestazione tempi di pagamento	pag. 315
<u>Conto Economico</u>	pag. 317
<u>Stato patrimoniale</u>	pag. 319
<u>Nota integrativa</u>	pag. 323
<u>Rendiconto Finanziario</u>	pag. 351
<u>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</u>	pag. 357
<u>Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti</u>	pag. 360
<u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u>	pag. 369

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2018, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un avanzo di € 545.705,10 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato,

l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2018, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 23 del 20 dicembre 2017 e, successivamente, aggiornato con deliberazione del Consiglio camerale n. 20 del 26 luglio 2018. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2018 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2018;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Nel corso del 2018, la crescita dell'economia mondiale è proseguita, sebbene, nell'ultimo trimestre dell'anno, si siano manifestati, in molte economie avanzate ed emergenti, segnali di deterioramento ciclico. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e

con la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi connessi alle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, nonché alla prospettiva di una “Hard Brexit”, che, nei primi mesi del 2019, è diventata molto più di un’eventualità, a causa dei disaccordi interni al Parlamento britannico.

In Italia, nel quarto trimestre del 2018, l’indice complessivo della produzione industriale ha registrato un calo, dell’1,1%, rispetto al trimestre precedente. Anche gli ordinativi hanno subito una diminuzione congiunturale, sia rispetto al mese precedente (-1,8%), sia nel complesso del quarto trimestre rispetto al precedente (-2,0%).

Il calo congiunturale del fatturato ha riguardato sia il mercato interno (-2,7%) sia, in misura più accentuata, quello estero (-4,7%). La flessione degli ordinativi è la sintesi di un incremento delle commesse provenienti dal mercato interno (+2,5%) e di una marcata contrazione di quelle provenienti dall’estero (-7,4%). Nella media dell’anno, comunque, il fatturato dell’industria registra una crescita del 2,3%, rispetto al 2017, più sostenuta per il mercato estero (+3,5%) rispetto a quello interno (+1,8%).

Secondo i dati diffusi dall’Istat, nel 2018, rispetto all’anno precedente, la crescita dell’export risulta positiva per tutte le ripartizioni territoriali. Si conferma molto sostenuta per le Isole (+12,2%), superiore alla media nazionale; per il Nord-est (+4,3%) e il Nord-ovest (+3,4%); più contenuta per il Sud (+2,5%) e, in particolare, per il Centro (+1,0%). L’andamento delle esportazioni ha influenzato positivamente sia il saldo di conto corrente che la posizione debitoria netta sull’estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Tuttavia, a causa dei dati complessivamente più sfavorevoli, rispetto alle attese, evidenziatisi nell’ultimo trimestre 2018, la proiezione di Banca d’Italia della crescita del PIL, nel corso del 2019, è stata ridotta allo 0,6%, 0,4

punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Sono invece considerati moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra di Bilancio. La fiducia delle imprese presenta un peggioramento: un'indagine condotta nel mese di dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, ha evidenziato un deterioramento dei giudizi sulla situazione economica generale in tutti i settori di attività; anche le attese per il primo trimestre del 2019 sono peggiorate, soprattutto per l'acuirsi dell'incertezza connessa con fattori economici e politici, nonché alle tensioni sugli scambi internazionali.

Per quanto riguarda la Provincia di Verona, si conferma la tendenza alla crescita dell'export, con un aumento, rispetto al 2017, dell'1,2%, ed un valore assoluto di 11,4 miliardi. Il risultato positivo, tuttavia, risulta più basso della performance del Veneto, +2,8%, e dell'Italia, +3,1%. In particolare, i settori con le migliori performance risultano il tessile-abbigliamento (+9,4%) e la termomeccanica (+10%); l'alimentare è in calo dello 0,5% a 1,5 miliardi ed il vino presenta una analoga stagnazione a 984,4 milioni. Preoccupante è la competitività dell'ortofrutta che perde un 10,3%, così come il marmo. Quanto ai mercati di destinazione, il calo della Germania, la cui crescita è rallentata nel corso del 2018, è compensato dalla crescita di Francia, Spagna, Belgio, Paesi Bassi, Cina, Canada Slovenia e Grecia; al contrario, sono in calo le esportazioni in Austria e Svizzera, nei paesi dell'est Europa e in Russia.

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale a sostegno del tessuto imprenditoriale della Provincia. Com'è noto, la riforma ha determinato, per gli Enti camerali, una riduzione delle risorse, a fronte della quale, tuttavia, la Giunta, il Consiglio e l'intera struttura della Camera di

Commercio si sono adoperati per mantenere, se non per migliorare, la qualità dei servizi erogati ed il sostegno al territorio. Anche nel corso dell'esercizio appena concluso, infatti, come meglio evidenziato nelle relazioni, quella sull'attività e quella sulla gestione e sui risultati, che compongono questo documento, l'Ente si è impegnato significativamente, a fianco delle aziende della provincia, sia con interventi di natura "promozionale" che attraverso un sempre maggior efficientamento dei servizi forniti, prestando, tuttavia, altresì, attenzione ad un'oculata gestione delle risorse.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 20 marzo 2014 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

Giunta

Data elezione: 8 aprile 2014 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2018

SETTORE AGRICOLTURA
Valente Claudio
SETTORE ARTIGIANATO
Bissoli Andrea
Prando Andrea
SETTORE COMMERCIO
Danese Maurizio
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
Dalla Bernardina Gianni
SETTORE TURISMO
Arena Paolo
Baldo Nicola

Consiglio

Data insediamento: 20 marzo 2014 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 34 del 5 marzo 2014.

Composizione al 31.12.2018

SETTORE AGRICOLTURA	3 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Castellani Franca	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Ferrarese Paolo	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Valente Claudio	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
SETTORE ARTIGIANATO	5 SEGGI
Bissoli Andrea	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Costantini Raul	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Mignolli Angiolina	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Bonfante Ester	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
Prando Andrea	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
SETTORE INDUSTRIA	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Dal Colle Beatrice	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Ferrari Alessandro	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria

Lonardi Attilio	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Nicolis Silvia	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Riello Giuseppe	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
SETTORE COMMERCIO	6 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Ioppi Francesco	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Casartigiani, Confindustria, Federdistribuzione
Tonini Fabrizio	Confesercenti, Liver (Ass.ne Liberi Imprenditori Veronesi)
Ambrosini Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Danese Maurizio	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Formenti Clara	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Torre Virginia	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Arena Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio

Baldo Nicola	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	2 SEGGI
Adami Giorgio	Apindustria, Ass.ne Artigiani Veneto, AVAS (Ass.ne Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri), Casartigiani, Confindustria
Geroli Paride	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	5 SEGGI
Dalla Bernardina Gianni	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Recchia Tiziana	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Zanella Michele	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Tosi Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Vanoni Marco	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
SETTORE CREDITO – ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Chervatin Renzo	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (ANIA)
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Castellani Massimo	CGIL – CISL - UIL

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Caobelli Emanuele	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, ADOC
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	Consulta dei liberi Professionisti

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 21 aprile 2016 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016.

Composizione al 31.12.2018

	FUNZIONE
Patrono Margherita <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Furlan Pietro <i>nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Filippi Stefano <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato, in forma monocratica, con delibera di Giunta n. 251 dell'8 novembre 2017.

Composizione al 31.12.2018

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Organo monocratico
Numero riunioni anno 2018	3

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2018

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

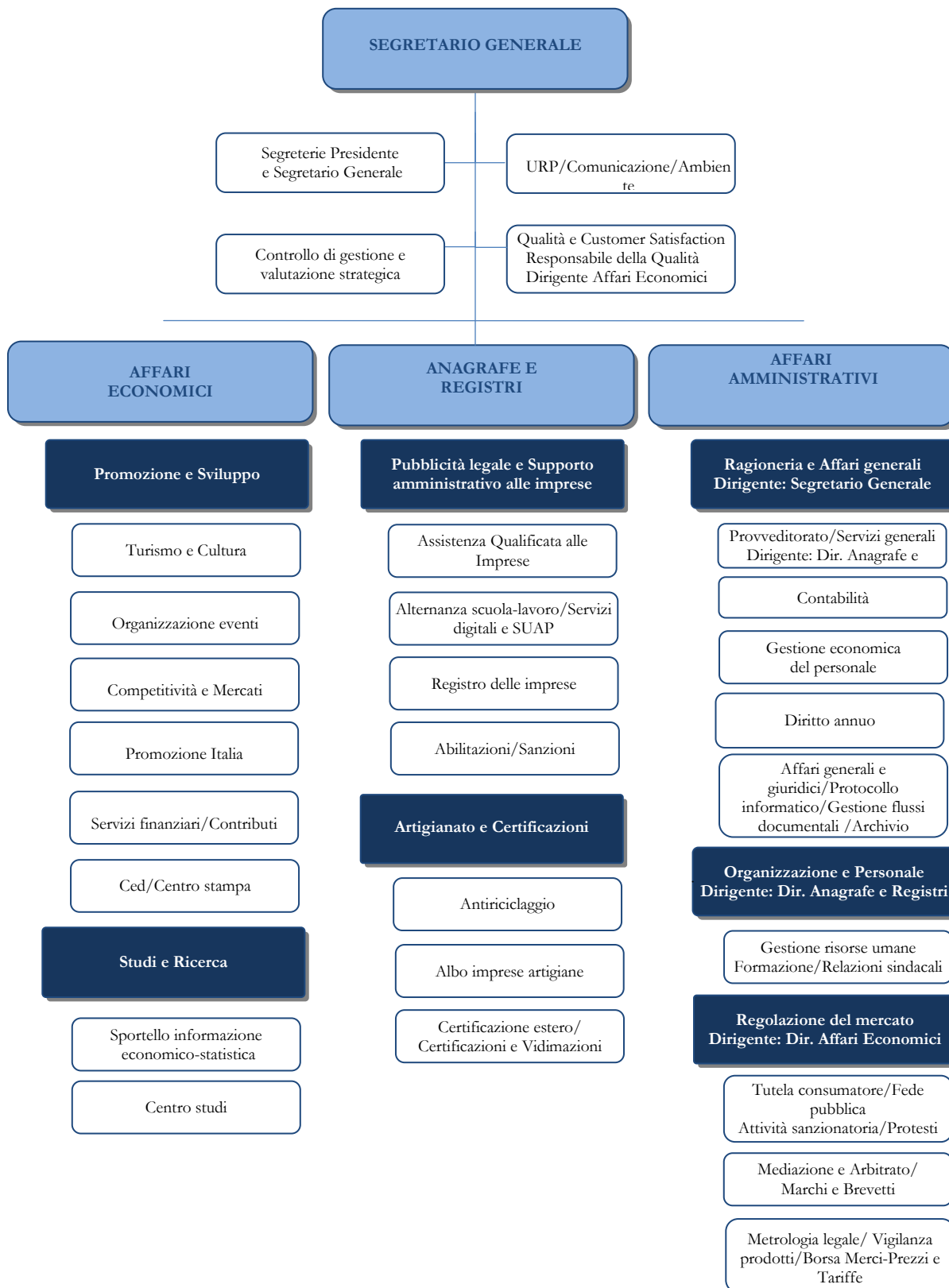
Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	19	298
Consiglio	6	29
Determinazioni	-	544

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 7 febbraio 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 9 del 12 gennaio 2018 “Concorso oleario “Verona Olive Oil Contest”: approvazione Regolamento 4^ edizione”.
Delibera n. 3 del 7 febbraio 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 10 del 12 gennaio 2018 “Concorso Enologico “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Verona Wine Top 2018”: approvazione Regolamento”.
Delibera n. 4 del 7 febbraio 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 24 del 25 gennaio 2018 “Great Wine Capitals – Approvazione Regolamento del Bando di Concorso “Best of Wine Tourism” 2019”.
Delibera n. 5 del 7 febbraio 2018	Approvazione del Regolamento anno 2018 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro”.
Delibera n. 6 del 7 febbraio 2018	Approvazione del Regolamento anno 2018 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione”.
Delibera n. 7 del 7 febbraio 2018	Approvazione del Regolamento anno 2018 denominato “Incentivi per l’innovazione tecnologica”.
Delibera n. 8 del 7 febbraio 2018	Approvazione del Regolamento anno 2018 denominato “Incentivi per l’internazionalizzazione”.

Delibera n. 11 del 27 aprile 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 74 dell'8 marzo 2018 "Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale "Concorso Enologico "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Verona Wine Top 2018": modifiche al Regolamento".
Delibera n. 12 del 27 aprile 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 78 del 23 marzo 2018 "Delibera della Giunta con i poteri del Consiglio camerale "Great Wine Capitals – Modifica Regolamento Bando di Concorso "Best of Wine Tourism" 2019".
Delibera n. 15 del 26 luglio 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 128 del 3 maggio 2018 "Regolamento "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro – anno 2018" – Incremento dotazione finanziaria. Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale".
Delibera n. 16 del 26 luglio 2018	Ratifica della delibera della Giunta camerale n. 129 del 3 maggio 2018 "Regolamento "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie imprese per interventi in tema di digitalizzazione – anno 2018" – Incremento dotazione finanziaria. Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale".
Delibera n. 19 del 26 luglio 2018	Revisione del Regolamento per la concessione in uso delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali camerali.
Delibera n. 25 del 20 dicembre 2018	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2019.
Delibera n. 26 del 20 dicembre 2018	Approvazione del Regolamento anno 2019 denominato "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro".
Delibera n. 27 del 20 dicembre 2018	Approvazione del Regolamento anno 2019 denominato "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione".
Delibera n. 28 del 20 dicembre 2018	Approvazione del Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

L'organigramma



I principali adempimenti amministrativi

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020 (approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 17 del 25 gennaio 2018), l'Ente Camerale ha proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione, confermando le aree di rischio mappate in occasione dell'annualità precedente e attuando le misure di prevenzione programmate.

È proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 31 gennaio u.s., in ossequio alle previsioni di legge (art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990).

L'annuale revisione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione è stata formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 523 del 19 dicembre 2018.

Nell'ambito della sezione *Amministrazione Trasparente*, il rispetto degli obblighi di pubblicazione è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ne ha verificato l'assolvimento al 31 marzo 2018, conformemente alla griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 141/2018.

REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nell'ambito delle procedure di rinnovo del Consiglio Camerale, avviate lo scorso mese di settembre, con deliberazione del Consiglio Camerale

n. 18 del 26 luglio 2018, è stato approvato il nuovo *Statuto camerale*, allo scopo di adeguare il testo al D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, con particolare riferimento alle funzioni attribuite alle Camere di Commercio, alle competenze, alle modalità di nomina, alla composizione e ai limiti di mandato degli organi camerali.

Sempre nell'ambito delle procedure di rinnovo del Consiglio Camerale, sono stati, quindi, approvati la *Procedura per l'accesso ai dati consegnati ex art. 7 DM 156/2011* (deliberazione Consiglio Camerale n. 190 del 26 luglio 2018) e il *Disciplinare per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445* (determinazione del Segretario Generale n. 396 del 20 settembre 2018), a garanzia della massima trasparenza nello svolgimento delle procedure di verifica della documentazione presentata dalle varie associazioni ed organizzazioni.

Lo Statuto è stato oggetto di ulteriori modifiche a fine anno, a seguito della decisione di adottare il nuovo logo camerale (deliberazione del Consiglio Camerale n. 29 del 20 dicembre 2018), che Unioncamere ha proposto quale segno rappresentativo del processo di riforma del sistema camerale.

Nel corso dell'anno, inoltre, con deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 20 dicembre 2018, è stato approvato il *Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture*.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

La Camera di Commercio ha comunicato, in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

La Camera di Commercio ha provveduto, tempestivamente, per via telematica, a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, per

ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi erogati o della cui erogazione abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi, infatti il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applicano agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2018 e del 31.12.2018, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2017 e nel I semestre 2018, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012,

prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 10.07.2018, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2017 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 16.10.2018, del Modello 770/2018, dichiarazione dei sostituti d' imposta e degli intermediari relativa all'anno 2017 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2017 e comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, con il Modello 770 va inviato un unico flusso contenente i dati riferiti ai diversi redditi gestiti in esso (redditi di lavoro dipendente, autonomo e redditi di capitale e diversi), tuttavia è data facoltà ai sostituti d'imposta di suddividere il Mod. 770 inviando oltre al frontespizio, i prospetti SS, ST, SV, SX ed SY relativi alle

ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati separatamente dai relativi prospetti SS, ST, SV, SX, ed SY relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi e in un altro flusso tutti i quadri relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi e redditi di capitale con i connessi quadri SS, ST, SV, SX e SY sempreché abbiano trasmesso entro il 7 marzo 2018 sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro dipendente ed assimilati, sia Comunicazioni Certificazioni dati lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'Ente, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale, entro la scadenza di aprile, e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

SPESOMETRO: trasmissione, con cadenza trimestrale, dei dati relativi alle fatture emesse, introdotto dall'art. 21 del D.L.78/2010, come modificato dall'articolo 4 del D.L. 193/2016. L'Ente ha ottemperato a tale adempimento, relativamente all'invio dei dati delle fatture emesse nel 1° e 2° trimestre 2018, mentre la scadenza dell'invio del 3° e 4° trimestre è stato rinviata al 30 aprile 2019.

IMU/TASI/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, Legnago, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente.

RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO)

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 *“Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società*

partecipate”, l’Ente ha trasmesso, al Ministero dell’Economia e delle finanze, entro la scadenza del 31 gennaio, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente.

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell’ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all’obbligo di cui all’art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, l’Ente ha effettuato, entro la scadenza del 30 aprile, la comunicazione annuale al MEF di assenza di posizioni debitorie maturate al 31 dicembre 2017 e non estinte entro la data della comunicazione annuale. Ai sensi del comma 7 del medesimo decreto, è stata, altresì, effettuata la certificazione mensile dei crediti sulla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero, mentre, entro la scadenza annuale del 30 aprile, si è provveduto ad inoltrare la dichiarazione di nessun indebitamento dell’Ente per mutui con Istituti bancari, Cassa deposito e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L’Ente, nel corso del 2018, ha ottemperato agli obblighi di versamento, al Bilancio dello Stato, per complessivi € 548.490,43, delle riduzioni operate sulla propria spesa, in virtù delle norme di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, in relazione all’applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell’art. 61 della Legge n. 133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492, capo X, del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2018, l’importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l’esercizio 2018, in adempimento delle previsioni della citata norma. Tale importo, è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti “dall’ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all’anno 2004”;

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 1, del 30% delle spese sostenute, nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l’entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerali, alcune delle quali da applicarsi già nell’esercizio 2010, l’Ente ha adeguato, a far data dal 31.05.2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 1° marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerali, in ottemperanza all’art 6 comma 1 del citato decreto.

Successivamente, a seguito nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 74006 del 1° ottobre 2012, il Consiglio Camerale con delibera n. 2 del 7 maggio 2013 ha provveduto alla modifica dei compensi degli organi di direzione e controllo della Camera di Commercio e all’aggiornamento del regolamento relativo agli organi collegiali operanti presso la Camera stessa.

Con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, si è stabilito, infine, che tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori vengano svolti a titolo gratuito. Il citato decreto rimanda a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il compito di stabilire le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori

dei conti e i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi. Nelle more dell'emanazione di tale decreto, ai soli componenti dei collegi dei revisori, viene riconosciuta l'indennità annua nella misura definita prima del 10 dicembre 2016, salvo successivo eventuale conguaglio. Viene anche riconosciuta la possibilità di applicare, a tutti i componenti degli organi camerali, il rimborso spese per missioni, nei limiti e in base alle disposizioni vigenti in materia di trattamento di missione dei dirigenti pubblici, in caso di assenza di uno specifico regolamento camerale che disciplini il trattamento di missione applicabile agli organi camerali.

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa, è stato versato, al capitolo 3334, capo X, del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2018, l'importo di € 91.408,96, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2018, e determinato dalla somma di:

a) € 13.781,60, quale riduzione, ai sensi del comma 7), della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

b) € 30.710,40, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 8), della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

c) € 17.456,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 12) della spesa annua per missioni, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

d) € 16.194,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 13) della spesa annua per la formazione, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

e) € 1.500,60, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 14), delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che non deve essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

f) € 6.542,95, quale riduzione, ai sensi del comma 1), della spesa annua relativa alla partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, la quale, ai sensi del citato comma 1), deve essere onorifica e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

g) € 5.222,41, quale riduzione, ai sensi del comma 3), della spesa annua, relativa alle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010.

Entro il 30 giugno l'Ente ha, altresì, versato, al bilancio dello Stato, cap. 3412, Capo X, denominato "*Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria*", l'importo complessivo di € 387.372,87, quale riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2018.

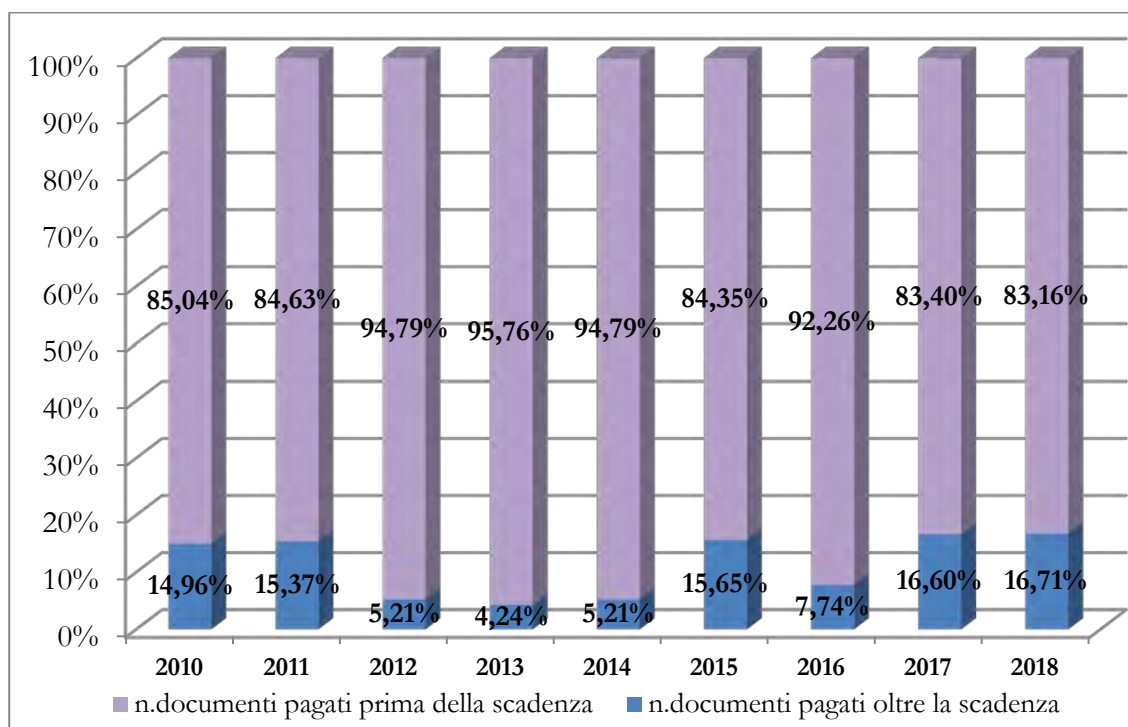
Tale importo è determinato dalla riduzione di spesa, del 10%, rispetto a quella sostenuta, per le medesime finalità, nel 2010, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, incrementata di un ulteriore 5% di riduzione di spesa, sempre rispetto al 2010, per le medesime finalità, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2010÷2018.

Nel 2018, la percentuale di documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta all'83,16%, in lieve calo rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è, essenzialmente, da attribuirsi alle maggiori problematiche incontrate nella liquidazione di alcuni documenti, da parte degli uffici coinvolti.



Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall'Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante *“Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci*

preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.” In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari nel 2018 a -16,35, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Appare, pertanto, palese, che come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

Nella stessa sezione del sito, è stato, altresì, entro la scadenza del 31 gennaio 2018, pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2017, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2018, sono stati eseguiti n. 2.817 mandati di pagamento, contro i 2.855 del 2017, a fronte di n. 1.233 documenti passivi registrati, di cui n. 82 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n. 106 oneri documentati per contributi, e n. 1.516 reversali di incasso, rispetto alle 1.369 del 2017, a fronte di n. 7.625 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, nel 2018, sono stati adottati 56 provvedimenti e, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 175/2016, è stato approvato, con Deliberazione di Giunta n. 208 del 27 settembre 2017, il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente, trasmesso, entro i 30 giorni previsti, al Mef e alla Sezione di controllo Giurisdizionale del Veneto della Corte dei Conti.

Nel corso del 2018, si sono concluse le procedure liquidatorie del Centro servizi marmo scarl, del Centro servizi distretto del mobile e del Consorzio di

gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio sul Mincio scarl; inoltre, si è ceduta la partecipazione in Infracom Italia spa, che era oggetto di contestazione, da parte della società, in relazione all'applicazione del recesso ex art. 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Infine, sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2018 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio d'esercizio 2017.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 con certificato rilasciato, da organismo accreditato con ACCREDIA, in prima emissione il 14.12.1999. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking), confermata a seguito della verifica ispettiva di sorveglianza effettuata il 17 dicembre 2018.

Per il 17° anno consecutivo, durante l'Audit di ricertificazione non è stata riscontrata alcuna Non-Conformità.

Il risultato conferma come la costante ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2018 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte nei giorni 19 aprile, 3, 8 e 18 maggio.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l'indagine di

Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, anche nel 2018, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L'indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata realizzata seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell'indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l'immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l'efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerale, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal Sistema per la Gestione della Qualità.





Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile online. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **5.131** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine sono risultate **504 (9,8%)**.

Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma **prevalentemente positivo** con le seguenti valutazioni:

- il **54%** (54% nel 2016) ha espresso il giudizio **«buono»**
- il **22%** (23% nel 2016) ha espresso il giudizio **«discreto»**
- Il **14%**, (11% nel 2016 e l'8% nel 2015) ha espresso il giudizio **«ottimo»**
- il **7%** (8% nel 2016) ha giudicato **«sufficiente»** l'operato camerale

Solo una netta minoranza, il **3%**,(4% nel 2016) ha espresso il giudizio **«insufficiente»**.

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma sul valore di **3,7**.

Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	13	3%		Giudizio negativo	
2	32	7%		Giudizio sufficiente	
3-4-5	415	90%		Giudizio positivo	

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

Entrambe le indagini di Customer Satisfaction sono state condotte dallo Staff del Sistema Qualità.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimento, nonché il livello standard garantito.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2018 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5.492
□ cancellazioni	5.356

L'anno scorso ha confermato il trend del 2017 concludendo con un saldo positivo che si attesta a n. 136 imprese. Il medesimo l'andamento ha registrato il numero della pratiche ricevute. Anche per il 2018, come per l'anno precedente, si consolida l'andamento crescente delle istanze protocollate, pari a n. 8.018 (n. 77.401 nel 2017 rispetto a n. 85.419 nel 2018 – banca dati PRIAMO).

Il 2018, come l'anno precedente, ha registrato un buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

✓ sono state costituite n. 87 nuove start up (nel 2017 sono state 48 le nuove start up) per complessive n. 178 start up iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2018;

✓ sono state iscritte n. 631 s.r.l. semplificate per complessive 2.491 iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'anno è proseguita e si è consolidata l'attività della Camera di commercio in materia di start up innovative. Con il decreto direttoriale del 1 luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha approvato le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. start-up innovative, segnando un passo

significativo nel processo di promozione normativa delle imprese innovative avviato con il Decreto Legge n. 179 del 2012.

In base alla citata normativa, l'atto costitutivo e lo statuto delle start-up innovative di tipo s.r.l. possono essere redatti, in alternativa all'atto pubblico notarile, secondo lo schema di modello allegato al Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2016, in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD con autenticazione delle firme da parte del Conservatore. In quest'ultimo caso è la stessa Camera di commercio, dopo aver provveduto alle verifiche richieste dalla normativa, che provvede alla predisposizione della documentazione e all'autenticazione delle sottoscrizioni digitali, che procede alla registrazione dell'atto e alla successiva trasmissione dello stesso al Registro delle imprese, nonché alla contestuale richiesta di attribuzione del codice fiscale e partita iva all'Agenzia delle entrate.

Negli altri casi invece (art. 24 CAD) sono direttamente i sottoscrittori/soci a provvedere alla registrazione degli atti presso gli uffici fiscali e al successivo inoltro degli stessi al registro delle imprese. Ciò è possibile usufruendo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione del sistema camerale e accessibile dal sito startup.registroimprese.it (di seguito, la "piattaforma").

Al fine di garantire un adeguato supporto all'utenza, la Camera di commercio ha creato, in attuazione di quanto prescritto dalla norma, un apposito ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.) che presta servizio di supporto agli aspiranti imprenditori per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la costituzione e l'inizio attività della nuova start up. In particolare è stato creato un modulo, scaricabile dal sito camerale, attraverso il quale viene inoltrata richiesta di assistenza che si snoda in un percorso che prevede un preventivo colloquio informativo con i soggetti interessati ed il successivo avvio della fase procedurale d'iscrizione vera e

propria che culmina nella stipula dell'atto costitutivo, alla presenza del Conservatore del Registro delle Imprese in veste di ufficiale rogante, con contemporaneo inoltro della pratica telematica all'Agenzia delle Entrate e al Registro delle imprese per l'iscrizione della start-up.

Al fine di rendere più incisivo il servizio di supporto dell'ufficio, nel 2018 è stato somministrato alle start up iscritte nella sezione speciale un questionario dal quale è emersa la forte esigenza di assistenza nella fase di ricerca di nuovi investitori/finanziatori. Durante il 2019 l'ufficio valuterà le iniziative da intraprendere per venire incontro a questa esigenza.

Nel corso del 2018 il Registro delle imprese di Verona ha iscritto 19 nuove srl start up attraverso l'utilizzo della nuova procedura integralmente informatica con autentica del Conservatore (art. 25 del CAD) e n. 5 con la procedura di cui all'art. 24 del CAD. L'utenza ha chiaramente confermato, come negli anni scorsi, di preferire la prima procedura che prevede l'assistenza dell'ufficio in quanto più semplice e veloce rispetto a quella svolta in completa autonomia dalla costituenda start up.

Nel corso del 2018 l'ufficio ha consolidato il trend degli anni precedenti volto al miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese.

Sono proseguite le attività di pulizia dell'archivio, già avviata negli anni precedenti, al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia.

In particolare il registro imprese, per le imprese individuali, ha concluso la procedura avviata nel 2017 (provvedendo a cancellare n. 73 posizioni) e ha attivato una nuova procedura di cancellazione d'ufficio, ai sensi del D.P.R. 247/2004, per complessive n. 81 posizioni di imprese individuali provvedendo, nel 2018, a richiedere al Giudice del registro la relativa cancellazione. Per le società di persone l'ufficio ha concluso la procedura

avviata nel 2017 (pari a complessive n. 42 posizioni cancellate) e ha richiesto, nel 2018, al Giudice del registro la cancellazione n. 74 società.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2018 sono state cancellate n. 150 società di capitali.

La pulizia dell'archivio ha riguardato anche le società con fallimento chiuso. Si è fatto ricorso, come negli anni scorsi, all'applicazione analogica dell'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi:

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L. F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Nel corso dell'anno sono state cancellate n. 44 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che nel corso del 2018 sono stati depositati n. 17.876 (rispetto ai 17.422 del

2017) bilanci a fronte di n. 21.499 soggetti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio. Delle 3.623 società che non depositano i bilanci d'esercizio molte sono imprese che non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che però non è al momento possibile correggere a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente le società di capitali senza procedure di liquidazione aperte, ma che da tempo risultano "inattive". Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto sensibilizzazione alle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2018 e ha interessato 111 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio e ha consentito il recupero dei bilanci di 26 imprese inottemperanti.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimento del Conservatore di 8.432 indirizzi Pec invalidi o revocati.

Come è noto, numerose disposizioni normative e conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati.

D'altronde l'utilizzo della PEC, quale strumento di comunicazione avente valore legale, si sta diffondendo molto rapidamente quale mezzo in grado di sostituire la raccomandata o il fax e da utilizzare anche per l'inoltro di comunicazioni che attestino l'invio ma non richiedano la certificazione della consegna (nel caso di invio da indirizzo PEC ad indirizzo non PEC). Alla data del 31.12.2018 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC oltre 80,10% delle società iscritte e il 78,10% delle imprese individuali.

Nel 2018 è stata potenziata la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio ha messo a disposizione dell'utenza un nuovo strumento di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese. La nuova sezione del sito, denominata Supporto Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Per quanto riguarda la formazione esterna è stato organizzato un seminario sulla modulistica da presentare per il deposito dei bilanci al registro imprese, sul formato XBRL del conto economico e stato patrimoniale, sul rendiconto finanziario e sulla predisposizione della nota integrativa in formato XBRL.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi con cadenza periodica.

Relativamente all'attività sanzionatoria, nel 2018 sono stati emessi n. 2.432 verbali sanzionatori.

Nell'anno 2018 è continuata, inoltre, la procedura per la revisione dinamica dei soggetti abilitati a svolgere attività di mediazione iscritti al Registro Imprese o al REA, quale prevista nel relativo D.M. 26.10.11., in base alla quale gli interessati sono tenuti a predisporre una pratica telematica con la quale dichiarano il mantenimento dei requisiti abilitanti attraverso autocertificazione, confermano i requisiti di onorabilità e attestano l'assenza di cause ostative ai sensi della legge antimafia e di situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia, oltre ad allegare, in caso di imprese,

copia della polizza assicurativa in corso di validità stipulata a tutela della propria responsabilità civile verso la clientela.

Tale procedura ha interessato n. 545 posizioni iscritte al REA/RI (n. 209 società, n. 285 imprese individuali e n. 51 persone fisiche). Per coloro che sono risultati inottemperanti l'ufficio ha provveduto ad emettere n. 111 provvedimenti di inibizione (n. 58 società e n. 53 imprese individuali). La procedura si concluderà nel corso del 2019 con i provvedimenti di cancellazione delle persone fisiche iscritte nella sezione speciale del REA. Queste procedure di revisione dinamica, previsti per tutti gli intermediari del commercio, vengono attivate ogni dall'ufficio con riferimento alle posizioni interessate.

LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE COLLEGATI

Come gli anni precedenti, anche nel corso del 2018 l'attività del front office dell'area anagrafica ha incrementato complessivamente i numeri rispetto all'anno scorso, in particolare per quanto riguarda i visti e documenti per l'estero e le vidimazioni di libri, registri e formulari.

L'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", all'interno del Reparto "Certificazione Estero/Certificazioni e vidimazioni", concentra, con l'eccezione dello sportello firma digitale-carte tachigrafiche, tutte le funzioni di front office erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'Area anagrafica, quali i certificati e visure del Registro Imprese e Albo Artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte dagli sportelli possono, ad oggi, essere distinte in queste tipologie principali:

Certificati e visure dal Registro delle Imprese.

Altri certificati e visure.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese.

Elenchi di imprese.

Vidimazione e bollatura di libri e registri.

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. Attualmente, i certificati camerali possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". E' stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc).

Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese: le Camere di Commercio rilasciano visure e certificati camerali anche in lingua inglese; questi ultimi, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 5 del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.43. La norma recepisce una forte esigenza proveniente dalle imprese, le quali segnalavano una criticità relativa alla documentazione destinata alle Autorità straniere. La presentazione all'estero di certificati del Registro Imprese, prima disponibili solo in lingua italiana, risultava onerosa, sia in termini di costi che di tempi, per la necessità di ricorrere alle traduzioni giurate. Il costo dei documenti è il medesimo dei documenti in lingua italiana.

Altri certificati e visure: gli uffici rilasciano, a richiesta, certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane ed il Certificato previdenziale artigiano.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare è possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio sono archiviati otticamente, e sono rilasciati con le modalità e le forme stabilite dalla normativa. Rimane altresì possibile, per le imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio.

Elenchi di imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati sono rilasciati con le modalità e le forme stabilite Infocamere, gestore delle banche dati informatiche nazionali. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la

possibilità per l'utente di indicare sia parametri relativi alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). E' prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in modo che l'utente possa, una volta pagati i relativi diritti anche attraverso bonifico bancario, ricevere i dati direttamente in via telematica.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95.

Anche nel 2018 è cresciuta l'attività di vidimazione di formulari rifiuti e registri di carico e scarico, stante la mancata attuazione delle nuove normative nel campo della gestione e tracciabilità telematica dei rifiuti.

Nel 2018, come previsto negli obiettivi, le attività di front-office della sede centrale sono state riorganizzate, introducendo un sistema di appuntamenti, da prendersi attraverso il sito camerale, al fine di razionalizzare il servizio dato il crescente carico di lavoro e di eliminare le code allo sportello dovute all'accesso non programmato. Con Direttiva n. 2/2018, sono state introdotte nuove modalità organizzative del servizio per la bollatura dei libri e registri, copie atti e bilanci, richiesta di elenchi, con l'estensione anche a questi servizi della gestione su appuntamento, già in uso per il settore del commercio estero e per alcuni servizi di front-office nelle sedi periferiche.

Sempre nell'ottica di razionalizzare e semplificare gli adempimenti per le imprese, nell'obiettivo della diffusione della telematizzazione nel rapporto con l'utenza, nel 2018 l'Ufficio ha realizzato lo studio del sistema di conservazione a norma dei libri sociali delle società di capitali che aderiscano

al sistema di bollatura digitale, stipulando apposita convenzione con la Camera di Commercio. Il servizio, gestito da Infocamere e tutt'ora in fase di studio per alcuni aspetti applicativi, consiste nella conservazione a norma, secondo modalità totalmente informatizzate, dei libri sociali delle società di capitali; la tenuta informatizzata dei libri è alternativa a quella cartacea. Con la Deliberazione della Giunta Camerale n° 156 del 28/06/2018, è stato determinato il costo del servizio a carico dell'azienda per l'adesione al servizio stesso. L'attività di approfondimento tecnico e di promozione del servizio presso le aziende e gli intermediari è tutt'ora in atto.

Dai dati che seguono (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio) si evince con chiarezza che, mentre il numero dei certificati emessi è rimasto sostanzialmente invariato, le visure previdenziali artigiane e le visure Albi sono in leggero incremento; la richiesta di visure dal Registro Imprese segna una leggera flessione, forse dovuta al maggiore utilizzo del portale www.registroimprese.it, che consente di estrarre le visure ad un costo inferiore rispetto alle visure richiesta allo sportello. Notevole ed evidente, invece, come si diceva, è l'incremento delle pagine vidimate.

DATI CERTIFICAZIONI	01/01/2016 – 31/12/2016	01/01/2017 – 31/12/2017	01/01/2018 – 31/12/2018
CERTIFICATI E VISURE DAL REGISTRO IMPRESE			
Certificati Registro Imprese	1.363	1.208	1.169
Visure Registro Imprese	3.529	3.104	2.463
Certificati e Visure in inglese	106	103	96
ALTRI CERTIFICATI E VISURE			
Visure Previdenziali Artigiani	32	41	52
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	169	168	199
COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI			
Copie Atti – Bilanci - Statuti	339	316	345
Ricerche storiche	31	24	10

ELENCHI DI IMPRESE			
Elenchi merceologici	108	90	78
VIDIMAZIONI			
Pratiche L2 evase	3.370	3.417	3.333
Pratiche L1 evase	171	158	182
Libri e Registri evasi	7.495	7.736	7.138
Pagine vidimate	1.626.687	1.743.823	2.285.648
RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA. (fino al 31/3)			
Richieste altre PP.AA. evase	625	638	302
Documenti uso P.A. emessi	661	683	322

LA CERTIFICAZIONE ESTERO

Anche nel 2018 l'unità operativa Certificazione Estero è riuscita non solo a garantire all'utenza gli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni, ma a migliorare ulteriormente il servizio, nonostante durante la trasformazione radicale dell'organizzazione e dell'attività dell'Ufficio, avvenuta nel 2018.

Come previsto dalla Comunicazione di Giunta del 20 dicembre 2017 e dagli obiettivi dell'anno 2018, l'anno passato vi è stato il passaggio dalla tradizionale modalità cartacea di richiesta dei Certificati di origine delle merci, alla modalità telematica, mediante l'applicazione di Infocamere Cert'O, che consente alle imprese esportatrici di richiedere per via telematica il rilascio del Certificato di origine delle merci e di alcune tipologie di visti per l'estero.

Come è noto, il settore delle esportazioni è uno dei settori strategici dell'economia veronese, ed è tutt'ora in espansione; quindi l'obiettivo della Camera di Commercio, nel passaggio alla telematizzazione, è stato quello di supportarle il più possibile, sia nella fase di transizione, iniziata il 2 luglio u.s. sia dopo l'introduzione dell'obbligo di invio telematico della richiesta, dallo scorso 3 settembre.

L'impresa, quindi, non compila più i documenti su carta, bensì con una procedura informatica, al termine della quale i dati del certificato ed i documenti da allegare sono trasmessi via internet alla Camera di Commercio, che effettua l'istruttoria e stampa i documenti cartacei, sui modelli ufficiali in uso ed obbligatori nella Comunità Europea.

Per rendere possibile questa trasformazione, a partire dal primo semestre del 2018, l'Ufficio ha sostenuto un grosso sforzo organizzativo, operativo e di formazione interna ed esterna, con la pianificazione e realizzazione di un gran numero di eventi rivolti alle imprese e con la partecipazione di centinaia di aziende esportatrici. In particolare è opportuno evidenziare un convegno plenario, tenutosi il 3 luglio, nella Domus Mercatorum.

E' stata emanata la Direttiva organizzativa generale n.1 del 02/07/2018, in base alla quale, nel mese di luglio, è stato fatto un primo vademecum per le aziende, al fine di agevolare la presentazione telematica delle pratiche di Certificati di origine e altri visti per l'estero, seguito, a fine agosto, da un secondo vademecum, applicato dal 3 settembre, data di obbligatorietà della richiesta telematica.

Con la digitalizzazione, l'attività di stampa dei certificati e delle fatture da vistare non è più a carico delle imprese, ma degli uffici camerali. Il telematico costituisce senza dubbio una semplificazione ed una riduzione dei tempi e dei costi per le imprese, trasferendo all'ufficio le onerose attività di stampa dei certificati di origine e delle fatture. Inoltre, compete all'ufficio anche l'attività di imbustamento dei documenti che vengono consegnati al corriere individuato dalla CCIAA.

Per facilitare il passaggio alla digitalizzazione, dal 2 luglio, la Camera di Commercio ha offerto gratuitamente alle imprese esportatrici che ne facessero richiesta, un servizio di corriere, con costo a carico della Camera e consegna dei documenti presso qualsiasi sede indicata dall'impresa, in provincia di

Verona.

Come accennato sopra, dopo la fase di transizione iniziata il 2 luglio, durante la quale, allo scopo di prendere dimestichezza con il nuovo strumento, è stato possibile richiedere i certificati sia in modalità cartacea, sia telematica, dal 3 settembre la richiesta telematica dei certificati di origine mediante l'applicativo di Infocamere Cert'O è divenuta obbligatoria.

Tra le attività organizzative prodromiche al passaggio al telematico per le richieste di Certificati di origine e altri documenti per l'estero, vi è stata l'implementazione, nei primi mesi dell'anno, di un sistema di appuntamenti, da prendersi tramite il sito Internet camerale, per prenotare degli spazi riservati.

Il sistema di prenotazione on-line è oggi dedicato a quei servizi che non possono essere gestiti attraverso la modalità telematica, come, a titolo di esempio, i Carnet ATA, i visti su analisi in originale e il “visto poteri di firma”, ossia il visto attestante il potere, risultante dalla visura camerale, di firmare atti e documenti in originale.

Il “visto poteri di firma”, previsto dal decreto “Destinazione Italia”, offre un servizio molto gradito alle imprese esportatrici, potendosi vistare atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri, forme contrattuali con partner esteri per accordi di commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali).

Previo appuntamento, inoltre, si può richiedere anche una consulenza specialistica per i casi di esportazioni di particolare complessità.

Anche nell'anno passato è proseguita l'attività di controllo, prevista negli obiettivi, sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 15.565 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 925 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 5,58 % (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

I Carnet ATA rilasciati nell'anno 2018 sono stati 123. I dati rilevati a fine anno hanno evidenziato un valore costante delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi, che sono passati da 21.378 documenti per l'estero nel 2017 a 21.367 nel 2018; tuttavia occorre tenere presente che il dato del 2018 è per difetto, in quanto il nuovo sistema telematico Cert'O non attribuisce autonoma rilevanza, con un proprio distinto numero di protocollo ai visti per l'estero, se i visti stessi sono richiesti contestualmente alla richiesta di un certificato di origine. La crescita nel periodo 2010-2017 si attesta al 79,03%, passando dagli 11.941 protocolli del 2010 ai 21.367 del 2018.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio estero della sede centrale, e dal 08/11/2018, alle sedi decentrate. (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata).

	01/01/2016- 31/12/2016	01/01/2017- 31/12/2017	01/01/2018 – 31/12/2018
CERTIFICAZIONI ESTERO			
Certificati Comunitari di Origine	13.476	13.676	15.565
Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	7.500	7.647	5.477
Attestazioni di Libera Vendita	107	55	118
Visti ex-Upica	178	229	207
Controlli a campione sulle DSAN (Dir. 32/2010)	762	896	925
CARNET ATA - Emissioni, appuramenti, contestazioni			
Carnets ATA emessi	138	132	123
Carnets CPD emessi	5	4	1
Appuramenti Carnets ATA	129	145	112
Contestazioni Gestite	11	12	24

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Il settore dell'artigianato si presenta in rapida evoluzione, anche per la nascita di nuove figure professionali generate dalla crisi economica, mentre tramonta l'artigianato storico e tradizionale, ponendo spesso problemi interpretativi ed applicativi di inedita complessità.

L'anno appena concluso, più dei precedenti, ha visto una profonda trasformazione dell'Albo Imprese Artigiane, in quanto, con l'approvazione della Legge Regionale n. 34 del 2018, che abroga la Legge Regionale 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'artigianato", l'assetto normativo è profondamente mutato.

Già prima della riforma del 2018, con la Legge Regionale n. 2 del 2015, (in attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE, sulla semplificazione delle procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizi) erano state abolite le Commissioni Provinciali per l'Artigianato presso le Camere di Commercio del Veneto, che svolgevano funzioni decisorie relative alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo; tali funzioni sono state attribuite alle Camere di Commercio. Pertanto, tutti i provvedimenti concernenti le imprese artigiane sono di competenza del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

Tale processo di rinnovamento dell'Albo Imprese Artigiane, ha trovato un ulteriore sviluppo con l'approvazione della Legge regionale n° 34 del 2018, che ha nuovamente modificato il quadro delle competenze camerali e dei rapporti con la Regione, nell'ottica di un rafforzamento della tutela delle imprese artigiane e della semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese stesse.

La recentissima riforma, non ha modificato, però, la natura dell'Albo Imprese Artigiane, che è di proprietà della Regione Veneto; l'iscrizione è obbligatoria qualora sussistano i requisiti di legge ed è condizione per l'accesso alle agevolazioni che la legge riserva alle imprese artigiane. Tra le novità, occorre citare la qualificazione dell'Albo Imprese Artigiane come Albo regionale e non più provinciale, la nuova disciplina delle sanzioni, dei diritti di istruttoria per la gestione delle procedure con effetti previdenziali e la nuova articolata disciplina a sostegno dell'artigianato veneto.

Sin dalla riforma della Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, le imprese artigiane sono iscritte all'Albo a seguito della presentazione di pratiche esclusivamente telematiche, con decorrenza dalla data della domanda. Nel 2018 l'Ufficio Albo Artigiani è riuscito, grazie ad uno sforzo collettivo, a mantenere i tempi medi di evasione entro l'obiettivo di 4 giorni, raggiungendo un tempo medio di evasione pari a 3,2 giorni per tutte le pratiche artigiane. (Fonte: PRIAMO).

Il forte ridimensionamento di organico, determinatosi nel 2018 nell'Ufficio Certificazione estero, facente parte dello stesso Servizio, ha reso indispensabile il supporto dell'Ufficio Albo Imprese Artigiane, prima per lo svolgimento della attività di front-office, ed in seguito, per lo svolgimento di funzioni di back office, nell'istruttoria delle pratiche telematiche del commercio con estero, a seguito del passaggio alla richiesta telematica dei certificati di origine ed altri documenti per l'estero.

A partire da aprile 2018 sono state attribuite all'Ufficio Albo Imprese Artigiane e Antiriciclaggio le verifiche di dati richieste dalle Pubbliche Amministrazioni in base alla Legge n. 183 del 2011, che le stesse PPAA. non possano estrapolare dal Portale "Verifiche PA". Tali verifiche, in precedenza erano svolte dall'Ufficio Certificazioni e Vidimazioni. In ogni caso, gli Uffici hanno sempre evaso le richieste entro il termine di 30 giorni, previsto dalla normativa.

Da alcuni anni, l'Albo Imprese Artigiane gestisce anche le richieste documentali di accesso agli atti dell'Area Anagrafe e Registri ed i rimborsi relativi alle pratiche telematiche.

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati contenuti nell'Albo, si è tradotto nel 2018 in una azione di miglioramento pluriennale, consistente nella programmazione ed avvio dell'attività di pulizia dell'archivio delle imprese di autoriparazione, oggetto della regolarizzazione prevista dalla legge 224 del

2012, mediante il controllo della visura delle imprese in possesso di codice ATECO meccanico-motoristico e/o elettrauto e la verifica del responsabile tecnico. E' stato curato l'aspetto importantissimo della richiesta di regolarizzazione delle imprese che sono risultate, dal controllo, prive di responsabile tecnico, e sono state mandate 106 lettere di invito alla regolarizzazione.

Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguita nel 2017 l'attività di controllo a campione, fissato nella misura del 5%, estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività di competenza dell'Albo Imprese Artigiane, ossia per le attività di impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, al fine di garantire la correttezza nell'istruttoria ed evasione delle suddette pratiche telematiche artigiane.

Il numero complessivo di SCIA artigiane presentate nel 2018, senza contare le attività secondarie non artigiane, è stato di 167. Inoltre occorre menzionare il proficuo impegno nell'approfondimento del complesso rapporto tra presentazione delle SCIA camerali e invio al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), tematica di elevata complessità interpretativa ed applicativa, sia sotto l'aspetto giuridico che tecnico.

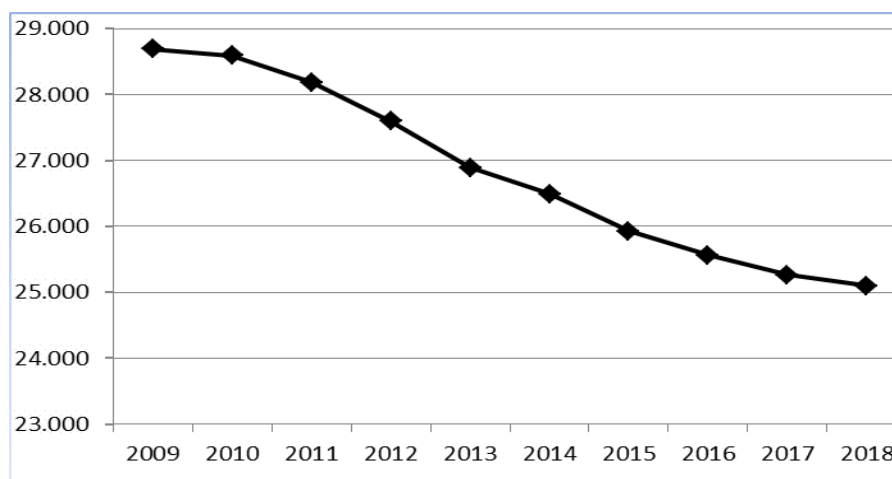
Un analogo controllo supplementare a campione (con estrazione casuale di 10 protocolli al mese), è stato effettuato nel 2018 sulle pratiche artigiane, per la verifica del possesso dei requisiti di artigianalità.

Per quanto concerne il volume di attività del 2018, la tabella che segue evidenzia i dati più rilevanti dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli degli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE)

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Iscrizioni	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595	1.496	1.501	1579

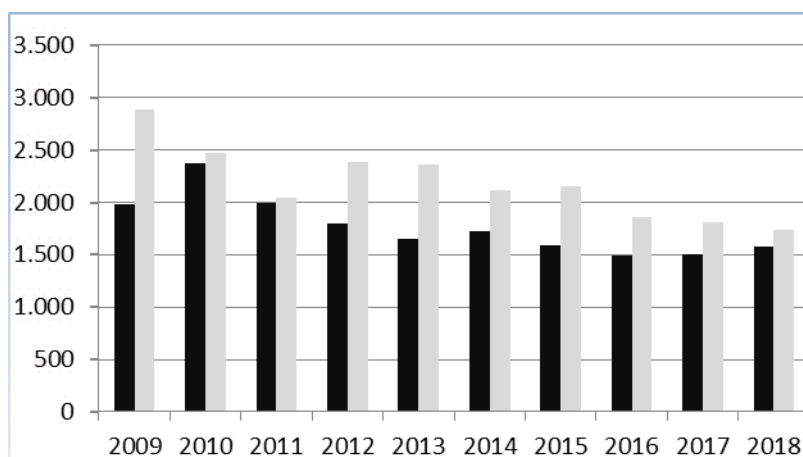
Cancellazioni	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157	1.861	1.807	1742
Numero di imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al 31.12 dell'anno di riferimento	28.692	28.587	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932	25.567	25.261	25.098

Il grafico evidenzia il trend decrescente del numero di imprese artigiane iscritte all'Albo Imprese Artigiane nell'ultimo decennio, segnato dalla crisi degli anni passati e dalla scomparsa, purtroppo, di molte figure tradizionali di attività artigiane.



Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2018 è di 25.098, mentre al 31.12.2017 era di 25.261, a fronte delle 25.567 iscritte al 31.12.2016.

Nel 2018 sono state iscritte 1579 imprese artigiane, a fronte di 1742 cancellazioni, con un saldo negativo pari a 163 imprese. Pertanto, anche il 2018, come gli anni precedenti, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte. Tuttavia, confrontando i dati del 2018 con quelli precedenti, nonostante il saldo delle imprese artigiane sia ancora negativo, si vedono i segni positivi della ripresa, dopo la grave crisi degli ultimi anni, che ha colpito duramente il settore dell'artigianato veronese, tradizionalmente composto da piccole e piccolissime imprese.



Il grafico evidenzia il volume delle iscrizioni (colonna nera) e delle cancellazioni (colonna grigia) delle imprese artigiane nella provincia di Verona negli ultimi 10 anni.

Nel corso dell'anno 2018, l'ufficio si è espresso anche su numerose richieste di parere sul possesso dei requisiti di artigianalità, ed ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti posti dall'utenza per l'invio di istanze telematiche, svolgendo un'intensa attività di assistenza alle imprese, sia direttamente presso l'ufficio, sia per telefono e tramite posta elettronica.

E' opportuno rilevare che il buon andamento dell'attività dell'ufficio è dimostrato, indirettamente, anche dall'assenza nel 2018, come nell'anno precedente, di ricorsi alla Commissione Regionale Artigianato verso le decisioni del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri, riguardanti imprese artigiane.

L'ANTIRICICLAGGIO

Dalla fine del 2016 è stata costituita, nell'ambito del Servizio Artigianato e Certificazioni, una nuova unità operativa, l'Ufficio Antiriciclaggio, il cui compito precipuo è effettuare le verifiche previste nel decreto n. 231/2007 e successive modifiche, nel caso di costituzione di società Start-up innovative da parte del Conservatore, ed eventualmente predisporre la segnalazione di eventuali operazioni sospette alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia.

Il D.Lgs. n. 231/2007 dispone, infatti, che i soggetti previsti dalla normativa debbano inviare alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

L'emanazione, il 23 aprile 2018, delle Linee-guida da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria, ha reso necessaria la predisposizione di Linee-guida e della modulistica per gli Uffici camerali, titolari dei procedimenti amministrativi soggetti all'applicazione della complessa normativa europea e nazionale sull'antiriciclaggio.

Nel 2018 sono state realizzate tutte le previste attività di studio ed approfondimento della normativa; sulla base delle Linee-guida dell'UIF, l'Ufficio Antiriciclaggio ha predisposto la bozza delle Linee-guida per gli Uffici camerali; tale bozza è stata discussa ed approvata, nel dicembre 2018, insieme alla modulistica, dalle altre Responsabili dei procedimenti coinvolti. Le Linee-guida e la modulistica sono applicati in via sperimentale dalla fine del 2018.

La particolare complessità della materia normativa, ha quindi richiesto nel 2018, e richiederà ancora negli anni a venire, un considerevole sforzo di interpretazione ed approfondimento.

CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, CARTE TACHIGRAFICHE, SPID, SERVIZI DIGITALI)

Nell'anno 2018, si è registrato un aumento della domanda di dispositivi di firma digitale rilasciati dalla Camera di Commercio di Verona, anche presso le sedi decentrate. In particolare sono stati rilasciati n. 8.710 dispositivi (rispetto ai n. 7.396 dispositivi rilasciati nel 2017).

Con riferimento alle carte tachigrafiche obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, si è

registrato un lieve flessione rispetto all'anno 2017, in particolare sono state prodotte complessivamente, comprese le sedi decentrate, n. 3.475 carte tachigrafiche (n. 3.877 nel 2017).

Nel corso del 2018, è stato interrotto il rilascio dei dispositivi SISTRI in vista dell'abolizione del sistema di tracciabilità dei rifiuti e dell'obbligo di versamento dei contributi SISTRI avvenuto con legge n. 12/2019 (dal 01.01.2019).

Durante l'anno l'ufficio è stato fortemente impegnato nelle attività di rilascio dei nuovi strumenti digitali e di informazione sui nuovi servizi on line. In particolare l'interesse dell'utenza si è concentrato sullo SPID (sistema pubblico di identità digitale), introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale per agevolare l'accesso, da parte di cittadini e imprese, a tutti i servizi on line della P.A. mediante un'unica identità digitale, sul cassetto digitale, quale strumento che consente l'accesso al proprio fascicolo di impresa, nonché sulla fatturazione elettronica obbligatoria dal 1° gennaio 2019.

E' stato necessario quindi formare adeguatamente gli addetti dell'ufficio firma digitale al fine di garantire un adeguato supporto alle aziende con particolare riferimento a:

- SPID che viene rilasciato in accompagnamento a coloro che sono in possesso di firma digitale, tessera sanitaria con microcip attivo, carta di identità elettronica

- Cassetto Digitale
- Firma digitale remota e wireless
- Fatturazione elettronica
- Libri sociali digitali

Dal secondo semestre del 2018 l'ufficio ha organizzato due eventi sull'Identità Digitale durante i quali sono stati illustrati i numerosi servizi web messi a disposizione dal sistema camerale a favore delle imprese. Nel corso dei

seminari sono stati attivati gli SPID corner, sportelli operativi per il rilascio agli interessati di questo nuovo strumento di identificazione digitale. Entrambi gli eventi hanno registrato un grande successo e interesse di pubblico.

Per venire incontro alla forte richiesta di SPID, nei mesi di novembre e dicembre sono state realizzate tre giornate di OPEN SPID con l'attivazione temporanea di due nuovi sportelli che hanno rilasciato, durante tutta la giornata, n. 40 SPID a coloro che ne avesse fatto richiesta. Inoltre, da fine anno, è stato messo a regime un nuovo sportello (in aggiunta ai due sportelli ordinari), presso l'ufficio firma digitale, dedicato al rilascio dello SPID e attivo il mercoledì mattina.

Al fine di assicurare il massimo supporto all'utenza, nel secondo semestre 2018 sono stati realizzati n. 6 workshop, minicorsi formativi rivolti alle imprese interessate ad approfondire le funzionalità dei nuovi servizi digitali. Durante gli incontri sono stati distribuite le specifiche guide per facilitare l'utilizzo degli applicativi informatici.

Tutti le iniziative intraprese hanno consentito di rilasciare nel secondo semestre del 2018 n. 150 SPID.

Le numerose novità "digitali" hanno reso necessaria una riorganizzazione dell'ufficio che ha coinvolto anche le sedi decentrate, due delle quali (San Bonifacio e Legnago) sono ora assegnate al Servizio Artigianato e Certificazioni.

L'operazione di riorganizzazione delle sedi decentrate, si è dimostrata funzionale alle attività dell'Area Anagrafe e Registri in quanto, da un lato ha consentito di concentrare sul Servizio Artigianato e Certificazioni tutte le attività del commercio estero e dall'altro ha permesso di potenziare i servizi digitali offerti dalla sede di Villafranca assicurando, in questo modo, una maggiore integrazione con l'ufficio firma digitale. L'obiettivo, sempre più

richiesto dall'utenza, è quello di creare dei focal point, presenti anche in provincia, altamente specializzati nell'offerta di strumenti dei servizi digitali.

Per quanto riguarda i restanti servizi della sede di Villafranca, nel corso del 2018 la domanda da parte dell'utenza legata alle vidimazioni di libri e registri ha registrato una lieve flessione (n. 933 libri del 2018 rispetto ai n. 1093 libri del 2017). In leggera diminuzione anche l'emissione di certificati e visure (nel 2018 sono stati emessi n. 579 documenti rispetto ai n. 820 del 2017).

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel corso del 2018, con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), l'ufficio ha proseguito l'attività di coordinamento tra i SUAP e tra SUAP ed Enti terzi. In particolare, in collaborazione con la Questura di Verona è stato implementato il portale impresainungiorno.gov.it con i percorsi relativi ai procedimenti amministrativi di competenza della Questura - Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale e dell'Immigrazione (P.A.S.I.). L'ufficio ha proseguito inoltre l'attività di formazione, in particolare ha organizzato in collaborazione con le altre Camere di commercio del Veneto e Unioncamere Veneto:

- n. 7 incontri rivolti ai Comuni e agli enti terzi al fine di analizzare i punti critici della normativa in materia di procedimenti amministrativi di interesse dei SUAP, nonché le principali novità e funzionalità della piattaforma web e le singole fasi della procedura telematica sia per il settore delle attività produttive che per il settore edilizia;
- n. 5 incontri rivolti ai Comuni, agli enti terzi e agli utenti sulle procedure AUA (Autorizzazione unica ambientale).

Come di consueto, inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei

Comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dall'ufficio ha ottenuto come risultato per il 2018 di mantenere i Comuni in delega della Provincia di Verona e di gestire n. 34.971 pratiche del registro delle imprese ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (nel 2017 erano n. 31.174).

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il 2018 ha registrato un forte impegno dell'ufficio nelle numerose iniziative intraprese con la costante collaborazione dell'Ufficio provinciale scolastico con il quale è stato sottoscritto, nel 2015, uno specifico protocollo di intesa, in corso di rinnovo.

Nel corso dell'anno sono state consolidate e avviate nuove iniziative volte a sensibilizzare e facilitare l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro (ora denominati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti/enti rappresentativi della realtà economica della provincia di Verona. In particolare è stata stipulata un'apposita convenzione con Federalberghi Garda Veneto al fine di promuovere la cultura della conoscenza e la consapevolezza del valore formativo dell'alternanza scuola lavoro nell'ambito delle imprese alberghiere del Garda.

In collaborazione con le Associazioni di categoria dell'artigianato, l'Ufficio scolastico provinciale e SPISAL è stato realizzato un evento per sensibilizzare le imprese artigiane sul valore dell'alternanza scuola lavoro dando evidenza delle facilitazioni e dei benefici previsti per le aziende, nonché delle corrette procedure per l'attivazione di percorsi di alternanza.

Con riferimento al mondo delle professioni, l'ufficio, in stretta sinergia con l'Ufficio scolastico provinciale, ha attivato collaborazioni con l'Ordine degli Ingegneri (con il quale è stato sottoscritto apposita convenzione nel corso del 2017) al fine di realizzare un evento nel corso del 2019 che prevede il

coinvolgimento anche dell'Ordine degli Architetti e del Collegio dei Geometri. In quest'ottica è stata sottoscritta un'apposita convenzione con l'Ordine degli Architetti e sono stati avviati i contatti con il Collegio dei Geometri.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di supporto delle istituzioni scolastiche per una più agevole attivazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. In quest'ottica, rispondendo ad una forte richiesta delle scuole, è stato organizzato un incontro con Assocamere e con le Camere di commercio italiane dei Paesi stranieri più richiesti al fine di fornire ai docenti tutte le informazioni utili sui costi e sulle modalità di attivazione dei servizi di assistenza forniti dalla Camere di commercio italiane all'estero.

Nella seconda parte dell'anno è stato avviato un progetto volto a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro in un'ottica volta a realizzare fattive sinergie che potrebbero essere utili anche per la crescita delle imprese. In quest'ambito l'ufficio è stato fortemente impegnato nella realizzazione di incontri formativi rivolti alle imprese che hanno aderito al progetto, con l'obiettivo di individuare percorsi di "qualità" personalizzati e in linea con le esigenze aziendali. I risultati del progetto sono stati tradotti in documenti di sintesi, uno per ciascuna azienda, che nel corso del 2019 verranno illustrati direttamente dalle imprese e alle scuole interessate durante un incontro che rappresenterà il momento di matching tra scuola e impresa.

Con riferimento, poi, alle specifiche azioni rivolte alle aziende del territorio, l'ufficio ha continuato l'attività di informazione e sensibilizzazione per l'iscrizione delle imprese al Registro alternanza scuola lavoro nel quale si registrano tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad ospitare studenti in alternanza. A fine anno i soggetti iscritti ammontano a 1050.

LO SPORTELLO AMBIENTE: SISTRI – MUD – RAEE - PILE - COV

Dal 19 aprile 2012 il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con la Camera di commercio di Venezia-Rovigo per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese.



La gestione delle risorse umane e strumentali

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in aspettativa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

Nel corso del 2018 l'area Anagrafe e Registri è stata interessata da una revisione organizzativa con l'assegnazione al Servizio Artigianato e Certificazioni delle competenze e responsabilità legate alla gestione delle sedi decentrate di Legnago e San Bonifacio. A seguito di questa variazione, l'ufficio "Carte digitali/Sedi decentrate/Alternanza scuola-lavoro", unità organizzativa all'interno del Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese, è stato riorganizzato, modificando la propria denominazione in "Alternanza scuola lavoro/Servizi digitali e SUAP".

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica e le procedure di reclutamento delle Camere di Commercio, anche per l'anno 2018, sono state fortemente condizionate dall'emanazione del D.lgs. 219/2016, provvedimento di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, il quale ha stabilito

che, fino al completamento delle procedure di mobilità per il collocamento di eventuale personale in soprannumero derivante dal piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, alle camere di commercio sono vietati, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato il 16.2.2018 il Decreto sulla - Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale -, il quale, all'art. 7 comma 1, ha approvato le dotazioni organiche delle camere di commercio, come individuate nell'allegato d) al decreto, prevedendo al comma 2 l'emanazione di un successivo provvedimento, redatto su proposta di Unioncamere, che ridefinisca "i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire in relazione alle funzioni promozionali". Il successivo comma 3 del medesimo articolo, ha disposto che le camere di commercio, in sede di programmazione dei fabbisogni, rideterminino il proprio contingente di personale e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento di cui al decreto ministeriale. Tuttavia questo decreto del riassetto dei servizi, alla data attuale, non è ancora stato emanato. La dotazione organica in rapporto al personale in servizio, anche in un'ottica di *full time equivalent* è illustrata dalla tabella seguente, che evidenzia come il personale in servizio effettivo sia sottodimensionato rispetto sia alla dotazione organica deliberata nel 2016 sia a quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico:

Categoria	Dotazione organica DG n° 292/2016	Dotazione organica DM 16/2/2018	Personale in servizio al 31/12/2018	di cui a part-time	unità lavorative <i>full time equivalent</i>
Dirigenti	4	4	4 ¹	0	4
Categoria D3	8	6	6	1	5,8

¹ di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

Categoria	Dotazione organica DG n° 292/2016	Dotazione organica DM 16/2/2018	Personale in servizio al 31/12/2018	di cui a part-time	unità lavorative full time equivalent
Categoria D1	25	23	23 ²	4	22,2
Categoria D	33	29	29	5	28,0
Categoria C	77	61	61	17	56,2
Categoria B3	8	6	4	1	3,8
Categoria B1	4	4	3	0	3
Categoria B	12	10	7	1	6,8
Categoria A	2	2	2	1	1,5
TOTALE	128	106	103	24	96,59

Nel corso dell'anno 2018 si sono verificate quattro cessazioni per dimissioni volontarie: due per pensionamento anticipato e due per assunzione presso altra Pubblica Amministrazione, essendo i dipendenti interessati risultati vincitori di concorsi pubblici. Il numero del personale effettivo in servizio, nell'ultimo quinquennio, si è ridotto di ben 17 unità. Non sono state effettuate assunzioni.



Il personale in servizio al 31.12.2018

Al 31.12.2018 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 103 unità a tempo indeterminato (comprese una unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale).

Non sono presenti unità con contratto a tempo determinato.

² di cui 1 unità in distacco sindacale



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2018/2014
2014	120		
2015	118	-1,67%	
2016	115	-2,54%	
2017	107	-6,96%	
2018	103	-3,74%	-14,17%

Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
	Dotazione organica	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
DIRIGENTI			4	100,00%		
Totale categoria	4	4				
CAT. D			7	24,14%	22	75,86%
Totale categoria	33	29				
CAT. C			11	18,03%	50	81,97%
Totale categoria	77	61				
CAT. B			4	57,14%	3	42,86%
Totale categoria	12	7				
CAT. A			2	100,00%		
Totale categoria	2	2				
Totale generale	128	103	28	27,18%	75	72,82%

Prevalente rimane la percentuale complessiva delle donne (72,82%) rispetto agli uomini (27,18%). Il divario tra donne e uomini è rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni: nel 2014 le donne erano il 71,07% e gli uomini il 28,93%; diversa era la situazione 10 anni fa: nel 2008 le donne erano il 66% del totale dei dipendenti camerale e gli uomini il 34%. Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 e

continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'81,97% del personale di categoria C e il 75,86% di quello di categoria D).

A causa dello scarso turn-over e dell'aumento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione imposti dalle disposizioni legislative, aumenta l'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12, che nel 2018 si attesta sui 50,86 anni, rispetto al valore del 2017 pari al 49,9 anni (il valore nel 2014 era pari a 47,6 anni). E' proprio nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni che è concentrata la maggior parte del personale (58,25%; nel 2014 era il 32,50%, mentre nel 2008 rappresentava il 19,63%). Diminuisce contestualmente la percentuale del personale di età compresa tra i 40 e i 49 anni (32,04%, nel 2014 era pari al 55,83%), mentre aumenta la percentuale del personale tra i 60 e i 64 anni (6,80%, nel 2014 era il 3,33%). Risulta completamente assente il personale con meno di 29 anni e più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	0	0,00%	3	4,00%	3	2,91%
<u>40 - 49 anni</u>	8	28,57%	25	33,33%	33	32,04%
50 - 59 anni	16	57,14%	44	58,67%	60	58,25%
<u>60 - 64 anni</u>	4	14,29%	3	4,00%	7	6,80%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	28	100,00%	75	100,00%	103	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (54,37%, nel 2014 era il 41,67%). A seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno si riduce progressivamente la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (11,65%, nel 2014 era il 30% e nel 2008 rappresentava ben il 53,27%), mentre a seguito delle cessazioni per pensionamento avute in corso d'anno non è presente del personale con più di 40 anni di servizio.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	2	7,14%	10	13,33%	12	11,65%
Tra 16 e 25 anni	18	64,29%	38	50,67%	56	54,37%
Tra 26 e 35 anni	7	25,00%	25	33,33%	32	31,07%
Tra 36 e 40 anni	1	3,57%	2	2,67%	3	2,91%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	28	100,00%	75	100,00%	103	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è più che buono: cresce la percentuale dei laureati (51,45%, nel 2014 era 48,33%), comprese le lauree triennali, mentre si riducono i diplomati (39,81%, nel 2014 era 41,67%). Diminuisce la percentuale dei dipendenti con il diploma della scuola dell'obbligo (8,74%, nel 2014 era il 10%).

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	3	10,71%	6	8,00%	9	8,74%
Licenza media superiore	10	35,71%	31	41,33%	41	39,81%
Laurea triennale	1	3,57%	3	4,00%	4	3,88%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	14	50,00%	35	46,67%	49	47,57%
Totale	28	100,00%	75	100,00%	103	100,00%

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree ³					
Area	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario Generale	6	6	6	5	5
Affari Amministrativi	42	42	42	36	36
Anagrafe e Registri	48	46	44	42	39
Affari Economici	20	20	19	19	18

L'Area Anagrafe e Registri rimane quella nella quale è concentrata la maggioranza del personale (39,8% con una riduzione del 3,35% rispetto al 2017), seguita dall'Area Affari Amministrativi con il 36,7% e dall'Area Affari Economici 18,4%. I dipendenti assegnati all'area del Segretario Generale incidono per il 5,1% del totale.

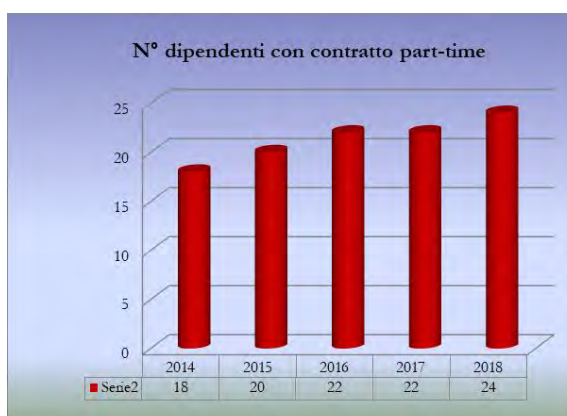
³ La tabella non comprende il personale dirigente e il personale assente per distacco sindacale.

FORME FLESSIBILI DI LAVORO

Il personale a tempo parziale ed in telelavoro

Complessivamente il personale con forme flessibili di lavoro, quali part-time e telelavoro, raggiunge la percentuale del 23,58% del totale del personale a tempo indeterminato.

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2018 aumenta di 2 unità rispetto all'anno precedente e consta di 24 unità, che rappresentano il 23,30% del totale del personale a tempo indeterminato. Le donne



sono sempre in misura prevalente rappresentando l' 87,5% del personale con contratto a tempo parziale (21).

A seguito delle novità introdotte dal CCNL 21.5.2018 in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale, in particolare con riferimento alle tipologie di condizioni che danno diritto a precedenza nella trasformazione del rapporto di lavoro, con ordine di servizio del Segretario Generale n. 12 del 7.11.2018, previa informazione alle Organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia, è stata revisionata la **Disciplina dei rapporti di lavoro a tempo parziale**.

Per quanto riguarda il telelavoro, nel corso del 2018 due contratti avviati nel 2016 si sono conclusi e uno nuovo è stato avviato con una dipendente, per lo svolgimento dell'attività di evasione telematica delle pratiche presentate al Registro delle imprese e all'Albo delle imprese artigiane.

Nel corso del 2018, sulla base della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della L. 7.8.2018 n. 124 e delle Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, n. 3 del 1.6.2017, si è dato avvio ad **Progetto sperimentale di lavoro agile**, volto a introdurre presso la Camera di Commercio di Verona *“modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”*. Con l'introduzione del lavoro agile si potrà:

- incrementare la produttività e la qualità del lavoro svolto;
- ridurre le assenze;
- consentire una maggiore conciliazione tra le esigenze familiari e quelle lavorative;
- incentivare comportamenti sostenibili, diffondere nuove tecnologie e le competenze per utilizzarle.

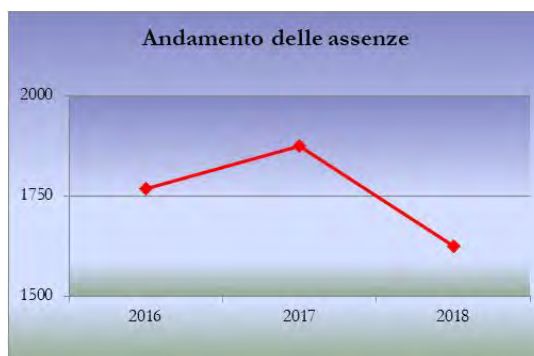
La sperimentazione ha visto il coinvolgimento di 7 dipendenti e si concluderà ad aprile 2019.

Non si è fatto invece alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

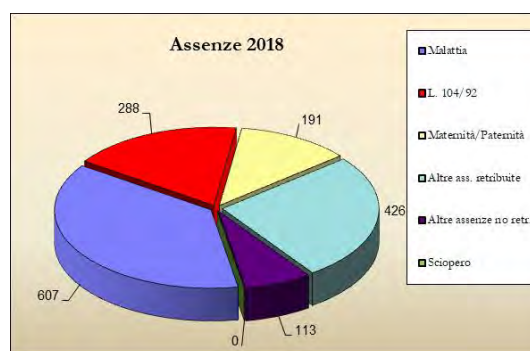
Dal 2016 è in corso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico professionale di Capo ufficio stampa, che avrà scadenza al 31.5.2019.

Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2018 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.089 giorni), sono stati 1.625, con una diminuzione del 13,29% rispetto all'anno 2017.



Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite.



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per incarico dirigenziale).

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Var % 2018 /2017
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Malattia	241	361	602	209	314	523	316	291	607	16,06%
L. 104/92	160	205	365	137	207	344	113	175	288	-16,28%
Assenze retribuite maternità/paternità	19	80	99	0	259	259	0	191	191	-26,25%
Altre assenze retribuite	189	414	603	187	429	616	57	369	426	-30,84%
Scioperi	7	13	20	0	0	0	0	0	0	0,00%
Assenze non retribuite	15	64	79	12	120	132	7	106	113	-14,39%
Totale giorni di Assenza	631	1.137	1.768	545	1.329	1.874	493	1.132	1.625	-13,29%
n° dipendenti al 31/12	32	82	114	29	77	106	27	75	102	-3,77%
Media assenze malattia	7,53	4,40	5,28	7,21	4,08	4,93	11,70	3,88	5,95	20,61%
Media altre ass. retribuite	5,91	5,05	5,29	6,45	5,57	5,81	2,11	4,92	4,18	-28,13%
Media totale assenze	19,72	13,87	15,51	18,79	17,26	17,68	18,26	15,09	15,93	-9,89%

La tabella mostra che rispetto al 2017 il totale dei giorni di assenza è diminuito del 13,29%, a fronte di una riduzione del personale al 31/12 di circa il 4%. Sono diminuite significativamente le assenze per:

- ✓ i permessi previsti dalla Legge 104/92 per l'assistenza alle persone diversamente abili: -16,28% rispetto al 2017 e -21,10% rispetto al 2016;
- ✓ maternità/paternità, congedo parentale e malattia dei figli (retribuite): -26,25% rispetto al 2017, in crescita rispetto al 2016 (+92,93%);
- ✓ permessi retribuiti, che comprendono le assenze per distacco/permesso sindacale, partecipazione a concorsi o esami, lutti per coniuge o parenti entro il secondo grado o affini di primo grado, donazione sangue, svolgimento di funzioni elettorali, permessi per visite, per motivi personali o familiari, diritto allo studio, permessi previsti dalla Legge 53/2000, etc.: -30,84% rispetto al 2017 e -29,35% rispetto al 2016;
- ✓ permessi non retribuiti, che comprendono le assenze per malattia dei figli non retribuite, congedi parentali non retribuiti, congedi per motivi gravi, aspettative per motivi personali, sospensione dal servizio per motivi disciplinari, etc.): -14,39% rispetto all'anno 2017, in crescita rispetto al 2016 (+43%)

Per contro aumentano le assenze per malattia (+16,06 rispetto al 2017, + 0,83% rispetto al 2016) con una media di giorni di assenza pari a 5,95 giorni per dipendente (nel 2017 era pari a 4,93 e a nel 2016 pari a 5,28).

Permessi sindacali e per assemblea

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 83 del 16.2.2018, sulla base del CCNQ sottoscritto il 4.12.2017 ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del

mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2018 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	14:25	9:30
CISL FP	03:24	3:24
UIL FPL	13:58	9:30
CSA Regioni e Autonomie locali	00:09	0:00
RSU	51:30	51:30

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2018 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente: -

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)	
OO.SS.	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	00:00
CISL FP	00:00
UIL FPL	33:40

L'ammontare complessivo di ore fruiti per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statuari) è pari a 107,34 ore, con una riduzione del 56,04% rispetto all'anno 2017 (244,42 ore).

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 14 assemblee per il personale non dirigenziale, di cui 13 si sono svolte all'interno della struttura camerale e 1 in altra sede. L'ammontare complessivo delle ore fruiti dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 327,20 ore, con un incremento del 77% rispetto alle ore fruiti nell'anno 2017, con una media di ore pro-capite

utilizzate pari a 3 ore e 18 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

CASSA MUTUA TRA I DIPENDENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI VERONA

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua ha finalità di carattere esclusivamente assistenziale e non previdenziale e opera a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, ed erogazioni per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito.

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, nei limiti delle risorse già stanziare dagli enti, che ricalcano sostanzialmente quelli riconosciuti dalla Cassa Mutua interna dei dipendenti, attraverso il contributo erogato dall'ente.

Per questa ragione, in attesa di una chiara definizione del futuro ruolo della Cassa Mutua interna, con la stipula dell'Accordo sulla destinazione del fondo risorse decentrate dell'anno 2018, sottoscritto in data 21.12.2018, le

parti hanno disciplinato il welfare aziendale per l'anno 2018, destinando a tale istituto la somma complessiva di € 32.672,37, che sarà erogata ai dipendenti per le tipologie di spese e con i criteri di ripartizione utilizzati nel 2017 dalla Cassa Mutua dei dipendenti, senza erogare alcun contributo diretto, per l'anno 2018, alla Cassa.

L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

L'anno 2018 è stato caratterizzato dalla sottoscrizione il 21.5.2018 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, relativo al triennio normativo ed economico 2016-2018, il quale ha comportato un notevole impegno per la sua applicazione, compreso un adeguamento dell'applicativo di rilevazione delle presenze per la corretta contabilizzazione di alcuni istituti contrattuali, quali ad esempio i permessi per visite mediche e i permessi per motivi personali e familiari.

Per l'anno 2018 sono stati conferiti a 5 dipendenti di categoria giuridica D3, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010. Il CCNL 21.5.2018, in merito agli incarichi di posizione organizzativa, conferiti ai sensi dell'art. 8 del CCNL 31.3.1999 e dell'art. 10 del CCNL 22.1.2004, ha stabilito l'obbligo di una ridefinizione del loro assetto con la revisione dei criteri generali di conferimento degli incarichi, della graduazione e pesatura delle diverse posizioni e delle procedure di affidamento e revoca degli stessi, consentendo agli enti, nelle more di tale riassetto, di procedere con la proroga degli incarichi in atto, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL. Pertanto, i 5 incarichi assegnati con scadenza 31.12.2018, sono stati prorogati fino al riassetto previsto dal dispositivo contrattuale.

Le nuove disposizioni contrattuali hanno rivisto le modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente, scorporando dall'importo complessivo le risorse destinate alla retribuzione di

posizione e risultato delle posizioni organizzative, che ora sono a carico del bilancio camerale.

Il comma 7 dell'art. 67 impone però che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate unitamente alle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa rispetti il limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, ovvero che *“l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

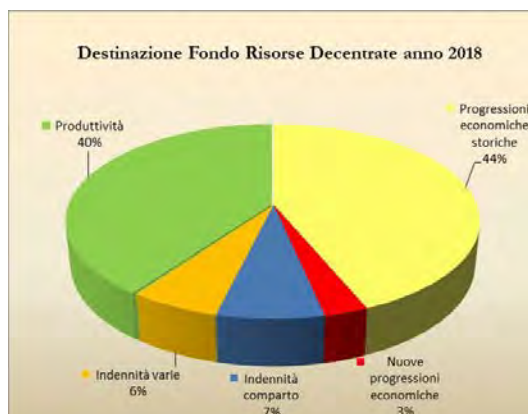
In conformità a tali disposizioni sono stati costituiti il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigenziale e il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

L'ammontare delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel quinquennio 2014 ÷ 2018 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno precedente
2014	€ 423.165,89	56,80%	€ 321.857,42	43,20%	€ 745.023,31	
2015	€ 424.669,13	57,54%	€ 313.391,42	42,46%	€ 738.060,55	-0,93%
2016	€ 425.816,60	56,44%	€ 328.673,96	43,56%	€ 754.490,56	2,20%
2017	€ 427.562,09	58,93%	€ 297.989,14	41,07%	€ 725.551,23	-3,84%
2018	€ 379.416,05 ⁴	55,82%	€ 300.326,94	44,18%	€ 679.742,99	-6,31%

⁴ Le risorse stabili sono al netto degli importi destinati alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCNL 21.5.2018.

L'Accordo decentrato per la destinazione di utilizzo delle risorse del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018, è stato siglato con la controparte sindacale in data 21.12.2018, definendo solo le materie che, a norma del CCNL del 21.5.2018, dovevano obbliga-



toriamente trovare immediata applicazione fin dal 2018, e rinviando ad un contratto normativo triennale la disciplina di quegli istituti contrattuali che, per il loro contenuto significativamente diverso rispetto al passato o per la necessità della revisione – a latere del contratto decentrato – di sistemi e metodologie di applicazione, richiedevano uno spazio temporale maggiore per addivenire ad una disciplina negoziale.

La produttività per il miglioramento dei servizi

Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona, adottato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, e modificato con deliberazione di Giunta n. 293 del 20.12.2018, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel periodo 2014 ÷ 2018 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2014	€ 745.023,31	€ 325.255,42	43,66%	14,16%
2015	€ 738.060,55	€ 270.445,45	36,64%	-16,85%
2016	€ 754.490,66	€ 281.673,96	37,33%	4,15%
2017	€ 725.551,23	€ 261.384,14	36,03%	-7,20%
2018	€ 679.742,99	€ 271.910,23	40,00%	4,00%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria				
Anno	2014	2015	2016	2017
n° dipendenti	112	110	108	106
CAT. D3	€ 4.180,55	€ 3.538,91	€ 3.697,44	€ 3.764,10
CAT. D1	€ 3.475,08	€ 2.935,58	€ 3.174,82	€ 3.063,68
CAT.C	€ 3.070,30	€ 2.658,77	€ 2.783,82	€ 2.711,85
CAT B3	€ 2.428,45	€ 2.076,44	€ 2.029,98	€ 2.189,84
CAT. B1	€ 1.927,25	€ 1.580,87	€ 1.799,16	€ 1.674,35
CAT A	€ 1.341,49	€ 1.146,25	€ 1.223,48	€ 1.216,71

La media degli importi lordi distribuiti nell'anno 2017 per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	Uomini	Donne	% scostamento	
CAT. D3	€ 3.764,10	-	€ 3.764,10		
CAT. D1	€ 3.063,68	€ 3.166,37	€ 3.019,59	3,35%	-1,44%
CAT.C	€ 2.711,85	€ 2.649,79	€ 2.728,19	-2,29%	0,60%
CAT B3	€ 2.189,84	€ 2.203,62	€ 2.168,42	0,63%	-0,98%
CAT. B1	€ 1.674,35	€ 1.472,64	€ 1.877,07	-12,05%	12,11%
CAT A	€ 1.216,71	€ 1.216,71	-		

Il dato relativo al 2018 non è rilevato in quanto, al momento della redazione della presente relazione, il processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi non si sono ancora conclusi.

Le progressioni economiche nella categoria

La progressione economica all'interno delle categorie si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di un'apposita selezione per merito. Il nuovo CCNL del 21.5.2018 ha previsto che le progressioni economiche nella categoria debbano essere attribuite *“in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale nel triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine*

anche dell'esperienza matura negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi". Non potendo più applicare i criteri e le procedure in precedenza stabiliti nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona" e dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto in data 10.6.2013, l'Accordo decentrato sottoscritto in data 21.12.2018 ha individuato, per il solo anno 2018, i nuovi criteri generali per la progressione economica e ne ha disciplinato la procedura applicativa, destinando la quota di risorse di parte stabile da assegnare a nuove progressioni economiche che sono state assegnate ad un numero limitato di dipendenti, con decorrenza 1° gennaio 2018. I dipendenti in possesso dei requisiti di anzianità per l'accesso alla posizione economica successiva erano 27 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica sono stati 13, pari al 48% dei partecipanti alla selezione.

La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2018 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 75 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa



Camera di Commercio di Verona, per complessive 3.175,5 ore effettive di formazione, con un incremento rispetto all'anno 2017 del 24%, comprensive di:

- 1.179 ore (pari al 37,13%), dedicate alla formazione sull'innovazione digitale delle Camere di Commercio, in particolare, sullo sviluppo di competenze e strumenti per *l'open digital transformation* al fine di garantire assistenza altamente qualificata alle imprese e sullo sviluppo di conoscenze e per la diffusione della Banda ultralarga (BUL) attraverso il Progetto "*Ultranaet, bandaultralarga, Italiaultramoderna*" come strumento di sviluppo territoriale. Questa attività formativa ha visto coinvolti 21 dipendenti;

- 259 ore (pari al 8,16%), dedicate alla sperimentazione di nuovi modelli di comunicazione. Questa attività formativa ha coinvolto 10 dipendenti;

- 230,5 ore (pari al 7,26%), dedicate alla formazione sui temi della prevenzione della corruzione, antiriciclaggio, accesso agli atti e trasparenza. Questa attività formativa ha coinvolto 35 dipendenti;

- 148,5 ore (pari al 4,66%) dedicate al rafforzamento delle competenze linguistiche del personale con un corso di lingua inglese. Questa attività formativa ha coinvolto 5 dipendenti;

- 111,5 ore (pari al 3,5%), dedicate ad approfondimenti sul Codice dei contratti pubblici e sulle procedure per gli appalti di lavori, servizi e forniture. Questa attività formativa ha coinvolto 10 dipendenti;

- 108 ore (pari al 3,40%), dedicate alle nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione. Questa attività ha coinvolto 3 dipendenti;

- 68 ore (pari al 2,14%) sono state dedicate alla formazione prevista dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008: in particolare è stato effettuato l'aggiornamento quinquennale della formazione generale e specifica che ha coinvolto otto dipendenti, l'aggiornamento annuale del

Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza e una formazione per preposto per una dipendente;

- le rimanenti 1.071 ore (33,73%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

Il Piano della formazione 2018, approvato dal Comitato dei dirigenti l'8.6.2018, aveva previsto un significativo incremento delle ore di formazione rispetto all'anno 2017, dovuta alla partecipazione dei dipendenti alle varie Linee formative messe in campo dall'Unioncamere Nazionale attraverso l'Azione di sistema per lo *“Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerale”*. Le ore di formazione effettivamente svolte sono state superiori a quanto previsto (+134,61%).

FORMAZIONE 2018 PER MATERIA			
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% erogate su previste
Giuridico-normativa	1375	602,0	43,78%
Organizzazione e personale	52	83,5	160,58%
Comunicazione	3	259,0	8.633,33%
Economico-finanziaria	64	67,0	104,69%
Informatica e telematica	368	1.210,5	328,94%
Tecnico-specialistica	249	738,5	296,59%
Linguistica	240	148,5	61,88%
Pianificazione direzionale	8	66,5	831,25%
Totale	2359,0	3.175,5	134,61%

Ore di formazione pro-capite fornite al personale			
Anno	Totale ore formazione	N° medio dipendenti⁵	n° ore pro-capite
2014	2983,5	120	24,86
2015	2071,5	119	17,41
2016	3312	116,5	28,43
2017	2556	111	23,03
2018	3175,5	109	29,13

⁵ Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Come chiarito dai pareri espressi da varie sezioni regionali di controllo della Corte di Conti (corte dei Conti Sez. Reg. Contr. Emilia Romagna n. 18/2011/PAR, Corte dei Conti Sez. Reg. controllo Lombardia 116/2011/PAR) l'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, trova applicazione per la formazione per la quale l'Amministrazione ha poteri discrezionali, mentre i corsi di formazione imposti dalla legge, come ad esempio quelli relativi alla sicurezza sul lavoro o in materia di anticorruzione, non rientrano nei limiti imposti dalla norma.

Per far fronte al limitato budget disponibile, anche per l'anno 2018 la Camera di Commercio di Verona ha colto, oltre alla ormai consueta opportunità offerta dell'INPS di aderire al progetto denominato "Valore PA", l'iniziativa che consente ai dipendenti pubblici di partecipare a corsi universitari di formazione con costi interamente sostenuti dall'INPS, anche l'opportunità proposta da società ed enti che hanno organizzato corsi di formazione nell'ambito dei **Programmi Operativi della Regione Veneto – Fondo Sociale Europeo 2014-2020**, la quale attraverso la D.G.R. n. 1540 del 25.9.2017, ha approvato l'avviso pubblico *"Investire nel cambiamento delle organizzazioni – Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese"* per la presentazione di progetti, interamente finanziati dai fondi europei, finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai diversi *stakeholders*, che agendo in sussidiarietà, sono coinvolti nella gestione e nel cambiamento delle imprese e dei lavoratori al salto tecnologico ed innovativo associato alla quarta rivoluzione industriale.

La spesa media pro-capite per la formazione cd. “discrezionale” è evidenziata in tabella. Il costo complessivo della formazione nell'anno 2018 è stato pari a € 20.926, cifra che comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria.

Quota media pro-capite per la formazione			
Anno	Stanziamiento	N° dipendenti al 31/12	Quota media pro-capite
2014	€ 16.194,42	120	€ 135
2015	€ 16.194,42	118	€ 137
2016	€ 16.194,42	115	€ 141
2017	€ 16.194,42	107	€ 151
2018	€ 16.194,42	103	€ 157

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2014- 2018 ⁶				
Anno	N° corsi	Dipendenti a tempo indeterminato coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione ⁷
2014	131	113	120	94,17%
2015	103	117	118	99,15%
2016	104	117	115	101,74%
2017	92	90	107	84,11%
2018	75	85	103	82,52%

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 272 presenze (202 donne e 70 uomini), si sono svolte con le seguenti modalità:

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2018
Fuori sede	17
Web-conference	41
Sede camerale	11
Verona città	5
E-learning	1

Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (11 nei locali della sede, 41 in web-conference e 1 in modalità e-learning) rappresentano il 70,67% del totale. Il 6,7% delle iniziative si è svolto in città e il 22,67% si è svolto fuori sede. Tutto ciò consente di

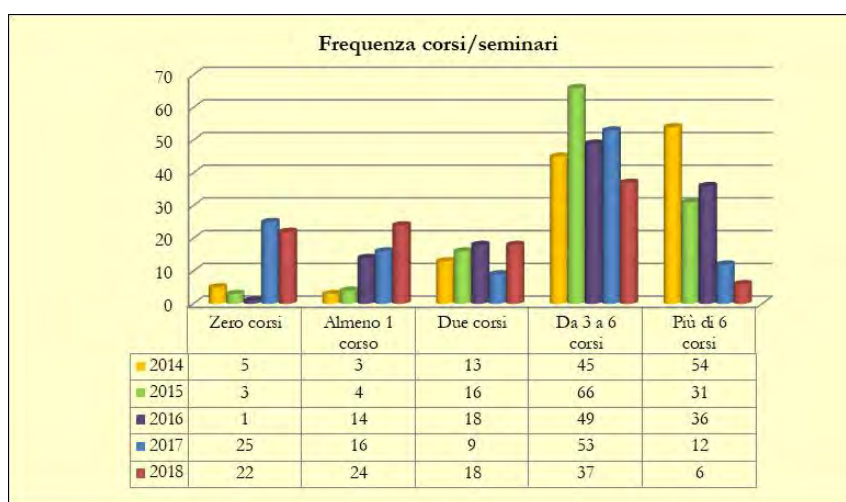
⁶ Tra i dipendenti a tempo indeterminato coinvolti è compreso il personale cessato in corso d'anno

⁷ L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

Frequenza corsi 2018 ⁸				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	8	14	22	20,56%
Almeno 1 corso	7	17	24	22,43%
Due corsi	4	14	18	16,82%
Da 3 a 6 corsi	9	28	37	34,58%
Più di 6 corsi	2	4	6	5,61%
Totale	30	77	107	100,00%

Nel 2018 aumenta il personale che ha frequentato 1 o 2 corsi nell'anno (39,25%, nel 2017 era 21,74%), ma diminuisce il numero dei dipendenti che ha partecipato a 3 o più corsi (40,19%, nel 2017 era 56,52%. In lieve calo la percentuale di dipendenti che non ha frequentato alcun corso di formazione nell'anno (20,56%, nel 2017 era 21,74%).



Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in

⁸ Nella frequenze ai corsi di formazione è compreso il personale cessato in corso d'anno

servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

Tirocini formativi a Alternanza scuola-lavoro

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata ad implementare l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo curriculare ed esperienze di alternanza scuola-lavoro, offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

L'ente nel corso dell'anno ha ospitato 37 studenti in alternanza scuola-lavoro, con un incremento del 42% rispetto al 2017 (26), provenienti da 12 istituti scolastici diversi (nel 2017 erano stati 6). A questi vanno aggiunti n. 7 studenti universitari per tirocini formativi curricolari e n. 1 per un tirocinio extracurricolare.

Per ciascuno studente, seguito da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e una scheda di valutazione finale.

La gestione dei flussi documentali

Nel corso del 2018 il numero delle registrazioni di protocollo ha subito un considerevole aumento, dipeso principalmente dalla completa informatizzazione della procedura di richiesta dei certificati di origine e di altri

certificati a valere per l'estero, il cui applicativo (Cert'ò) è stato integrato nel sistema di gestione documentale (Gedoc).

Protocollo generale	2014	2015	2016	2017	2018
	37.794	33.557	33.001	31.958	45.601

Il trend registrato nell'ultimo biennio nell'utilizzo della posta elettronica certificata, è sostanzialmente confermato anche per l'anno 2018, arrivando a coprire l'82,60% delle comunicazioni in uscita.

Utilizzo posta elettronica certificata nelle registrazioni di protocollo in uscita				
2014	2015	2016	2017	2018
61,01%	70,13%	84,21%	86,36%	82,60%

Anche per le comunicazioni in entrata, l'utilizzo della comunicazione telematica rappresenta il mezzo di spedizione privilegiato: nel 2018, l'81,66% delle registrazioni di protocollo in entrata sono risultate essere elettroniche, confermando così, seppur con una lieve flessione, il trend registrato nel 2017, (l'83,24%), a fronte del 77,65% rilevato nel 2016.

La spesa sostenuta per le principali categorie di prodotti postali con il sistema di Affrancaposta in uso presso l'Ufficio Protocollo Informatico, ha subito nel 2018 un lieve aumento (+1,67%).

Spedizioni	2014		2015		2016		2017		2018	
	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€
Raccomandate	2.216	10.861,55	1.262	6.412,4	952	4.850,85	941	5.028,55	1.045	5.872,4
Posta prioritaria	6.570	6.970,15	6.111	5.454,25	5.449	5.498,45	5.527	5.353,50	4.424	5.388,55
Atti giudiziari	3.207	23.737,25	2.762	18.794,60	3.060	20.537,00	2.725	19.120,55	2.572	18.735,05

Il diritto annuale

Il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento ed entrata per le Camere di Commercio.

Nel corso del 2018, l'Ufficio ha gestito diverse attività, fra cui il recupero del diritto annuale 2017 scaduto in data 20/07/2017 (scadenza ordinaria), mediante l'invio, a tutte le imprese che non avevano regolarizzato l'annualità, di una richiesta di pagamento nel termine del ravvedimento operoso.

Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza ordinaria, attraverso l'istituto, riconosciuto ex lege, del "ravvedimento operoso", con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta.

La Camera di commercio ha provveduto all'invio della suddetta richiesta di pagamento per il tramite di Infocamere, affidandole il servizio "Il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso ed altre azioni", partecipando ad una iniziativa di sistema promossa da Unioncamere nell'ambito del Fondo di perequazione a favore delle Camere di Commercio, con il fine di migliorare il livello di riscossione del diritto annuale e delle possibili azioni da attuare, anche alla luce dell'esito sicuramente incoraggiante che l'iniziativa aveva raggiunto nell'anno precedente: a fronte di 293.085 PEC consegnate alle aziende, ben 41.352 hanno proceduto a ravvedere il diritto annuale.

Peraltro, l'iniziativa prevedeva un rimborso del 50% degli oneri complessivi sostenuti (con un costo in favore Infocamere pari al 9% delle sole somme incassate).

Il numero di imprese contattate con il suddetto servizio è stato pari a 8.307 (di cui numero 8.045 PEC consegnate) con un incasso di €. 159.901,72 dopo l'avvenuta consegna della PEC di avviso bonario. Le imprese che hanno pagato successivamente alla ricezione dell'avviso bonario sono state 1.391, ovvero pari al 17,29%. Si evidenzia che il diritto annuale 2017 ha subito una riduzione del 50% rispetto all'anno 2014.

L'attività dell'Ufficio è proseguita con l'invio delle lettere pre-ruolo relative al diritto annuale 2016 nonché, a fine anno, nell'attività propedeutica all'emissione del ruolo relativo alla medesima annualità, con programmazione di emissione al 25/04/2019.

Sempre nel primo periodo dell'anno, è stata gestita l'estrazione e la successiva trasmissione del ruolo per l'annualità 2015 (data emissione 10/05/2018) con conseguente svolgimento, da parte dell'Ufficio, di tutte le attività istruttorie propedeutiche l'invio e la validazione del ruolo, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l'esistenza di importi inferiori ad €. 2,00, in merito ai quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l'esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il proseguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell'art. 2495 cc.
- pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il credito a ruolo per l'annualità 2015 è stato validato per € 2.485.281,40, di cui € 173.909,21 risulta ad oggi incassato (7%).

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi

anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, con il quale è attiva da anni una collaborazione in tal senso, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2017 e degli eventuali anni antecedenti, sono state nel corso dell'anno n. 275 e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento dell'atto di accertamento, si è provveduto successivamente ad emettere ruolo esattoriale solo dopo il controllo del piano di riparto. Gli atti di accertamento emessi nei confronti di società in fase di cancellazione al Registro delle Imprese e totalmente regolarizzati sono stati n. 121.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento in generale, ovvero sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2018 sono stati complessivamente n. 762 atti.

Di questi 762 atti emessi, 244 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Escluso i fallimenti, dei rimanenti 518 atti, n. 338 (circa il 65%) sono stati pagati integralmente e 155 sono stati annullati per mancato pagamento entro i 60 giorni previsti; per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2015 e precedenti, si evidenzia che sono state prese in incarico n. 93 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Equitalia.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 5 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 64 provvedimenti di sgravio, totale o parziale della sola sanzione e di n. 29 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. Per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2018 sono stati presentati n. 4 ricorsi con contestuale istanza di mediazione ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 546/92.

In primavera, l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2018 la Camera di Commercio di Verona ha incassato, quale diritto di competenza dell'esercizio, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, € 8.275.563,58.

A questi, si aggiungono gli introiti via telemaco, eseguiti in fase di prima iscrizione delle imprese, riversati da Infocamere, pari ad € 398.501,36,

per un totale degli introiti di competenza 2018, di € 8.674.064,94. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari a € 2.183,29, l'importo netto del diritto incassato si attesta ad € 8.671.881,65.

Il periodo estivo ed autunnale è stato impegnato nell'attività di elaborazione del pre-ruolo relativo al diritto annuale 2016, concretizzatosi nell'invio di un sollecito di pagamento, nei confronti delle imprese inadempienti tale annualità, con l'avviso di successiva iscrizione a ruolo. Tale attività è stata preceduta dall'emissione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di emissione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni, nonché dai necessari controlli propedeutici.

L'invio del suddetto sollecito ha portato ad ottimi risultati, in quanto a fronte di n. 3.703 pec consegnate per omesso/tardato/incompleto versamento del diritto 2016, le posizioni regolarizzate sono state n. 1.442, pari al 38,94% delle lettere inviate, con un incasso di € 116.353,37 (comprensivo di sanzioni ed interessi) a fronte di €. 350.150,94. L'importo indicato di € 116.353,37 non comprende gli incassi riferiti agli atti di accertamento emessi in sostituzione della lettera pre ruolo.

Durante tutto il 2018, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. In tutto sono state controllate 449 posizioni così suddivise:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA - 2018	
FORNITORI	294
MIRABILIA FOOD & DRINK - UFFICIO TURISMO	19
MARCHI	24
INCOMING MECCANICA	13
VERONA FASHION	23
UFFICIO CONTRIBUTI	29
REGOLAZIONE DEL MERCATO	6
UFFICIO PROMOZIONE / EVENTI	41
TOTALE	449

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi (n. 328).

Attività promozionali, di studio e ricerca

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2018, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.



Nel corso del 2018, grazie all'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto 22 maggio 2017 (registrato e

approvato dalla Corte dei Conti con provvedimento n. 626 del 13/06/2017), di progetti pluriennali finanziabili con l'incremento del 20% del diritto annuale, l'ente camerale ha emanato due bandi per l'erogazione di voucher alle imprese veronesi in tema di digitalizzazione e di alternanza scuola e lavoro per un totale di **995.000,00 euro**.

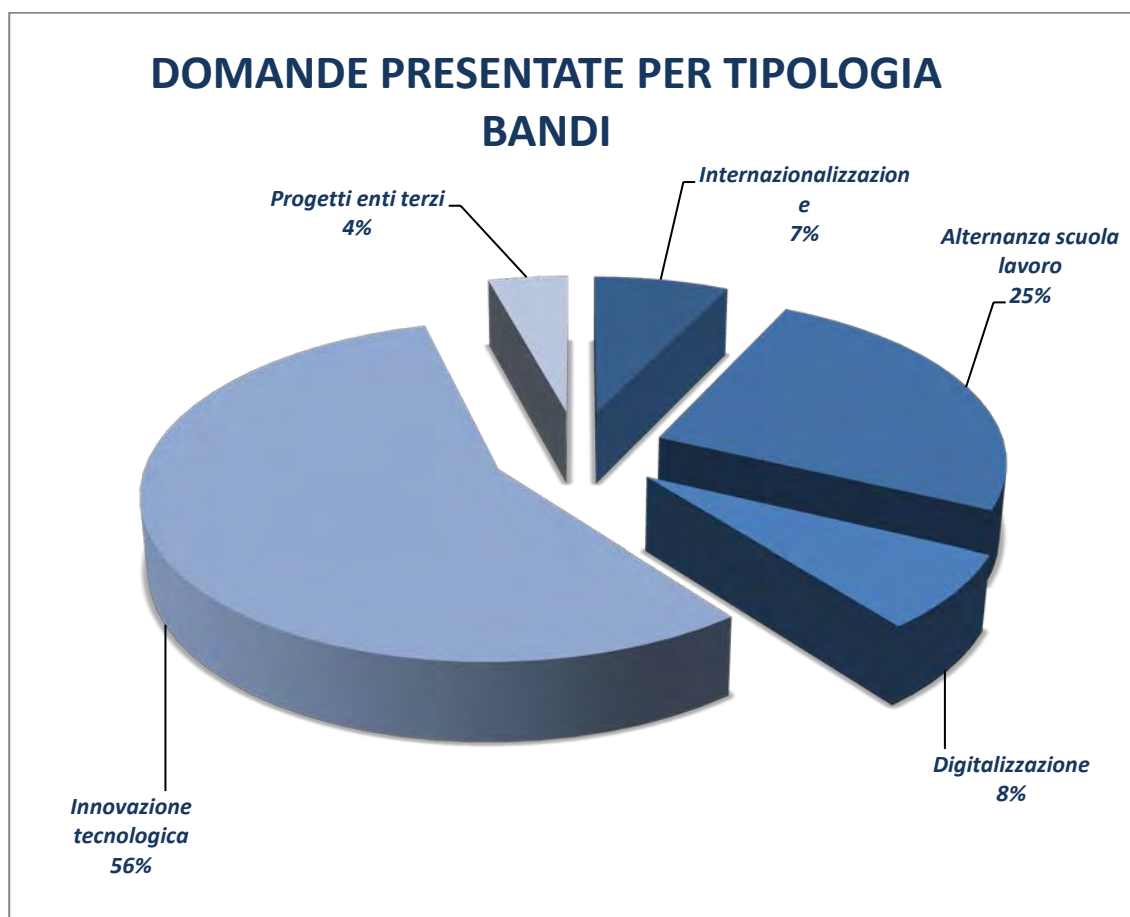
Grazie ai chiarimenti interpretativi ed al risparmio di risorse, la Camera di commercio ha inoltre destinato **1.850.000 euro** al sostegno dell'innovazione tecnologica, delle attività di internazionalizzazione e della realizzazione, da parte di terzi, di progetti rilevanti per la promozione dell'economia locale.

I BANDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Consiglio camerale ha approvato, per l'anno 2018, i seguenti bandi:

BANDO	STANZIAMENTO	DOMANDE PRESENTATE
Incentivi per l'internazionalizzazione	€500.000,00	104
Concessione di voucher alle MPMI in tema di alternanza scuola lavoro	€495.000,00	360
Concessione di voucher alle MPMI per interventi in tema di digitalizzazione	€500.000,00	106
Incentivi per l'innovazione tecnologica	€1.000.000,00	813
Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale	€350.000,00	61
TOTALE	€2.845.000,00	1.444

Nel corso del 2018 sono state predisposte 47 determinazioni di liquidazione di contributi regolarmente rendicontati da **455** beneficiari per un totale di Euro **854.822,52** ottemperando a tutte le prescrizioni in tema di antimafia, antiriciclaggio e caricamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).





Con delibera di Consiglio n. 5 del 31 marzo 2017 sono stati approvati tre progetti, a valere sulle risorse provenienti dall'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 (disposto con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017):

- 1) Punto Impresa Digitale;
- 2) i servizi di orientamento al lavoro e alle professioni;
- 3) progetto turismo e cultura “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona”.

Punto Impresa Digitale

Secondo uno studio del 2016 della McKinsey, solo il 10% dell'innovazione digitale oggi già disponibile viene effettivamente utilizzato dalle nostre imprese per essere più competitive. Attraverso uno sviluppo adeguato di tecnologie e fattori abilitanti – dalle reti infrastrutturali alle

competenze aziendali – Accenture stima inoltre che l'economia digitale potrebbe generare altri 4,2 punti di PIL entro il 2020, che si aggiungerebbero ai 18 punti attuali.

L'iniziativa del sistema camerale denominata “Punto Impresa Digitale” (PID) si inserisce nell'ambito del progetto “Piano Impresa 4.0” del MISE, nell'ottica di un rilancio di tutto il sistema economico nazionale attraverso l'adozione di normative specifiche e piani di attuazione mirati, volti ad offrire un supporto negli investimenti e nella digitalizzazione dei processi produttivi, come l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali di e-government che rappresentano il quadro di riferimento.

Considerata la valorizzazione delle Camere di Commercio come soggetti più idonei alla promozione dei nuovi obiettivi sulla digitalizzazione, Unioncamere ha predisposto il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), finalizzato alla costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI (micro, piccole e medie imprese), e, più in particolare, la realizzazione in concreto dei PID.

Il progetto è volto a realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici, dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e alle imprese di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti, con la creazione di punti informativi e di assistenza alle imprese nei singoli territori sui processi di digitalizzazione secondo degli assunti di base come specificato nel progetto Unioncamere e nella relativa relazione.

In attuazione del suddetto progetto, la Camera di commercio di Verona ha costituito un **Punto Impresa Digitale**, quale primo livello di contatto con le imprese per servizi di informazione, formazione, orientamento e assistenza per acquisire le competenze necessarie per il passaggio al digitale.

Il PID opera attraverso due strumenti creati ad hoc: il primo è il cd. Assessment di primo livello (accertamento della maturità digitale - **SELF4.0**), che consiste in uno strumento di valutazione online che rilascia alle imprese una mappatura del proprio grado di digitalizzazione (da 0 a 4). Il secondo, chiamato **ZOOM4.0**, consiste in un approfondimento della prima fase, svolto direttamente dai Digital Promoter presso l'impresa o in Camera di Commercio, al fine di individuare con maggiore accuratezza i punti di forza e debolezza, sotto il profilo digitale, con la possibilità di indirizzare le imprese verso i centri di competenza o altre strutture/strumenti più idonei.

Oltre alle attività sopra elencate, il PID della Camera di Commercio di Verona ha supportato, grazie anche alla presenza di due Digital Promoter, la promozione dei bandi e incentivi messi a disposizione dalla Camera di Commercio e partecipato attivamente a **13 eventi** (6 workshop PID, 3 eventi SPID/START UP e 4 eventi in tema di internazionalizzazione/finanziamenti).

Il PID della Camera di Commercio di Verona, pur avendo iniziato le attività operative nel mese di giugno, al 31 dicembre 2018 rientrava nei primi posti a livello nazionale per obiettivi raggiunti, con **254** Self Assessment effettuati, come dimostra la seguente tabella:

	CAMERA DI COMMERCIO	NUMERO SELF ASSESSMENT	DATA AVVIO ATTIVITÀ DI ASSESSMENT
1	MILANO	259	03/04/2018
2	VERONA	254	07/06/2018
3	ROMA	251	13/04/2018
4	RIMINI	249	05/04/2018
5	TORINO	200	17/04/2018
6	MESSINA	168	08/06/2018
7	FOGGIA	156	27/04/2018
8	FIRENZE	148	27/03/2018
9	NAPOLI	140	12/04/2018
10	RAVENNA	137	05/05/2018

Entro il 2018, sono state, inoltre, incontrate e valutate, per l'approfondimento digitale - ZOOM 4.0 - ben **58** imprese veronesi.

Nel corso del 2018, da una serie di incontri con l'Università degli Studi di Verona è emersa, altresì, l'opportunità di realizzare un progetto di accompagnamento e mentoring diretto alle micro piccole e medie imprese della provincia di Verona sui temi della cultura e delle competenze in materia della trasformazione digitale e dell'impresa 4.0.

Allo scopo, la Camera di commercio di Verona e l'Università degli Studi di Verona hanno sottoscritto, nel luglio 2018, apposito Accordo di Programma per l'attuazione del progetto “*Impresa 4.0 e Digital Transformation per le MPMI di Verona – Training, accompagnamento e mentoring*”, che prevede un'azione integrata articolata su diverse attività e contenuti:

1. analisi della readiness tecnologica delle imprese del territorio
2. interventi di formazione/open innovation
3. realizzazione di eventi in tema di digitalizzazione
4. follow up nelle imprese
5. interazione con osservatorio già esistente sulla digital transformation nel Nord Est

In particolare l'Università ha selezionato 3 assegnisti di ricerca e 30 digital Ambassador che affiancheranno operativamente fino a 100 imprese, selezionate con appositi bandi, in un percorso di digitalizzazione su uno specifico obiettivo/progetto dell'impresa.

Entro il 2018, gli assegnisti di ricerca hanno effettuato le prime 10 visite in azienda, nel corso delle quali è stata realizzata un'intervista prevedendo in tutti i casi:

- un ulteriore approfondimento riguardo al Progetto Impresa 4.0;
- un racconto da parte dell'impresa della sua attività;
- un'analisi dello stadio di digitalizzazione dell'azienda e del progetto/attività che desiderano implementare attraverso questo Progetto;
- la specifica richiesta del periodo migliore nel quale si desidera ospitare il Digital Ambassador;
- l'invito alla partecipazione ai workshop e all'accREDITamento all'Ateneo.

Sulla base dei risultati di questa analisi, spesso messa a fuoco progressivamente durante più visite e con colloqui, il team di progetto con l'ausilio degli assegnisti di ricerca ha iniziato ad impostare la fase di follow up nelle imprese.

Il 29 e il 30 novembre Verona ha ospitato la 16esima edizione del **Premio nazionale innovazione (Pni)**, la due giorni italiana dedicata alle più innovative idee di impresa nate dalla ricerca accademica. Al Pni hanno avuto

accesso i vincitori delle 15 Start Cup regionali che hanno aderito al circuito. I 60 progetti finalisti si sono contesi i 4 premi settoriali di 25.000 euro ciascuno e hanno gareggiato per il titolo di vincitore assoluto del Pni 2018. L'edizione 2018 del Pni è stata organizzata dall'Università di Verona in collaborazione con la Camera di Commercio di Verona, che ha ospitato la finale il 30 novembre, ed è stata presentata a Job&Orienta, la più grande fiera italiana dedicata a lavoro, orientamento e formazione, dal 29 novembre al 1 dicembre 2018.

Venerdì 30 novembre, presso la Camera di Commercio di Verona, si è tenuta la presentazione dei 16 pitch finalisti del Pni e alle 11 la tavola rotonda organizzata da Pni Cube. A seguire sono state valutate le 4 idee più innovative, che si sono contese la coppa Campioni.



Anche il progetto integrato Impresa 4.0 e digital transformation è stato presentato a Job e Orienta, nello specifico il 30 novembre e il 1 dicembre, nell'area fieristica dedicata, si sono aperti alcuni stand permanenti

(Quanto è digitale la tua impresa? Informatica per Industria 4.0: progetto di eccellenza del Dipartimento di Informatica, Liason Office Università di Verona, le opportunità in Università per le imprese che vogliono innovare, Placement Università di Verona, alla ricerca dei talenti Univr).

Sul palco al centro dell'area si sono tenuti brevi speech divulgativi (lean production, e commerce, cloud, fatturazione elettronica) e testimonianza di special guest: Toyota, Siemens.



Negli ultimi mesi del 2018, a partire da problemi, processi e tecnologie identificati nella fase di analisi della readiness, sono stati organizzati i primi 6 workshop, tutti con una introduzione scientifica e una testimonianza aziendale volta a presentare casi pratici di innovazione nell'impiego del digitale o delle tecnologie d'avanguardia.

I workshop si sono tenuti presso la Camera di Commercio e hanno visto la partecipazione ciascuno di circa 40-50 imprese aderenti al bando.

TITOLO WORKSHOP	DATA
Introduzione ai servizi e alle architetture Cloud	Giovedì 8 novembre 2018
La comunicazione digitale e le sue regole	Venerdì 16 novembre 2018
Introduzione agli ERP e ai loro servizi di base	Venerdì 23 novembre 2018
La fatturazione elettronica e la sua integrazione nel sistema di contabilità aziendale	Giovedì 6 dicembre 2018
La comunicazione digitale e il nuovo GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)	Martedì 11 dicembre 2018
Elementi di sicurezza informatica	Venerdì 14 dicembre 2018

Il Consiglio camerale ha approvato, per l'anno 2018, il Regolamento denominato "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione", a valere sul progetto Punto Impresa Digitale, con uno stanziamento totale di **€ 500.000,00**.

Le richieste di voucher dovevano essere trasmesse, esclusivamente in modalità telematica, dal 05 marzo al 16 ottobre 2018. Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **106** domande delle quali n. **97** sono state ritenute ammissibili.

I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

Sul tema dell'orientamento al lavoro e alle professioni, il sistema camerale è invitato, a seguito della riforma, a svolgere la funzione chiave di

avvicinamento delle competenze di chi si affaccia sul mondo del lavoro alle effettive esigenze delle imprese, anche attraverso lo sviluppo e l'animazione dei “network” camerali sui nuovi servizi per le politiche attive del lavoro.

Il posizionamento delle Camere di Commercio sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e “compliance” amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra formazione>orientamento>lavoro>impresa e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

Il ruolo di “motore di sviluppo delle economie locali” prefigura quindi per le Camere di Commercio, anche per quanto concerne i temi del mercato del lavoro e della transizione formazione–impresa, una posizione di rilievo nei confronti:

- dei potenziali partner locali, con l'obiettivo di rafforzare il networking per strutturare un'offerta locale integrata e sinergica di servizi per lo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di utenza, con l'obiettivo di rappresentare una “porta di accesso” ai servizi del territorio per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per ricoprire tale ruolo, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l'orientamento, la definizione dei piani dell'offerta formativa, l'alternanza scuola lavoro.

Nello specifico, i principali assets oggi fruibili sono:

- il **Registro delle Imprese**, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese, in cui si trovano i dati di costituzione, modifica e cessazione di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività

economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa ed è un formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;

- il **Sistema Informativo Excelsior**, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;

- il **portale FILO**, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento;

- il **Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;

- **Movimprese**, che fornisce un'analisi statistica trimestrale della natalità delle imprese e consente di analizzare le dinamiche della struttura economica dei territori e della nascita e cessazione delle imprese;

- gli altri osservatori che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

In particolare, le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti (RASL ed Excelsior), opportunamente integrate con il Registro Imprese e con gli altri osservatori, dovranno evolvere costituendo una vera e propria piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze, come

già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, in grado di funzionare da repository di know-how e competenze disponibili, garantendone l'intermediazione a fini sia occupazionali, sia di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili.



Nel 2018, come negli anni precedenti, l'ufficio Alternanza scuola lavoro/servizi digitali/suap ha organizzato l'evento Storie di Alternanza riconoscendo alle scuole vincitrici un premio in denaro al fine di contribuire concretamente alle iniziative scolastiche.

Un importante risultato, anche in termini di posizionamento sul territorio, ha poi riguardato la continuazione di un progetto, avviato nel 2016, volto alla creazione e allo sviluppo di una piattaforma che consente agli studenti di assolvere gratuitamente e con modalità e-learning alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro obbligatoria per attivare i percorsi di alternanza. Nel corso del 2018 sono state introdotte significative innovazioni del portale che hanno nettamente migliorato l'interfaccia con gli utenti. Come richiesto da numerose scuole, è stato attivato anche il servizio di rilascio automatico dell'attestato finale di superamento del corso. A fine 2018 gli istituti scolastici di Verona e provincia che utilizzano il portale sono 25.

Il positivo riscontro dimostrato dalle scuole del veronese, ha spinto l'Ufficio provinciale scolastico di Vicenza a richiedere l'utilizzo della piattaforma anche per le scuole del vicentino. Nel corso dell'anno, su espressa richiesta della Camera di commercio di Vicenza e a seguito di apposita convenzione, è stato esteso l'utilizzo della piattaforma alle scuole superiori della provincia di Vicenza.

Il Consiglio camerale ha approvato, per l'anno 2018, il Regolamento denominato "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di Alternanza Scuola Lavoro", a valere sul progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", con uno stanziamento totale di **€ 495.000,00**.

Le richieste di voucher dovevano essere trasmesse, esclusivamente in modalità telematica, dal 05 marzo al 16 ottobre 2018. Nell'ambito di tale

Regolamento sono state presentate n. **360** domande delle quali n. **339** sono state ritenute ammissibili.

Turismo e cultura

Il sistema turistico veronese conferma la sua forte attrattività all'interno del panorama nazionale, grazie ad un'offerta poliedrica che parla ad una sola voce di patrimonio paesaggistico, qualità dei servizi forniti ed identità culturale.

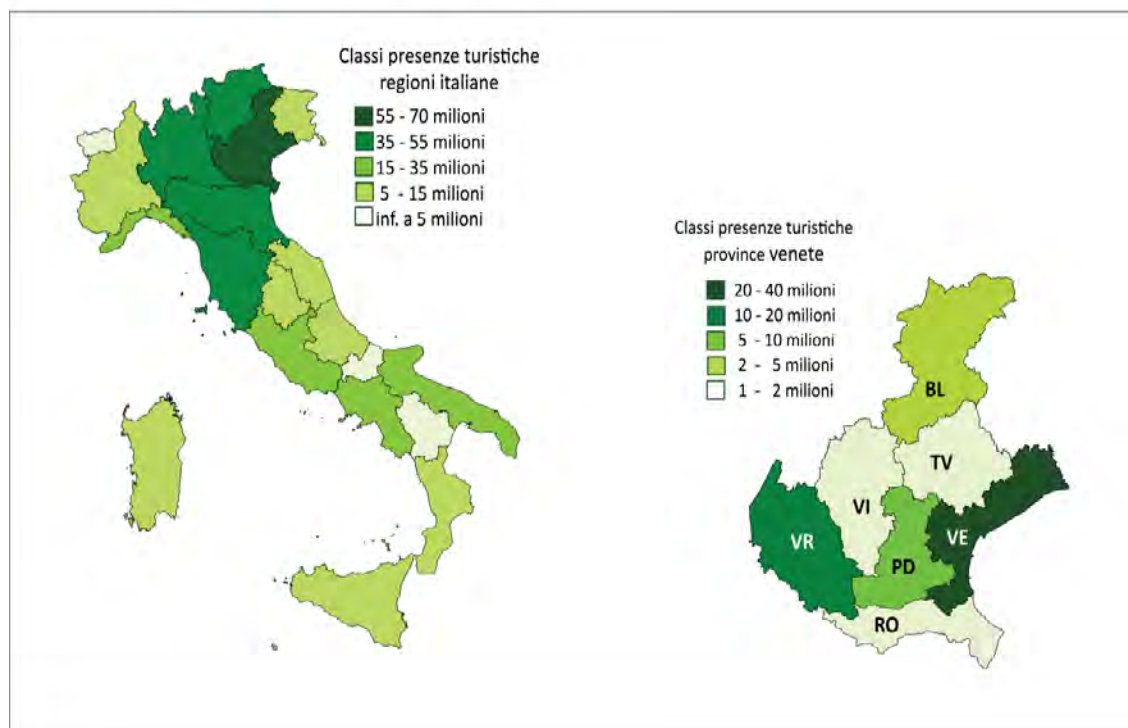
Milioni di turisti italiani e stranieri arrivano nella nostra provincia ogni anno, attirati da un'offerta ricca e variegata, espressione della convivenza di tanti tipi di turismo che se da un lato accrescono le potenzialità di un territorio, allo stesso tempo lo impegnano ad agire in maniera sinergica. In uno scenario economico estremamente complesso ed articolato, solo la valorizzazione di una logica di rete consente all'offerta turistica di porsi sul mercato in maniera adeguatamente attrattiva, assolvendo un ruolo strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale del Sistema Verona.

La vocazione turistica del territorio veronese trova conferma nel focus di approfondimento economico-statistico del Sistema turistico della provincia di Verona (Rapporto 2018) elaborato dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona.

Nel suddetto Rapporto emerge che, nel 2017, il turismo veronese ha continuato il trend positivo superando la soglia dei **17 milioni di presenze**. Grazie a questi risultati, Verona si conferma seconda provincia veneta per flussi turistici (4.768.725 arrivi, 17.293.790 presenze), dopo Venezia (9.500.934 arrivi, 37.042.454 presenze). Insieme, queste due province soddisfano il 78,5% della domanda turistica veneta: la provincia di Venezia registra il 57,5% delle

presenze turistiche regionali, mentre nella provincia scaligera si concentra il 25% delle presenze e degli arrivi di turisti nel Veneto.

Distribuzione delle presenze turistiche. Italia e Veneto – Anno 2017



Elaborazione Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Nella classifica della province italiane, Verona si è collocata al 5° posto, dopo Venezia, Bolzano, Roma, Trento. Occupa, invece, il 4° posto nella graduatoria delle province italiane più frequentate dai turisti stranieri e il 17° per presenze di turisti italiani.

Nella classifica regionale, Il Veneto ha consolidato il suo primato nelle presenze turistiche (69.184.094, il 16,4% del totale nazionale), registrando un aumento del +5,8% rispetto al 2016, superiore al trend nazionale che si è attestato al +4,4% (dati Istat).

Di seguito vengono descritte le azioni previste dal progetto *“Turismo e cultura - valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona”*.

ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE LAGO DI GARDA

E' proseguita, nel 2018, l'attività di coordinamento della DMO Lago di Garda, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto.

Gli uffici camerali hanno elaborato una proposta di accordo attuativo del Piano Strategico DMO Lago di Garda, da sottoscrivere da parte della stessa Camera di Commercio e dai Comuni della OGD, finalizzato alla promozione e alla gestione coordinata delle attività della DMO, attraverso la creazione di un "contenitore di risorse" destinato alla realizzazione di progetti per lo sviluppo turistico del territorio del Lago di Garda.

Nell'ipotesi di accordo - presentato dalla Camera di Commercio ai Sindaci dei Comuni nel corso di un incontro tenutosi a Bardolino il 29.10.2018 - è previsto che gli stessi Comuni demandino alla Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila e coordinatore del tavolo di confronto, la gestione della procedura pubblica per l'individuazione del soggetto che sarà incaricato della progettazione ed attuazione di un piano operativo annuale.

La proposta prevede che la procedura di selezione pubblica sia finalizzata all'individuazione del soggetto cui sarà assegnato il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- progettazione del piano operativo annuale;
- individuazione dei contenuti delle azioni, delle metodologie e degli strumenti adottati nel percorso di valorizzazione e di promozione;
- produzione di materiale promozionale;

- condivisione di un calendario degli interventi;
- coordinamento delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica delle destinazioni, anche mediante l'utilizzo della piattaforma di Internet Destination Management System (IDMS) adottata dalla Regione e messa a disposizione di uffici IAT, OGD e Consorzi di imprese;
- attività di verifica e monitoraggio dei risultati finali.

In data 18 giugno 2018 è stato organizzato, presso la Dogana Veneta di Lazise, la giornata di lavoro della DMO Lago di Garda che, in analogia con il nuovo marchio regionale, è stata denominata “*Land of Garda – Identità, Organizzazione, Governance*”. Paolo Arena, membro di Giunta della CCIAA di Verona, che ha introdotto i lavori, ha sottolineato le difficoltà di finanziamento delle attività promozionali del turismo, dopo la fine del progetto “Garda Unico”, e con i limiti posti all'azione camerale da parte delle recenti riforme. Il Sindaco di Lazise ha ufficialmente aperto i lavori con una video-clip di Marc Augé sui temi dell'identità dei luoghi, “sottotitolata” ed interpretata dal conduttore Stefano Landi, che - in coerenza con il Piano Strategico del Turismo Veneto in corso di elaborazione - ne ha tratto lo slogan “massimo dell'innovazione nel massimo della relazione”. Jürgen Amman e Antonio Vezzoso, dell'International Bodensee Tourismous, hanno quindi illustrato l'importante esperienza gestionale del Lago di Costanza – Bodensee, tutta giocata nella costituzione dell'intesa tra realtà fortemente diverse tra di loro (Austria, Germania, Svizzera, Liechtenstein) e alla ricerca di una “geometria variabile” sia nello spazio che nella costruzione di progetti complessi, come la card dei servizi che coinvolge 160 point of interest, e con una spinta diversificazione di prodotto alla ricerca di sempre nuovi mercati, tra cui l'Italia. La tavola rotonda che ne è seguita ha, quindi, visto gli interventi di

Stefan Marchioro (Regione Veneto) che ha richiamato l'esigenza di non disperdere la collaborazione tra Stato e Regioni realizzatasi nel Piano Strategico del Turismo 2017 – 2022, e di consolidare i modelli organizzativi locali anche in logica di strategia anti-crisi potenziale. Gli ha fatto eco Aurelio Marguerettaz (Assessore al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta) che ha ripreso il tema della costruzione di strategie condivise, secondo quelle che ha definito “convergenze selettive”. Francesco Tapinassi del MiBACT ha espresso l'esigenza di guardare alle motivazioni ed alle esperienze oltre le destinazioni, superando confini amministrativi anti storici per proporre prodotti acquistabili, con lo Stato a fare da “ombrello aggregante”. Giovanni Arata di Bologna Welcome ha ricordato la loro esperienza come azienda privata che governa l'intero “customer journey”, riuscendo ad autofinanziarsi sul mercato e raccogliendo risorse anche mediante bandi pubblici. Marco Benedetti, Presidente di APT Garda Trentino, ha ricordato l'esigenza di lavorare sul prodotto sotto la marca Italia, anche utilizzando la tassa di soggiorno per sostenere la promozione. Le conclusioni dell'Assessore al Turismo veneto Federico Caner hanno spaziato su tutti i temi in agenda, in particolare ricordando le azioni già rese possibili a valere sui fondi europei, tra cui le start-up innovative, le reti d'impresa, l'innovazione nelle imprese alberghiere e la Film Commission Unica regionale, e raccordando il PSTV con le altre politiche regionali, in particolare quelle infrastrutturali. Altissima è risultata la soddisfazione dei partecipanti per l'iniziativa (85%) e l'interesse per i temi trattati (93%), rilevate con un apposito questionario di valutazione.



VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO ATTIVITÀ TURISTICO-CULTURALI LEGATE ALLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE

In provincia di Verona l'idea di uno sviluppo turistico integrato, in cui le eccellenze del tessuto economico fungono da volano per attrarre visitatori, è confermato dall'esistenza di una relazione virtuosa tra turismo e mercati di destinazione di alcune produzioni d'eccellenza del made in Verona. Prendendo in considerazione, in primo luogo, uno dei settori più importanti dell'economia veronese, ovvero l'agroalimentare (prodotti agricoli, alimentari, vino), le relative esportazioni hanno ottenuto nel 2017 un +2,7% rispetto all'anno precedente, con un valore che sfiora i 3 miliardi di euro.

L'analisi condotta dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di commercio ha dimostrato l'esistenza di uno stretto legame tra turismo ed export, un circuito in cui alcune produzioni made in Verona assolvono il ruolo di polo attrattivo per il territorio veronese e allo stesso tempo contribuiscono

ad orientare i mercati esteri verso i nostri prodotti dell'agroalimentare, tra cui il vino.

Come riportato nel Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo – PST 2017-2022, la valorizzazione delle eccellenze del Made in Italy è sempre più necessaria per garantire la omogenea distribuzione dei flussi turistici durante tutto l'anno. L'attrattività dei territori può essere legata anche alla filiera enogastronomica, quale driver fondamentale dell'immagine, identità e attrattività dell'Italia, nel sistema turistico globale. In tale ambito la ristorazione, come interfaccia diretta del turista verso il mondo dell'enogastronomia, non solo rappresenta il valore aggiunto della destinazione ma si conferma fattore propulsivo dell'intera filiera agro-alimentare.

Partendo dalle suddette considerazioni e con l'obiettivo di cogliere l'opportunità di implementare azioni efficaci di marketing rivolte a un pubblico nazionale e internazionale, la Camera di Commercio di Verona ha aderito al *Progetto Great Wine Capitals*.

Si tratta di un network creato dalla Camera di Commercio di Bordeaux che riunisce 10 importanti città che condividono un patrimonio economico e culturale strategico: le loro regioni vinicole sono rinomate a livello internazionale.

Con la sottoscrizione del documento di adesione di Verona a Great Wine Capitals, a Porto, in Portogallo, Verona è diventata l'unica rappresentante per l'Italia delle capitali enoturistiche del mondo.

Fondata nel 1999, la rete ha sviluppato numerosi progetti e iniziative, con l'obiettivo di raggiungere l'eccellenza nei settori del turismo, del business e della formazione.

La condivisione del know-how, dell'esperienza e della conoscenza è una delle chiavi di volta della rete GWC; l'idea è che ogni città può realmente beneficiare delle competenze sviluppate dalle altre città della rete e dalle sinergie che si possono instaurare all'interno della rete stessa.

Tra i progetti più rilevanti va ricordato il Premio *Best of Wine Tourism*: un prestigioso concorso internazionale annuale che premia le aziende vitivinicole e di servizio nel mondo che si distinguono per la qualità della loro attrattività turistica. Si può concorrere in diverse categorie. Sei categorie sono riservate alle imprese vitivinicole: ricettività, ristorazione, architettura e paesaggio, arte e cultura, esperienze innovative per l'enoturismo e politiche sostenibili per l'enoturismo. La settima categoria è risultata alle imprese di servizi per l'enoturismo.

Nel 2018 è stata approvata dal Network Great Wine Capitals la candidatura della città di Verona quale sede del Mid Term Meeting, previsto per il 28 e 29 giugno 2018.

In occasione del *Mid Term Meeting* è stato organizzato l'evento *Veronawinedays* dal 27 al 29 giugno 2018: tre giorni di incontri tra 50 operatori, giornalisti, blogger internazionali provenienti dai 10 Paesi della rete delle Grandi Capitali del vino e oltre 100 imprese veronesi del vino e dell'olio selezionate dalla Camera di Commercio con i concorsi Best Wine of Tourism, Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest.

Verona ha ospitato, oltre ai delegati delle 9 capitali dell'enoturismo mondiale del network Great Wine Capitals, giornalisti e blogger internazionali, selezionati in ambiti strettamente collegati alla rete Great Wine Capitals. I paesi di provenienza erano infatti quelli delle capitali del vino: Usa, Germania, Spagna, Australia, Cile, Portogallo, Argentina, Francia, Svizzera e Italia.

Il gruppo di giornalisti e travel blogger è stato guidato alla scoperta della storia scaligera, delle tradizioni, dei paesaggi e dei sapori, proponendo loro atmosfere ed itinerari ad elevata attrattività turistica, come la serata di benvenuto del 27 giugno in cui hanno potuto degustare oltre 150 vini vincitori del Concorso enologico Verona Wine Top e gli oli vincitori di “Verona Olive Oil Contest”.

Nei giorni successivi è stato organizzato un tour fra le cantine vincitrici della prima edizione del Concorso enologico Best of Wine Tourism nonché degustazioni dei prodotti tipici scaligeri ed una serata in Arena.



L'obiettivo principale era quello di promuovere la “*Destinazione Verona*” puntando sull'enoturismo ed il turismo esperienziale e sfruttando le enormi potenzialità delle reti internazionali e le nuove forme di comunicazione offerte dal web 2.0 e dai social network.

Veronawinedays si è concluso il 29 giugno con l'ingresso di Losanna (Svizzera) quale 10^ capitale del turismo del vino e con la premiazione dei vincitori veronesi della seconda edizione del Concorso Best of Wine Tourism.



Tutte le imprese partecipanti al concorso, che nel 2018 sono state **49**, sono entrate a far parte della Guida “*Verona Wine Tourism*” pubblicata dalla Camera di Commercio di Verona e distribuita in Italia e nel mondo.

La Camera di Commercio di Verona, in occasione della tre giorni “Veronawinedays”, ha ospitato una mostra curata dall'Osservatorio Monografie d'Impresa, che presentava alcune *Monografie Aziendali dei settori Vitivinicolo e Oleario* presenti nel suo Archivio di Verona. Sono state esposte oltre 90 opere, provenienti da tutto il territorio italiano, che raccontano passato, presente e prospettive per il futuro di grandi e piccole realtà.

SOSTEGNO AGLI ATTRATTORI TURISTICO-CULTURALI DELLA PROVINCIA DI VERONA

Nel Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo – PST 2017-2022, viene, altresì, evidenziato che la promozione dell'offerta culturale appare fondamentale in virtù della ricchezza e della notorietà di cui gode l'Italia in questo campo.

Allo scopo la Camera di commercio di Verona sostiene con la propria quota la Fondazione Arena ed ha concesso contributi camerali ad altri attrattori turistico-culturali nell'ambito del Regolamento per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale.

SOSTEGNO ALLA RETE DEI SITI UNESCO NAZIONALI

La differenziazione e la valorizzazione territoriale dell'offerta sono leve della crescita complessiva della competitività del sistema turistico italiano. L'integrazione di destinazioni e prodotti è una direttrice strategica, così come lo sono il superamento degli approcci eccessivamente localistici, la centralità delle aree di attrazione strategica e la costruzione di progetti interregionali.

In quest'ottica si inserisce la scelta della Camera di Commercio di Verona di aderire al progetto “*Mirabilia – European Network of Unesco Sites*”.

Si tratta di un network, nato nel 2012, su iniziativa della Camera di commercio di Matera.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale e di costituire un network di territori riconosciuti dall'Unesco, con l'obiettivo principale di proporli ad un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo culturale di grande qualità.

Dal dicembre 2017 è stata costituita l'**Associazione Mirabilia Network**: oggi Mirabilia network è composto da Unioncamere e sedici Camere di Commercio: Bari, Benevento, Basilicata, Caserta, Crotone, Genova, Messina, Molise, Pavia, Perugia, Riviera di Liguria, Sassari, Sicilia Orientale, Udine, Venezia Giulia, e Verona.



Il network Mirabilia conferma che il sistema camerale si sta muovendo nella giusta direzione sul piano della promozione delle proprie specificità portando avanti operazioni di marketing territoriale in cui la valorizzazione del prodotto avviene mediante strategie di rete, attraverso le quali si danno risalto anche ad altri soggetti, non più visti solo come potenziali competitors, bensì come volano per raggiungere risultati singolarmente non altrettanto efficaci.

Fulcro del progetto è la *Borsa Internazionale del turismo culturale*, il momento di incontro business to business riservato agli

imprenditori italiani del settore (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e ai buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri.

Anche per l'edizione 2018, l'Ufficio Turismo camerale ha organizzato la partecipazione delle imprese veronesi alla **Borsa Internazionale del turismo culturale** che si è svolta presso il Palazzo delle Esposizioni di Pavia dal 26 al 27 ottobre 2018 in contemporanea a Mirabilia *Food&Drink* e *Mirabilia Art in Art*.



L'evento si è aperto con un convegno, moderato da Patrizio Roversi, a cui ha partecipato il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali Gian Marco Centinaio ed il Sottosegretario di Stato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Lucia Borgonzoni, a conferma della rilevanza della Associazione Mirabilia nel panorama dei progetti nazionali di sviluppo territoriale.

Le imprese veronesi hanno risposto con interesse: **17** operatori del settore turistico hanno incontrato **49** buyers provenienti da tutto il mondo, proponendo quanto di meglio Verona può offrire al turista.

Per il Food and Drink sono stati **8** gli operatori che a Pavia si sono confrontati con **28** buyers internazionali.

Al termine dell'evento a Pavia, **14** buyers provenienti da Norvegia, Lettonia, Romania, Canada, Spagna, Polonia, Giappone, Svezia, Israele, Gran Bretagna e Russia sono stati ospitati a Verona per un Educational Tour nel corso del quale hanno avuto un'esperienza diretta di quanto può offrire la nostra destinazione.

Nell'ambito del progetto Mirabilia ha preso il via, da un paio d'anni, anche il premio nazionale "**Mirabilia Art in Art**", concorso finalizzato a valorizzare ed offrire visibilità anche al settore dell'artigianato artistico locale.

A fianco di queste azioni vengono organizzati:

- eventi collaterali al turismo: Blogger tour, Post tour buyer;
- la strutturazione di percorsi turistici, artistici e culturali di carattere nazionale promossi in un unicum attraverso un brand comune la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accumulati dal riconoscimento Unesco;
- azioni di valorizzazione dei territori e di promozione delle aziende partecipanti al progetto attraverso la partecipazione a workshop, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati;
 - azioni di promozione del progetto all'estero;
 - promozione e sostegno dei processi di integrazione della filiera turistica attraverso la costituzione di una rete formale di imprese, denominata

Mirabilia, con l'obiettivo di commercializzare i pacchetti integrati strutturati dal progetto;

- accordi di collaborazione con le Camere di commercio estere

Nel corso del 2018, è stato organizzato, presso la sede camerale, anche il seminario formativo gratuito “*Experience Lab*”, dedicato alla promozione non convenzionale dell’offerta turistica attraverso il canale esperienziale.

Il corso, inserito nell’ambito del progetto Mirabilia, è stato tenuto dalla Dott.ssa Emma Taveri, esperta in destination making e marketing in ambito internazionale ed on-line, che ha fornito un’introduzione alla gestione strategica delle destinazioni come esperienze, offrendo una formazione dal taglio pratico adatta ai destination manager e agli operatori delle destinazioni. Un focus specifico è stato dedicato alla valorizzazione on-line del potenziale dei territori, con l’obiettivo di rafforzarne la visibilità presso il grande pubblico, sempre più esigente ed interessato ad un turismo culturale di qualità.

AMPLIAMENTO DEI FLUSSI TURISTICI LEGATI AI COLLEGAMENTI DIRETTI AEROPORTUALI DI VERONA, ANCHE FACENDO RETE CON I PUNTI DELLA RELATIVA CATCHMENT AREA

La Camera di commercio di Verona ha aderito alla proposta di partecipazione all’evento *Vinitaly and the City*, organizzato da Veronafiore dal 13 al 16 aprile 2018.

Il concept dell’evento prevedeva che i luoghi più significativi del centro storico di Verona diventassero dei veri e propri landmark per comunicare e promuovere i brand delle regioni italiane e le tipicità che raccontano il nostro Paese.

Nello specifico, è stato realizzato un percorso sviluppato tra le piazze e luoghi più suggestivi della città in cui il fil rouge era lo storytelling del vino, raccontato attraverso il proprio territorio di provenienza. Ogni tappa veniva caratterizzata attraverso le eccellenze di ogni territorio.

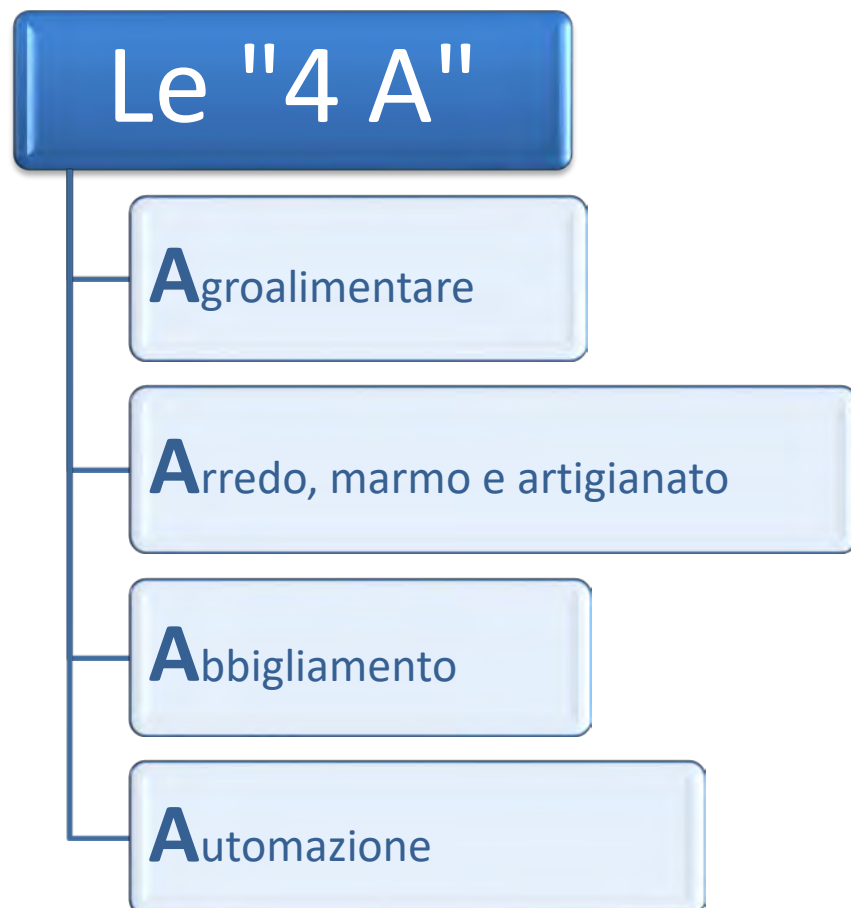
Alla Camera di Commercio è stata riservata un'area speciale allestita e brandizzata con le immagini di Verona Wine Top all'interno della Loggia Fra Giocondo, con un banco di somministrazione con sommelier per la miscita dei vini.

Sono state organizzate, altresì, 4 degustazioni guidate da sommelier professionisti all'interno della Loggia Antica in Piazza dei Signori, una per ciascun giorno di svolgimento dell'evento, per un numero massimo di 50 posti a sedere.

Al Vinitaly and the City 2018 hanno aderito **27** cantine che hanno presentato 43 etichette di vino.

Marketing territoriale

Oltre ai progetti approvati dal Mise sopra descritti, la Camera di Commercio ha realizzato attività di marketing territoriale che vengono classificate utilizzando una suddivisione per macro-settori (le "4 A"):



Agroalimentare: *vino ed olio*

Il vino veronese rappresenta un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.

La provincia di Verona si è confermata, nel 2017, la prima provincia italiana esportatrice di vino, rappresentando il **12,1%** del totale nazionale, con un valore di **oltre 987 milioni di Euro di esportazioni** (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo.

Anche l'olio rappresenta una voce importante dell'economia agricola veronese. La provincia scaligera produce circa **20.000 quintali** di olio d'oliva, **il 70% della produzione regionale**.

IL PROGETTO VERONA WINE TOP

Per valorizzare il comparto vitivinicolo, favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, sensibilizzando categorie interessate al miglioramento del prodotto e orientando il consumatore nella scelta dei migliori Doc e Docg veronesi, la Camera di Commercio di Verona, nell'ambito del Programma Promozionale, organizza, con cadenza annuale, il Concorso Enologico Verona Wine Top.

Il concorso enologico Verona Wine Top, giunto nel 2018 alla 15^a edizione, era riservato unicamente ai vini della provincia di Verona a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita.

Al fine di massimizzare l'impatto del progetto è stata sottoscritta apposita convenzione tra Camera di commercio, AVIVE e Veronafiere.

Concorso enologico Verona Wine Top 2018

➤ *selezioni: 16-17 maggio*

➤ *cerimonia di premiazione: 27 giugno*

Format selezioni: il 16 e 17 maggio si sono svolte, presso il Centro congressi della Camera di Commercio, le selezioni del Concorso Enologico “Verona Wine Top 2018” indetto dalla Camera di Commercio di Verona con l'autorizzazione ed il patrocinio del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con il patrocinio della Regione del Veneto, del Comune di Verona e della Provincia di Verona e con il partenariato di VeronaFiere e A.Vi.Ve.

La responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni è stata affidata ad un soggetto esterno in possesso dei previsti requisiti.

I campioni iscritti al Concorso sono stati catalogati dalla Camera di Commercio di Verona e successivamente anonimizzati dal notaio incaricato, quindi sono stati valutati secondo il metodo di valutazione “Union Internationale des Oenologues”.

Le operazioni di selezione, divise in sei sessioni, si sono ufficialmente aperte il 16 maggio in occasione di una cerimonia durante la quale è stata presentata la manifestazione. I commissari erano divisi in quattro commissioni, formate ognuna da cinque enologi e da 2 specialisti scelti nell'ambito della comunicazione e, per la prima volta, dal mondo della ristorazione.

Il risultato finale di ogni campione partecipante a “Verona Wine Top 2018” è stato calcolato dal notaio, dopo aver eliminato la scheda con il

punteggio più alto e quella con il punteggio più basso, attraverso la media aritmetica delle 5 schede rimanenti.

In base a quanto stabilito dal regolamento del Concorso sono stati selezionati ex-aequo tutti i vini che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 85 centesimi (secondo il metodo di valutazione Union Internationale des Oenologues), più eventuali altri vini (fino ad un massimo del 30% per ogni denominazione) che hanno ottenuto il miglior punteggio purché superato il minimo di 82 centesimi.



Dati: hanno partecipato al concorso **78 imprese**. Sono stati ammessi al concorso **204 campioni** di vino. Durante i due giorni del Concorso i commissari hanno compilato **1.428** schede di valutazione, attribuito **20.062** giudizi parziali e utilizzato **1.600** bicchieri.

Esito: i vini vincitori della 15^a edizione del concorso che possono fregiarsi della distinzione Verona Wine Top 2018 sono **156**.

Format cerimonia di premiazione: La Cerimonia di Premiazione della 15esima edizione di Verona Wine Top si è svolta il 27 giugno 2018 nell'ambito dell'iniziativa Veronawinedays, alla presenza di numerosi giornalisti italiani e stranieri del settore. I 70 produttori di vino hanno ritirato l'attestato che consente loro di partecipare ai progetti di promozione nazionale e internazionale dell'ente. Durante la cerimonia è stata presentata la Guida Verona Wine Top & Olive Oil Contest contenente le analisi sensoriali dei vini vincitori curate da **Veronika Crecelius**.



Al termine della manifestazione, i vini e gli oli selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale e dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa.



Diffusione Progetto Verona Wine Top

La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.

La guida, tradotta in 4 lingue, per la prima volta è stata dedicata alle due eccellenze veronesi vino e olio. La prima parte contiene le analisi sensoriali dei vini vincitori del Concorso Verona Wine Top curate dalla giornalista **Veronika Crecelius**, corrispondente dall'Italia da oltre 10 anni per la rivista Weinwirtschaft di Meininger Verlag. La seconda parte contiene le schede degli oli vincitrici del “Verona Olive Oil Contest 2018”.

L'ideazione grafica della copertina, allo scopo di fornire nuovi stimoli ed opportunità alla creatività giovanile, è stata realizzata grazie alla collaborazione con il Liceo Artistico di Verona Nani-Boccioni.



La comunicazione è stata orientata principalmente sul web. Allo scopo, la guida è stata pubblicata sul sito anche in formato sfogliabile per garantirne una maggior diffusione.

Il sito internet dedicato www.veronawinetop.it è stato oggetto di continuo aggiornamento e, nel corso del 2018, sono state pubblicate **16** news. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network (www.twitter.com/veronawinetop; www.facebook.com/veronawinetop; www.facebook.com/TopWineVerona).



Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti

dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

VERONA OLIVE OIL CONTEST

- Selezioni. Verona, 7 marzo
- Cerimonia di premiazione 27 giugno

Le selezioni della terza edizione del Verona Olive Oil Contest della Camera di Commercio di Verona si sono svolte il 7 marzo nella sede camerale.

La responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni è stata affidata ad un soggetto esterno in possesso dei prescritti requisiti.

Obiettivo del concorso, ispirato al format del progetto Verona Wine Top, è quello di porre in evidenza e promuovere le migliori produzioni olivicole e olearie veronesi, le differenti specificità e la cultura olearia; consolidare il concetto di qualità nei produttori olivicoli e oleari veronesi; fidelizzare e aumentare i consumatori verso la particolare produzione olearia veronese.

Per rafforzare la promozione della Camera di commercio di Verona per il settore oleario, anche nel 2018 è stata sottoscritta apposita convenzione con Veronafiore e con i consorzi di tutela e di produzione: il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Garda Dop, il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto Valpolicella Dop ed Aipo O.P.

Al Verona Olive Oil Contest 2018 potevano partecipare tutti gli oli extra vergini di oliva di ogni provenienza di imprese olivicole e olearie aventi sede legale o unità locale nella provincia scaligera, in grado di produrre, per ogni campione, almeno un lotto omogeneo minimo da 100 chilogrammi.

I campioni iscritti al Concorso pervenuti sono stati anonimizzati dal notaio incaricato.

Sono stati premiati tutti gli oli che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 80/100.

Esito: **23** è il numero degli oli extra vergini di oliva risultati vincitori, provenienti da **19** imprese.



Format cerimonia di premiazione: la proclamazione degli oli vincitori si è svolta il 27 giugno nel nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona in contemporanea con la premiazione Verona Wine Top durante i Veronawinedays. Durante la cerimonia di premiazione è stata presentata la nuova Guida Verona Wine Top & Olive Oil Contest 2018 realizzata dalla Camera di Commercio di Verona. Al termine della manifestazione, i vini e gli oli selezionati sono stati offerti in degustazione.

INCOMING DELEGAZIONE DI BUYER SCANDINAVI PER LE IMPRESE VERONA WINE TOP & OLIVE OIL CONTEST. VERONA, 21-22 NOVEMBRE

Dal 21 a 22 novembre 2018 è stato organizzato l'incoming di una delegazione di buyer scandinavi per le imprese vincitrici dei concorsi Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest. E' stata individuata la Camera di Commercio Italiana in Danimarca quale ente partner nella ricerca e selezione di un gruppo di buyer provenienti da Danimarca, Svezia e Norvegia.

Format: all'iniziativa hanno aderito **16** buyer scandinavi e **33** imprese veronesi, delle quali 25 premiate Verona Wine Top, 7 Verona Olive Oil Contest e 1 premiata da entrambi i concorsi.

Il programma si è svolto il 21 e 22 novembre 2018: rispettivamente, la prima giornata dedicata ad approfondimenti sui mercati scandinavi, incontri B2B e degustazioni e la seconda giornata riservata ad un tour sul territorio, incluse visite ad alcune aziende partecipanti.



Follow up: durante le due giornate a Verona, gli importatori scandinavi hanno manifestato un forte apprezzamento per la qualità e la peculiarità dei vini e oli proposti. Anche dal punto di vista delle imprese, il riscontro avuto, sia con i colloqui diretti con i partecipanti che dalla compilazione dei questionari di customer satisfaction, è stato molto buono (valutazione media **4,7** in una scala da 1 a 5).

Agroalimentare: ortofrutta

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.

CONVEGNO “MELE E PERE 2018: STIME DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE”. ZEVIO, 13 AGOSTO

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “*Mele e pere 2018: stime di produzione e commercializzazione*”, che si è tenuta nella Sala Consigliare del Comune di Zevio il giorno 13 agosto 2018.



Erano presenti il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona Claudio Valente, il Vice Sindaco del Comune di Zevio, Gabriele Bottacini, il Vice Presidente della Provincia di Verona, Pino Caldana.

Le relazioni sono state tenute da Alessandro Dalpiaz di Coldiretti e da Elisa Macchi del Cso di Ferrara. Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali. Al convegno hanno partecipato **120** imprenditori.

CONVEGNO “KIWI 2018/2019: STIME DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE”. VERONA, 24 SETTEMBRE

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “*Kiwi 2018/2019: stime di produzione e commercializzazione*”, che si è tenuta nell'Auditorium Domus Mercatorum del Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona in data 24 settembre 2018.

Erano presenti: il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Coldiretti Verona, Claudio Valente, il direttore del Consorzio del Kiwi, Fausto Bertaiola, nonché il consigliere della provincia di Verona, Francesco Bonfaini.



Le relazioni sono state tenute da Elisa Macchi del Cso di Ferrara per le stime di produzione e da Lorenzo Tosi di Agrea per le principali patologie del kiwi. Al convegno erano presenti **160** imprenditori.

**CONVEGNO “LA CIMICE ASIATICA E LE PRODUZIONI AGRICOLE: AGGIORNAMENTI SULLA RICERCA E SULLA DIFESA”.
VERONA, 29 NOVEMBRE**

La Camera di Commercio di Verona, con la collaborazione di tutte le associazioni di categoria del settore agricolo ha organizzato la conferenza “La cimice asiatica: una nuova minaccia per le produzioni agricole”, che si è tenuta nell’Auditorium Domus Mercatorum il 29 novembre 2018.



La conferenza è stata moderata dal Vice Segretario Generale, Riccardo Borghero. Si sono susseguiti gli approfondimenti sul tema da parte di vari

relatori: Massimiliano Pasini di Agrea, Alberto Pozzebon dell'università di Padova, Luca Casoli del Consorzio Fitosanitario di Modena, e Gabriele Zecchin, funzionario dell'unità organizzativa fitosanitaria della Regione Veneto. Tra i più di **300** partecipanti erano presenti anche gli studenti di quattro classi dell'Istituto Bolisani. Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali.

CONVEGNO “CRITICITÀ E PROSPETTIVE DELLA CERASICOLTURA NEL NORDEST” VERONA, 12 DICEMBRE 2018

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato un convegno sul tema della *“Criticità e prospettive della cerasicoltura nel nord-est”*.

Il convegno, che si è tenuto nell'Auditorium Domus Mercatorum della Camera di Commercio di Verona il 12 dicembre 2018, è stato moderato dal Vice Segretario Generale dell'ente, Riccardo Borghero.



Era presente Claudio Valente, componente di giunta della Camera di Commercio, che ha anticipato il primato dell'export di ortofrutta veronese nei primi nove mesi del 2018, precisando che Verona, pur in calo del 5,5%, ha tenuto meglio di Bolzano e Bari superandole e divenendo la prima provincia esportatrice italiana di ortofrutta. Verona è anche la prima provincia del Veneto per produzione di ciliegie e la terza in Italia. Enzo Gambin, direttore di Aipo, ha confermato che la ciliegia veronese vale 20 milioni di euro sul mercato per 2mila addetti impiegati, 1850 ettari coltivati in collina, ma da 15 anni anche nella media pianura veronese. Nel 2018 è stato, tuttavia, registrato un calo del 38% della produzione per effetto della *Drosophila*.

Nell'ambito del convegno i relatori esperti hanno fatto il punto sulla situazione della coltura della ciliegia, nel Nord-Est, comprendendo anche la zona dell'Emilia. E' stato, altresì, riservato un focus sui possibili interventi di contenimento per proteggere la ciliegia dalla *Drosophila* Suzuki.

Sono intervenuti diversi rappresentanti di riviste del settore, nonché giornali e tv locali. Al convegno hanno partecipato **300** imprenditori.

Abbigliamento

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

Con **1 miliardo di euro**, il comparto moda pesa per il **12%** sull'export veronese e rappresenta la terza voce delle vendite all'estero, dopo la metalmeccanica e l'agroalimentare.

SFILATA DI MODA VERONA FASHION 2018. VERONA, 5 OTTOBRE

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato la 7^a edizione della sfilata di moda “Verona fashion”.

A Verona, il fashion system è il terzo comparto per export dell'economia scaligera: pesa per il 12%, un comparto importante dell'economia veronese che conta realtà di caratura internazionale e un ricco tessuto di piccole imprese.

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato la 7^a edizione della sfilata di moda “Verona fashion” che si è tenuta in Piazza dei Signori il giorno 5 ottobre 2018 alle ore 19.30. Hanno partecipato **24** imprese veronesi, ampiamente rappresentative delle produzioni, artigianali e non, del settore della moda.

Format: l'edizione 2018 si è presentata con significative novità rispetto alle edizioni precedenti. In particolare erano presenti personaggi vip impegnati in ruoli diversi. C'era la splendida Anna Falchi alla conduzione dell'evento, mentre la showgirl, modella e Miss Italia 2002 Eleonora Pedron era in prima fila con il carismatico attore veronese Fabio Testi. E' stato dato ampio spazio ai nuovi guru del fashion system, blogger e influencer. Le stories, i post su Instagram, le condivisioni e gli scatti sui social sono stati gli elementi di maggiore interesse per coloro che amano seguire il mondo della moda attraverso queste piattaforme. Tra i blogger erano presenti Stefano Zulian e Camilla Lucchi, ereditiera e web influencer veronese con quasi 100mila follower.

A dare ulteriore lustro all'evento è stata la presenza, tra gli ospiti, della giornalista e scrittrice veronese Maria Vittoria Alfonsi, grande esperta di alta moda e stilisti, che nel 2018 ha ricevuto, durante una cerimonia pubblica, l'attestato di riconoscimento della città di Verona per l'importante opera di promozione della moda portata avanti nel corso della sua carriera.

Molto curata è stata la comunicazione pre evento con largo utilizzo dei social e ampio spazio sulle pagine del quotidiano “L’arena”.

Alla sfilata hanno partecipato imprese provenienti dal mondo artigianale, commerciale ed industriale, nonché alcune scuole di moda.



Grazie allo sforzo operativo della Camera di Commercio, alla regia operativa del service cui è stato affidato l’evento e alla collaborazione con le associazioni di categoria locali, tutto è riuscito molto bene con generale soddisfazione sia delle imprese che del pubblico e delle autorità partecipanti.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all’iniziativa un giudizio sull’attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a **4,75**.

Arredo e artigianato

L'artigianato veronese è caratterizzato dalla straordinaria varietà dei settori abbracciati: oltre al settore del mobile, vanno ricordati anche il settore del marmo, dell'abbigliamento, delle calzature, della tradizione dolciaria, della gastronomia tipica, della lavorazione del ferro battuto, dell'oggettistica, etc.

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti).

Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese.

Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

Anche il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.

MIRABILIA ART IN ART

Nell'ambito del progetto Mirabilia ha preso il via, da un paio d'anni, anche il premio nazionale “**Mirabilia Art in Art**”, concorso finalizzato a valorizzare ed offrire visibilità anche al settore dell'artigianato artistico locale.

Come previsto dal Bando di concorso “Mirabilia art in art”, la commissione provinciale si è riunita e ha apprezzato il valore di tutte le opere, individuando i seguenti primi tre vincitori a livello provinciale:

1. Opera prima classificata *Via della seta* di Marina Bertagnin;



- Opera seconda classificata *Albero* di Gaetano Oliboni;



- Opera terza classificata *Impressioni d'autunno* di Maria Cristina Bergamini.



I riconoscimenti nazionali sono stati assegnati a Gerardo Sacco di Crotona e al suo vasoio d'argento (1° premio); a Marina Bertagnin di Verona

con la scultura “Via della Seta” (2° premio) e a Giulia Casellato di Pavia con l’anello “Risaiola” (3° premio).

L’ARTIGIANATO IN FIERA, MILANO 1-9 DICEMBRE

Nel 2018, la Camera di Commercio di Verona ha deliberato il sostegno alla partecipazione delle imprese veronesi alla manifestazione “L’artigiano in fiera”, tramite la stipula di una Convenzione con le Camere di Commercio del Veneto aderenti alla collettiva, Unioncamere del Veneto e Confartigianato Veneto.

Ai sensi di quanto stabilito nella Convenzione, Unioncamere del Veneto si è impegnata a coordinare la partecipazione delle imprese ammesse a contributo all’evento, curando complessivamente i rapporti con la società che gestisce la fiera da un lato e con le parti dall’altro. Con riferimento alla selezione delle imprese ammesse al contributo le parti hanno concordato che essa dovesse svolgersi secondo una procedura di trasparenza. Unioncamere del Veneto, per conto delle Camere sottoscrittrici, pertanto, ha pubblicato, a tal fine, un bando di concorso, curandone l’iter amministrativo sino alla liquidazione del contributo.

Al suddetto bando di concorso hanno partecipato **11** imprese veronesi, di cui 3 artigiane.

SEMINARIO “AMBIENTAZIONI D’INTERNI ESCLUSIVE PER RISTRUTTURAZIONI E NUOVE COSTRUZIONI” , VERONA, 19 NOVEMBRE

In data 19 novembre è stato organizzato, presso il Centro Congressi della Camera di Commercio, un seminario dal titolo “*Ambientazioni d’interni esclusive per ristrutturazioni e nuove costruzioni*”.

Il seminario è stato introdotto da Andrea Bissoli, componente della Giunta camerale.

L'arch. Umberto Rizzato, esperto di settore, ha illustrato le tipologie di interventi possibili per ristrutturare o creare ambientazioni di interni esclusive. Il geom. Luca Bianco ha spiegato le modalità di illuminazione integrata nei sistemi a secco.

Al seminario hanno partecipato **45** soggetti interessati al tema specifico.

Automazione

Una delle componenti più importanti per l'economia della provincia di Verona è rappresentata dal macrosettore metalmeccanico dei macchinari e degli impianti, le cui voci occupano ormai da anni i primi posti nelle statistiche dell'export veronese.

Verona, infatti, produce e soprattutto esporta non solo mobili, marmi, calzature, capi di abbigliamento, prodotti alimentari e vino, ma anche tecnologia ed innovazione.

Le imprese che operano nella provincia scaligera offrono un panorama pressoché completo: si spazia dalla produzione di macchinari per la lavorazione del marmo a quelli per la produzione di mobili, passando per i macchinari per il settore moda e calzature, per il comparto agroalimentare ed enologico o per l'industria grafico-cartaria.

La costante destinazione di notevoli risorse in attività di ricerca e di innovazione ha permesso al settore macchinari veronese di raggiungere gli

attuali elevati livelli di standard tecnologici e di esportare know how in tutto il mondo.

INCOMING SETTORE MECCANICA. VERONA, 4-5 LUGLIO

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato un'iniziativa di incoming a favore delle imprese del comparto automazione e subfornitura veronesi, con operatori dai mercati europei, russo e kazakho, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena - PROMEC, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena, e in partnership con la Camera di Commercio italo russa di Milano, ICE Kazakhstan e la Camera di Commercio Italiana per la Danimarca, che si è avvalsa dell'agenzia Multi Marketing Consulting.

Format: il 4 luglio è stata organizzata una giornata di incontri b2b e visite aziendali, seguita da una ulteriore giornata, il 5 luglio, dedicata alle visite aziendali. Le imprese che effettivamente hanno partecipato all'iniziativa sono state **15**.

I buyer presenti erano **8** (3 tedeschi, 1 austriaco/macedone, 3 russi e 1 kazakho).

In totale si sono svolti **55 incontri**.

Le visite aziendali successive agli incontri sono state **8**, a cui si devono aggiungere n. **3** appuntamenti concordati per il giorno 5 luglio, per andare incontro alle esigenze delle imprese veronesi che hanno avuto contrattempi il giorno prima.



Follow up: in una scala da 1 a 5 il giudizio sull'attività di assistenza fornita dalla Camera di Commercio di Verona ha registrato un valore pari a **4,83**.

Progetti speciali: Convention Camere di Commercio Italiane all'Estero

La Convention Mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), organizzata in collaborazione con Assocamerestero, ente coordinatore delle CCIE, si è interamente svolta presso le sale del Centro Congressi camerale dal 10 al 13 novembre 2018 in base al seguente programma:

- 10 e 11 novembre: assemblee e sessioni interne ad Assocamerestero;
- 12 novembre: il convegno *“Flussi, reti e infrastrutture per la mondializzazione e il Made in Italy: quali prospettive per le imprese”*;
- 12 novembre: consulta dei Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane (evento a latere rispetto alla Convention) e cena di gala;
- 13 novembre: incontri programmati one-to-one tra i delegati delle CCIE e le imprese/professionisti.

L'accettazione della candidatura di Verona è stata correlata a dati tangibili: Verona rappresenta la quinta provincia per interscambio commerciale in Italia con 26 miliardi di merci in entrata e in uscita dal Paese. Non solo, Verona è la decima provincia italiana per export, nel 2017 ha esportato prodotti e servizi per 11,1 miliardi di euro e vanta numerosi primati in diversi comparti: prima provincia italiana per export di vino e marmo, terza per l'agroalimentare, per l'ortofrutta e per le cisterne e i radiatori, sesta per le calzature. Il commercio con l'estero è il fattore che ha salvato il territorio

scaligero dalle pesanti conseguenze della crisi economica che si è conclusa, pur lasciando alcuni strascichi. Il mercato interno fatica a ripartire se non è alimentato dal turismo grazie al quale Verona e il suo territorio vive un momento di forte sviluppo. Uno sviluppo da primato, visto che Verona è la quinta provincia italiana per presenze turistiche e la quarta per presenze straniere.



Le Camere italiane all'estero nascono da comunità d'affari fatte da imprenditori italiani e italo esteri che spesso portandosi dietro il saper fare del proprio territorio hanno consentito il radicamento di professionalità e prodotti italiani anche in mercati non sempre facilmente accessibili. Ecco perché le Camere di Commercio Italiane all'Estero si mettono al servizio di tutte quelle imprese che non solo già operano sui mercati esteri, ma di quelle che hanno un potenziale ancora inespresso e che attraverso i loro contatti e il loro supporto possono invece esprimersi al meglio.

Le Camere italiane all'estero sono proprio per questa loro diversa natura binazionale e imprenditoriale ben conosciute ed utilizzate dalle imprese italiane; l'indagine annuale della DOXA-MAECI, da più anni dimostra l'ottimo grado di fiducia delle aziende italiane verso le CCIE, utilizzate dal 46% degli intervistati, seconde solo agli Istituti di credito, utilizzati dal 48% delle imprese.

Il programma prevedeva due giornate di lavori associativi e due giornate aperte al pubblico.

La mattina di lunedì 12 novembre si è tenuta la tavola rotonda *“Flussi, reti e infrastrutture per la mondializzazione e il Made in Italy: quali prospettive per le imprese”*.



La tavola rotonda ha visto la partecipazione del Presidente di Veronafiore Maurizio Danese, del Direttore Generale di InfoCamere Paolo Ghezzi, del Presidente Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale Pino Musolino, del “Made in Italy” Manager di Amazon.it

Francesco Semeraro, del Segretario Generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli, del Presidente dell'Aeroporto di Verona Paolo Arena, del Fondatore di Oneworks, Giulio De Carli, del Responsabile Estero e Trade Finance Banco BPM Fabio De Rosa, del Vice Presidente di Assocamerestero Federico Donato, del Direttore Centrale Governance Partecipazioni Estere FSI Barbara Morgante e del Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito.



I lavori sono stati chiusi con l'intervento del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo *Gian Marco Centinaio*.



La giornata del 13 novembre è stata invece dedicata agli incontri one to one tra i delegati delle CCIE e 300 imprese provenienti da tutto il Nord Italia. Sono stati allestiti 76 tavoli per un totale di oltre 900 incontri programmati.



Grazie agli incontri one-to-one le imprese hanno potuto conoscere i servizi che le CCIE mettono a disposizione del sistema imprenditoriale italiano, verificare le opportunità di business nei mercati in cui esse operano e presentare loro i propri prodotti e servizi.

Il vantaggio di Convention di questo tipo è che pur essendo internazionali abbattano la barriera linguistica: un ostacolo non da poco per le piccole e micro imprese che affrontano i mercati esteri. Il sistema camerale all'estero è quindi fondamentale perché rappresenta un facile accesso ai mercati stranieri, anche i più lontani per lingua e cultura.

La Convention è stata organizzata con il supporto di Cattolica Assicurazioni, Banco Bpm, Veronafiore, Infocamere, Antolini e Tiramisù World Cup e con il sostegno di Unioncamere.

In sintesi i numeri dei partecipanti ai vari momenti della Convention:

DESCRIZIONE	DATI
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO	75
PAESI RAPPRESENTATI	54
PARTECIPANTI AL CONVEGNO	386
IMPRESE E PRIVATI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI ONE-TO-ONE	374
INCONTRI INDIVIDUALI TRA CCIE E IMPREE	957

L'interesse e le richieste di partecipazione sono stati superiori alle aspettative, in particolare sul fronte delle imprese, provenienti anche da fuori provincia, interessate ai colloqui con le camere estere.

Il riscontro positivo avuto nel corso degli eventi è stato riconfermato dai questionari customer satisfaction che hanno evidenziato i seguenti risultati:

- questionari alle CCIE: la valutazione complessiva risulta molto soddisfacente (media **4,7** su un punteggio massimo di 5) e buona anche la valutazione della qualità dei contatti avuti durante gli incontri individuali (media 4 su un punteggio massimo di 5).

- questionari alle imprese (e altri partecipanti): valutazione complessiva sull'iniziativa molto soddisfacente (**4,5** su un punteggio massimo di 5) e buona la qualità di risposte ottenute durante gli incontri one-to-one con le CCIE (media 4 su un punteggio massimo di 5).

Progetti speciali: Centro Congressi

Nell'aprile 2017 è stato inaugurato il nuovo Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona.

A seguito dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ospitante la sede camerale, sono stati realizzati alcuni locali da adibire a sale riunioni di diverse capienze e spazi polifunzionali da concedere a terzi, compatibilmente con gli impegni e le necessità proprie della Camera di Commercio per riunioni, congressi, conferenze e incontri nonché, a puro titolo esemplificativo, corsi professionali e di aggiornamento, esposizioni e manifestazioni di vario genere.

Con deliberazione di Consiglio è stato approvato un Regolamento per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali della sede camerale, al fine di disciplinare i casi e le modalità di concessione, nonché i criteri generali per la fissazione dei prezzi e delle tariffe, potendo, tale attività, rappresentare un'opportunità di valorizzazione del patrimonio dell'Ente.



In fase sperimentale, l'amministrazione camerale ha ritenuto opportuno gestire il nuovo Centro Congressi con risorse interne, fatta

eccezione per la gestione “tecnica”, che è stata affidata all'esterno esclusivamente nel caso di eventi organizzati da soggetti terzi presso l'Auditorium Domus Mercatorum e la Sala Commercio o di eventi di particolare complessità.

E' stato creato un team di lavoro, su base volontaria, per coordinare le richieste sale, inviare relativi moduli e tariffe e per gestire i relativi sopralluoghi nonché un team adeguatamente formato per la gestione delle sale durante gli eventi.

Entrambi i suddetti team di lavoro sono costituiti prevalentemente da personale del Servizio Promozione e Sviluppo.

L'ufficio Provveditorato ed il Servizio Ragioneria provvedono alla concessione delle sale, alla relativa gestione contabile nonché alla parte logistica, coordinando gli interventi dei fornitori esterni (pulizie, vigilanza, facchinaggio ecc.).

Di seguito i dati dei primi 20 mesi di attività:



Informazione - formazione - assistenza

Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Unioncamere Nazionale, ICE, Sace-Simest, Unioncamere Veneto, Veronafiere, Università, Camere di Commercio italiane all'estero, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2018.

ATTIVITÀ INFORMATIVA SPORTELLO INTERNAZIONALIZZAZIONE WORLDPASS ED EUROSPORTELLO

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

La Camera di Commercio di Verona ha, inoltre, aderito alla rete degli sportelli camerale per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata www.worldpass.camcom.it, promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.

L'utilizzo del portale *Worldpass.camcom.it* consente la piena interazione dei diversi Sportelli della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali, mettendo a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle

ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerali ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l'estero.



Per maggiori informazioni e per un'assistenza specialistica, rivolgiti allo sportello worldpass della tua Camera di commercio.

Seleziona provincia... ▾

I PORTALI DEL SISTEMA VERONA

Nel corso del 2018 sono stati costantemente aggiornati i portali del Sistema Verona, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)
- agroalimentare (www.veronawineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerale possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosectore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2018 sono state pubblicate **39** news sul portale Agroalimentare, **26** sul portale Abbigliamento, **37** sul portale Automazione e **28** sul portale Arredo.



ACCOGLIENZA DELEGAZIONI

Nel corso del 2018 sono state accolte le seguenti delegazioni:

- delegazione del Consolato dei Paesi Bassi in Milano, in data 22 febbraio
- delegazione del Consolato della Repubblica Islamica dell'Iran, in data 14 marzo
- delegazione ufficiale di Alava (Spagna), in data 9 aprile
- delegazione della sezione commerciale dell'Ambasciata d'Austria, in data 10 maggio
- delegazione dell'Ambasciata del Senegal, in data 3 ottobre.

COUNTRY PRESENTATION

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato/coordinato 6 country presentation nel 2018:

1. Russia,
2. Brasile,
3. Malta,
4. Africa, vicino Oriente e Paesi Arabi
5. USA
6. Germania

➤ **Internazionalizzazione in Russia. Come cogliere le opportunità di ripresa di uno dei più importanti mercati mondiali per le imprese italiane**

La Camera di Commercio di Verona ha collaborato con la Commissione di Studio “Internazionalizzazione delle Imprese” dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, con Veronafiore e Finest per l’organizzazione di un seminario sul tema *“Internazionalizzazione in Russia. Come cogliere le opportunità di ripresa di uno dei più importanti mercati mondiali per le imprese italiane”* che si è tenuto in data 15 marzo 2018.

Dal “Made in Italy” al “Made with Italy”, il mercato russo e l’ampia area di libero scambio costituita dall’Unione Euroasiatica offrono nuove opportunità alle imprese italiane.

Il 2017 è stato l’anno della ripresa per l’economia russa, uscita finalmente dalla recessione iniziata nel 2014. Gli indicatori si sono dimostrati tutti positivi: il Paese ha superato prove importanti, tra cui la svalutazione del rublo, la caduta dei prezzi del petrolio e le sanzioni occidentali ed ora, che si

trova in fase di crescita, è ripartito anche il flusso degli investimenti esteri, stimolato dalla politica di import substitution e di potenziamento della industria di trasformazione locale promosso dal governo della Federazione.

Grazie alla diminuzione del costo del denaro e per la crescita attesa delle quotazioni del petrolio, la Russia è oggi uno dei mercati più attraenti per gli investitori tra le economie di transizione e rappresenta per l'Italia uno sbocco di grande importanza per i propri prodotti, sia in termini di export che di investimenti internazionali.

➤ **Country Presentation “Il nuovo Brasile e le nuove opportunità: fabbisogni tecnologici nel settore metalmeccanico e dei servizi**

In data 16 aprile 2018, la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di commercio italiana del Minas Gerais, ha organizzato un incontro sul tema “*Il nuovo Brasile e le nuove opportunità: fabbisogni tecnologici nel settore metalmeccanico e dei servizi*”.

L'evento è stato focalizzato sulle nuove opportunità del Minas Gerais, stato situato nella regione geografica del Sud Est, che si estende su una superficie di 587.000 km², più che la Francia e la Spagna, e viene considerato un punto di riferimento per l'attività economica e logistica del paese.

Si tratta di una regione in grande crescita, la terza principale potenza economica del paese; il PIL rappresenta il 9,3% di quello nazionale, e negli ultimi 10 anni ha segnato un incremento maggiore rispetto a tutti gli altri Stati.

I principali settori industriali sono: metalmeccanico, elettronico, automotive, ICT, energie rinnovabili, biomedicale, moda, arredo, estrazione mineraria ed aerospaziale.



Il piano di riforme annunciato, ed in parte avviato, dal governo Temer ha aperto nuovi scenari per gli investitori internazionali e per tutte le aziende straniere che sono in possesso di tecnologie in grado di rendere più competitivi i processi produttivi e i servizi essenziali.

➤ **Malta, hub economico internazionale: opportunità per le imprese italiane**

La Camera di Commercio di Verona ha collaborato con la Commissione di Studio “Internazionalizzazione delle Imprese” dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, con l’Ambasciata della Repubblica di Malta, con Malta Enterprise e Bank of Valletta, per l’organizzazione di un convegno dal titolo “*Malta, hub economico internazionale: opportunità per le imprese italiane*” che si è tenuto in data 16 maggio 2018.

L’evento si è posto l’obiettivo di analizzare le opportunità ed i vantaggi che un Paese come Malta può offrire agli imprenditori italiani. Vicinanza culturale, stabilità politico-economica, burocrazia ridotta al minimo

e fiscalità trasparente e regolata dall'authority di vigilanza sono alcuni dei fattori che rendono Malta un "hub" per l'internazionalizzazione delle imprese e l'insediamento di nuove unità produttive, oltre agli incentivi gestiti dall'agenzia governativa Malta Enterprise che rendono il Paese attrattivo per più tipologie di investitori.

Inoltre, le più recenti novità legislative che Malta sta adottando riguardano la regolamentazione del mondo delle criptovalute, ICOs, token e la blockchain.

➤ **Verona e l'export. Opportunità e sfide dai mercati emergenti: focus su Africa, vicino Oriente e Paesi Arabi**

In data 23 maggio, presso il Centro Congressi della Camera di Commercio è stato organizzato il convegno dal titolo "*Verona e l'export - Opportunità e sfide dai mercati emergenti. Focus su Africa, vicino Oriente e Paesi Arabi*".

Dopo l'introduzione di Flavio Piva, presidente della Banca di Verona, e la presentazione dei dati export a cura di Riccardo Borghero, Vicesegretario della Camera di Commercio, il tema è stato approfondito in una tavola rotonda cui hanno partecipato l'imprenditrice Marilisa Allegrini, il direttore generale di Veronafiore Giovanni Mantovani, la giornalista Romina Gobbo, il responsabile estero Iccrea BancaImprese Massimo Meliconi, Marco Torsello dell'università di Verona e Antonio Ziglio, direttore generale Enaip. Il giornalista Lucio Bussi ha moderato l'incontro, che si è concluso con l'intervento del direttore della Banca di Verona, Valentino Trainotti.

➤ “Select Usa”

La Camera di Commercio di Verona ha ospitato a Verona l'unica tappa nel Nordest Italia del tour di promozione di Select Usa, l'iniziativa del Governo federale americano che promuove gli Stati Uniti come destinazione primaria degli investimenti a livello globale e supporta sia le imprese già presenti che quelle che desiderano espandersi a livello commerciale o produttivo.

Nel quadro delle attività promozionali del quinto Summit mondiale di Select USA (area di Washington, D.C., 20-22 giugno 2018), l'Ufficio Commerciale del Consolato degli Stati Uniti d'America di Milano ha organizzato questo tour sul progetto Select Usa che coinvolge diciassette Stati americani (Arkansas, Florida, Georgia, Illinois, Indiana, Iowa, Kentucky, Michigan, New Jersey, New York, Ohio, Pennsylvania, South Carolina, Tennessee, Virginia, West Virginia, Wisconsin).

Con un mercato strategico di oltre 325 milioni di consumatori ad alto reddito, accordi di libero scambio con molte nazioni, gli Stati Uniti sono una delle destinazioni più interessanti per le opportunità di business a livello mondiale.

Nella top ten dei prodotti più venduti figurano navi e imbarcazioni, strumenti e forniture mediche e dentistiche, il vino, i macchinari, mobili, gioielleria, borse e pellicce e altre macchine utensili. La classifica è sensibilmente diversa per Verona. Gli Stati Uniti sono il quarto partner commerciale della nostra città, dopo Germania, Francia, e Regno Unito. Verona vi esporta oltre mezzo miliardo di euro in prevalenza di vino, marmo, macchinari, ma anche strumenti e forniture mediche e dentistiche, formaggi, calzature e prodotti da forno.

I sei principali settori di investimento sono: prodotti tessili, macchinari industriali, prodotti di consumo, componentistica per il settore

automobilistico, lavorazione dei metalli e energie alternative. Select Usa funge da unico punto d'accesso informativo per gli investitori, coordina le agenzie federali fornendo servizi che si aggiungono alle risorse statali, regionali e locali e può contare su esperti che aiutano gli investitori nei loro piani di sviluppo.

➤ **German Day**

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato, in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien), tre giornate di incontri individuali gratuiti, con specialisti, per le imprese interessate al mercato tedesco denominate “German Day”.

Gli incontri si sono tenuti, presso il Centro Congressi camerale, nei giorni 4, 10 e 16 ottobre 2018.

Gli incontri sono stati fortemente orientati alla pratica per consentire, a seguito di un'analisi iniziale dei bisogni dell'impresa, di definire, congiuntamente, una possibile strategia di inserimento o di consolidamento del business sul mercato tedesco, o anche la risoluzione immediata di problematiche specifiche delle imprese partecipanti.

In una scala da 1 a 5, i partecipanti agli incontri all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a **4,9**.

WORKSHOP, SEMINARI, INCONTRI

➤ **“Strumenti a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese”**

La Camera di Commercio ha collaborato con la “Commissione Internazionalizzazione” dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona e con Unicredit di Verona, per l'organizzazione del convegno “*Strumenti e soluzioni innovativi per l'internazionalizzazione organizzarsi, strutturarsi ed essere finanziati*”, che si è tenuto presso il Centro Congressi camerale in data 11 aprile 2018.

Il programma prevedeva un focus sulla figura del temporary manager, sui principali aspetti fiscali delle diverse modalità di internazionalizzazione e sugli strumenti e contributi della Camera di Commercio a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

Il Temporary Export Manager aiuta le imprese a scegliere i nuovi potenziali mercati esteri ed elaborare le strategie per affrontarli, identificando le principali opportunità di crescita. Si tratta di professionisti specializzati nell'internazionalizzazione e dedicati alla creazione di strategie di vendita e reti commerciali all'estero per aumentare i guadagni sui mercati internazionali.

L'appuntamento è stato moderato da Marco Rubini, presidente della commissione internazionalizzazione delle Imprese dell'ODCEC Verona. Gli argomenti trattati sono stati:

- “Temporary Manager, un aiuto a tempo per lo sviluppo dell'export”, a cura di Gian Andrea Oberegelsbacher, Federico Ferrarini e Marco Bazzlerla partners dello studio Temporary Manager di Verona;
- “Internazionalizzazione: condividiamo le idee e realizziamole insieme” con Inio Marino, managing director di UniCredit International Center;
- “Finanziamenti per l'internazionalizzazione”, con Anna Rosa Maruca responsabile corporate operating model di UniCredit nord est;
- “UniCredit Easy Export: partnership per l'internazionalizzazione” con Marco Wallner, responsabile corporate commercial synergies di UniCredit;
- “La Camera di Commercio di Verona per l'internazionalizzazione”, a cura di Riccardo Borghero, vice segretario generale della Camera di Commercio di Verona;

- “Principali aspetti fiscali delle diverse modalità di internazionalizzazione”, con Paolo Dragone commissione internazionalizzazione delle imprese dell’ODCEC di Verona.

➤ **Seminario Privacy: il nuovo Regolamento Europeo 679/2016**

In data 19 aprile è stato organizzato un seminario sul nuovo Regolamento Europeo 679 del 2016 per la protezione dei dati, il cosiddetto Gdpr (General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25 maggio.

Obiettivo del seminario era quello di fare un po’ di chiarezza in vista di una data che trovava ancora impreparate molte imprese, in difficoltà nel districarsi nel nuovo labirinto normativo.

Il Seminario Privacy, il nuovo Regolamento Europeo 2016-679 si è tenuto nel Centro Congressi della Camera di Commercio, in collaborazione con Acons, i cui esperti hanno approfondito il tema. In particolare gli esperti si sono soffermati sulle novità introdotte dal Gdpr come l’organigramma Privacy, la nomina di un Data Protection Officer, l’Informativa del trattamento dei dati, ma anche sui diritti degli interessati, sul nuovo concetto di misure di sicurezza e sulle nuove procedure organizzative. Si è parlato anche di esportazioni dei dati verso i Paesi terzi e delle sanzioni.

➤ **Roadshow “Insieme per la cittadinanza economica”**

Nell’ambito del protocollo di intesa sottoscritto con l’obiettivo di accrescere la cultura finanziaria di imprenditori, studenti e cittadini, Unioncamere Nazionale e Consob, con la collaborazione del Consorzio Camerale per il credito e la finanza, ha organizzato il Roadshow “*Insieme per la cittadinanza economica*”. Gli eventi hanno avuto luogo presso le sedi di sei Camere di commercio dislocate su tutto il territorio nazionale: Roma, Novara, Bari, Chieti Pescara, Verona e Maremma e Tirreno. La Camera di commercio di Verona ha ospitato la tappa del 20 aprile 2018.

L'obiettivo era quello di offrire agli imprenditori e ai professionisti operanti sul territorio un quadro esaustivo degli strumenti e delle opportunità a disposizione per finanziare lo sviluppo d'impresa, così come a studenti e cittadini le nozioni necessarie per intraprendere percorsi di risparmio ed investimento consapevoli e sicure.

La prima sessione della giornata, che si è svolta nel corso della mattinata, è stata indirizzata a studenti e cittadini attraverso l'approfondimento delle principali nozioni di alfabetizzazione ed educazione finanziaria.

In particolare, sono stati trattati temi quali i percorsi di investimento, i diritti, le responsabilità e le forme di tutela degli investitori, le caratteristiche del nuovo Arbitro per le Controversie Finanziarie e gli aspetti comportamentali legati alle scelte in ambito finanziario.

La seconda sessione, quella pomeridiana, è stata rivolta a imprese e professionisti. Il tema era quello dell'accesso al credito e ai mercati finanziari da parte delle imprese.

Oltre al tradizionale canale bancario sono stati trattati i principali strumenti alternativi per il reperimento di capitali: tra questi, strumenti di debito come minibond e cambiali finanziarie, opportunità legate all'introduzione dei PIR, strumenti di equity e venture capital, piattaforme per la raccolta di capitali, con particolare riferimento al crowdfunding e al peer-to-peer lending.

➤ **Seminario formativo “Tocati – Un patrimonio condiviso: Ri-pensare Tocati per l'Europa”**

In data 13 settembre, la Camera di Commercio di Verona ha ospitato il seminario formativo “*Tocati – Un patrimonio condiviso: Ri-pensare Tocati per l'Europa*”, in apertura alla XVI edizione del Tocati - Festival Internazionale dei Giochi in Strada.

Il Tocatì – Festival Internazionale dei Giochi in Strada è nato nel 2003 da un progetto dell'Associazione Giochi Antichi (AGA) con l'obiettivo di valorizzare e diffondere le tradizioni ludiche provenienti da tutto il mondo, è diventato nel corso degli anni un punto di riferimento a livello internazionale per tutti gli appassionati di gioco tradizionale.

Il Festival Internazionale dei Giochi in Strada è giunto, nel 2018, alla XVI edizione e con i suoi 300.000 spettatori contribuisce a salvaguardare il patrimonio culturale rappresentato dai giochi e dagli sport tradizionali, oltre che a dare un forte impulso all'economia della città di Verona.

A partire dal 2016 l'Associazione Giochi Antichi (AGA) ha dato avvio al processo di candidatura del progetto Tocatì presso l'UNESCO, sigillato dal riconoscimento del patrocinio da parte della stessa Organizzazione, accreditandosi in questo modo a livello nazionale ed internazionale come laboratorio di buone pratiche per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.

All'evento era presente *Tibor Navracsics*, Commissario europeo all'Educazione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport, oltre ad autorità politiche italiane, rappresentanti governativi europei e docenti universitari, a coronamento dell'anno europeo dedicato al patrimonio culturale.

La giornata di studio è stata articolata in tre momenti:

- riflessione sull'impatto dei giochi e sport tradizionali come patrimonio culturale di comunità;
- condivisione di esperienze di ricerca e identificazione partecipativa del patrimonio ludico quale patrimonio immateriale;
- condivisione del Protocollo di Verona e prospettive di cooperazione del partenariato europeo.

L'organizzazione del seminario formativo in parola ha confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona non solo nella

valorizzazione del patrimonio culturale materiale, ma anche di quello immateriale, rappresentato dal gioco tradizionale inteso appunto come patrimonio di conoscenze, capacità e pratiche di comunità.

XLI EDIZIONE FEDELTA' AL LAVORO, PROGRESSO ECONOMICO E LAVORO VERONESE NEL MONDO

Nel mese di maggio è stato approvato il Bando relativo alla XLI edizione della Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo. L'ufficio ha provveduto a diramare le informative sull'evento, ha raccolto ed esaminato le domande pervenute, ha stilato la graduatoria dei 50 vincitori, successivamente approvata dalla Giunta con delibera n. 250 del 27 novembre 2018.

La graduatoria è stata integrata con l'assegnazione del premio Domus Mercatorum all'imprenditore dell'anno, con i 3 premi speciali per lo sport, la cultura e il sociale, 1 premio speciale alla memoria e alcuni riconoscimenti Motu Proprio autonomamente assegnati dalla Giunta. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 27 febbraio 2019 nella Sala Conferenze della Camera di Commercio.

COMUNICAZIONE: NEWSLETTER, PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK, CARTA DEI SERVIZI, HOUSE ORGAN

Nel 2018, l'Ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione ha aggiornato quotidianamente l'home page del sito e in particolare le sezioni "news e focus on" e ha curato la realizzazione e l'invio della newsletter dell'ente.

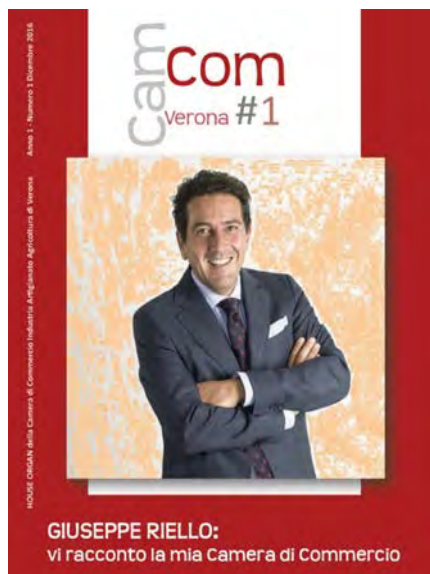


Inoltre nel 2018 la Camera di commercio ha mantenuto la sua presenza sui principali social network Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn che vengono costantemente monitorati e aggiornati.

E' proseguita la procedura ad evidenza pubblica per la fornitura della cartellonistica e della segnaletica all'interno della sede centrale, resasi necessaria al termine dei lavori di ristrutturazione.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione ha curato il costante aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente, pubblicata on line sul portale www.vr.camcom.it.

L'Ufficio si è inoltre dedicato alla redazione dell'House Organ CamCom Verona, la rivista della Camera di Commercio sfogliabile on line, che offre una panoramica puntuale sull'attività dell' ente e sui dati principali dell'economia.



Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2018 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Il Servizio ha dunque rafforzato il proprio ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale, ponendosi come punto di riferimento per le numerose richieste provenienti da enti pubblici, in particolare Comuni, istituzioni, imprese, privati cittadini, studenti e media, provvedendo ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica anche per le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, nonché presentazioni per interventi e relazioni istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici.



Anche nel 2018 il Servizio ha realizzato l'annuale “Rapporto sull'economia veronese”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “Verona nel Mondo”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.

L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella realizzazione dell'annuale report sulle imprese femminili (*Imprese femminili. Anno 2017 e 1° semestre 2018*). A livello settoriale, in linea con le nuove funzioni previste dalla riforma camerale in materia di turismo, cultura e



digitalizzazione, ha prodotto analisi sul settore turistico (*Il turismo a Verona – Rapporto 2018*) e digitale (*Imprese digitali – edizione 2018*). Il Servizio ha inoltre monitorato con cadenza trimestrale i principali indicatori dell'economia provinciale, in particolare quelli di relativi alla demografia delle imprese (fonte: Infocamere) e delle esportazioni (fonte: Istat). Nel corso dell'anno sono state aggiornate e pubblicate sul sito internet camerale

le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e delle macro-aree della provincia.

Nell'ambito delle nuove funzioni camerali di attività di supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, il Servizio Studi e Ricerca si è attivato nella elaborazione e nella presentazione dei risultati dell'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere e da ANPAL, in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese. Nel corso del 2018, la Camera di Commercio ha elaborato i dati Excelsior in particolare su richiesta dell'Università degli Studi di Verona.



La Camera di Commercio di Verona è stata indicata da Unioncamere Veneto ente coordinatore del “Gruppo funzioni associate studi e statistica delle Camere di Commercio del Veneto”. In questo ambito, al fine di razionalizzare le attività dei Servizi Studi e statistica degli enti camerali veneti,

il gruppo di lavoro, in collaborazione con il gruppo “Prezzi e indagini SISTAN”, coordinato dalla camera di Commercio di Vicenza, ha elaborato, nel corso di alcuni incontri che si sono tenuti nell’anno, un documento unitario riguardante l’affidamento a Unioncamere Veneto di alcune funzioni da svolgere in gestione associata a favore delle Camere di Commercio.

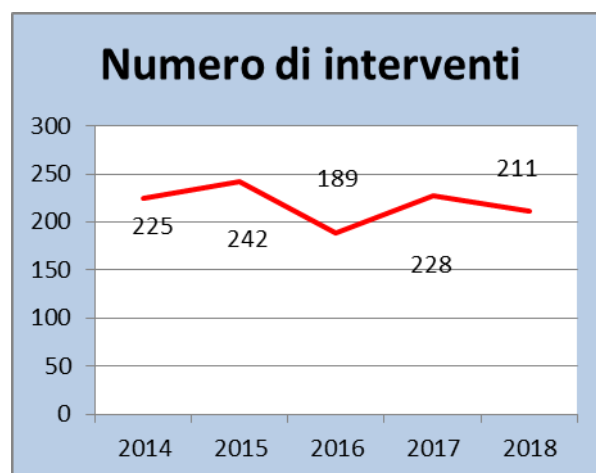
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

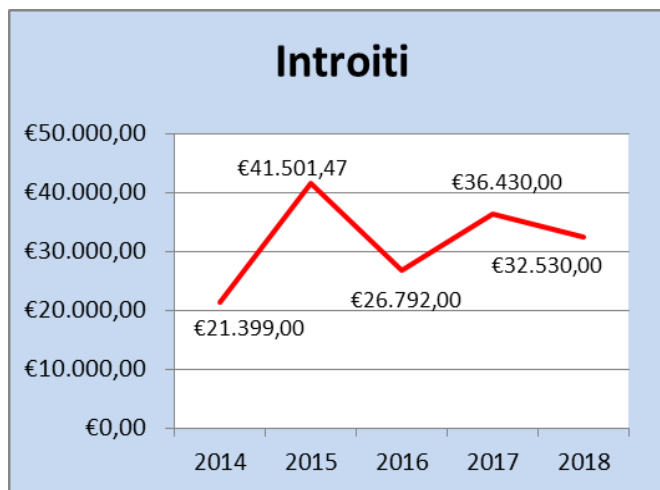
Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2014	97	128	225
2015	107	135	242
2016	85	104	189
2017	89	139	228
2018	92	119	211



Introiti per richieste di intervento	
Anni	TOTALE
2014	€ 21.399,00
2015	€ 41.501,47
2016	€ 26.792,00
2017	€ 36.430,00
2018	€ 32.530,00*



*dato aggiornato al 14.2.2019

Il 2018 è stato caratterizzato da un decremento del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (-7,5% rispetto al 2017). Conseguentemente anche gli introiti legati all'espletamento di tale funzione camerale hanno subito una flessione (-10,7% rispetto al 2017).

L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂, verifica periodica degli strumenti metrici con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della

contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2018 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle Imprese, agli anni 2016 e 2017 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2016, 2017 e 2018.

In particolare, nell'anno 2018 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, 446 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 394 residui all'1/1/2018) e 73 verbali da organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 44 verbali residui all'1/1/2018), quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione, ed interni, quali l'Ufficio Metrologia Legale – Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale, sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018
Tot. Ordinanze emesse	471	422	419	617	662
di cui: ordinanze di archiviazione	27	22	39	70	72

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso

d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2014	333	320	13	€ 39.633,64	€ 28.537,18
2015	252	239	13	€ 31.482,31	€ 20.433,32
2016	263	246	17	€ 35.858,36	€ 23.462,72
2017	504	459	45	€ 122.213,72	€ 58.907,02
2018	523	478	45	€ 115.299,64	€ 61.727,24

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2018, l'ufficio ha emesso ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2018 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedurali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2014	70	2	€ 3.262,46	€ 6.408,37	€ 9.670,83
2015	54	1	€ 2.647,83	€ 4.382,45	€ 7.030,28
2016	55	6	€ 2.667,83	€ 4.591,76	€ 7.259,59
2017	35	10	€ 4.505,00	€ 4.241,55	€ 8.746,55
2018	63	23	€ 8.179,33	€ 7.366,01	€ 15.545,34

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2018 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/06/2018 e non pagate nei termini. Sono state predisposte n. 2 minute di ruolo, per un carico complessivo di € 198.611,22 (relativo a 379 posizioni irregolari). Tali minute sono state trasmesse al Concessionario con modalità telematica (ruoli on line) e diverranno definitive, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati all'Agenzia di Riscossione.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2018. Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Minute	Ordinanze
2014	228
2015	304
2016	256
2017	357
2018	379

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2014	€ 143.599,66	€ 32.714,70	€ 197,47	€ 110.687,83	77,1%
2015	€ 117.591,32	€ 16.238,82	€ 784,43	€ 100.623,42	85,6%
2016	€ 106.164,70	€ 8.467,01	€ 72,76	€ 97.624,93	92%
2017	€ 121.773,54	€ 13.714,62	€ 571,20	€ 107.487,72	88,3%
2018	€ 117.884,68	€ 7.476,82	€ 301,72	€ 110.106,14	93,4%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate - Riscossione

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie

difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2018, i funzionari addetti hanno presenziato a 12 udienze davanti al Tribunale di Verona e a 3 udienze davanti al Giudice di Pace. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2018 sono stati 8.

Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 15 richieste di insinuazione nei fallimenti di alcune imprese (società o ditte individuali), per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2018/2017
visure protesti	1.225	1.193	1.054	1.093	921	-15,7%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	204	151	169	135	134	-0,7%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	56	61	59	36	32	-11,1%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	11	10	14	5	5	0

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento

entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 2,19 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2018 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di poco più del 3% del numero totale degli effetti protestati ed un incremento di oltre il 10% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2014	794	€ 4.817.571,86	5.394	€ 10.695.613,85	241	€ 1.048.926,20	6.429	€ 16.562.111,91
2015	746	€ 4.730.660,08	4.590	€ 7.855.490,44	205	€ 1.570.429,94	5.541	€ 14.156.580,46
2016	496	€ 2.368.846,18	3.646	€ 4.364.540,90	152	€ 365.351,57	4.294	€ 7.098.738,65
2017	320	€ 2.208.703,38	3.267	€ 3.110.057,07	91	€ 241.439,27	3.678	€ 5.560.199,92
2018*	318	€ 2.562.780,24	3.139	€ 3.418.970,23	104	€ 159.128,04	3.561	€ 6.140.878,51
Var. 2018/2017	- 0,63%	16,03%	-3,92%	9,93%	14,29%	-34,09%	-3,18%	10,44%

* dati estratti il 14.2.2019 con aggiornamento al 31.12.2018

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera arbitrale

Nel 2018 la Camera Arbitrale ha gestito 1 **arbitrato amministrato**, avviato nel 2017.

La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute 2 richieste di nomina di arbitri.

La Mediazione

Anche nel corso del 2018 è continuata l'attività derivante dall'adesione della Camera di Commercio alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) che ha permesso l'avvio del **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas** a partire dal



1° giugno 2017. A questo servizio è stato applicato, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificatamente alla procedura di Mediazione. Per quanto attiene all'aspetto economico del servizio è stato adeguato alla Mediazione con l'applicazione del relativo Tariffario, escluse le spese di registrazione e gestione e la maggiorazione per raggiunto accordo. Per la gestione delle relative procedure, è stato creato un elenco di 5 Conciliatori, appartenenti tutti all'elenco dei Mediatori dello Sportello e resi disponibili anche in tali settori. Nel 2018 sono state gestite 5 procedure di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas.

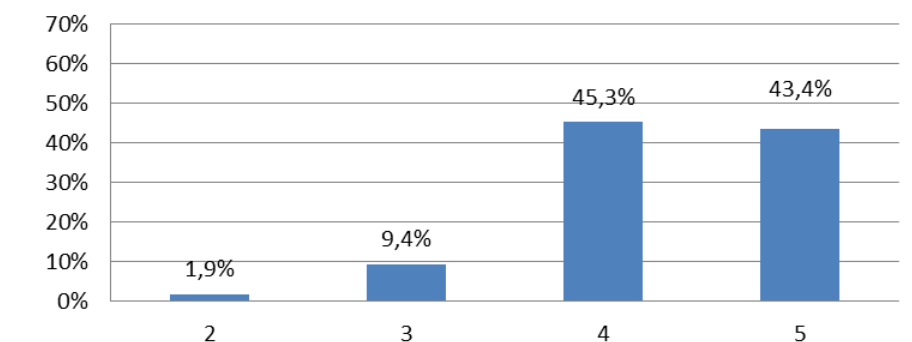
Nel 2018 si è continuato ad applicare il **tariffario del servizio** di mediazione, aggiornato nel 2017, prevedendo il pagamento delle spese di amministrazione (per istanze di rinvio degli incontri di Mediazione e gestione degli incontri di mediazione con mezzi di comunicazione a distanza), ed incentivando, con una riduzione delle spese dovute, l'utilizzo dell'applicativo informatico ConciliaCamera per i depositi di domande e per le adesioni online.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito negli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi dati ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente “depurata” dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante. Nel 2018 sono stati pubblicati dallo Sportello complessivamente 80 incarichi, ciascuno relativo a più di una mediazione. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione.

La Camera di Commercio ha altresì svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della Mediazione, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali. Lo Sportello ha mantenuto la modalità di compilazione e restituzione delle schede di valutazione del Servizio, intrapresa nel 2016, che prevede l'invio via posta elettronica agli utenti professionali del servizio e la compilazione online, con registrazione dei risultati in una banca dati, elaborazione e diffusione dei risultati. Per il 2018 (dati aggiornati al 31/12/2018) la **valutazione complessiva del servizio** è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato

come insufficiente, ad una soddisfazione massima pari a 5, qualificato come ottimo.

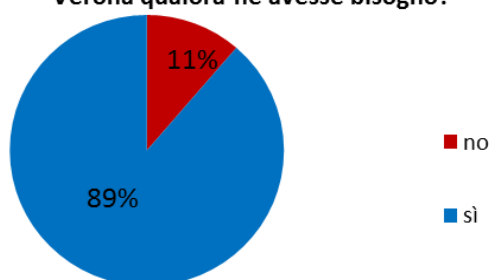
Valutazione complessiva del Servizio di Mediazione della Camera di Commercio di Verona



L'elaborazione si riferisce alle 53 risposte inviate nel corso del 2018, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti.

Si evidenzia come l'88,7% dei rispondenti abbia dato una valutazione del servizio superiore a 4 su 5, mentre l'89% degli intervistati utilizzerà nuovamente, in caso di bisogno,

Utilizzerà di nuovo il Servizio di mediazione della Camera di Commercio di Verona qualora ne avesse bisogno?



il servizio di mediazione offerto dalla Camera di Commercio di Verona.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio. Il numero delle domande dal 2015 si è ridotto in ragione del fatto che nella provincia di Verona hanno iniziato ad operare, frattanto, altri organismi di Mediazione, pubblici e privati, svolgenti la stessa attività in regime di concorrenza.

Numero di procedure gestite per anno	
2014	396
2015	287
2016	215
2017	179
2018	172

Malgrado la riduzione delle pratiche, però, nel corso degli anni l'attività resa dal servizio camerale è notevolmente migliorata in qualità dei risultati: è infatti aumentato, in termini percentuali, sia il numero delle procedure in cui le parti hanno partecipato al primo incontro programmatico, sia quelle in cui le parti hanno proseguito oltre il primo incontro con il tentativo di mediazione, così come il numero degli accordi di conciliazione raggiunti grazie all'intervento di un Mediatore professionista.

Questo miglioramento dei risultati si traduce in un incremento delle entrate per i servizi di mediazione (in quanto le indennità di mediazione vere e

Introiti mediazione e arbitrato	
Anni	TOTALE
2014	€ 59.175,99
2015	€ 55.854,95
2016	€ 61.867,73
2017	€ 79.771,18
2018	€ 61.561,40*

proprie sono dovute dalle parti solo nel momento in cui si avvia la mediazione vera e propria), come dimostrato dalla tabella che segue che, confrontata con la tabella sul numero di procedure gestite per anno, fa emergere come a fronte di una riduzione delle domande gestite si è, comunque, negli anni registrato un incremento delle entrate.

*dato aggiornato al 14.2.2019

LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze



e la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo

Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2017/2018
invenzioni industriali	318	85	11	16	9	-44%
modelli di utilità	27	28	9	7	5	-28%
disegni e modelli ornamentali	36	22	25	6	13	+117%
marchi d'impresa nazionali	1.106	711	550	486	476	-2%
marchi internazionali	116	82	93	57	62	+9%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	841	324	36	43	45	+5%
TOTALE	2.444	1.252	724	615	610	-1%

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2018 attraverso la Camera di Verona è rimasto sostanzialmente invariato, dopo la flessione dovuta al fatto che, con l'entrata in vigore dal 18 maggio 2015 della nuova piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi), è stata data la possibilità agli utenti di registrarsi e inviare direttamente on line le domande per il deposito delle domande per marchi d'impresa, invenzione industriale, modello di utilità, disegno/modello, nonché delle istanze successive al deposito e delle traduzioni del testo dei brevetti europei. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati				
2014	2015	2016	2017	2018
€ 52.587,00	€ 34.524,00	€ 25.453,00	€ 24.963,00	€ 25.224,72

L'attività di formazione e informazione

- **Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**

Anche per il 2018 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di



tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 18 imprese/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.

- **Seminario “Il Bando Marchi +3 – Misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese” (21 febbraio 2018)**

In occasione dell'apertura del Bando del Ministero dello Sviluppo Economico Marchi +3 (finalizzato a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI, promuovendo l'estensione del proprio marchio nazionale a livello comunitario ed internazionale, attraverso la concessione di agevolazioni a fondo perduto) è stato organizzato, in collaborazione con “t2i - trasferimento tecnologico e innovazione s.c.a r.l.”, il workshop **“Il Bando Marchi +3 - Misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese”**. Sulla base dell'esperienza maturata nell'assistenza ad imprese partecipanti alle precedenti edizioni del Bando, il workshop si proponeva di



illustrare le modalità di accesso all'agevolazione e gli elementi che da valutare per decidere se partecipare al Bando.

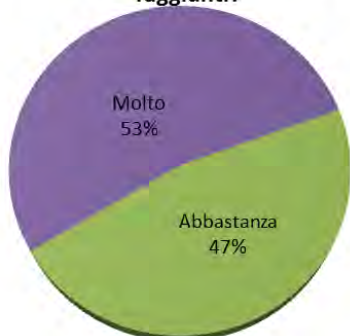
Il workshop è stato aperto da Nicola Baldo, componente della Giunta camerale, mentre la relazione è stata tenuta dalla dott.ssa Elisa Toniolo di "t2i", che ha illustrato requisiti per l'accesso e spese ammissibili a contributo ed ha fornito suggerimenti pratici ai partecipanti.



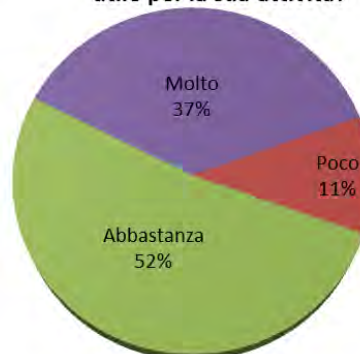
Al workshop hanno partecipato **44 imprenditori e professionisti.**

Di seguito alcuni risultati delle schede di valutazione raccolte a chiusura del workshop (36 schede):

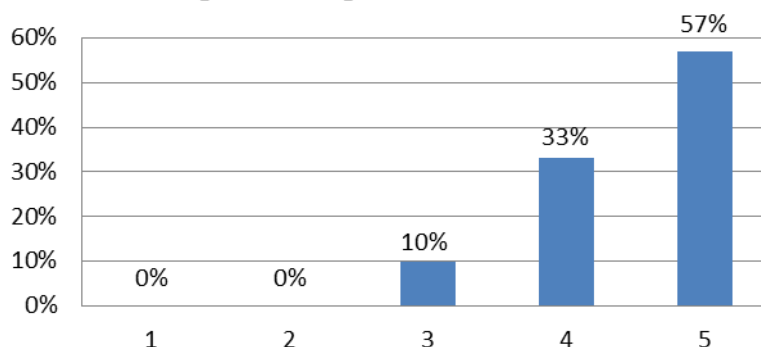
A Suo giudizio i principali obiettivi che il workshop si riprometteva sono stati raggiunti?



Ritiene che questo workshop possa risultare utile per la sua attività?



Come giudica l'organizzazione dell'evento?



valutazione da "scarso" (1) a "ottimo" (5)

LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "Amarone", "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella", "Recioto di Soave", "Recioto" (in contitolarietà con la Camera di Commercio di Vicenza) e "Valpolicella Ripasso" nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITA- RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 943226	n. reg. 943224	n. reg. 943223	n. reg. 943225	n. reg. 943227	n. reg. 1015752
INDIA						n. reg. 1479999
WO- AUSTRALIA	Certification Mark - n. reg. 1045174	Certification Mark - n. reg. 1045176	Certification Mark - n. reg. 1045177	Certification Mark - n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona - n. reg. 1045173	Certification Mark - n. reg. 1144380
WO-CINA						Registrato
CINA - in caratteri latini	Certification mark - Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark - Reg. n. 11410692			Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) - Reg. n. 11410694	
CINA - in caratteri cinesi	Certification mark (阿玛罗纳) - n. reg. 6703968				Certification mark (莱其奥多) a solo nome CCIAA di Verona - n. reg. 6703969	Certification mark (瓦肋迫利切拉雷帕索) - n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	

WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197
WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	n. reg. 901082058					
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672

I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2018 sono proseguite le opposizioni

- contro la registrazione del marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Benelux, Irlanda, Germania;
- contro il marchio Primarone, depositato all’EUIPO e in Svezia da un’impresa svedese: il marchio è stato rifiutato in Svezia mentre l’opposizione camerale è stata rigettata dall’EUIPO ed è attualmente in fase di ricorso alla Commissione Ricorsi,
- contro le richieste di registrazione dei marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”.

Sono inoltre state presentate opposizioni nei confronti di:

- un marchio “Granmarone”, depositato in Francia dall’impresa francese già richiedente il marchio “Gran Marone”; il marchio è stato rifiutato per le classi 32 e 33;
- un marchio “Amicone”, depositato in Canada da un’impresa italiana;

- un marchio 大Q阿玛罗尼 (DA A MA LUO NI), depositato in Cina da un'impresa locale

Si sono concluse invece le opposizioni presentate:

- contro il marchio “Ca’ Marrone”, depositato in Svezia in da un'impresa svedese: il marchio è stato rigettato dall'ufficio marchi svedese e la decisione è stata impugnata dall'impresa; l'appello è stato rigettato;

- il marchio “Gran Marone”, depositato in Francia da un'impresa francese nelle classi 32, 33 e 35: l'opposizione è stata accolta con riferimento alla classe 33 (vini).

LA BORSA ED I PREZZI

La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiore nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato.

Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei



giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

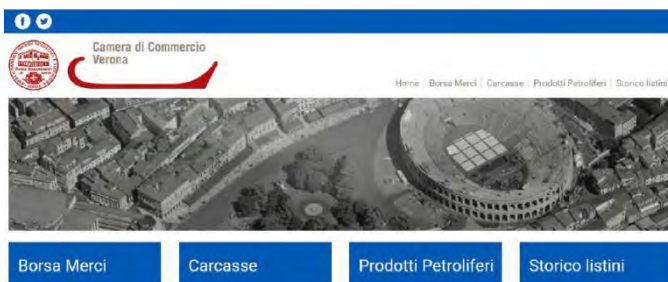
cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicoli, cunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Dal 4.6.2018, con l'insediamento delle CUN Suinetti e Suini, è stata sospesa la rilevazione dei prezzi dei Suini da allevamento e dei Suini grassi da macello ai sensi dell'art. 7 Decreto

Interministeriale n. 72 del 31.3.2017. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e



sul sito internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.). Dal 1° gennaio 2016 viene utilizzato un nuovo software per la rilevazione dei prezzi e per la successiva elaborazione e pubblicazione. Tutti i listini vengono pubblicati nel nuovo portale attivo dal 1° gennaio 2016.

polli (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2018	€ 0,90	€ 1,18	€ 1,11
2017	€ 0,93	€ 1,20	€ 1,07
2016	€ 0,82	€ 1,06	€ 0,98

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2018	€ 3,55	€ 6,10	€ 4,71
2017	€ 3,40	€ 5,70	€ 4,42
2016	€ 3,00	€ 5,30	€ 4,04

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)
--

amarone/recioto classico (prezzo per litro)
--

Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2018	€ 166,00	€ 188,00	€ 174,50	2018 (annata 2015)	€ 7,50	€ 9,00	€ 8,32
2017	€ 166,00	€ 182,00	€ 171,67	2017 (annata 2014)	€ 8,00	€ 9,00	€ 8,50
2016	€ 159,00	€ 197,00	€ 170,27	2016 (annata 2013)	€ 8,00	€ 9,50	€ 8,78

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)				riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2018	€ 270,00	€ 465,00	€ 377,88	2018	€ 890,00	€ 1190,00	€ 966,63
2017	€ 335,00	€ 450,00	€ 402,55	2017	€ 850,00	€ 1240,00	€ 1071,67
2016	€ 210,00	€ 450,00	€ 329,18	2016	€ 1120,00	€ 1540,00	€ 1259,63

Nel corso del 2018 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 138 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 45 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 91 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2018 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 360 (rispetto ai 353 del 2017).

Cun conigli - dal 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio

fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2018, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 7.996,00 a titolo di contributo consortile.

La rilevazione dei prezzi

Con Deliberazione di Giunta n. 193 del 2.7.2015 la pubblicazione del Prezzario delle Opere Edili della provincia di Verona è stata sospesa, in quanto con apposita Convenzione le Camere di Commercio di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona hanno attribuito alla Camera di Commercio di Vicenza l'incarico di redazione e pubblicazione di un unico prezzario regionale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel nuovo portale Prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende).

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati nel portale Prezzi del sito camerale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente al pari degli altri prodotti della Borsa Merci.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2018 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. A partire dal 1° gennaio 2017 il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato presso la sede centrale o presso le sedi staccate secondo la richiesta dell'utente. Nel corso del 2018 sono state richieste e rilasciate 133 (139 nel 2017) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO₂ per autovetture nuove.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati **21 sopralluoghi** ispettivi per la sicurezza prodotti e **4** presso concessionari auto per la verifica sui Consumi ed emissioni CO₂, controllati 227 prodotti, **sequestrati 846 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 6 fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico; sono state inoltre trasmesse 2 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di

Polizia Giudiziaria, **confiscati e distrutti 175 pezzi** e notificati a produttori/importatori e distributori **53 Verbali di accertamento** di infrazione amministrativa. 12 verifiche sono state svolte nell'ambito dell'annualità 2018 del Protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori: alla CCIAA di Verona verranno rimborsate da Unioncamere buona parte delle spese sostenute nel corso dell'attività di Vigilanza per l'acquisto dei prodotti e le analisi di laboratorio. 2 ispezioni sono state effettuate in collaborazione con la GDF di Verona nell'ambito del Progetto Spettrometro della Regione Veneto/Unioncamere Veneto. Le restanti verifiche ispettive sono state effettuate nell'ambito di una campagna locale di sorveglianza utilizzando budget camerale.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2018										
	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	Calzature	DPI di 1^ categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Plurisettoriale spettrometro	Tot. 2018	Tot. 2017	Var. % 2018/2017
Ispezioni	6	1	1	2	2	7	2	21	22	-4,55%
Prodotti controllati	60	10	17	30	21	71	14	227	205	+ 10,73%
Prodotti non conformi	21	7	15	11	2	21	1	78	32	+ 143,75%
% di non conformità	35%	70%	88,24%	36,67%	9,52%	29,58%	7,14%	34,36%	15,6%	
Sequestri	45 pezzi	374 capi	218 paia	23 pezzi	38 pezzi	144 pezzi	4 pezzi	846 pezzi	176 pezzi	+ 380,78%
Prodotti confiscati e/o distrutti *	3 pezzi	51 capi			110 pezzi	11 pezzi		175 pezzi	246 pezzi	-28,86%
Sanzioni	21	6	5	4	1	16		53	18	+ 194,44%
Provvedimenti del MiSE						1		1	8	
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.				1	1	1		3	2	

*Anche relativi a verifiche anni precedenti

Dati aggiornati al 28/2/2019

Nel settore dei **prodotti elettrici**, sono state effettuate 6 verifiche ispettive con un controllo visivo di 60 prodotti, l'invio ai laboratori di 3 prodotti per le analisi fisiche e 16 per controllo documentale con verifica della correttezza del fascicolo tecnico, 10 dei quali sono risultati non conformi per carenza della documentazione. 11 prodotti (piastre per capelli, asciugacapelli, arricciacapelli) per un totale di 45 pezzi, sono stati sottoposti a sequestro in quanto privi della marcatura CE, dei dati riguardanti identità ed estremi del produttore nonché degli altri dati tecnici previsti dalle norme vigenti. Uno dei prodotti sottoposti ad analisi presso laboratorio è risultato non conforme per l'assenza di alcuni dati e istruzioni/informazioni obbligatorie mentre altri 2 prodotti (asciugacapelli e ferro da stiro) sono risultati non conformi per il raggiungimento di sovratemperature e isolamento delle plastiche non sufficiente. Agli importatori e distributori sono stati quindi notificati complessivamente 21 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa e trasmesse le segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico per i provvedimenti di competenza. Sono stati, infine, distrutti 3 prodotti (raddrizzatore per capelli) confiscati in quanto privi di marcatura CE, dei dati con tensione e potenza e delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore.



Nel settore dei **prodotti tessili**, è stato effettuato un sopralluogo presso il magazzino di un commerciante all'ingrosso. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 10 prodotti: 8 capi presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in

lingua italiana), o erano privi delle indicazioni complete con gli estremi del produttore. Nel corso delle verifiche ispettive sono stati, inoltre, prelevati 2 prodotti al fine dell'invio a laboratorio autorizzato per verificare che quanto indicato in etichetta corrispondesse



all'effettiva composizione dei capi. Sono stati complessivamente sottoposti a sequestro amministrativo 374 capi e notificati a produttori e distributori 6 Verbali di accertamento di sanzione. Sono stati, infine, distrutti 51 capi confiscati in quanto privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore. Il comparto tessile, anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina sanzionatoria, si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità e non conformità riscontrate.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, è stata effettuata 1 verifica ispettiva nel corso della quale sono state sottoposte a sequestro 218 paia di calzature in quanto prive dell'etichetta di composizione delle varie componenti e/o mancanti delle indicazioni relative ad identità ed estremi del produttore. Sono state inoltre prelevate 2 paia di calzature al fine di verificare in laboratorio la corrispondenza tra quanto dichiarato in etichetta e le effettive composizioni. Sono stati, infine, notificati a produttori/importatori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.



Nel settore dei **giocattoli**, nel corso di 7 ispezioni sono stati visionati 71 prodotti; sottoposti a sequestro 9 giocattoli (144 pezzi) per assenza di

istruzioni/avvertenze in lingua italiana; verificata la correttezza di 16 fascicoli tecnici, 13 dei quali risultati non conformi per carenze o incongruenze della documentazione; 7 giocattoli sono stati prelevati per le analisi di laboratorio, 1 prodotto è risultato non conforme e pericoloso a causa dell'elevata presenza di cromo esavalente. Si è proceduto, pertanto, alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico che ha provveduto al ritiro dal mercato e alla pubblicazione sul Rapex (Sistema di allerta rapido della Commissione Europea per i prodotti pericolosi), ed anche alla comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria. Sono state, inoltre, notificate 16 sanzioni amministrative ad importatori e distributori. Infine, 11 campioni sono stati distrutti in quanto privi di istruzioni/avvertenze in lingua italiana.



Nel settore dei **Dispositivi di protezione individuale di 1^a categoria** l'attività ispettiva è stata focalizzata sulla verifica di conformità sia dal punto vista formale, in materia di marcatura CE e istruzioni obbligatorie,



sia per valutare la rispondenza dei prodotti alle normative di sicurezza specifiche tramite le analisi di laboratorio. Nel corso di 2 sopralluoghi, sono stati visionati complessivamente 30 prodotti, verificati 4 fascicoli tecnici, inviati 2 prodotti (occhiali da sole) ad un

laboratorio per le analisi fisiche e documentali che hanno evidenziato, in un caso, l'assenza di un'avvertenza di sicurezza. In una delle 2 ispezioni sono stati, inoltre, sottoposti a sequestro 11 prodotti in quanto privi della nota informativa. Il fascicolo è stato inviato alla competente Direzione del

Ministero dello Sviluppo Economico ed sono stati, infine, notificati 4 Verbali di accertamento a produttori e distributori.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla **sicurezza generale dei prodotti** disciplinati dal Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), sono state



effettuate 2 verifiche: visionati 21 prodotti, sottoposti a sequestro 38 pezzi (flauto e macina tabacco) in quanto privi di istruzioni/avvertenze ed estremi del produttore. 4 prodotti sono stati prelevati ed inviati ad organismo notificato per le analisi di laboratorio: un prodotto (posate per bambini) è risultato non conforme per assenza di alcune istruzioni/avvertenze di sicurezza mentre altri 2 campioni (abbigliamento bambini con laccetti) sono risultati non conformi alle norme tecniche e pericolosi per l'utilizzatore finale. E' stata, quindi, inviata apposita comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria e inviati i relativi fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico. E' stato, infine, notificato 1 Verbale di accertamento all'importatore dei prodotti sequestrati.

Nel corso del 2018 sono state effettuate anche 2 ispezioni congiunte con il supporto della Guardia di Finanza

di Verona nell'ambito del **Progetto "Spettrometro"** della Regione Veneto/Unioncamere Veneto. In una delle 2 attività di vigilanza sono stati prelevati 4 DPI (occhiali da sole) perché, dalle misurazioni effettuate con lo



strumento, risultavano alte concentrazioni di metalli: le successive analisi di laboratorio hanno evidenziato in un campione un'alta concentrazione di

ftalati. E' stata, quindi, inviata apposita comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria e inviati i relativi fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico.

Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2 – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2. Nel corso del 2018 sono state effettuate 4 verifiche ispettive presso concessionari/rivenditori di autovetture ed è stata riscontrata un'unica violazione per assenza a fianco delle auto poste in vendita degli appositi cartelli indicanti consumi ed emissioni di CO2 con notifica del relativo Verbale di Accertamento.



L'attività di informazione

Seminario “Le nuove sanzioni per l'etichettatura di prodotti tessili e calzature” (21 marzo 2018)

Il Seminario, rivolto ad operatori e consumatori, si proponeva di approfondire gli obblighi in materia di etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature, anche alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. 15/11/2017, n. 190 che ha introdotto una nuova disciplina sanzionatoria.



Gli interventi sono stati aperti da Andrea Prando, Vice Presidente Camera di Commercio di Verona. Hanno poi relazionato Antonella Tomassi - Ministero dello Sviluppo Economico, Cinzia Tonetti - Laboratorio CNR - ISMAC Biella, e Giuseppe Bellotti - Sez. CIMAC - Centro Italiano di Applicazione Calzaturiera.

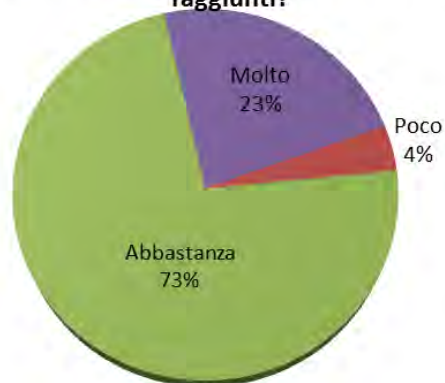


Al seminario hanno partecipato **79 imprenditori, professionisti e rappresentanti di associazioni di categoria.**

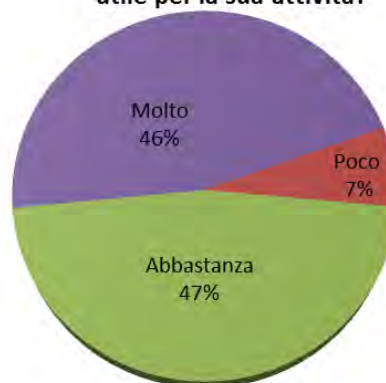


Di seguito alcuni risultati delle schede di valutazione raccolte a chiusura del seminario (66 schede):

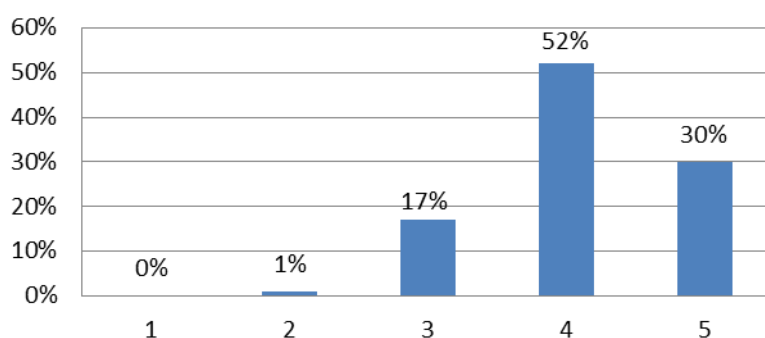
A Suo giudizio i principali obiettivi che il convegno si riprometteva sono stati raggiunti?



Ritiene che questo convegno possa risultare utile per la sua attività?



Come giudica l'organizzazione dell'evento?



valutazione da "scarso" (1) a "ottimo" (5)

L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Seminario "Informazioni al consumatore sugli alimenti. Ultime novità e decreto sanzioni" (12 febbraio 2018)

Alla luce del positivo riscontro ottenuto dai seminari informativi organizzati in materia nel 2016 e nel 2017, e in vista dell'entrata in vigore del nuovo sistema sanzionatorio sull'etichettatura dei prodotti alimentari, è stato

organizzato il seminario “Informazioni al consumatore sugli alimenti. Ultime novità e decreto sanzioni”.

Il seminario, dedicato soprattutto a professionisti ed imprenditori artigiani, aveva la finalità di offrire ai partecipanti una

panoramica sull'assetto normativo vigente in materia di informazioni ai consumatori sugli alimenti (Reg. UE 1169/11), con particolare riferimento agli ultimi documenti interpretativi delle Istituzioni europee e nazionali, indicazioni relative all'applicazione pratica da parte delle imprese alimentari, anticipazioni sulle novità in materia sanzionatoria ed un aggiornamento sulle norme in materia di indicazione dello stabilimento di produzione e sull'indicazione obbligatoria e volontaria dell'origine. Il seminario è stato accreditato dall'Ordine degli avvocati di Verona.



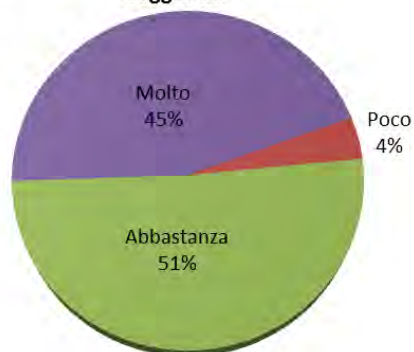
Per l'occasione è stato invitato, in qualità di relatore, l'avv. Domenico Stirparo, esperto in legislazione alimentare. L'evento ha avuto un notevole successo, come testimoniano i **178 partecipanti**, tra i quali avvocati, tecnologi

alimentari, imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria e dei consumatori.

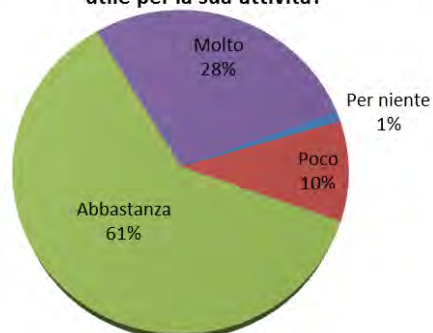


Di seguito alcuni risultati delle schede di valutazione raccolte a chiusura del seminario (148 schede):

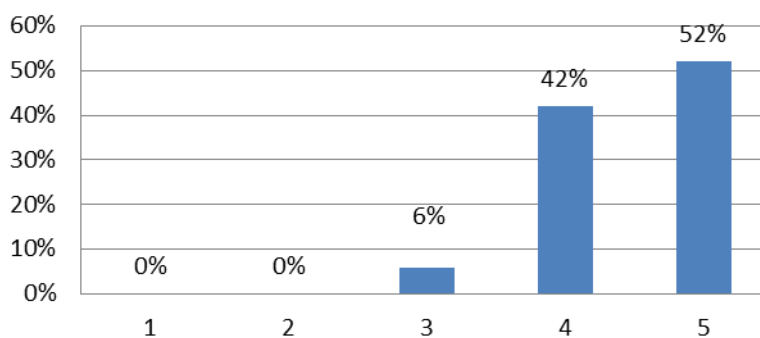
A Suo giudizio i principali obiettivi che il convegno si riprometteva sono stati raggiunti?



Ritiene che questo convegno possa risultare utile per la sua attività?



Come giudica l'organizzazione dell'evento?



valutazione da "scarso" (1) a "ottimo" (5)

Lo Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare

A partire dal mese di settembre 2018 la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino, ha attivato lo



Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Lo Sportello fornisce un servizio tecnico, completamente gratuito, rivolto alle imprese della provincia.

Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

- sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, shelf life, etc.

- etichettatura: studio dei contenuti inseriti in etichetta e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente (inserimento dei dati mancanti, adeguatezza della terminologia, etc.)

•etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio relative all'etichettatura ambientale per il riutilizzo, recupero e riciclaggio dei rifiuti da parte dell'utente finale

•vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE.

Per la trasmissione delle domande allo Sportello è stato attivato, oltre al solito canale della trasmissione via posta elettronica del modulo di domanda, un canale online dal sito internet camerale, sezione "Servizi Online".

Il servizio è destinato alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, che operano in tutta la filiera del settore agroalimentare (produzione, trasformazione e commercializzazione), in regola con il pagamento del diritto annuale; è gratuito per le imprese, in quanto i costi sono sostenuti dalla Camera, con uno stanziamento, per il 2018, di € 1.900,00 ed una spesa di € 1.692,75.

Dal mese di settembre fino al 31.12 sono state ricevute 19 richieste, 2 delle quali gestite direttamente dal personale camerale senza ricorso allo Sportello.

LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio

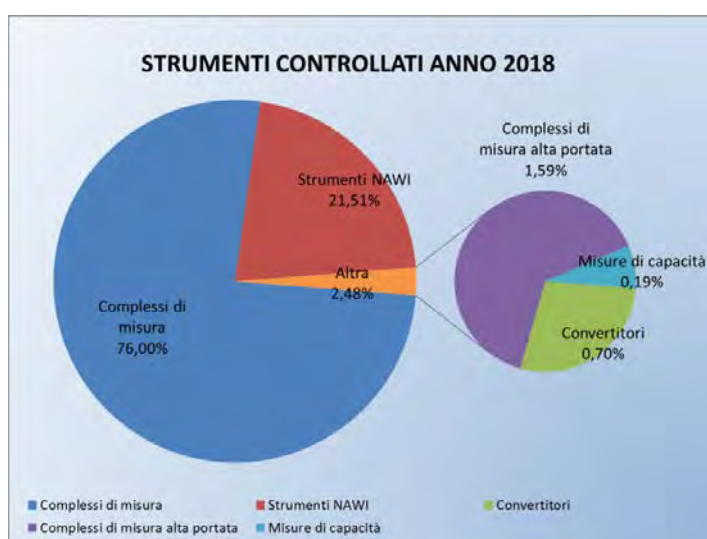


di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di vigilanza: dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori riconosciuti idonei, sulla verifica periodica degli strumenti MID; da marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva da parte di organismi accreditati verrà estesa a tutte le tipologie di strumenti. Da qui nasce l'esigenza di rafforzare l'attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sia per motivi di opportunità sia perché questa diventerà attività principale per gli uffici preposti delle Camere di Commercio. La sorveglianza, che il DM 93/2017 definisce come "controllo casuale" comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge fino al 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev'essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini (controlli casuali in contraddittorio) o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel

campo dei metalli preziosi e delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: questo perché parte dell'attività è svolta contestualmente agli operatori dei laboratori metrologici, e in questo caso le attrezzature utilizzate per la sorveglianza sono quelle che il laboratorio utilizza nell'attività di verifica; parte invece è svolta dall'ufficio in completa autonomia e senza preavviso, da ciò la necessità di utilizzare, per alcune tipologie di strumenti da sorvegliare, personale specializzato per eseguire le operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il laboratorio metrologico allestito in sede.



Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata “EUREKA” che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.

CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all’ingrosso	Altri settori	Totale
richieste pervenute	188	12	206	31	437
richieste evase	248	11	210	31	500
verifiche periodiche e ispezioni	129	17	262	9	417
strumenti controllati	1194	25	313	39	1571
strumenti non conformi	42	4	22	1	69
% di non conformi su controllati	4%	16%	7%	3%	4%

Nel 2018, 69 strumenti sul totale dei 1.571 controllati (4%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, razioni effettuate dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza, il che ha comportato solo l’emissione, da parte della Camera di Commercio, di “ordini di aggiustamento” dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 71 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all’esecuzione della riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate per verifiche	€ 46.473,17	€ 53.536,14	€ 48.528,66	€ 45.286,57	€ 34.462,18*

*dato aggiornato al 14.2.2019

Le entrate per attività di verifica periodica sono inferiori a quelle dell'anno precedente in conseguenza del minor numero di richieste pervenute (per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verifica alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati) ed evase (anche per effetto della diminuzione degli ispettori metrici) rispetto all'anno precedente. Dal 2019 tali entrate verranno a mancare per effetto del DM 21/4/2017 n. 93 con cui cessa il servizio di verifica periodica da parte delle Camere di Commercio.

Dall'analisi dei dati si nota un calo dei volumi di attività, sia con riferimento alle richieste pervenute nell'anno che al numero di strumenti complessivamente verificati (questo anche in conseguenza del trasferimento per mobilità di un ispettore metrico a decorrere dall'1.9.2017). Il numero di richieste evase nell'anno rimane maggiore rispetto a quelle pervenute e questo indica che sta progressivamente diminuendo l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Richieste giacenti al 1/1	1.542	1.370	1.164	1.055	955
Richieste pervenute nell'anno	954	842	670	619	437
Richieste pervenute ed evase nell'anno	609	604	454	440	360
% Richieste pervenute ed evase nell'anno	64%	72%	68%	71%	82%
Totale richieste evase	1.120	1.041	773	719	500
% richieste evase rispetto a pervenute + giacenza	45%	47%	42%	43%	44%

Totale verifiche e ispezioni eseguite	576	610	500	516	417
N° strumenti controllati	2.231	2.280	1.988	1.934	1.571

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 129

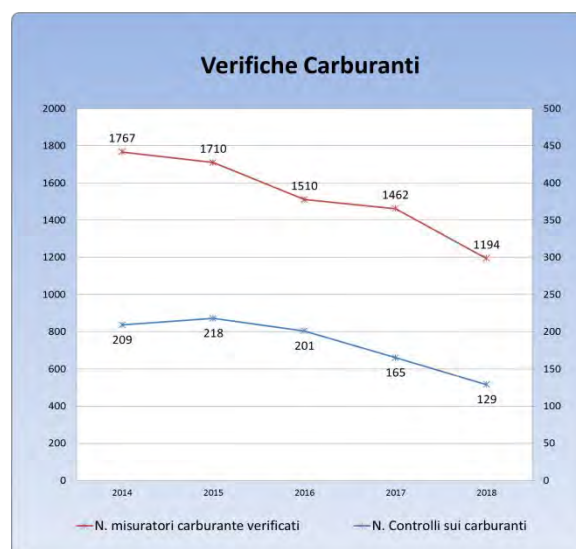


verifiche sono stati infatti controllati 1.194 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 76% del totale degli strumenti controllati nell'anno (1.571).

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Verifiche sui carburanti	209	218	201	165	129
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	1.767	1.710	1.510	1.462	1.194

Anche in questo specifico settore continua il calo degli strumenti verificati, dovuto all'attribuzione a laboratori privati riconosciuti dell'attività di verifica dei complessi di misura MID e all'eliminazione della verifica periodica sugli strumenti ausiliari per carburanti.

La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da



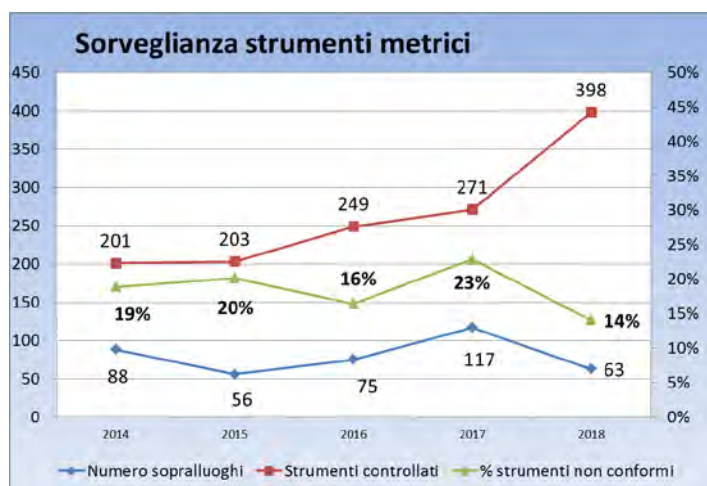
un incremento dell'attività di sorveglianza. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **398** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti (+24,5% rispetto al 2017). Sono stati oggetto di vigilanza 24 stazioni di servizio carburanti, 30 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 5 depositi di carburanti.

VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Altri settori	<i>Totale</i>
ispezioni	24	5	30	4	<i>63</i>
strumenti controllati	309	8	56	25	<i>398</i>
strumenti non conformi	37	2	16	1	<i>56</i>
verbali di accertamento	5	3	9	0	<i>17</i>
sequestri	0	0	0	0	<i>0</i>
% di non conformi su controllati	12%	25%	29%	4%	14%

L'attività di sorveglianza verrà rafforzata maggiormente in vista della completa attuazione della nuova normativa sulla verifica periodica.

Attività di vigilanza strumenti metrici	2014	2015	2016	2017	2018
ispezioni	88	56	75	117	63
strumenti controllati	201	203	249	271	398
strumenti non conformi	38	41	41	62	56
verbali di accertamento	19	18	16	17	17
sequestri	4	3	2	0	0
% di non conformi su controllati	19%	20%	16%	23%	14%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata e il numero o di verbali di accertamento elevati durante le ispezioni fanno intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assumerà in futuro la Camera di Commercio. Il DM 93/2017 già citato, entrato



in vigore il 18/9/2017, infatti conferma la Camera di Commercio come “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre alla sorveglianza sulla corretta applicazione del decreto, quindi il **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verifica periodica – a seguito dell'entrata in vigore del DM 93/2017 questa attività non è più di competenza delle Camere di Commercio in quanto sarà l'Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l'attività di verifica periodica degli strumenti metrici. Nel 2018 la Camera di Commercio ha svolto esclusivamente attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori già riconosciuti idonei con la normativa precedente e che hanno operato in regime transitorio.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori	0	0	1	1 ^(*)	0
Rinnovo autorizzazioni	3	3	3	4	0

(*) estensione dell'attività

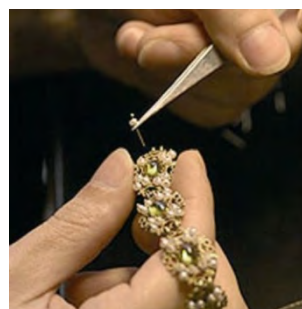
Preimballaggi – nel corso del 2018 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati.

Sono state visitate 4 imprese del settore della produzione di pasta fresca, alimenti cotti in liquido di governo, distribuzione di detersivi. In 3 delle 4 imprese sono state rilevate non conformità per i seguenti aspetti: regolarità o idoneità della



strumentazione, applicazione delle metodologie statistiche di controllo, quantità effettiva riscontrata all'interno delle confezioni. Sono state elevate sanzioni per la mancata applicazione dei controlli previsti al fine di garantire l'idoneità dei lotti di produzione e per l'utilizzo di strumenti non in regola con la normativa metrica in vigore.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla



corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio.

Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti sopralluoghi presso **5** imprese commerciali: per ogni impresa visitata è stato verificato un campione di oggetti pronti per la vendita ed è stato accertato che riportassero il marchio di identificazione e il titolo legale. In 1 delle 5 imprese visitate sono stati riscontrati oggetti privi dei marchi di identificazione obbligatori o con marchi irregolari nella forma (i marchi, che devono rispettare requisiti di dimensione e formato, vengono ricavati da matrici custodite presso le Camere di Commercio). Gli oggetti sono stati sottoposti a sequestro e alle imprese è stata contestata la relativa violazione amministrativa.

Nel corso del 2018 si è proceduto alla concessione di 2 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 6 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnatari	98	100	95	94	90

Il settore rimane caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate “token” in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatrici permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2018 non sono stati rilasciati marchi con tecnologia laser.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2018 non sono state svolte verifiche su centri tecnici per tachigrafi digitali.



Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

L'art. 24 del DPR 254/2005 “*Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*” dispone che il bilancio di esercizio deve essere accompagnato da una Relazione che dia conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 “*Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*” il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e linee guida attuative, ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità). Sulla base di tale norma viene redatto, in allegato ai documenti di programmazione di bilancio, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, documento i cui contenuti sono poi oggetto di rendicontazione, nell'apposito Rapporto sui risultati, che costituisce un allegato al bilancio di esercizio.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il *ciclo di gestione della performance*, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Per agevolare il raccordo tra i sistemi, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle CCIAA, ha emanato, per definire il quadro di raccordo della classificazione tra *missioni e programmi* e le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005, apposite istruzioni applicative da utilizzarsi sia per i documenti di programmazione (nota 148123 del 12.9.2013) che di rendicontazione (nota 50114 del 9.4.2015). Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscono in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale *Relazione sulla Performance*; per questo motivo le sezioni che seguono osservano la sequenza prevista per la Relazione.

Il contesto economico e istituzionale

Nel corso del 2018 il ritmo di espansione dell'economia mondiale è rallentato: il Fondo Monetario Internazionale¹, seppure confermando le stime di un incremento annuale complessivamente pari al 3,7%, ha rilevato a partire dal terzo trimestre del 2018 risultati più deboli del previsto per alcune economie, particolarmente in Europa e Asia.

Sono molteplici i fattori di rischio che pesano sull'espansione dell'economia globale: dalla continua guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, alle incertezze politiche che causano tensioni sui mercati finanziari dei paesi emergenti, alle prospettive di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea.

¹ IFM, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2019

Dalla seconda metà del 2018, si sono indeboliti i tassi di crescita anche nell'Eurozona e, nel mese di novembre, la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, Francia e Italia. Le rilevazioni di Eurostat stimano che, in termini annuali, il PIL 2018 dell'Eurozona sia cresciuto di +1,8% e quello della UE28 di +1,9%. Relativamente al quarto trimestre, però, l'incremento congiunturale è risultato piuttosto debole (0,1% in area Euro e 0,3% UE28) per effetto di maggiore disomogeneità tra i Paesi (dagli incrementi di 2,2% in Estonia, 1,3% in Lituania e 1,2% per Lettonia e Svezia, ai decrementi di -0,2% e -0,1% di Italia e Grecia e la crescita zero della Germania).

Per l'Italia, in particolare, sono risultati negativi sia il terzo che il quarto trimestre del 2018 (-0,1% entrambi) aprendo una fase di recessione tecnica, dopo 14 trimestri consecutivi di segno positivo. Nella nota ISTAT sui conti economici trimestrali del 5 marzo scorso si evidenziano i moderati incrementi della domanda interna e degli investimenti (entrambi +0,1) e della domanda estera (+0,2), ai quali si contrappone l'apporto negativo dato dalla variazione delle scorte (-0,4).

Verona e i mercati internazionali

Stante il quadro economico generale non proprio favorevole, il posizionamento di Verona sui mercati internazionali nel corso del 2018 denota una performance più che positiva. Per le esportazioni l'incremento rispetto al 2017 è risultato pari a +1,2%, per un valore di oltre 11,4 miliardi; Verona si colloca al terzo posto a livello regionale e si conferma al decimo tra le province esportatrici italiane.

Veneto. Interscambio commerciale per provincia (valori in euro)

(graduatoria per valore export 2018)

Pos.	PROVINCE	2017		2018 provvisorio		Var. %		Peso % 2018	
		import	export	import	export	import	export	import	export
1	Vicenza	9.285.640.373	17.703.690.991	9.417.255.236	17.958.633.195	1,4	1,4	19,4	28,4
2	Treviso	6.927.534.197	12.955.460.162	7.138.476.181	13.551.361.801	3,0	4,6	14,7	21,4
3	Verona	14.682.214.221	11.291.451.577	15.592.629.671	11.423.104.095	6,2	1,2	32,1	18,0
4	Padova	6.387.556.011	9.554.722.039	6.600.614.051	9.987.339.438	3,3	4,5	13,6	15,8
5	Venezia	5.695.182.932	4.717.806.727	5.905.737.247	5.039.401.499	3,7	6,8	12,2	8,0
6	Belluno	819.611.240	3.888.870.603	930.977.597	3.893.914.126	13,6	0,1	1,9	6,2
7	Rovigo	2.360.758.802	1.468.604.774	2.972.688.178	1.458.582.458	25,9	-0,7	6,1	2,3
	VENETO	46.158.497.776	61.580.606.873	48.558.378.161	63.312.336.612	5,2	2,8	100	100
	ITALIA	401.487.195.133	449.129.030.906	423.998.108.363	462.898.983.413	5,6	3,1		

Ancora una volta, il punto di forza dell'economia veronese è rappresentato dalla varietà settoriale, grazie alla quale si ottiene un bilanciamento tra le cicliche variazioni: alla diminuzione dell'ortofrutta e del marmo, seguiti dalla leggera flessione di alimentari e vino, si contrappongono i buoni andamenti di macchinari e termomeccanica, rafforzati dal successo del tessile-abbigliamento.

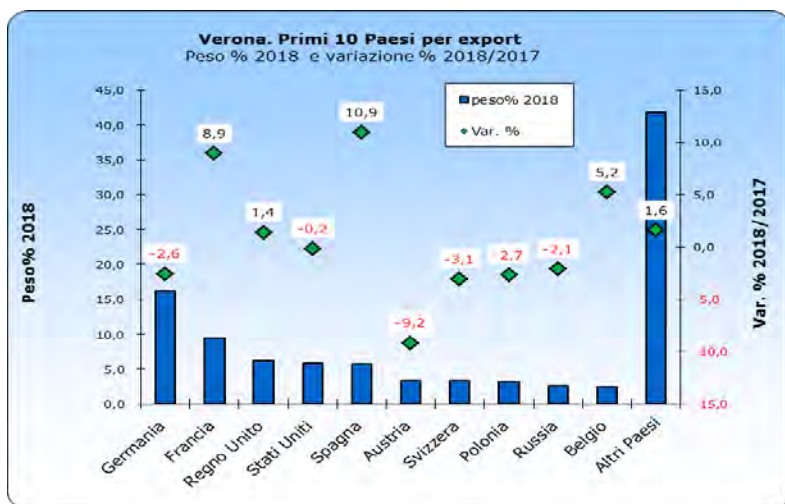
Verona. Principali prodotti esportati

Anni 2017 e 2018, valori in euro (Prodotti ordinati per export 2018)

Settori	Esportazioni				
	2017	2018 provv.	Var. ass.	Var. %	Peso% 2018
Macchinari	2.221.748.149	2.351.399.361	129.651.212	5,8	20,6
Alimentari	1.525.748.632	1.518.306.442	-7.442.190	-0,5	13,3
Tessile/Abbigliamento	991.384.593	1.084.223.872	92.839.279	9,4	9,5
Bevande	987.927.668	984.436.829	-3.490.839	-0,4	8,6
Ortofrutta	597.941.851	536.497.774	-61.444.077	-10,3	4,7
Calzature	371.155.382	377.279.797	6.124.415	1,7	3,3
Marmo	420.146.310	376.737.719	-43.408.591	-10,3	3,3
Termomeccanica	144.121.976	158.518.630	14.396.654	10,0	1,4
Mobili	104.241.335	100.816.560	-3.424.775	-3,3	0,9
Altri prodotti	3.927.035.681	3.934.887.111	7.851.430	0,2	34,4
Totale export	11.291.451.577	11.423.104.095	131.652.518	1,2	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Quanto ai mercati di destinazione, si registra un calo sia verso la Germania, solitamente il principale partner commerciale per Verona, che verso Polonia e Russia, Paesi che precedentemente avevano registrato incrementi in doppia cifra. Compensano però le crescite di export verso Francia, Spagna, Regno Unito e Belgio. Crescono anche, sebbene non entrino tra le prime 10 posizioni, le esportazioni verso Cina e Canada.



Verona. Primi 20 paesi per export (valori in euro)

Pos.	PAESI	2017	2018 provvisorio	Var. %	peso% 2018
1	Germania	1.904.927.736	1.856.012.539	-2,6	16,2
2	Francia	988.652.970	1.076.769.662	8,9	9,4
3	Regno Unito	699.150.927	708.797.519	1,4	6,2
4	Stati Uniti	671.452.735	670.287.742	-0,2	5,9
5	Spagna	583.606.095	647.416.518	10,9	5,7
6	Austria	420.736.990	382.069.511	-9,2	3,3
7	Svizzera	385.628.854	373.751.149	-3,1	3,3
8	Polonia	374.550.199	364.536.166	-2,7	3,2
9	Russia	300.875.761	294.439.967	-2,1	2,6
10	Belgio	262.589.179	276.274.800	5,2	2,4
11	Cina	238.318.034	245.014.808	2,8	2,1
12	Paesi Bassi	212.241.338	243.809.954	14,9	2,1
13	Croazia	207.168.434	216.489.122	4,5	1,9
14	Romania	213.065.282	194.449.937	-8,7	1,7
15	Repubblica ceca	180.961.707	189.197.039	4,6	1,7
16	Canada	168.743.981	177.881.220	5,4	1,6
17	Svezia	172.653.865	171.792.033	-0,5	1,5
18	Portogallo	136.851.501	143.130.997	4,6	1,3
19	Slovenia	124.634.749	138.743.365	11,3	1,2
20	Grecia	120.356.797	134.582.964	11,8	1,2
	Altri paesi	2.924.284.443	2.917.656.913	-0,2	25,5
	MONDO	11.291.451.577	11.423.104.095	1,2	100,0

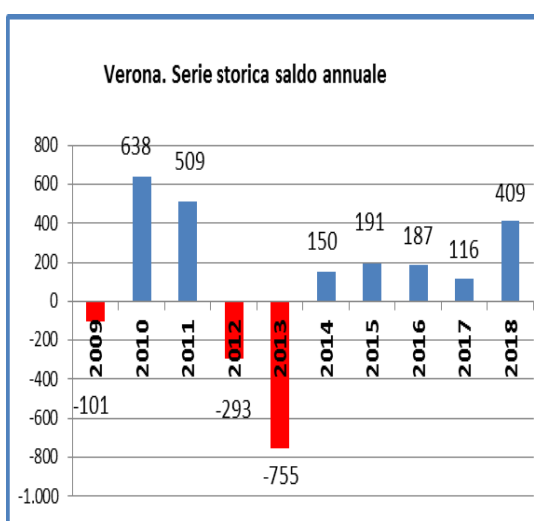
Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Il sistema imprenditoriale veronese

Le imprese registrate alla Camera di commercio di Verona al 31 dicembre 2018 sono **96.514** segnando, ancora una volta, un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio. Nel 2018 si è registrato il migliore incremento degli ultimi cinque anni, con un tasso di sviluppo pari allo 0,42%.

Verona
Serie storica delle imprese registrate, delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi annuali

	Stock Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di evoluzione
2009	99.774	6.085	6.186	-101	-0,1%
2010	99.230	6.589	5.951	638	0,6%
2011	98.452	6.210	5.701	509	0,5%
2012	98.209	5.836	6.129	-293	-0,3%
2013	96.701	5.664	6.419	-755	-0,8%
2014	96.703	5.656	5.506	150	0,2%
2015	96.143	5.561	5.370	191	0,2%
2016	96.211	5.512	5.325	187	0,2%
2017	96.344	5.467	5.351	116	0,1%
2018	96.514	5.492	5.083	409	0,4%



Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 20% circa delle imprese regionali, mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona - Veneto - Italia
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione
Anno 2018

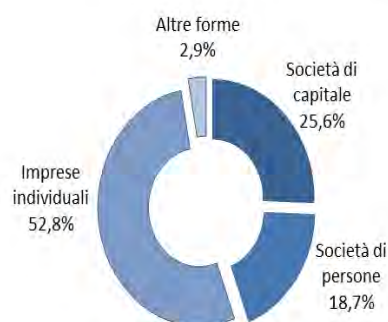
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	tasso di evoluzione 2018	tasso di evoluzione 2017
Verona	96.514	5.492	5.083	409	0,4%	0,1%
Veneto	486.736	26.335	26.379	-44	0,0%	0,2%
Italia	6.099.672	348.492	317.570	30.922	0,5%	0,8%

L'analisi dello stock di imprese registrate riferita alle diverse forme giuridiche denota che il tessuto produttivo veronese conferma l'orientamento verso forme d'impresa più strutturate: le società di capitali registrano tasso di evoluzione del 4%, le società di persone diminuiscono dell'1%, così come è negativo anche il tasso di evoluzione delle imprese individuali che, seppure rimangono numericamente consistenti, registrano una flessione dello 0,7%.

Verona. imprese per forma giuridica - Anno 2018

Classe Natura Giuridica	Imprese registrate	Imprese attive
Società di capitale	24.691	18.760
Società di persone	18.070	15.569
Imprese individuali	50.985	49.771
Altre forme	2.768	1.962
Totale	96.514	86.062

Verona. Imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2018



Secondo l'analisi dello stock per settore di appartenenza, inoltre, si ricava la conferma che la polisetorialità che caratterizza il tessuto produttivo sia un fattore positivo per l'economia veronese: l'incremento delle imprese nel settore dei servizi compensa le contrazioni dei settori manifatturiero e commerciale.

Verona. Imprese registrate e attive per macrosettore economico. Anni 2017 - 2018 e var. % 2018/2017

Macrosettore	Registrate			Attive		
	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %
Agricoltura	15.683	15.608	-0,5	15.591	15.514	-0,5
Industria	10.052	9.965	-0,9	8.940	8.856	-0,9
Costruzioni	14.294	14.231	-0,4	13.130	13.069	-0,5
Commercio	20.381	20.237	-0,7	18.926	18.744	-1,0
Servizi	32.136	32.683	1,7	29.369	29.869	1,7
alloggio e ristorazione	7.015	7.096	1,2	6.248	6.293	0,7
Servizi alle imprese	19.202	19.542	1,8	17.494	17.826	1,9
Servizi alla persona	5.919	6.045	2,1	5.627	5.750	2,2
Imprese n.c.	3.798	3.790	-0,2	19	10	-47,4
Totale	96.344	96.514	0,2	85.975	86.062	0,1

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

N.B.: le variazioni calcolate sullo stock di imprese comprendono anche le cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo considerato. Pertanto tale dato può differire da quello relativo al tasso di sviluppo, che al contrario non tiene conto delle stesse.

Un ulteriore dato statistico di particolare interesse è l'analisi che permette di valutare la consistenza in relazione al genere, età o provenienza dei titolari d'impresa. Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti consistenze:

Registrate TOTALE	Registrate FEMMINILI	Registrate GIOVANILI	Registrate STRANIERE
96.514	19.265	7.856	11.216
	19,96%	8,14%	11,62%
Fonte: Stockview-Infocamere			

Da notare, inoltre, che tra le imprese straniere si registra una netta prevalenza di quelle condotte da imprenditori extra UE, con ben 8.360 posizioni, pari al 74,54% delle oltre 11mila imprese straniere.

Infine, considerata la valenza strategica del settore del *digitale* sul tessuto imprenditoriale veronese, anche in relazione allo specifico progetto "PID -Punto Impresa Digitale" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, l'analisi di focus settoriale evidenzia dati interessanti.

Con oltre 1.800 posizioni registrate alla data del 30 settembre 2018, Verona si conferma come la 16^a provincia italiana per numero di imprese digitali, e il settore ha dimostrato una grande vitalità, con un tasso di crescita pari al +3,4% nei primi 9 mesi dell'anno.

Interessante anche rilevare che l'11% delle imprese digitali è guidato da giovani con meno di 35 anni e che il 63% delle imprese digitali è costituito in forma giuridica societaria (44% per società di capitali e 19% società di persone), mentre è in forma di impresa individuale il 35% ed, infine, il 2% opera come cooperativa o consorzio.



Rilevante, infine, la quota di imprese digitali rispetto all'insieme delle *start-up innovative*.² Sempre alla data del 30 settembre 2018, nella provincia di Verona si contano 165 start-up innovative, di cui ben 56 operano nel settore digitale (con un'incidenza pari al 34%); tra di esse, inoltre, 13 sono a prevalente partecipazione giovanile. Il dato rafforza quindi la valenza di questo tipo di società, quale utile strumento per favorire la creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione tecnologica e l'occupazione giovanile.

Profilo istituzionale e quadro normativo

L'art. 1 della L.580/1993, testualmente non modificato dalle norme del D. Lgs. 219/2016 di attuazione della legge di riforma del sistema camerale, identifica nelle "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese" il mandato istituzionalmente affidato alle Camere di commercio.

Le norme attuative della riforma, salvaguardando lo storico ruolo camerale di ente a servizio del sistema produttivo, lo hanno anche valorizzato rafforzando alcuni compiti istituzionali (tenuta Registro delle Imprese, attività per la semplificazione amministrativa e supporto alla creazione d'impresa, tutela del consumatore e regolazione del mercato), al contempo affidando

² La start-up è una società di capitali di diritto italiano, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti ed ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico.

nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento al lavoro e alle professioni, formazione e sostegno all'occupazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale.

L'attuale versione dell'art. 2 della L.580/93 sui compiti e funzioni spettanti alle Camere prevede:

- ✓ l'ampliamento delle funzioni di natura amministrativa con nuove competenze (fascicolo informatico d'impresa e punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa);
- ✓ l'introduzione di funzioni innovative (nella digitalizzazione e nei servizi alle imprese per la qualificazione aziendale e dei prodotti)
- ✓ rafforzamento del ruolo di raccordo tra formazione e mondo del lavoro (registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro) e attività di orientamento al lavoro e alle professioni.
- ✓ competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;

E' in questa logica che è stata riconosciuta alle Camere di commercio la possibilità di incrementare le risorse con una maggiorazione alle misure del diritto annuale; Unioncamere ha quindi proposto alle Camere di commercio di realizzare, a valere sulle queste maggiori risorse nell'arco del triennio 2017-2019, specifici progetti a valenza nazionale, denominati "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Verona ha aderito alla proposta e, in accordo con la regione Veneto, ha ideato un ulteriore progetto relativo alla "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona". Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 22.5.2017 i progetti presentati sono stati approvati e le Camere di commercio coinvolte hanno quindi potuto dare avvio alla loro realizzazione, rendicontandone annualmente gli esiti al Ministero, per il tramite di Unioncamere, anche con l'effettivo stato di avanzamento delle attività previste e dell'utilizzo delle risorse.

Il complesso iter applicativo delle norme di riforma del sistema camerale non è, tuttavia, ancora completo: le disposizioni normative del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018 -che ha riformulato a seguito della sentenza 261/2017 della Corte Costituzionale le disposizioni del precedente D.M. 8.8.2017 sulla riduzione del numero delle CCIAA, la razionalizzazione delle sedi e del personale- hanno altresì confermato la previsione di un ulteriore intervento normativo con il quale il MiSE, su proposta di Unioncamere, deve ridefinire i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993 e gli ambiti prioritari di intervento delle attività promozionali.

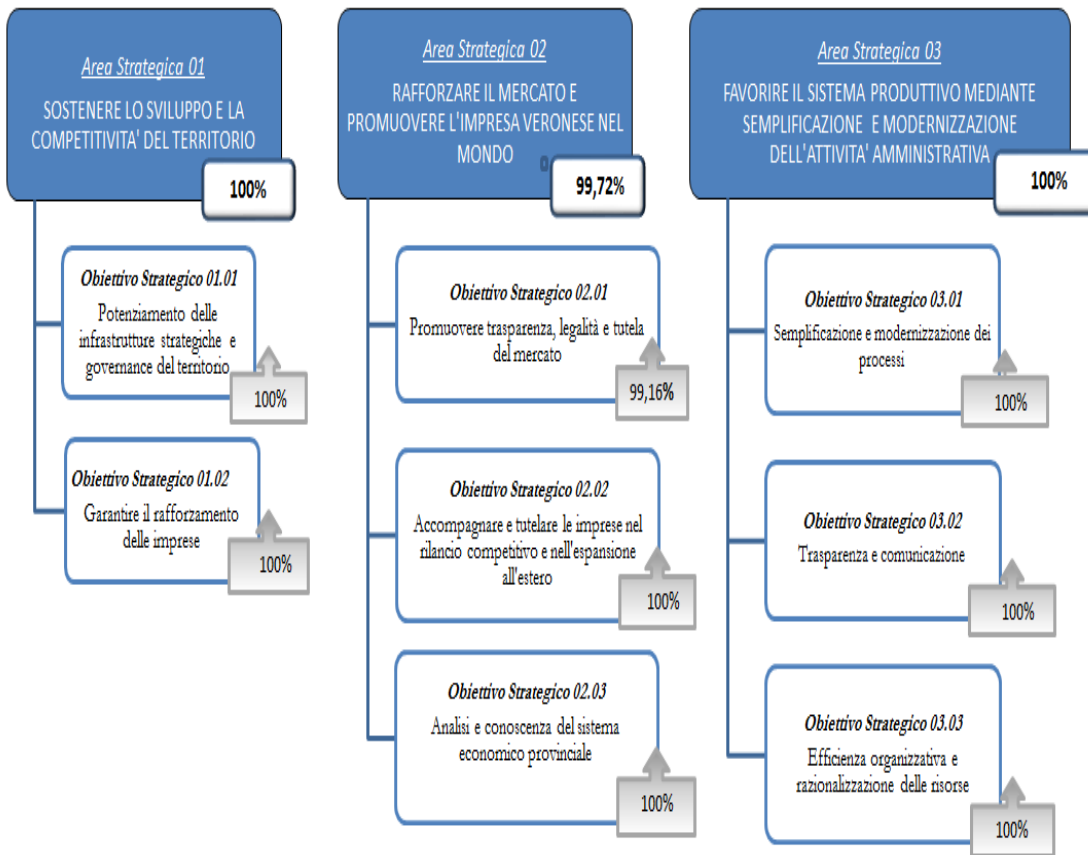
A tutt'oggi tale ridefinizione dei servizi non è ancora stata decisa e, pertanto, esistono per le Camere di Commercio oggettive difficoltà in molti aspetti operativi ed organizzativi, anche in relazione alla costante riduzione delle risorse finanziarie, strumentali e di personale.

I risultati raggiunti

Il raccordo tra missioni/programmi e le funzioni istituzionali camerali ex DPR 254, secondo le norme ministeriali prima ricordate, agevola la stesura dei documenti di programmazione, rafforzando altresì la correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale 2015-2019 e della Relazione Previsionale e programmatica 2018 sia con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo, sia con il *Piano della Performance*. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- la *mappa strategica* della programmazione pluriennale, composta anche nel 2018 da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, per ognuno dei quali è riportato il risultato raggiunto nell'anno;

mission dell'Ente
Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese



- schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione delle attività programmate secondo l'articolazione per missioni e programmi:

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2018						
Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Consuntivo
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni	Anno 2018: = SI
				Garantire il rafforzamento delle imprese	Contributi economici e finanziamenti di progetti	Anno 2018: = SI
					Progetto Punto Impresa Digitale	Anno 2018: = SI
					Orientamento al lavoro e alle professioni	Anno 2018: = SI
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Studio e analisi del sistema economico provinciale	Anno 2018: = SI
					Analisi della domanda di professioni e di formazione delle imprese	Anno 2018: = SI
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche	Anno 2018: = SI
				Semplificazione e modernizzazione dei processi	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2018: = SI
					Semplificazione attività amministrative delle imprese	Anno 2018: = SI
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2018: = SI
					Attività di protezione nel settore vitivinicolo	Anno 2018: = SI
				Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona	Anno 2018: = SI
					Diffusione della conoscenza del territorio e delle produzioni	Anno 2018: = SI
					Promozione delle produzioni tipiche	Anno 2018: = SI
				032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02
Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Incremento della integrazione tra tematiche di trasparenza e attività di prevenzione della corruzione	Anno 2018: = SI				
	Amministrazione Trasparente	Anno 2018: = SI				
	Processi gestionali organizzativi	Anno 2018: = SI				
03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza			Anno 2018: = SI

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio sui contenuti del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento ai contenuti del PIRA.

In merito alla metodologia di monitoraggio, si precisa che il valore di performance rilevato è determinato da un complesso di fattori di misurazione reso possibile dallo sviluppo a cascata dei livelli del Piano. Tale particolare struttura, oltre ad essere funzionale al collegamento logico dei diversi piani della programmazione, consente anche di attivare una particolare modalità di rilevazione, definita “risalita della performance”, con la quale calcolare la performance dei diversi livelli in funzione della loro interdipendenza.

Attraverso questa modalità a risalita tra i diversi livelli, si può ottenere un valore complessivo di risultato particolarmente significativo per quanto riguarda il livello primario dell’albero della performance, ossia le dimensioni di performance delle Aree strategiche: il loro valore complessivo esprime un vero e proprio “condensato” delle attività realizzate e dei risultati con esse ottenuti. Nello specifico, la rilevazione riferita al 2018 ha dato i seguenti risultati:

Aree Strategiche

01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO... 02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO... 03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE...



■ Critico ■ Da seguire con attenzione ■ In linea con le aspettative

Area Strategica	Performance
01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	100,00%
02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO	99,72%
03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	100,00%

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

Nello sviluppo di dettaglio del Piano della Performance 2018 sono definiti, quale declinazione operativa degli obiettivi strategici, specifici obiettivi operativi annuali, i quali trovano correlazione con gli indicatori associati alle missioni/programmi. Prima di procedere al commento di analisi dei risultati ottenuti, si riportano i prospetti che ne danno opportuna evidenza:

Piano della Performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi		
Obiettivo Strategico	Missioni	Programmi	Indicatori	
01.01 - Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni
01.02 Garantire il rafforzamento delle imprese				Contributi economici e finanziamenti di progetti finanziamenti
02.03 - Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale				Progetto PID - Punto Impresa Digitale
				Orientamento al lavoro e alle professioni
				Studio e analisi del sistema economico provinciale
				Analisi della domanda di professioni e di formazione delle imprese

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- seppure le recenti norme finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica abbiano delineato perimetri sempre più stretti entro i quali le pubbliche amministrazioni possono detenere partecipazioni, dirette o indirette, in società di capitali, attraverso la presenza in società, organismi o enti la Camera di commercio può attivare azioni di guida e governo delle politiche strategiche per il territorio. Con questa consapevolezza quindi, anche nel corso del 2018, l'attenzione degli Organi camerali si è focalizzata sulle necessarie valutazioni di valenza strategica sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni, approvando con deliberazione della Giunta n. 287 del 20.12.2018, l'aggiornamento periodico al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla CCIAA.
- Il sostegno alle imprese per il tramite dei bandi di contributo, confermato ancora una volta da parte degli Organi camerali visto il riscontro

positivo da parte delle imprese, si è esplicitato in incentivi a favore dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione, e nel finanziamento di progetti di enti terzi a favore dello sviluppo economico locale. A questi strumenti si sono anche affiancate le specifiche forme di intervento dei *voucher* nell'ambito delle attività legate ai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, precisamente quelle dei Progetti PID Punto impresa digitale e Servizi di orientamento al lavoro. Relativamente all'operatività del Punto Impresa Digitale, costituito dalla CCIAA quale punto di contatto primario con le imprese per i servizi di informazione, formazione, orientamento e assistenza nelle competenze digitali, i *digital promoter* veronesi hanno condotto un'intensa attività verso le imprese, promuovendo lo strumento di valutazione di self assessment e ottenendo il secondo miglior risultato a livello nazionale (254 procedure a Verona e 259 a Milano in prima posizione). Nel secondo semestre del 2018 è inoltre stato stipulato l'Accordo di programma con l'Università di Verona per garantire a 100 imprese veronesi azioni di accompagnamento e *mentoring* verso la trasformazione digitale. Il progetto approvato è denominato "Impresa 4.0 e Digital Transformation per le MPMI di Verona - Training, accompagnamento e mentoring".

- L'attività di studio e ricerca sul sistema produttivo veronese e sulle principali dinamiche socio-economiche locali, che la Camera di commercio realizza anche attraverso la redazione di pubblicazioni e rapporti informativi tematici o specifici, costituiscono un apprezzato servizio informativo per il tessuto provinciale. Al fine di favorire la massima diffusione e la più agevole fruibilità delle informazioni, tutte le pubblicazioni e gli studi redatti sono pubblicati nel sito web camerale. Inoltre, allo scopo di supportare efficacemente il progetto di orientamento al lavoro, è proseguita la collaborazione camerale nell'ambito dell'indagine Excelsior di Unioncamere sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali delle imprese: l'elaborazione dei risultati dell'indagine ha rappresentato una rilevante fonte

informativa nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'inserimento occupazionale e i percorsi di transizione dalla formazione scolastica e universitaria al mondo del lavoro.

Piano della Performance	PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi			
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi	Indicatori
02.01 - Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche
03.01 - Semplificazione e modernizzazione dei processi				Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure
02.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazioni del sistema produttivo	05	Semplificazione attività amministrative delle imprese
				Attività a favore di imprese e professionisti
				Attività di protezione nel settore vitivinicolo
				Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona
				Diffusione della conoscenza del territorio e delle produzioni
				Promozione delle produzioni tipiche

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori sono, tra le funzioni camerali istituzionali, un elemento fondamentale attraverso il quale agire in favore dello sviluppo locale, creando condizioni di legalità, correttezza e trasparenza a garanzia sia del mondo produttivo che del consumo. Le numerose competenze camerali in materia riguardano, per esempio, il controllo e sorveglianza sugli strumenti metrici, le verifiche e controlli sulla sicurezza e conformità dei prodotti in vendita, la promozione dell'equità contrattuale e le attività di mediazione e arbitrato per la risoluzione alternativa delle controversie, la tutela della fede pubblica con la verifica delle operazioni e concorsi a premi e con la corretta e ampia informazione ai consumatori, anche attraverso eventi tematici o specialistici.

- Le attività previste dagli obiettivi del Piano della Performance sono state effettuate e, numericamente, si possono così riassumere: 211 interventi su manifestazioni a premio; definizione di 668 verbali di accertamento sanzionatorio su un totale di 914 pratiche (pari al 73,09% di poco inferiore all'80% del target) ma con netto miglioramento dei tempi medi

di emissione (223 nel 2018 contro i 272 rilevati nel 2017); 97 interventi (rispetto ai 100 previsti) tra verifiche, vigilanze e controllo (metalli preziosi, vigilanza prodotti, verifiche periodiche su strumenti metrici e vigilanza su strumenti verificati dai laboratori). Le attività di mediazione sono state condotte con un tempo medio inferiore (47 gg. di media contro i precedenti 51 nel 2017) e il servizio è stato automatizzato con uso del bancomat per i relativi pagamenti e l'invio on-line dei questionari di valutazione. Tra le attività informative, si segnalano 4 seminari e campagne informative via e-mail.

- Anche le attività in materia di semplificazione e modernizzazione dei processi sono uno strumento con il quale promuovere una sempre più corretta, regolare e facilitata attività d'impresa. Nel suo ruolo di ente pubblico a servizio delle imprese, quindi, la diffusione della telematizzazione nei rapporti con l'utenza rappresenta per la Camera di commercio un punto qualificante della propria attività. Di anno in anno si punta a migliorare ed ampliare l'offerta di servizi telematici a favore del sistema produttivo, anche ben oltre le tradizionali attività amministrative del Registro Imprese e del coordinamento e supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) degli enti locali. Per quest'ultima attività, in particolare, si registrano costanti incrementi di volumi: nel 2018 attraverso il canale SUAP la Camera di commercio di Verona ha ricevuto 34.971 pratiche, contro le precedenti 31.174 raggiunte nel 2017 e le 24.002 nel 2016). Tra i servizi forniti dagli uffici camerali, anche i rilasci dei dispositivi di firma digitale si sono sensibilmente incrementati (nel 2018 sono stati oltre 8.700 contro i 7.396 nell'anno precedente) e molto si è fatto nel corso dell'anno per diffondere l'utilizzo del digitale e dello SPID (sistema pubblico identità digitale). Nel corso di 2 eventi informativi di carattere generale sono stati illustrati i servizi web che il sistema camerale mette a favore delle imprese (es.: firma digitale remota e wireless, cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri sociali digitali)

e con 6 workshop, minicorsi formativi, sono state supportate le imprese interessate ad approfondire le funzionalità dei nuovi servizi. Gli SPID rilasciati a partire dal secondo semestre 2018 sono stati 150, grazie alle tre giornate di “open SPID” e allo specifico sportello, attivato per ora un giorno alla settimana, all’interno dell’ufficio firma digitale. Rilevante anche l’attività dell’ufficio AQI (assistenza qualificata alle imprese) che supporta gli aspiranti imprenditori nelle procedure di costituzione e inizio attività delle nuove start-up, ai sensi degli artt. 24 o 25 del CAD: nel corso del 2018 il Registro delle imprese di Verona ha iscritto 19 nuove srl start up attraverso l’utilizzo della nuova procedura integralmente informatica con autentica del Conservatore (art. 25 del CAD) e n. 5 con la procedura di cui all’art. 24 del CAD, preferendo la prima procedura che prevede l’assistenza dell’ufficio in quanto più semplice e veloce rispetto a quella svolta in completa autonomia dalla costituenda start up. E la telematizzazione nel rapporto con l’utenza si è estesa nel 2018 anche alle procedure di rilascio dei certificati di origine delle merci, possibile solo attraverso l’applicativo informativo specifico “Cert’O”. Ciò ha richiesto da parte degli uffici camerali un forte impegno per la formazione/informazione alle imprese esportatrici, dapprima con un incontro di carattere generale che ha visto oltre 200 imprese partecipanti, successivamente con incontri di approfondimento specifici per gruppi di 15 imprese in media. Le iniziative hanno visto la predisposizione e diffusione di una direttiva organizzativa generale (rilasciata il 2/8/2018) e due vademecum operativi pubblicati sul sito web camerale. Infine, sempre nel 2018 gli uffici camerali hanno realizzato lo studio del sistema di conservazione a norma dei libri sociali delle società di capitali che aderiscano al sistema di bollatura digitale (la tenuta informatizzata dei libri è alternativa a quella cartacea). Il servizio, gestito da Infocamere stipulando apposita convenzione con la Camera di Commercio, è tutt’ora in fase di approfondimento tecnico e di promozione del servizio presso le aziende e gli intermediari, ma è comunque

stata attivata la procedura, con la Deliberazione della Giunta Camerale n° 156 del 28/06/2018, che ha determinato il costo del servizio a carico dell'azienda per l'adesione al servizio stesso.

- l'accompagnamento delle imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero si realizza principalmente con attività di marketing territoriale e promozione delle produzioni veronesi che, come di consueto, hanno riguardato i macrosettori più rilevanti per l'economia veronese: l'*agroalimentare*, con ortofrutta e vino/olio in primis, *meccanica e macchinari*, seguiti da *mobile, marmo e arredamento*, per finire con i due "sistemi" del *tessile* (che riguarda moda, abbigliamento e calzature) e del "Sistema Verona" (che riguarda turismo, promozione del territorio e cultura). Nel rinviare alle precedenti sezioni del bilancio per l'ampio e dettagliato resoconto delle specifiche attività ed iniziative promozionali realizzate nell'anno 2018, si ricordano qui, per brevità, solo le più rilevanti, come l'eccezionale evento della *Convention Mondiale delle Camere italiane all'estero (CCIE)* con 75 Enti in rappresentanza di 54 diversi Paesi, 374 imprese e privati partecipanti agli incontri di business e 957 incontri individuali tra CCIE ed imprese; oltre all'evento *Veronawinedays*, una tre giorni di incontri tra operatori, giornalisti e blogger internazionali, presenti a Verona in occasione del Mid Term Meeting del network Great Wine Capitals, che hanno potuto conoscere le oltre 100 imprese veronesi selezionate dalla Camera di commercio con i concorsi Best of wine tourism, Verona Wine Top e il Verona Olive Oil contest. Infine, nel corso del 2018, sono proseguite le attività di "*Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona*", progetto che ha ottenuto il finanziamento specifico derivante dall'incremento del diritto annuale. In questo secondo anno, in particolare, secondo l'attuazione all'Accordo sottoscritto con la Regione Veneto, gli uffici camerali hanno elaborato una proposta di accordo attuativo del Piano Strategico DMO Lago di Garda, da sottoscrivere da parte della stessa CCIAA e dai Comuni della

OGD, finalizzato alla promozione e alla gestione coordinata delle attività della DMO, attraverso la creazione di un “contenitore di risorse” destinato alla realizzazione di progetti per lo sviluppo turistico del territorio del Lago di Garda. In data 18 giugno 2018 è stato organizzato il convegno “Land of Garda – Identità, Organizzazione, Governance”.

- nell’ambito della promozione del *made in Italy*, la Camera di commercio di Verona, quale titolare dei marchi collettivi dei vini tipici Amarone, Amarone della Valpolicella, Recioto della Valpolicella, Recioto di Soave e Valpolicella Ripasso, concessi in licenza d’uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici dei vini (72 rinnovi eseguiti nel 2018), deve procedere con attività di registrazione dei marchi sui mercati internazionali, ricorrendo anche ad azioni di tutela dei marchi stessi attraverso l’opposizione alla registrazione di marchi simili (ad esempio, nel 2018, “Granmarone” in Francia, “Amicone” in Canada, “Primarone” e “Reciojito” all’EUIPO).

Piano della Performance	PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi				
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
03.02 - Trasparenza e comunicazione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Comunicazione "a costo zero"
					Incremento della integrazione tra tematiche trasparenza e attività di prevenzione della corruzione
					Amministrazione Trasparente
03.03 - Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse			03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Processi gestionali organizzativi
					Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- il tema della piena trasparenza, da qualche tempo oggetto di particolare attenzione per la pubblica amministrazione, anche per effetto della continua evoluzione normativa, si associa sempre più spesso ai temi della responsabilità e dell’integrità, particolarmente importanti per un ente al servizio delle imprese come è la Camera di commercio. Il costante

monitoraggio e il tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito web richiedono che sia altrettanto costante il presidio sui processi interni e sulle attività degli uffici. Per realizzare una maggiore omogeneità operativa e gestionale dell'ente, i processi di gestione del rischio di corruzione e le azioni di prevenzione inserite nell'annuale aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione trovano corrispondenza e allineamento con i contenuti del Piano della Performance e, in un'ottica di miglioramento continuo, nel corso del 2018 si è proceduto ad un monitoraggio congiunto del loro stato di realizzazione, integrando la relativa reportistica di rendicontazione e analisi semestrale. Di particolare rilevanza, inoltre, le attività conseguenti all'adeguamento al Regolamento UE 2016/679 in materia di privacy: oltre all'individuazione del DPO interno (Det. Presid. 13 del 24/5/2018) si è affidato l'incarico di DPO esterno a livello regionale (delibera di Giunta n. 167 dell'11/7/2018) e, con ripetuti incontri organizzativi interni, è stata fatta formazione al personale sulla compilazione del Registro dei trattamenti, aggiornando le procedure e modulistiche in utilizzo all'URP per l'accesso documentale e l'accesso civico.

- Anche la comunicazione è sempre più vista come un servizio alle imprese, essendo ormai superato il concetto di semplice messaggio promozionale. E' quindi proseguita l'informazione all'utenza con una comunicazione strutturata sulla multicanalità che permette all'Ente ampie possibilità di divulgazione associate al contenimento dei relativi costi, favorendo altresì la fruibilità delle informazioni fornite. La Camera di commercio offre notizie e informazioni sulle proprie attività e i servizi offerti alle imprese grazie al sito web, ai portali tematici dei macro settori del Sistema Verona, alla presenza sui social network, alla newsletter periodica e alla redazione dell'House Organ e alla recente attivazione dell'*app* camerale. E l'utilizzo del canale web in ottica di servizio ha anche permesso il progressivo incremento di offerta di servizi on-line, che coinvolge diversi settori delle

attività camerali: dal rilascio delle documentazioni dei servizi anagrafico-certificativi alla prenotazione di appuntamenti presso gli uffici, dall'iscrizione a corsi, eventi o iniziative camerali alla gestione delle domande di contributo sui finanziamenti camerali, favorendo altresì una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse dell'ente.

- In tema di efficienza organizzativa interna, nel corso del 2018 sono state attivate procedure di razionalizzazione sul personale assegnato alle diverse unità operative o uffici, anche riguardo alle sedi decentrate, necessarie per fronteggiare situazioni di maggiori carichi di lavoro. Al contempo si è puntato sulla formazione continua del personale, che nel corso dell'anno ha coinvolto 85 dipendenti sui 103 in servizio, per un totale di 75 corsi con circa 30 ore formative di media. Quando possibile, si è preferita la modalità di corso in sede o in web-conference o e-learning (54 in totale, pari a oltre il 70%) sia per contenere i costi delle trasferte a carico dell'Ente che per limitare i disagi dei trasferimenti, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare. Le azioni di conciliazione vita-lavoro, inoltre, hanno visto la conferma del telelavoro (attualmente richiesto da una dipendente) e l'attivazione sperimentale (con conclusione prevista ad aprile 2019) del progetto di lavoro agile, che vede coinvolti 7 dipendenti. Sul fronte della razionalizzazione delle risorse, anche finalizzata al contenimento dei costi e alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, si segnala il proseguimento della gestione del Centro congressi con risorse interne: solo gli aspetti "tecnici", e limitatamente ad eventi organizzati da soggetti terzi e/o di particolare complessità, si è ricorsi a professionalità esterne all'Ente. Spettano al team di lavoro camerale, infatti, il coordinamento delle richieste di sale, le pratiche di concessione previo sopralluogo, la relativa gestione amministrativo-contabile, nonché la gestione delle sale assicurando la presenza durante gli eventi.

FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione con il valore a consuntivo, redatta secondo l'articolazione già adottata nel bilancio di previsione:

Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'innovazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi per la competitività delle PMI	2.000.000,00	1.493.904,49

La somma stanziata all'Obiettivo A, la cui destinazione specifica era riservata al Consiglio camerale, è stata finalizzata ad interventi per mezzo di bandi di contributo i cui regolamenti sono stati approvati dal Consiglio, nella seduta del 7 febbraio 2018, con le deliberazioni n.7 per gli incentivi all'innovazione tecnologica e n. 8 per gli incentivi all'internazionalizzazione. I due bandi sono stati dotati di un importo complessivo di 1.500.000 euro. Il totale delle domande pervenute è stato di 813 per il bando sull'innovazione e di 104 per l'internazionalizzazione, con pressoché pieno utilizzo dello stanziamento deliberato dal Consiglio.

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi per la commercializzazione	398.100,00	173.498,04

Le risorse assegnate all'obiettivo B, di stanziamento iniziale pari a 392.000,00 euro incrementate poi in corso d'anno, risultano utilizzate per il 43,58%. Le risorse utilizzate hanno avuto, principalmente, la forma del contributo a sostegno di iniziative di terzi (associazioni di categoria, consorzi

di tutela, comuni o associazioni locali) complessivamente pari a € 147.190,56. Le restanti risorse sono state finalizzate alla realizzazione della ormai tradizionale Premiazione della fedeltà al lavoro, organizzata direttamente dalla Camera di commercio.

Obiettivo C: interventi per la promozione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per la promozione dei settori produttivi	678.000,00	414.389,82

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta per incentivare la presenza e la conoscenza delle produzioni veronesi sui mercati internazionali. Si tralascia in questa sede di analizzare compiutamente gli esiti delle iniziative realizzate, già ampiamente descritti nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, e peraltro ricordati anche nella descrizione dei risultati dell'obiettivo strategico 02.02 in questa stessa sezione riportata.

L'utilizzo a consuntivo delle risorse stanziato copre il 61,12% dello stanziamento, senza peraltro che questo possa indicare una incompleta realizzazione dei programmi previsti; è piuttosto da considerare come un ottimale risultato di un percorso attivato già da alcuni anni per la razionalizzazione dei costi delle iniziative programmate nei vari settori, particolarmente integrando la trasversalità delle stesse pur garantendo i risultati attesi.

Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	20.000,00	2.668,68

Le risorse assegnate all'obiettivo, inizialmente pari a 10.000 € poi incrementate a 20.000, risultano complessivamente utilizzate per il 13,34%

dello stanziamento. Le iniziative realizzate dalla Camera di Commercio, e pertanto considerate come spese di forma diretta, hanno riguardato l'organizzazione dei convegni dedicati al settore ortofrutticolo veronese, le spese di acquisizione di dati statistici per le elaborazioni di studi e ricerche sul sistema economico e produttivo locale e le spese di un seminario sulle start-up tenutosi nel mese di giugno.

Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Sostegno ad organismi provinciali e regionali	31.500,00	21.246,00

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono state destinate alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è rimasta socia o partecipante anche dopo gli interventi di razionalizzazione sulle partecipazioni. Tra gli organismi che beneficiano del contributo associativo o consortile camerale si ricordano: Borsa Merci Telematica, le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l'Arena, la Comunità d'azione per il Brennero e il COSP-Comitato provinciale per l'orientamento scolastico.

Obiettivo G: Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del diritto annuale	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Progetto PID Punto Impresa Digitale	1.385.988,65	1.349.997,52
Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	581.076,04	575.710,20
Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona	370.000,00	331.684,70

Questo obiettivo è relativo ai progetti pluriennali da realizzarsi nel triennio 2017-2019 e finanziati con risorse ottenute dall'applicazione della maggiorazione del 20% sulle quote del diritto annuale che le imprese versano alla Camera di commercio. L'importo attribuito in sede di previsione iniziale si riferiva alle sole quote di competenza annuale 2018, mentre l'importo sopra

esposto è relativo al valore aggiornato, ossia comprensivo della quota di competenza dell'anno precedente che, non essendo stata totalmente utilizzata nel 2017, è stata contabilmente riscontata al 2018.

Nel merito, tuttavia, occorre anche precisare che le cifre sopra esposte non corrispondono al totale dei costi complessivamente sostenuti dalla Camera in riferimento alla realizzazione dei progetti, in quanto possono esservi compresi solo quelli riconosciuti e approvati dal Ministero, il quale ha limitato le spese "interne" della Camera, principalmente il costo del personale dedicato ai progetti stessi, che rimane, pertanto, pressoché completamente a carico del bilancio camerale nella specifica voce di spesa del personale.

Le risorse stanziare sono state utilizzate per il 96,6% e comprendono, per i progetti PID e Servizi orientamento al lavoro, anche la forma di incentivo alle imprese per mezzo dei voucher di contributo. Si ricordano, inoltre, l'accordo di programma sottoscritto nel 2018 con l'Università di Verona nell'ambito del progetto PID e, per il progetto di Valorizzazione del turismo, le iniziative relative ai network Great Wine Capitals e Mirabilia-European network of Unesco sites.

Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	4.500,00	3.215,31
Attività di vigilanza prodotti	48.500,00	41.735,42
Attività di protezione nel settore vitivinicolo	26.000,00	8.276,12

Le risorse di questo obiettivo sono assegnate al settore della regolazione del mercato che, oltre a svolgere compiti prettamente amministrativi, si caratterizza anche per interventi ed iniziative che si possono considerare realizzati con scopi di promozione delle attività economiche, quali i seminari di formazione sulla tutela della proprietà intellettuale e le azioni a protezione e sorveglianza dei marchi dei vini tipici di Verona.

Completano la gamma di attività, le iniziative destinate alla vigilanza sui prodotti immessi in commercio realizzate con la finalità di garantire legalità e correttezza delle transazioni commerciali.

L'utilizzo è pari al 67,38% dello stanziamento, dovendosi riferire ai soli costi effettivamente sostenuti nell'anno. Ciò però risulta fuorviante in relazione alle attività avviate nell'anno, in particolare per quelle di protezione nel settore vitivinicolo. Questo tipo di attività, infatti, si caratterizza per uno sfasamento temporale tra l'affidamento dell'incarico di tutela legale dei marchi dei vini e la conclusione dello stesso, che genera quindi il relativo costo. Le somme stanziare sono prenotate a valere sul budget al momento dell'affidamento dell'incarico, ma diventano costo effettivo, con contabilizzazione quindi dell'utilizzo, sono al pagamento: il valore delle risorse prenotate nel 2018 sarebbe infatti di € 20.970,57, pari all'80,66% dello stanziamento, ma relativo a procedure tutt'ora in corso di effettuazione.

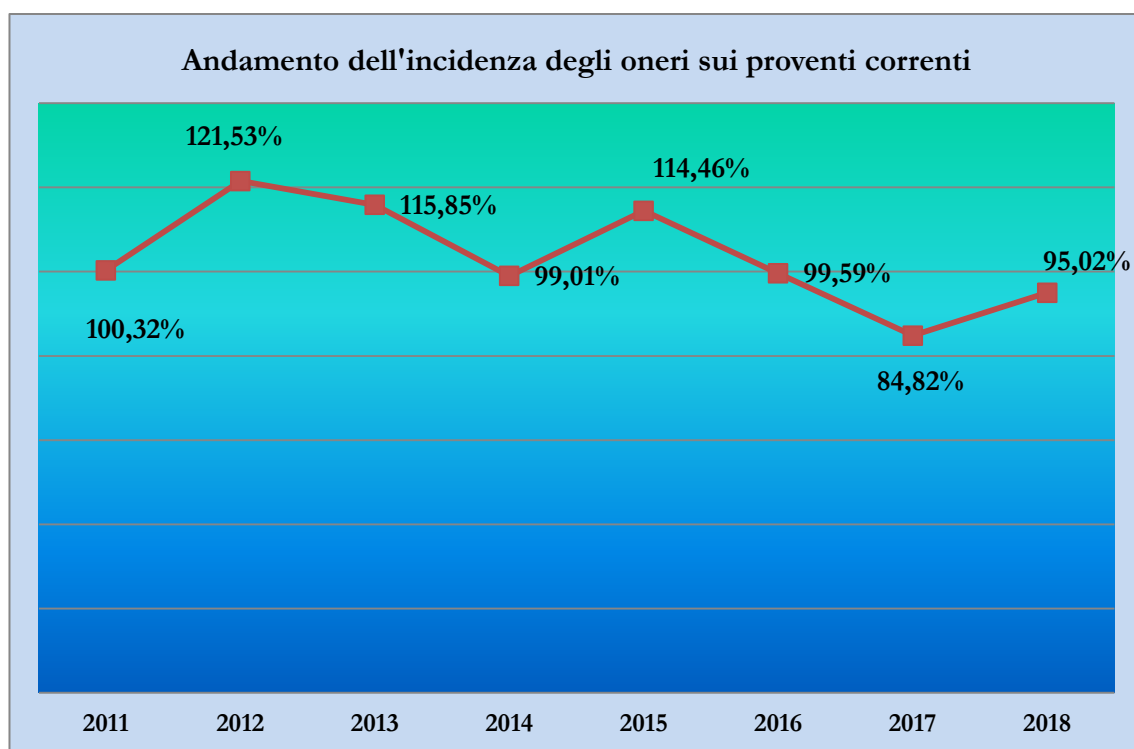
Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	262.500,00	262.500,00
Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	592.000,00	563.631,73

L'obiettivo Q, presenta un utilizzo delle risorse assegnate pari al 96,68% ed è relativo alla quota consortile in T2I, la società cooperativa a responsabilità limitata partecipata dalle Camere di commercio di Verona, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, oltre al sostegno finanziario alla Fondazione Arena di Verona, polo di attrazione turistica di rilevanza strategica per la provincia, che genera effetto moltiplicatore e positivo per l'intero settore produttivo veronese.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 582.195,00 con un miglioramento, di € 3.112.836,00, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 3.695.031,00, da attribuirsi a maggiori proventi, per € 1.151.450,00, e a minori oneri, per € 1.961.386,00. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2011, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 18.348.750,65, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 6,7%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2017, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2018, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO ¹	Consuntivo 2017	Preventivo agg. luglio 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./ cons.
Diritto annuale	10.805.764	12.171.283	12.718.877	+4,5%
Diritti di Segreteria	4.754.031	4.486.920	4.895.781	+9,1%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	363.311	261.787	338.792	+29,4%
Proventi da gestione di beni e servizi	336.823	277.310	413.400	49,0%
Variazione delle rimanenze	-17.160	0	-18.100	n.s.
TOTALE PROVENTI	16.242.768	17.197.300	18.348.751	+6,7%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

DIRITTO ANNUALE

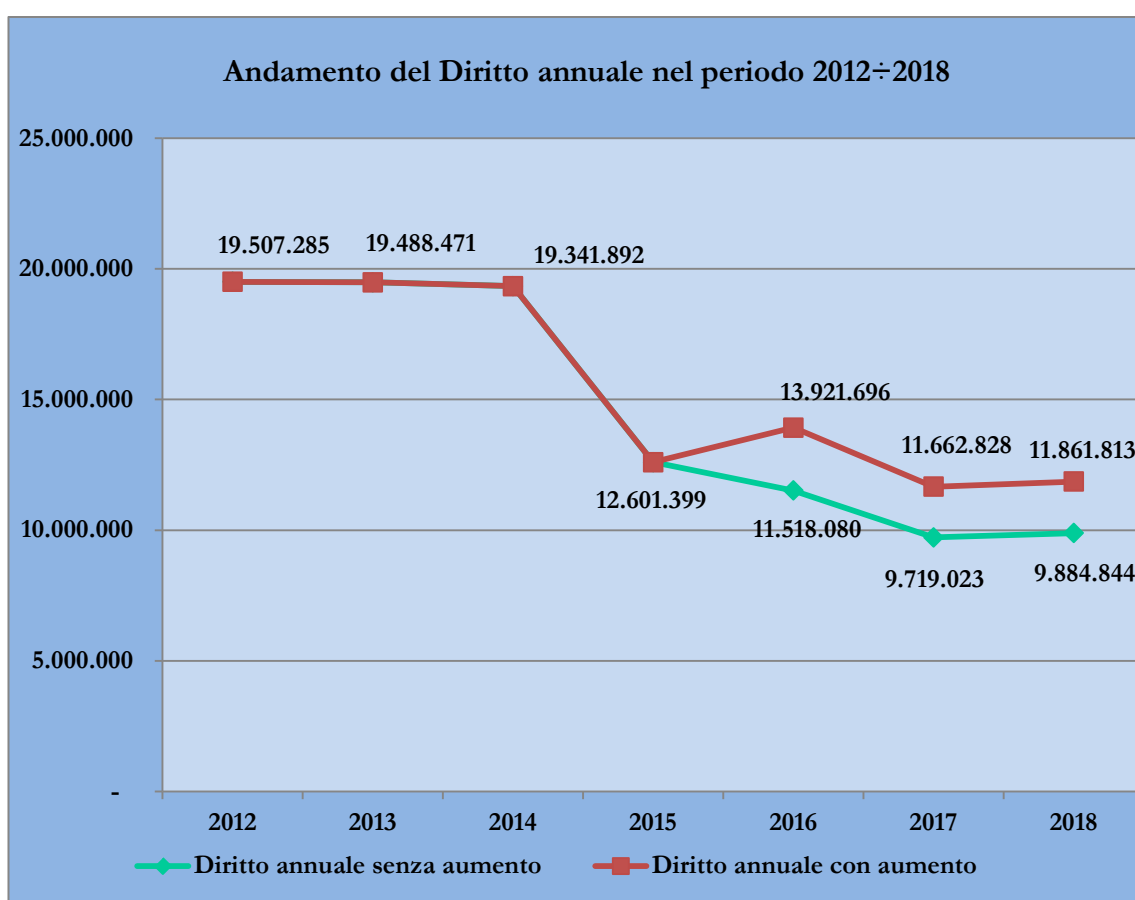
Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.718.877,25, di cui € 857.064,69 relativi al risconto dei Ricavi anno 2017, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 2.183,29. Rappresenta il 69,32% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 4,5%, per le motivazioni che si vanno ad esplicitare.

Rispetto all'esercizio 2017, il dato presenta un incremento del 17,7%, da attribuirsi, essenzialmente, al rinvio, all'esercizio 2018, di parte del Ricavo 2017 destinato ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del Diritto annuale,

¹ Dati arrotondati

disposto dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 31 marzo 2017. Al netto di detta somma, la voce di Provento di cui trattasi avrebbe visto, rispetto al 2017, un incremento dell'1,71%.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2008÷2018, con (linea rossa) e senza (linea verde) aumento (per maggiore confrontabilità, il 2017 è comprensivo dell'importo riscontato e il 2018 è al netto di detto importo):



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.895.781,29, pari al 26,68% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 9,11%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono un incremento del 2,98%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2018 risulta pari ad € 1.860,81 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 63.980,14, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.897.642,10.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)²

	2014	2015	2016	2017	2018
Registro imprese	4.000.109	3.998.716	4.251.960	4.442.472	4.593.672
Commercio interno/rec.	12.699	5.419	6.910	7.250	7.645
Albo Artigiani	1.660	1.646	950	682	612
Protesti	21.615	18.806	16.355	14.507	12.533
Commercio estero	166.449	175.738	188.910	189.483	174.294
Marchi e brevetti	54.228	37.061	30.595	25.514	25.225
Mud/sistri	24.895	64.751	12.396	10.961	10.111
Altri diritti e sanzioni	67.096	54.723	61.886	54.830	63.980
Metrologia legale	8.564	9.318	9.951	9.149	9.570
TOTALE	4.357.315	4.366.178	4.579.913	4.754.848	4.897.642

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

² Importi comprensivi degli arrotondamenti

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2018	Consuntivo 2018	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.240.000,00	€ 3.541.858,49	9,32%
Certificati ed elenchi	€ 943.300,00	€ 1.051.813,38	11,50%
Commercio interno ed ind.	€ 6.500,00	€ 7.645,00	17,62%
Albo Artigiani	€ 900,00	€ 612,00	-32,00%
Ufficio Protesti	€ 16.000,00	€ 12.533,20	-21,67%
Commercio estero	€ 175.000,00	€ 174.294,34	-0,40%
Marchi e brevetti	€ 25.000,00	€ 25.224,72	0,90%
MUD/Raee	€ 11.500,00	€ 10.110,50	-12,08%
Metrologia legale	€ 6.000,00	€ 9.570,33	59,51%
Sanzioni amministrative	€ 66.000,00	€ 63.980,14	-3,06%
TOTALE	€ 4.490.200,00	€ 4.897.642,10	9,07%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, vi è stato, rispetto al Preventivo aggiornato, un aumento di tutte le voci di diritto, ad eccezione di Protesti (- 21,67%), del MUD/RAEE (- 12,08%) e dell'Albo Artigiani. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all'ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di

Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 338.792,39 con un incremento, rispetto al preventivato, del 29,42%, e rappresentano l'1,85% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2017	Preventivo agg. luglio 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./ cons.
Contributi fondo Perequativo	59.787,76	28.340,57	53.212,53	87,76%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%
Affitti attivi	125.578,72	109.033,46	124.118,82	13,84%
Rimborsi e recuperi diversi	75.618,26	83.121,70	107.080,31	28,82%
Altri proventi	0,00	0,00	15.000,00	
Rimborsi e recuperi personale camerale	2.884,48	952,08	2.191,43	130,17%
Contributo partecipazione fiere	69.252,00	10.150,00	7.000,00	-31,03%
TOTALE	363.310,52	261.787,11	338.792,39	29,42%

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 53.212,53, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una serie di progetti, tra i quali il progetto MiSE-Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, per € 37.150,00, al saldo del programma generale di vigilanza del mercato, per € 7.195,57, e all'iniziativa di sistema "Supporto al ravvedimento operoso", per la differenza;

➤ gli affitti attivi presentano un incremento, del 13,84%, rispetto all'importo preventivato, da attribuirsi, essenzialmente, al protrarsi della locazione del Centro servizi marmo, che, in fase di aggiornamento, si era stimata in sei mesi anziché i nove effettivi, dovuti allo slittamento della chiusura della procedura di liquidazione;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, di difficile determinazione in fase di stesura del Preventivo, chiude in aumento, del 28,82%, tra l'altro, per il

rimborso di somme da parte delle compagnie di assicurazione, a seguito di incidenti che hanno visto coinvolti i veicoli camerale e per maggiori ricavi derivanti dai rimborsi per le spese di procedimento dell'Ufficio tutela del consumatore;

➤ nella voce “Altri proventi” è stato introito il saldo del contributo, erogato dalla Regione, per il progetto “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto - organizzazione e gestione OGD”;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento, pari al 130,17%, dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate al 31/12/2018;

➤ infine, la voce contributo partecipazione a fiere, da attribuirsi agli introiti legati a Verona Fashion 2018, vede una riduzione, del 31,03%, rispetto al valore di preventivo.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione servizi	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato luglio 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./cons.
Ricavi vendita pubblicazioni	42,00	-	-	
Proventi da verifiche metriche	45.286,57	40.000,00	34.462,18	-13,84%
Concorsi a premio	36.430,00	24.000,00	32.530,00	35,54%
Altri ricavi attività commerciale	165.702,71	136.310,00	264.996,55	94,41%
Ricavi da vendita di carnet ATA	7.287,00	5.000,00	7.024,00	40,48%
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	82.074,26	72.000,00	74.386,79	3,31%
TOTALE	336.822,54	277.310,00	413.399,52	49,07%

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, incide, sul totale dei Proventi correnti, per il 2,25% e presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 49,07%, legato, soprattutto, ai “Concorsi a premio” (+ 35,54%) e agli “Altri ricavi

attività commerciale”, ove vengono indicati quelli relativi ad arbitrati e conciliazioni (€ 61.561,40 a fronte di un preventivato di € 60.000,00), alla partecipazione ai concorsi Verona Wine top, Olive oil contest e Great Wine Capitals (€ 22.947,02 a fronte di un preventivato di € 28.750,00), alla vendita dei lettori di smart card, alle sponsorizzazioni (€ 109.762,60 a fronte di € 10.000,00 di preventivo, per quelle legate alla Convention delle CCIEE), alla gestione del Centro congressi (€ 61.471,03); la voce “Altri proventi derivanti da prestazione di servizi” è relativa ai Ricavi della Borsa Merci.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € . 18.099,80. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse ammontano, complessivamente, ad € 163.703,38 e sono sia di natura commerciale, per € 12.813,25, che di natura istituzionale, per € 150.890,13. In particolare, le prime sono relative, per € 142,25, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 12.671,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall’ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 54.352,45, relativi all’attività promozionale;
- € 23.823,38, relativi al premio “Fedeltà al lavoro”;
- € 96,94, relativi all’attività dell’Ufficio statistica;
- € 1.774,92, relativi all’attività dell’Ufficio metrico;
- € 14.882,91, relativi all’acquisto di beni di cancelleria;
- € 25.405,28, relativi all’attività dell’Ufficio Carte digitali;
- € 7.620,00, relativi all’attività dell’Ufficio Commercio estero;
- € 22.934,25, relativi ai Buoni pasto.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 18.930.945,65, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 9,39%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE ³	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./Cons.
Personale	4.573.152	4.815.962	4.648.405	-3,48%
Funzionamento	4.283.123	5.690.883	4.490.678	-21,09%
Interventi economici	2.125.302	6.379.165	5.242.458	-17,82%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.228.452	4.006.322	4.549.404	13,56%
TOTALE ONERI	15.210.029	20.892.332	18.930.946	-9,39%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento del 24,46% da attribuirsi, in massima parte, ai maggiori oneri per gli Interventi economici, sebbene tutte le voci di spesa presentino un incremento, se confrontate con il 2017.

PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.648.405,48 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 3,48%.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

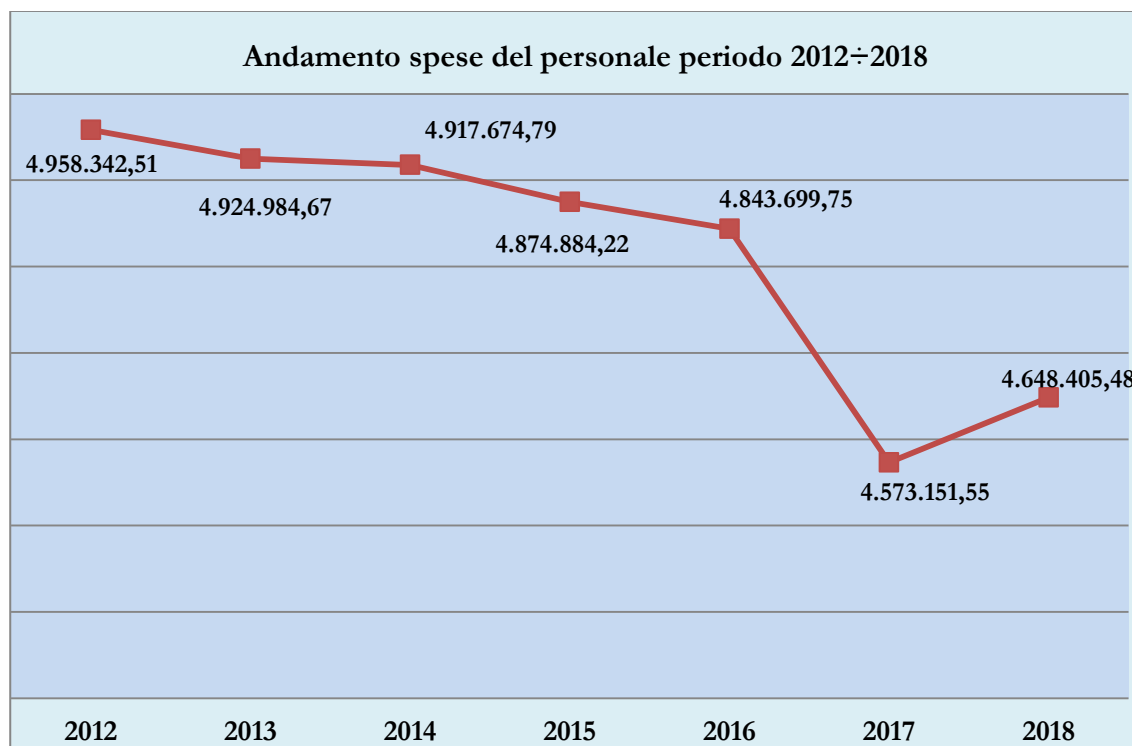
Personale ⁴	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./Cons.
Competenze al personale	3.453.465,10	3.476.890,00	3.414.603,12	-1,79%
Oneri sociali	823.871,72	853.541,00	777.294,66	-8,93%
Accantonamenti tfr	241.714,29	391.330,00	405.029,16	+3,50%
Altri costi	54.100,44	94.200,00	51.478,54	-45,35%
Totale	4.573.151,55	4.815.962,00	4.648.405,48	-3,48%

Le spese per il personale rappresentano il 24,55% degli oneri correnti e vedono, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dell'1,65%, da

³ Dati arrotondati

⁴ Dati arrotondati

attribuirsi agli oneri connessi al rinnovo contrattuale. Il minor costo, rispetto al Preventivo aggiornato, va ricercato, invece, essenzialmente, nei minori oneri per i fondi accessori del personale, sia dirigente che non dirigente, nonché nel mancato ricorso ad unità di personale a tempo determinato e/o interinale, per le quali erano, in ogni caso, stanziare somme, al fine di poter sopperire ad eventuali necessità in corso d'anno (maternità, maggiori carichi di lavoro ecc.).



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2012÷2018, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato sopra, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio dello scorso anno, che ha determinato, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.490.678,24, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 1.200.205,13, pari ad un -21,09%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad un incremento del 4,85%.

Funzionamento	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./Cons.
Prestazione di servizi	1.517.498,79	2.350.721,00	1.797.127,15	-23,55%
Godimento beni di terzi	135.082,99	129.991,00	136.011,70	+4,63%
Oneri diversi di gestione	1.595.983,64	2.006.870,00	1.604.906,25	-20,03%
Quote associative	963.649,04	924.288,00	874.290,67	-5,41%
Organi istituzionali	70.908,58	279.013,00	78.342,47	-71,92%
Totale	4.283.123,04	5.690.883,00	4.490.678,24	-21,09%

Le spese di funzionamento rappresentano il 23,72% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie, tranne quella relativa al "Godimento di beni di terzi" hanno avuto spese ben inferiori al preventivato:

➤ per la categoria prestazione di servizi (-23,55%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono avute negli oneri per automazione dei servizi, essenzialmente per gli sconti che Infocamere scpa delibera alla fine dell'esercizio e che hanno comportato minori costi per oltre 138.000,00 euro, rispetto allo stanziamento basato sul listino a prezzo "pieno"; negli oneri vari di funzionamento, per il rinvio, al 2019, dell'acquisto della cartellonistica della sede (-60.000,00 euro); negli oneri per esternalizzazione dei servizi, per i risparmi derivanti dall'affidamento del data entry, a seguito dell'espletamento di gara europea; negli oneri connessi al servizio di firma digitale; negli oneri legali (-64.500,00 euro); negli oneri di pulizia, a seguito del nuovo affidamento del servizio ad un costo inferiore, rispetto a quanto inizialmente previsto (-35.000,00 euro); negli oneri di manutenzione ordinaria (-51.336,00 euro), dove

viene sempre prudenzialmente stanziata una somma atta, comunque, a tamponare eventuali necessità straordinarie;

➤ per la categoria godimento beni di terzi (+4,63%), è presente un incremento dovuto al maggior pagamento di oneri per spese condominiali;

➤ per la categoria oneri diversi di gestione (-20,03%), la variazione più rilevante va attribuita al minor pagamento di imposte e tasse, ove sono state appostate, in via prudenziale, somme per l'eventuale retrocessione degli immobili del Consorzio studi universitari, in fase di definizione, nonché al minor versamento allo Stato di importi relativi agli organi camerali;

➤ nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato a consuntivo risulta più basso di quanto preventivato, soprattutto per il minor versamento ad Infocamere a titolo di quota consortile, importo definitivo che la società ha comunicato alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	325.226,98	316.760,84	315.128,18	-0,52%
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurospostello	262.950,00	272.228,00	271.748,00	-0,18%
Contributo Ordinario Unioncamere	277.967,79	267.586,49	267.586,49	0,00
Quota associativa all'Unione regionale per Veneto Promozione	91.555,27	0,00	0,00	0,00
Infocamere	5.949,00	67.713,00	19.828,00	-70,72%
TOTALE	963.649,04	924.288,33	874.290,67	-5,41%

➤ le spese per gli organi istituzionali sono relative unicamente a quelle sostenute per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, dell'OIV e delle commissioni, stante la gratuità, stabilita dall'art. 4-bis c. 2-bis della L.

580/93, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, degli incarichi di tutti gli altri organi camerali, per i quali si era, comunque, ritenuto di mantenere uno stanziamento, in attesa dell'emanazione definitiva del D.M. che dovrà fissare gli importi di eventuali rimborsi spese.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 2,146 milioni di euro.

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 5.242.458,03, mostra un netto incremento, del 146,67%, rispetto all'esercizio 2017 e risulta, al contrario, inferiore, del 17,82%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale. Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

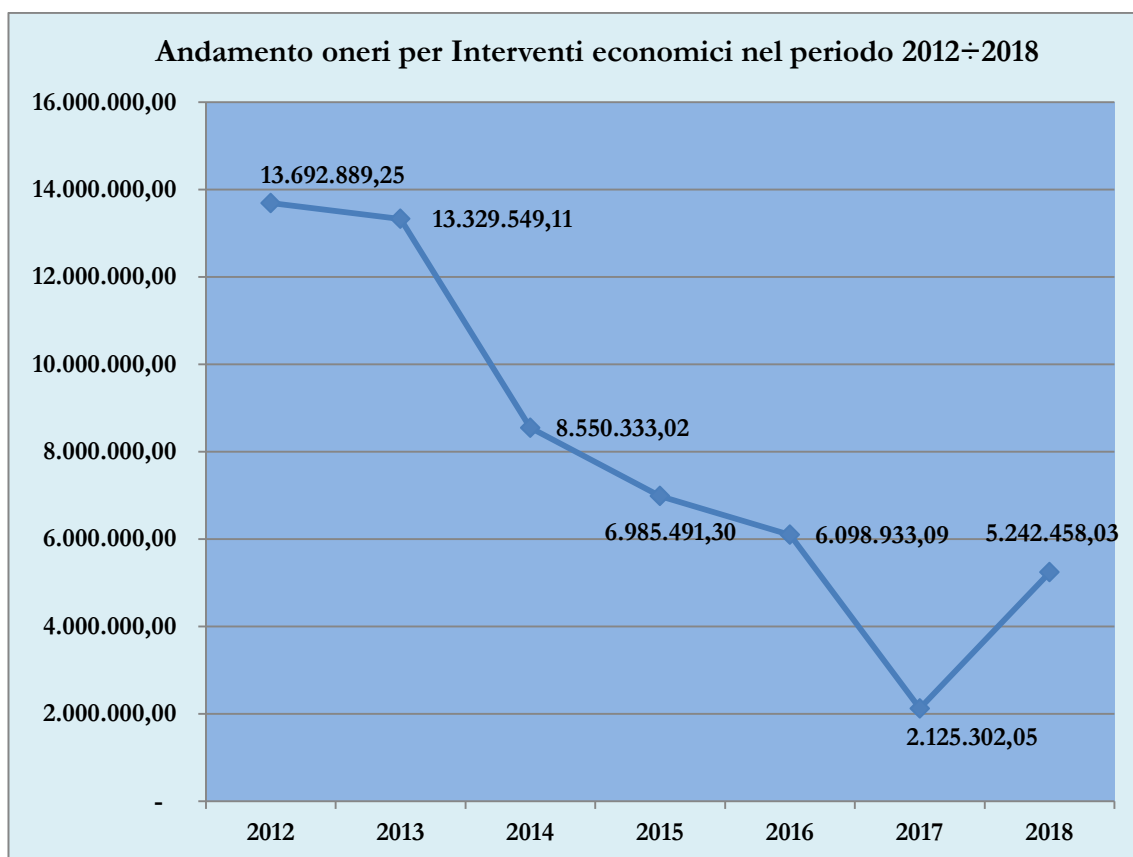
Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2018 agg.to	Consuntivo 2018	VAR. %
A	Supporto alle aziende veronesi per l'innovazione	E	Incentivi per la competitività delle PMI	2.000.000,00	1.493.904,49	-25,30%
		TOTALE OBIETTIVO		2.000.000,00	1.493.904,49	-25,30%
B	Interventi per la commercializzazione	F	Interventi per la commercializzazione	398.100,00	173.498,04	-56,42%
		TOTALE OBIETTIVO		398.100,00	173.498,04	-56,42%
C	Interventi per la promozione	A	Interventi per la promozione	678.000,00	414.389,82	-38,88%
		TOTALE OBIETTIVO		678.000,00	414.389,82	-38,88%
D	Spese per l'attività di studi, ricerca, form.ne ed eventi inf.vi per le PMI	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	20.000,00	2.668,68	-86,66%
		TOTALE OBIETTIVO		20.000,00	2.668,68	-86,66%

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2018 agg.to	Consuntivo 2018	VAR. %
F	Sostegno ad org. prov.li e reg.li per studi e ric. sui sett. ec. prov.	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	31.500,00	21.246,00	-32,55%
		TOTALE OBIETTIVO		31.500,00	21.246,00	-32,55%
G	Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del Diritto annuale	A	Progetto "Punto impresa digitale"	1.385.989,00	1.349.997,52	-2,60%
		B	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	581.076,00	575.710,20	-0,92%
		C	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	370.000,00	331.684,70	-10,36%
		TOTALE OBIETTIVO		2.337.065,00	2.257.392,42	-3,41%
P	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	4.000,00	3.215,31	-19,62%
		B	Attività di vigilanza prodotti	30.000,00	41.735,42	+39,12%
		C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	26.000,00	8.276,12	-68,17%
		TOTALE OBIETTIVO		60.000,00	53.226,85	-11,29%
Q	Interventi a favore dell'economia	A	Interventi a favore della Fondazione Arena	592.000,00	563.631,73	-4,79%
		C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	262.500,00	262.500,00	0,00%
		TOTALE OBIETTIVO		854.500,00	826.131,73	-3,32%
TOTALE GENERALE				6.379.165,00	5.242.458,03	-17,82%

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti gli obiettivi evidenzino uno scostamento negativo, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo, con importi che vanno dal -3,32% dell'Obiettivo Q, al -3,41% dell'Obiettivo G, al -11,29% dell'Obiettivo P, al -25,30% dell'Obiettivo A, fino al -88,66% dell'Obiettivo D.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2018:



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.549.403,90, con un incremento, del 13,56%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 18,90%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato, nonché a maggiori oneri per "Altri accantonamenti", pari ad € 151.615,00, non preventivati, di cui si dirà meglio nel prosieguo.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta un aumento del 7,59%.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 23.751,75, suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 16.677,04 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 6.763,55. A queste due voci va aggiunto l'importo, di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a..

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata una riduzione di spesa, pari al 4,04%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2018.

Ammortamenti	Consuntivo 2017	Preventivo aggiornato 2018	Consuntivo 2018	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	1.293.974,48	1.322.977,64	1.332.235,65	0,70%
Amm.to Mobili e Arredi	23.642,77	91.277,26	41.604,25	-54,42%
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	12.611,40	9.160,51	9.063,13	-1,06%
Amm.to Macch. d'Ufficio Elettromeccaniche ed elettroniche	75.343,41	111.525,70	90.007,01	-19,29%
TOTALE	1.405.572,06	1.534.941,11	1.472.910,04	-4,04%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2018 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.901.127,11, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 38.721.921,60, così costituito:

– per € 10.283.136,80, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 75.159, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

– per € 28.438.784,80, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 336.161, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2017.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 2.345.686,68.

FONDI RISCHI E ONERI

E' stato qui rilevato l'accantonamento al Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state appostate le somme necessarie al pagamento degli oneri connessi all'eventuale rinnovo del Contratto della dirigenza; sono state, qui, altresì, rilevate, le somme relative agli oneri legali, di cause in essere, ed all'eventuale pagamento dei compensi agli organi.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 649.375,32, minore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, dello 0,37%.

PROVENTI FINANZIARI

Lo scostamento, rispetto al preventivo, è da attribuirsi, essenzialmente, a minori incassi di interessi di mora sui ruoli del Diritto annuale.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 485.433,90. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 668.138,75, rispetto agli € 249.798,83, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in plusvalenze da alienazioni, per € 24.544,34, derivanti, per € 8.747,00, dalla vendita della partecipazione di Infracom Italia SpA e, per la differenza, dalla chiusura della liquidazione del Centro servizi marmo scarl, di cui si parlerà diffusamente nella nota integrativa; sopravvenienze attive, per € 456.387,38, derivanti dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale e di oneri per le indennità accessorie del personale, nonché agli incassi dei canoni annuali dal 2013 al 2017 per l'utilizzo della piattaforma informatica suap; sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate in parte automaticamente dal sistema, pari ad € 187.207,03.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 182.704,85, a fronte dei 48.754,10 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono relativi, per € 8.534,52, a minusvalenze derivanti dalla liquidazione del Centro servizi marmo scarl e dal Consorzio per la gestione del Mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M scarl, di cui si parlerà diffusamente nella nota integrativa; a sopravvenienze passive per oneri di anni precedenti, per € 144.734,84, di cui € 71.780,00 quale saldo per la quota associativa all'Unioncamere Veneto per Veneto Promozione, riferita all'anno 2013; a sopravvenienze passive per diritto annuale, per € 29.435,59, determinate automaticamente dal sistema.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2018, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 6.909,12, derivanti dalla riduzione di valore di Aerogest srl.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio pari ad € 545.705,10, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 2.842.176,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con maggiori Ricavi, rispetto al previsto, e minori oneri, oltre al maggior saldo positivo della gestione straordinaria, parzialmente contro bilanciato dal minor saldo di quella finanziaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 582.195,00, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 649.375,32, da quello della gestione straordinaria, per € 485.433,90, ed incrementato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per - € 6.909,12. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2013 al 2018 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	19,68%	20,11%	27,28%	25,43%	28,16%	25,33%
Oneri per il personale/ oneri correnti	16,99%	20,31%	23,83%	25,53%	33,19%	26,66%
Interventi economici/ Proventi correnti	53,27%	34,97%	39,09%	32,02%	13,08%	28,57%
Interventi economici/ Oneri correnti	45,99%	35,31%	34,15%	32,15%	15,43%	30,07%

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	68,40%	44,21%	55,43%	44,13%	19,67%	41,22%
Interventi economici/ proventi da Diritti	55,33%	36,08%	41,17%	33,14%	13,66%	29,76%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	62,57%	64,05%	75,37%	67,57%	71,73%	66,44%
Oneri correnti/Proventi correnti	115,85%	99,01%	114,46%	99,59%	84,82%	95,02%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, presenta una riduzione, rispetto agli anni dal 2015 in avanti;

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta anch'esso una riduzione dovuto, essenzialmente, alla riduzione degli Oneri di personale;

➤ per le stesse ragioni di cui al primo punto, si è ridotto il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali;

➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;

➤ il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri, e senza ricorso all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, tutte le spese correnti, torna, a crescere, nell'esercizio 2018, mantenendosi, comunque, sotto l'unità, per l'utile registrato a fine esercizio.

Infine, ad ulteriore esemplificazione dell'andamento dei rapporti fra le varie grandezze di Bilancio, si riporta una diversa quantificazione degli indicatori, dal 2010 al 2018, ove i Proventi relativi al Diritto annuale, per il 2017 ed il 2018, sono stati considerati, rispettivamente, al lordo ed al netto del risconto, di cui si è detto nelle pagine precedenti:

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	19,68%	20,11%	27,28%	25,43%	26,74%	26,57%
Oneri per il personale/ oneri correnti	16,99%	20,31%	23,83%	25,53%	33,19%	26,66%
Interventi economici/ Proventi correnti	53,27%	34,97%	39,09%	32,02%	12,43%	29,97%
Interventi economici/ Oneri correnti	45,99%	35,31%	34,15%	32,15%	15,43%	30,07%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	68,40%	44,21%	55,43%	44,13%	18,22%	44,20%
Interventi economici/ proventi da Diritti	55,33%	36,08%	41,17%	33,14%	12,95%	31,28%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	62,57%	64,05%	75,37%	67,57%	68,14%	69,70%
Oneri correnti/Proventi correnti	115,85%	99,01%	114,46%	99,59%	80,57%	99,67%

IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse.

Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018
GESTIONE CARATTERISTICA		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 10.805.764	€ 12.718.877
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.754.031	€ 4.895.781
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 363.311	€ 338.792
Proventi da gestione di servizi	€ 336.823	€ 413.400
Variazione delle rimanenze	€ -17.160	€ - 18.100
<i>Arrotondamenti</i>	€ -1	€ 1
TOTALE RICAVI	€ 16.242.768	€ 18.348.751
COSTI DI STRUTTURA	€ 1.724.025	€ 2.000.406
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 14.518.743	€ 16.348.345
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 611.538	€ 649.375
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 1.289.020	€ 485.434
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -26.923	€ - 6.909
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 16.392.378	€ 17.476.245

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018	Var. %
IMPRESE	3.367.814	6.468.730	92,08%
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	799.154	1.637.927	104,96%
Attività promozionali di studi e ricerche	191.584	145.239	-24,19%
Interventi per l'internazionalizzazione	1.350.393	3.226.519	138,93%
Interventi per la commercializzazione	252.801	187.688	-25,76%
Azienda speciale ⁵	262.500	262.500	0,00%
Altri interventi promozionali	511.383	445.226	-12,94%
Interventi a favore dell'economia	0	563.632	n.s.
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	
CITTADINI E CONSUMATORI	286.733	310.130	8,16%
Regolazione del mercato	286.733	310.130	8,16%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	963.649	874.291	-9,27%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	4.618.196	7.653.151	65,72%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.446.494	1.470.682	1,67%
PERSONALE	3.192.862	3.257.304	2,02%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	4.339.590	2.042.367	-52,94%
ACCANTONAMENTI	2.795.237	3.052.742	9,21%
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	16.392.378	17.476.245	6,61%

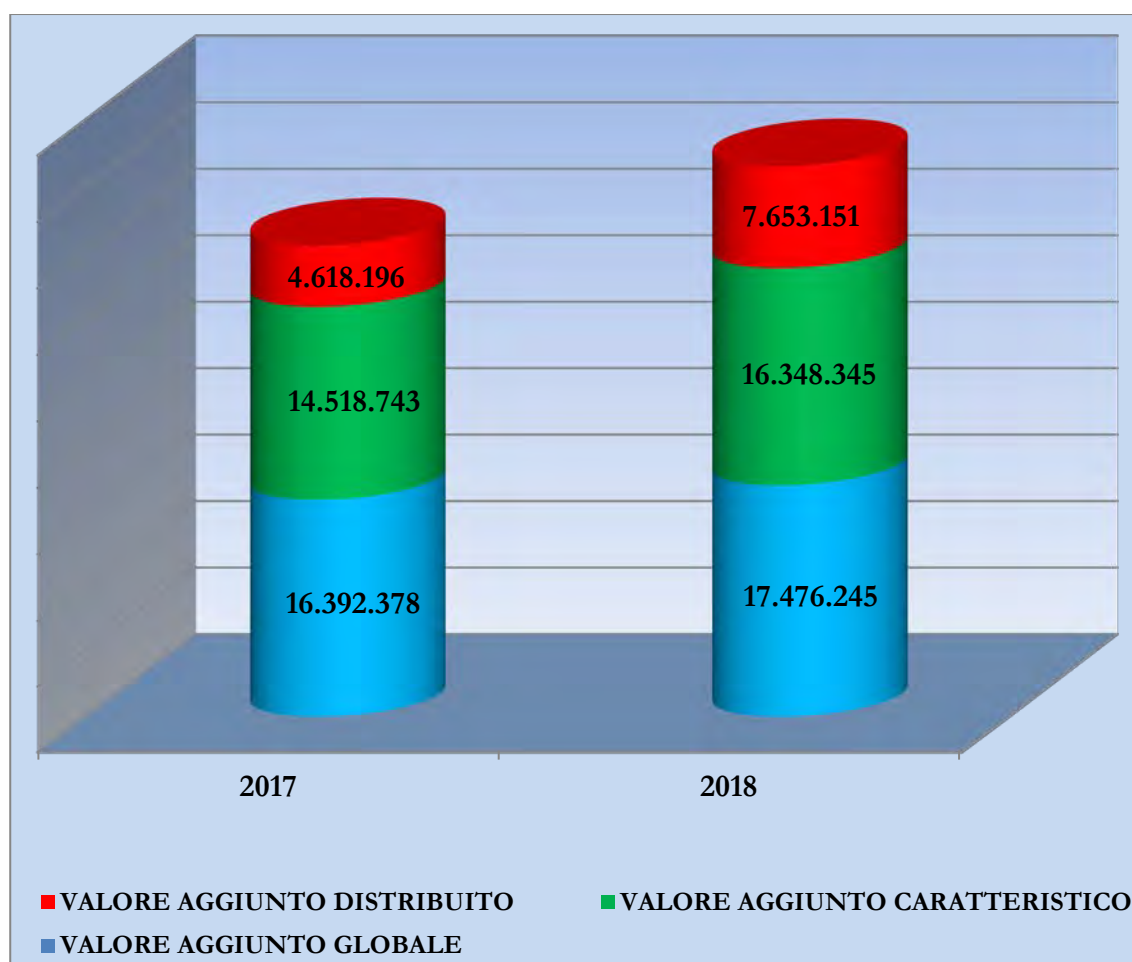
La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia un incremento, del 6,61%, del valore aggiunto globale, fra il 2017 ed il 2018, da attribuirsi alla variazione del Valore aggiunto caratteristico (+ 12,6%), parzialmente controbilanciata dal peggioramento del saldo della gestione straordinaria.

La tabella 2.a, mostra, quindi, il rilevante aumento, del 65,72%, del valore aggiunto distribuito, influenzato dalla conclusione, nel corso del 2018, dei progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale, avviati nel corso del 2017, di cui si è più volte detto. Gli altri valori, evidenziano lievi incrementi mentre una forte riduzione interessa la "remunerazione dell'Ente, a seguito della riduzione dell'avanzo dell'esercizio 2018, rispetto a quello

⁵ Nel 2016, come già evidenziato, l'Azienda speciale è confluita in T2i scarl. Per confronto, si è indicata, quindi, in questa voce, la quota consortile versata alla detta società.

registrato nel 2017. Infatti, il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 (cd. “spending review”), e dal D.L. 66/2014, ha visto, rispetto allo scorso esercizio, una lieve incremento, dell’1,67%, così come le spese per il personale (+2,02%).

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2017 ed il 2018, mostrando come, a fronte di un incremento, del Valore aggiunto caratteristico, del 12,6%, e del Valore aggiunto globale, del 6,61%, il Valore aggiunto distribuito sia aumentato del 65,72%:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2018, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 15.156.900,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 15.080.979,47, da attribuirsi, soprattutto, al mancato impiego dei 15 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, parzialmente, per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, di T2i scarl.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 5.260,91, di cui € 2.928,00 per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 2.332,91, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazioni a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi, eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2018 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2018	Consuntivo 2018
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 36.000,00	€ 5.260,91
E1 Marchi e brevetti	€ 10.000,00	€ 2.332,91
E3 Licenze d'uso	€ 26.000,00	€ 2.928,00
F) Immobilizzazioni materiali	€ 120.900,00	€ 70.131,34
F1 Ristrutturazione sede	€ 0,00	€ 0,00
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 13.200,00	€ 12.097,57
F5 Mobili e arredi	€ 60.000,00	€ 21.277,19
F6 Attrezzature informatiche	€ 30.000,00	€ 22.075,95
F7 Attrezzature non informatiche	€ 17.700,00	€ 14.680,63
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 15.000.000,00	€ 528,28
G2 Partecipazioni e quote	€ 15.000.000,00	€ 528,28
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 15.156.900,00	€ 75.920,53

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2018, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2018.

Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 6,7%, è evidenziato in particolare nella funzione B (+7,0%) e nella funzione C (+8,4%), con la funzione A che evidenzia un + 11,65%, di minimo impatto in valore assoluto.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo più basso;

➤ le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;

➤ ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale, e nella funzione A, per maggiori accantonamenti, rispetto al preventivato.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 9,0%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 41,6%, dai Servizi di Supporto, per il 20,3%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e,

per il 29,1%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe l'11,1%, la B il 24,15%, la C il 26,6% e la D il 38,2%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2018 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri⁶ – Attivo immobilizzato⁷
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2018, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	14.956.464
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	545.705
Riserva di rivalutazione	528
Altre riserve da rivalutazione	177.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	91.054.355

⁶ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

⁷ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 83.927.215,00.

Al 31.12.2018, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.927.215
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.293.413
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	57.629.968
Margine di struttura	31.590.660

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

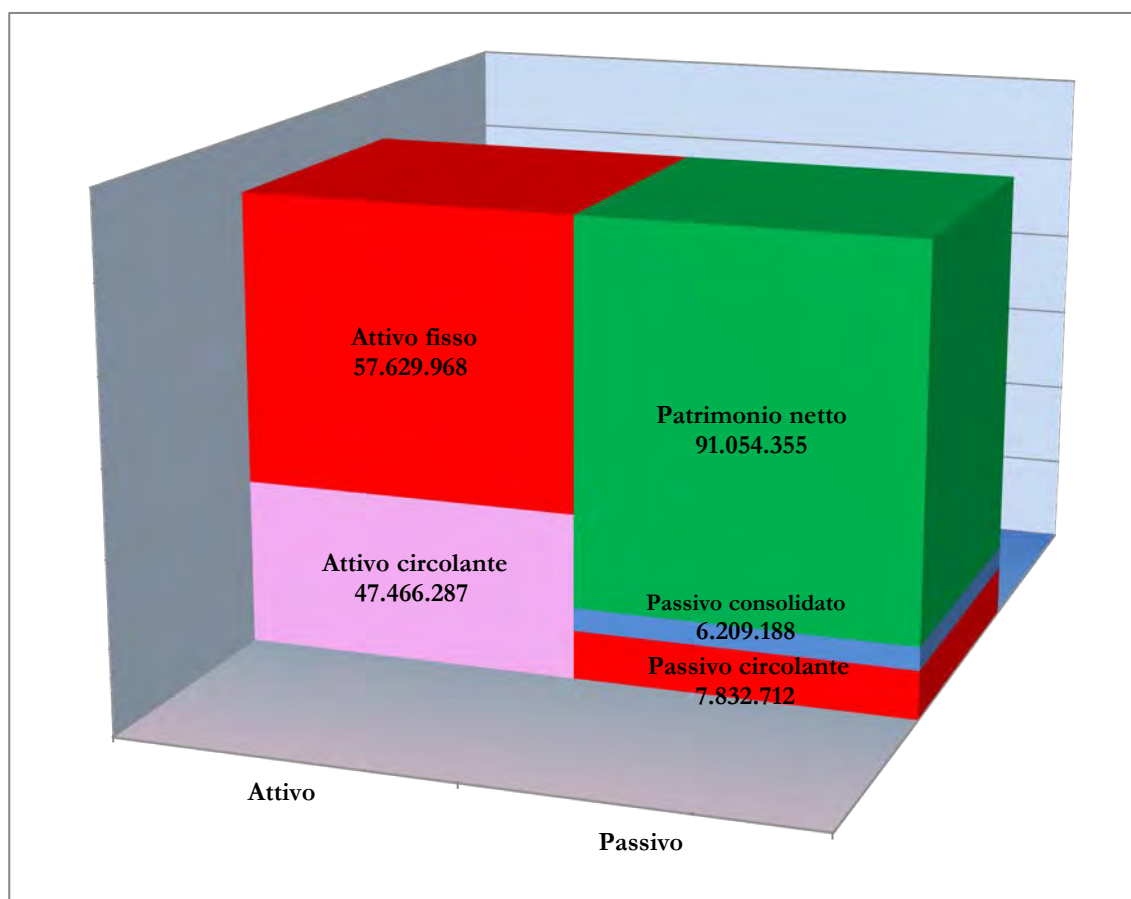
Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	36.993.154
+ Liquidità differita (Crediti a breve ⁸)	10.307.623
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	7.769.274
Margine di tesoreria	39.531.503

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

⁸ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale (i Ratei e i Risconti attivi rientrano nell'Attivo circolante; i Ratei e i Risconti passivi, invece, sono all'interno del Passivo consolidato o del Passivo circolante a seconda della loro natura, così come i Fondi):



Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	47.466.287	=	6,06
Passivo corrente		7.832.712		

Liq. Immediate +Liq. differite	=	47.302.584	=	6,04
Passivo corrente		7.832.712		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	90.136.403	=	1,56
Attivo immobilizzato		57.629.968		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha, anche in questo periodo, un incasso medio del 79% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, si arriva mediamente fino all'82%; tuttavia, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine. Inoltre, occorre tenere conto di alcune circostanze, cioè, nello specifico, il fatto che, fra i fondi vi sono accantonamenti relativi ad importi che verranno pagati nel corso dell'esercizio e che fra i ratei e i risconti, attivi e passivi, alcuni sono relativi ad importi che permarranno per più esercizi.

Pertanto, la tabella 2 può essere così riscritta.

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	36.993.154
+ Liquidità differita	2.014.305
- Passività correnti	7.832.712
Margine di tesoreria	31.174.747

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	39.007.459	=	4,98
Passivo corrente		7.832.712		

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2017:

	2017			2018		
Proventi correnti	=	16.242.768	=	151.802	=	18.348.751
Dipendenti		107				103
					=	178.143

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra un incremento, fra il 2017 ed il 2018, sia per l'incremento dei proventi che per la riduzione del numero dei dipendenti. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2017 ed il 2018, vede un incremento, a seguito della riduzione, in prossimità della fine dell'esercizio, del numero di personale, nonché degli incrementi derivanti dal rinnovo contrattuale, di cui si è detto.

	2017			2018		
Oneri per il personale	=	4.573.152	=	42.740	=	4.648.405
Dipendenti		107				103
					=	45.130

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

	2017			2018		
Dipendenti x 1000	=	107.000	=	1,11	=	103.000
N. aziende iscritte R.I		96.344				96.514
					=	1,07

si è mantenuto pressoché costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito un incremento dell'1,45%:

		2017			2018		
Oneri per il personale	=	4.573.152	=	47,47	4.648.405	=	48,16
N. aziende iscritte R.I.		96.344			96.514		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2017			2018		
Imm.ni materiali	=	414.415	=	3.873	508.949	=	4.941
Dipendenti		107			103		

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte: presenta un miglioramento, rispetto al 2017.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			9.834.218	10.372.793	581.076	583.331	1.755.989	1.762.753	12.171.283	12.718.877
2) Diritti di Segreteria					4.486.920	4.895.781			4.486.920	4.895.781
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	103	115	166.315	195.634	46.415	76.571	48.954	66.472	261.787	338.792
4) Proventi da gestione di beni e servizi			40.000	169.734	208.560	219.219	28.750	24.447	277.310	413.400
5) Variazione delle rimanenze		0	0	5.594	0	-5.328	0	-18.364	0	-18.100
<i>Arrotondamenti</i>						-1				1
Totale proventi correnti (A)	103	115	10.040.533	10.743.755	5.322.971	5.769.573	1.833.693	1.835.308	17.197.300	18.348.751
B) Oneri Correnti										
6) Personale	382.885	377.167	1.197.072	1.157.601	2.382.344	2.303.659	853.661	809.978	4.815.962	4.648.405
7) Funzionamento	1.502.036	1.218.006	2.949.910	2.315.595	1.143.247	876.747	95.690	80.330	5.690.883	4.490.678
8) Interventi economici		0			662.076	637.613	5.717.089	4.604.845	6.379.165	5.242.458
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.884	123.616	3.499.917	4.402.247	15.623	14.976	488.898	8.565	4.006.322	4.549.404
<i>Arrotondamenti</i>										1
Totale Oneri Correnti (B)	1.886.805	1.718.789	7.646.899	7.875.443	4.203.290	3.832.995	7.155.337	5.503.718	20.892.332	18.930.946
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.886.702	1.718.674	2.393.634	2.868.311	1.119.681	1.936.578	-5.321.645	-3.668.410	-3.695.031	-582.195
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	606.629	606.663	38.552	34.869	4.755	5.927	1.875	1.916	651.811	649.375
11) Oneri finanziari				0						0
Risultato gestione finanziaria	606.629	606.663	38.552	34.869	4.755	5.927	1.875	1.916	651.811	649.375

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	8.747	24.544	67.588	463.866	38.430	42.891	135.034	136.838	249.799	668.139
13) Oneri straordinari		-8.603	-29.498	-81.987	-16.869	-17.785	-2.387	-74.330	-48.754	-182.705
Risultato gestione straordinaria	8.747	15.941	38.090	381.879	21.561	25.106	132.647	62.508	201.045	485.434
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		0								0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-6.909								-6.909
Differenza rettifiche attività finanziaria		-6.909								-6.909
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.271.326	-1.102.979	2.470.276	3.285.059	1.145.997	1.967.611	-5.187.123	-3.603.986	-2.842.176	545.705
INVESTIMENTI		0								
Totale Immobilizz. Immateriali			24.500	2.928	11.500	2.333			36.000	5.261
Totale Immobilizzaz. Materiali			105.200	55.496	15.700	14.636			120.900	70.132
Totale Immob. Finanziarie	15.000.000	528							15.000.000	528
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.000.000	528	129.700	58.424	27.200	16.969			15.156.900	75.921

RELAZIONE SULLA GESTIONE, ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art. 5 c. 3 lettera a), di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto, altresì, conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art.7 del D.M. 27 marzo 2013, comma 1 a mente del quale, “a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e

successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Il conto consuntivo in termini di cassa chiude con un risultato positivo pari ad € 4.516.330,70.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene le entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 18.826.697,05. Rispetto al 2017, le cui entrate complessive furono pari ad € 28.084.339,11, si registra un decremento del 32,96%, imputabile, essenzialmente, all'entrata straordinaria verificatasi nel 2018 per la cessione delle quote della società A4 Holding spa, che determinò un introito di € 8.373.326,18. Rispetto all'esercizio 2016, le cui entrate complessive furono di € 20.393.627,38, e non presentava poste straordinarie da alienazione di beni, il decremento si attesta al 7,68%. Le entrate dell'esercizio 2018 risultano, altresì, in linea (+1,67%) con la previsione aggiornata.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2017, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE
ANNO 2018
CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2018	CONSUNTIVO O 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18/ CONS.17
1	DIRITTI	14.764.880,59	14.387.920,00	14.483.851,90	0,67%	-1,9%
1100	Diritto annuale	9.686.263,19	9.680.810,00	9.435.827,83	-2,5%	-2,6%
1200	Sanzioni diritto annuale	153.229,82	153.715,00	137.610,17	-10,5%	-10,2%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.747,76	25.475,00	14.328,40	-43,8%	-44,4%
1400	Diritti di segreteria	4.832.307,58	4.460.920,00	4.821.997,50	8,1%	-0,2%
1500	Sanzioni amministrative	67.332,24	67.000,00	74.088,00	10,6%	10,0%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	421.645,60	373.842,00	468.627,91	25,35%	11,1%
2101	Vendita pubblicazioni	51,24	0,00	0,00	-	-100,0%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	14.842,44	14.842,00	14.164,54	-4,6%	-4,6%
2201	Proventi da verifiche metriche	51.691,46	52.000,00	38.639,95	-25,7%	-25,2%
2202	Concorsi a premio	49.080,60	45.000,00	40.113,60	-10,9%	-18,3%
2203	Utilizzo banche dati	0,00	2.000,00	0,00	-100,0%	-
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	305.979,86	260.000,00	375.709,82	44,5%	22,8%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	366.002,76	36.400,00	30.177,57	-17,09%	-91,8%
3120	Contributi da Unioni regionali	282.560,00	0,00	0,00	-	-100,0%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	83.442,76	36.400,00	30.177,57	-17,1%	-63,8%
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	986.639,95	803.810,00	943.584,99	17,39%	-4,4%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	243.387,75	47.000,00	92.116,37	96,0%	-62,2%
4199	Sopravvenienze attive	19.274,00	0,00	65.592,81	-	240,3%
4202	Altri fitti attivi	112.208,79	105.000,00	137.656,64	31,1%	22,7%
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	235,54	0,00	0,00	-	100,0%

4204	Interessi attivi da altri	51.136,37	46.174,00	42.489,82	-8,0%	-16,9%
4205	Proventi mobiliari	560.397,50	605.636,00	605.636,00	0,0%	8,1%
4499	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	93,35	-	-
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	8.373.326,18		27.600,00	-	-99,7%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	8.373.326,18	0,00	27.600,00	-	-99,7%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE					
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.171.844,03	2.914.804,00	2.872.854,68	-1,44%	-9,4%
7200	Restituzione depositi versati dall'ente	2.250,00	2.500,00	36.801,09	1372,0%	1535,6%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	34.418,40	12.304,00	2.701,79	-78,0%	-92,2%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.135.175,63	2.900.000,00	2.833.351,80	-2,3%	-9,6%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI					
	TOTALE ENTRATE	28.084.339,11	18.516.776,00	18.826.697,05	1,67%	-33,0%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1-DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 76,9%, il valore finale dell'esercizio è in linea con la previsione aggiornata a luglio (+0,67%). Il maggiore scostamento, in valore assoluto, si riscontra nella voce 1400 - *Diritti di segreteria*, + € 361.077,50 (+ 8,1%); in termini percentuali, nella voce 1300-*Interessi moratori per diritto annuale*, -43,8%. Rispetto al 2017, gli incassi complessivi per Diritti sono stati inferiori dell'1,9% (- € 281.028,69), per la riduzione degli introiti da diritto annuale, in tutte e tre le voci, in particolare per l'uscita, posticipata di qualche mese, del ruolo (introiti ruolo 2015 dal mese di luglio) rispetto all'esercizio precedente (introiti ruolo 2014 dal mese di febbraio). Gli introiti della voce 1500 - *Sanzioni amministrative*, confermano il loro trend di crescita anche nel 2018, +10% rispetto al 2017, anche rispetto alla previsione aggiornata, +10,6%.

- per la categoria **2-ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta il 2,5% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 25,35% e si evidenzia, in particolare, nella voce 2299-*Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, +44,51%, in particolare per maggiori introiti dal centro congressi e dalle sponsorizzazioni per il convegno delle camere italiane all'estero, parzialmente controbilanciato dallo scostamento in negativo di tutte le altre voci, tra le quali, le più significative, la 2201 - *Proventi da verifiche metriche*, -25,7%, e la 2202 - *Concorsi a premio*, -10,9%. Rispetto al consuntivo 2017, gli introiti della categoria hanno visto invece un incremento dell' 11,1%, in particolare per l'aumento degli incassi nella voce 2299- *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, che segna un +22,8%.

- per la categoria **3- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,2% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è negativo e pari al -17,09% e si evidenzia nella voce 3123 - *Contributi da Unioncamere - fondo perequativo*, -17,1%. Rispetto al 2017, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano una diminuzione del 91,8%, per effetto dell'introito nel 2017 della quota di contributo regionale per il funzionamento della Cpa anni 2011-2012, allocata nella voce 3117 - *Contributi da Unioni regionali*, non più presente nel 2018.

- per la categoria **4-ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 5,0% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 17,39% e si evidenzia in particolare nelle voci 4198 - *Altri concorsi, recuperi e rimborsi*, +96,0% e 4199 - *Sopravvenienze attive*, voci che in sede di previsione vengono quantificate per difetto, o non quantificate, in quanto molto variabili da un anno all'altro e frutto di situazioni contingenti, e nella voce 4202 - *Altri fitti attivi*, +31,1%, per l'incremento degli affitti corrisposti dagli inquilini della sede camerale nel corso del 2018. Rispetto al 2017 la categoria segna un

decremento del 4,4%, per una riduzione degli introiti da interessi attivi e da altri concorsi e recuperi diversi.

- per la categoria **5-ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che rappresenta lo 0,1% delle entrate, lo scostamento, rispetto all'esercizio 2017, è frutto, come già indicato nelle premesse, dell'operazione straordinaria, avvenuta lo scorso anno, di alienazione, a Re Consult Infrastrutture srl, delle quote detenute in A4 Holding Spa, che portò nelle casse camerali l'importo di € 8.373.326,18. Nel 2018, la voce ha registrato un introito di € 27.600, per effetto dell'alienazione di Infracom Italia Spa.

- per la categoria **6- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi nell'anno 2018.

- la categoria **7-OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 15,3% degli incassi, è allocata per lo più nella voce 7500 *-Altre operazioni finanziarie*, pari ad € 2.833.351,80, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme segna un decremento, dell'1,44%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 9,4%, rispetto al 2017.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 14.310.366,35, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 32.004.551,32, con uno scostamento, per difetto, del 55,29%, imputabile essenzialmente all'importo, di € 15.000.000,00, destinato all'eventuale intervento a supporto di Veronafiore Spa, rilevabile nella missione 32, programma 2, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio.

Rispetto al consuntivo 2017, che ha registrato uscite per € 22.124.223,87, si registra una riduzione del 35,3%, per la quasi scomparsa della

spesa nella categoria **5- INVESTIMENTI FISSI**, che si riduce da € 3.187.666,66 ad € 205.823,06, a seguito della fine dei lavori di ristrutturazione dell'edificio camerale, e, quindi, in particolare della voce 5102 – *Fabbricati*, che si riduce del 94,2%, nonché per la sensibile riduzione della spesa nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che passa da € 7.201.914,38, nel 2017, ad € 2.851.447,58, nel 2018, principalmente per minori pagamenti nella voce 3203 – *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, che registra una riduzione del 71,5%.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 2.347.444,51, rispetto ad un importo, nel 2017, di € 5.983.871,02, con una riduzione del 60,8%. Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento è dell'11,9%. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un'uscita complessiva pari ad € 1.817.793,42, valore inferiore del 67,7% rispetto all'importo del 2017, pari ad € 5.626.149,37, per effetto del pagamento, nell'esercizio scorso, di due annualità di bandi pregressi per i consorzi garanzia fidi. All'interno della categoria, la voce più significativa, la 3203 – *Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, con un'uscita di cassa di € 1.256.556,25, presenta uno scostamento negativo, rispetto al preventivato, del 2,7%: La voce 3125, *Contributi e trasferimenti correnti a Università*, registra la spesa sostenuta per effetto della convenzione intervenuta con l'Università di Verona nell'ambito del progetto “Punto impresa digitale”. Nel preventivo aggiornato, le risorse destinate al progetto erano originariamente allocate

all'interno della voce 3205, non conoscendo a priori le modalità di attuazione dello stesso. Lo stesso dicasi per le voci 2111, *Organizzazione manifestazioni e convegni*, e 2123, *Assistenza informatica e manutenzione software*, dove sono allocate le altre spese sostenute, per l'organizzazione di seminari e per la realizzazione di software, sempre nell'ambito del progetto "punto impresa digitale", previste in origine nella voce 3205.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PROG.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18/ CONS.17
1	PERSONALE	242.353,33	241.941,00	234.048,35	-3,3%	-3,4%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	147.697,94	147.000,00	140.772,54	-4,2%	-4,7%
1103	Arretrati anni precedenti			1.957,63	-	
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.618,46	18.618,00	15.274,80	-18,0%	-18,0%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	29.648,85	29.648,00	27.968,73	-5,7%	-5,7%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.800,61	2.700,00	2.441,67	-9,57%	-12,82%
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.913,06	39.260,00	39.419,33	0,4%	1,3%
1302	Contributi aggiuntivi	25,22		25,97		3,0%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.447,29	4.450,00			-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	201,90	265,00	6.187,68	2235,0%	2964,7%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	100.871,62	93.237,00	282.087,75	202,5%	179,7%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	852,95	760,00		-100,0%	-100,0%

2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	325,08	300,00	-	-100,0%	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	79.579,84	71.000,00	217.613,34	206,5%	173,5%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza			176,61		
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.936,21	11.000,00	58.106,48	428,2%	484,8%
2126	Spese legali	3.795,54	3.795,00	-	-100,0%	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.382,00	6.382,00	6.191,32	-3,0%	-3,0%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.626.149,37	2.313.282,00	1.817.793,42	-21,4%	-67,7%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	-		2.259,86		
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	8.310,58	8.320,00	7.727,20	-7,1%	-7,0%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.112,87	6.112,00	-	-100,0%	-100,0%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.000,00	4.350,00	300.000,00	6796,6%	7400,0%
3202	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali	226.800,01	262.500,00	241.876,67	0,0%	6,6%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.550.248,60	1.292.000,00	1.256.556,25	-2,7%	-72,4%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	830.677,31	740.000,00	9.373,44	-98,7%	-98,9%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	14.496,70	16.400,00	13.514,99	-17,6%	-6,8%
4401	IRAP	14.496,70	16.400,00	13.514,99	-17,6%	-6,8%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-		
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-		
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-		
	TOTALI	5.983.871,02	2.664.860,00	2.347.444,51	-11,9%	-60,8%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 739.202,53, con un incremento dell’1,4%, rispetto alla spesa registrata nel 2017, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento, per difetto, del 56,5%. Le maggiori differenze rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano, con una spesa inferiore del 94,9%, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, dove erano state inserite, nella voce 3203 – *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, anche le previsioni relative al progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", che, a consuntivo, sono invece risultate distribuite su più categorie, oltre alla 3, nella voce 3203 per il contributo al Cosp e al sindacato Acli, che partecipano alla realizzazione del progetto, e nella 3199, per i premi ai Licei, anche nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, nella voce 2111, per la realizzazione di seminari e convegni, e nella 2123, per la realizzazione del portale sicurezza e lavoro, in funzione della loro natura.

TAB.2 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV18	CONS.18/ CONS.17
1	PERSONALE	527.626,57	528.055,00	496.717,01	-5,9%	-5,9%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	320.012,21	320.012,00	305.093,06	-4,7%	-4,7%
1103	Arretrati anni precedenti	-	-	4.241,53	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.960,35	40.960,00	33.604,36	-18,0%	-18,0%

1202	Ritenute erariali a carico del personale	65.222,30	65.222,00	61.531,04	-5,7%	-5,7%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.072,92	6.072,00	5.293,30	-12,8%	-12,8%
1301	Contributi obbligatori per il personale	85.244,72	85.244,00	86.525,30	1,5%	1,5%
1302	Contributi aggiuntivi	55,50	-	57,07	-	2,8%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.729,47	9.730,00	-	-	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	329,10	815,00	371,35	-54,4%	12,8%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	100.388,62	100.585,32	98.474,88	-2,1%	-1,9%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	167,70	250,00	47,70	-	-71,6%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.990,24	1.990,00	-	-	-100,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	715,32	715,32	-	-	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	19.672,49	19.672,00	15.337,63	-22,0%	-22,0%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.984,87	8.100,00	-	-100,0%	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.405,34	10.405,00	16.082,00	54,6%	54,6%
2126	Spese legali	1.586,05	1.586,00	4.705,53	196,7%	196,7%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	57.866,61	57.867,00	62.302,02	8%	8%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.838,08	370.000,00	48.750,00	-94,9%	1170,2%
3199	Contributi e trasferimenti ad altre amm.pubbliche locali	-	-	1.750,00	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.838,08	962.000	47.000,00	-95,1%	1124,6%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	92.657,79	103.092,00	88.823,03	-13,8%	-4,1%
4202	Locazioni	58.802,67	65.000,00	59.120,70	-9,0%	0,5%
4203	Leasing operativo	342,26	690,00	-	-100,0%	-100,0%
4401	IRAP	32.121,23	36.010,00	29.702,33	-17,5%	-7,5%
4499	Altri tributi	1.391,63	1.392,00	-	-	-

5	INVESTIMENTI FISSI	4.310,57	4.600,00	6.437,61	40%	49%
5103	Impianti e macchinari	1.200,00	3.500,00	1.380,00	-60,6%	15,0%
5155	Acquisizione o realizzazione software	3.110,57	1.100,00	-	-	-100,0%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	5.057,61	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	728.821,63	1.698.332,32	739.202,53	-56,5%	1,4%

Per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali" la spesa complessiva è pari ad € 1.368.900,76, con uno scostamento negativo sia rispetto all'importo del 2017, (-10,2%) che al valore preventivato (-11,6%). Le maggiori differenze, rispetto al preventivo aggiornato, con una spesa inferiore del 24,3%, si riscontrano nella categoria: **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, in particolare nella voce 2101, *Cancelleria e materiale informatico*, -43,1%, e nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, con una spesa inferiore del 22,6%, rispetto al preventivato.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18 /CONS.17
1	PERSONALE	1.033.646,72	1.033.625,00	968.365,17	-6,3%	-6,3%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	910.803,98	910.800,00	865.261,97	-5,0%	-5,0%
1103	Arretrati anni precedenti	-	-	12.072,06	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	31.171,01	31.171,00	29.121,66	-6,6%	-6,6%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	18.643,61	18.643,00	16.781,21	-10,0%	-10,0%

1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.465,75	16.465,00	14.567,40	-11,5%	-11,5%
1301	Contributi obbligatori per il personale	27.541,25	27.541,00	27.314,58	-0,8%	-0,8%
1302	Contributi aggiuntivi	15,09	-	15,55	-	3,0%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	26.995,25	26.995,00	-	-	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.010,77	2.010,00	3.230,74	60,7%	60,7%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	468.457,99	492.388,00	372.523,56	-24,3%	-20,5%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.215,00	17.215,00	9.800,00	-43,1%	-43,1%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	568,63	506,00	-	-100,0%	-100,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	195,12	177,00	-	-100,0%	-100,0%
2121	Spese postali e di recapito	8.932,38	-	-	-	-
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	261.776,63	262.000,00	177.963,68	-32,1%	-32,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	179.770,23	212.490,00	184.759,88	-13,1%	2,8%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				-	
4	ALTRE SPESE CORRENTI	22.332,44	22.482,00	17.395,53	-22,6%	-22,1%
4102	Restituzione diritti di segreteria	762,51	710,00	1.950,81	174,8%	155,8%
4202	Locazioni	12.871,91	12.872,00	7.325,24	-43,1%	-43,1%
4401	IRAP	8.698,02	8.900,00	8.119,48	-8,8%	-6,7%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	10.616,50	-	
5103	Impianti e macchinari		-	10.616,50	-	
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-		-	-	
7	OPERAZIONI FINANZIARIE		-	-		
	TOTALI	1.524.437,15	1.548.495,00	1.368.900,76	-11,6%	-10,2%

-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Complessivamente, la missione ha speso € 793.473,59, rispetto ad un importo, nel 2017, di € 1.129.877,69, con una riduzione del 29,8%. Rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento risulta del 52,5%. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, con un'uscita complessiva pari ad € 427.306,11, valore superiore, del 14,2%, rispetto all'importo speso nel 2017, e superiore, dell'11,4%, rispetto all'importo preventivato. Da notare che, nella voce 2111 – *Organizzazione manifestazione e convegni*, sono confluite una buona parte delle spese effettuate per il progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona", quali l'organizzazione dell'Incoming Israele, il Great Wine Capitals e la partecipazione al progetto Mirabilia: European network of Unesco, inizialmente preventivate nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3205, che ha chiuso quindi con una forte flessione (-90,31%), anche per effetto dei cambiamenti nella normativa che limita il sostegno diretto alla promozione delle imprese all'estero.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PROG.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18/C ONS.17
1	PERSONALE	316.191,67	302.691,00	268.401,34	-11,3%	-15,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	221.546,92	237.900,00	210.385,55	-11,57%	-5,04%

1103	Arretrati anni precedenti	-	-	2.936,45	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.134,77	25.134,00	23.868,50	-	-
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.255,77	20.256,00	3.210,34	-	-
1203	Altre ritenute al personale per conto terzi	4.426,76	4.426,00	3.530,59	-	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.774,95	3.775,00	20.748,41	449,63%	-38,57%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.119,93	6.200,00	-	-	-100,00%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.932,57	5.000,00	3.721,51	-25,57%	-24,55%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	374.266,55	383.600,00	427.306,11	11,4%	14,2%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	370.889,37	380.000,00	403.810,84	6,3%	8,9%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.408,68	2.500,00	2.167,75	-13,3%	-10,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	968,50	1.100,00	21.327,52	1838,9%	2102,1%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	422.009,71	970.000,00	94.038,80	-90,31%	-77,72%
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	91.555,27	92.000,00	71.780,00	-22,0%	-21,6%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	130.167,67	200.000,00	22.258,80	-88,9%	-82,9%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	200.286,77	678.000,00	-	-100,0%	-100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	15.321,76	15.321,00	3.727,34	-75,7%	-75,7%
4401	IRAP	15.321,76	15.321,00	27,74	-99,8%	-99,8%
4508	Borse di studio	-	-	3.699,60	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	2.088,00	-	-	-	-
5149	Altri beni materiali	2.088,00	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-
	TOTALI	1.129.877,69	1.671.612,00	793.473,59	-52,5%	-29,8%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche ”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002, Indirizzo politico, e 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il *programma 002 – Indirizzo politico*, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, sono stati spesi € 2.602.533,67, rispetto ad un importo, nel 2017, di € 3.016.998,58, con una riduzione del 13,7%, imputabile, per lo più, alle minori spese sostenute per gli organi istituzionali. Rispetto al preventivo, lo scostamento, per difetto, dell’85,5%, risente invece, in massima parte, dell’importo, quantificato in € 15.000.000,00, destinato all’eventuale intervento a supporto di Veronafiore Spa, che non si è poi concretizzato in corso d’esercizio, rilevabile nella categoria **5- INVESTIMENTI FISSI** voce 5203- *Conferimenti di capitale* e di cui si è già detto. Per quanto riguarda le altre differenze, le maggiori si riscontrano nella categoria: **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** con una spesa inferiore al preventivato del 30,5%, e nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI** - 40,5%, per la riduzione delle spese per gli organi dell’Ente.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PROG.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18/ PREV.18	CONS.18 /CONS.17
1	PERSONALE	1.409.666,92	1.400.427,00	1.379.728,75	-1,5%	-2,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	196.930,59	196.931,00	203.872,79	-5,9%	-5,9%
1103	Arretrati anni precedenti	-	-	2.936,45	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	236.933,24	226.730,00	185.296,41	85,0%	77,1%

1202	Ritenute erariali a carico del personale	422.635,64	422.636,00	419.529,96	-98,9%	-98,9%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.710,60	5.710,00	4.850,83	9717,1%	9716,0%
1301	Contributi obbligatori per il personale	540.058,79	541.000,00	560.554,81	3,6%	3,8%
1302	Contributi aggiuntivi	378,51	400,00	389,29	-2,7%	2,8%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.615,82	5.615,00	-		-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.403,73	1.405,00	2.298,22	63,6%	63,7%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	46.382,99	47.930,00	33.304,74	-30,5%	-28,2%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	21.374,16	21.500,00	-	-100,0%	-100,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.876,02	4.880,00	-	-100,0%	-100,0%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.821,47	4.100,00	9.608,53	134,4%	151,4%
2112	Spese per pubblicità	12.473,37	12.470,00	15.267,04	22,4%	22,4%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.777,96	3.100,00	3.443,58	11,1%	24,0%
2126	Spese legali	-	1.060,00	-	-	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.060,01	820,00	4.985,59	508,0%	370,3%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.074.148,77	881.140,00	854.462,67	-3,0%	-20,5%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	525.119,94	326.040,00	315.128,18	-3,3%	-40,0%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.967,79	284.000,00	267.586,49	-5,8%	-3,7%

3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	262.950,00	263.000,00	271.748,00	3,3%	3,3%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.711,04	5.700,00	-	-100,0%	-100,0%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.400,00	2.400,00	-	-	-100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	486.800,00	562.840,00	335.037,51	-40,5%	-31,2%
4401	IRAP	203.560,52	203.000,00	204.357,16	0,7%	0,4%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	25.000,00	-	-100,0%	-
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	13.794,74	75.000,00	14.991,81	-80,0%	8,7%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.289,63	40.000,00	2.110,75	-94,7%	-66,4%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	40.369,53	45.000,00	34.456,21	-23,4%	-14,6%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.412,80	10.000,00	6.412,80	-35,9%	0,0%
4507	Commissioni e Comitati	9.908,87	7.500,00	4.551,09	-39,3%	-54,1%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38.010,91	67.000,00	33.586,17	-49,9%	-11,6%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.076,11	20.200,00	5.322,18	-73,7%	-24,8%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	155.237,97	58.230,00	27.304,05	-53,1%	-82,4%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.138,92	11.910,00	1.945,29	-83,7%	-68,3%

5	INVESTIMENTI FISSI	-	15.000.000,00	-	-100,0%	-
5203	Conferimenti di capitale	-	15.000.000,00	-	-100,0%	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	3.016.998,68	17.892.337,00	2.602.533,67	-85,5%	-13,7%

per il *programma 003* – Servizi generali delle pubbliche amministrazioni, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 3.416.856,06 rispetto ad un importo, nel 2017, di € 6.187.497,34, con una riduzione del 44,8%, imputabile, per lo più, alle minori spese effettuate nella categoria **5- INVESTIMENTI FISSI** (-94,1%), voce 5102 – *Fabbricati*, a seguito della chiusura dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Rispetto al preventivo aggiornato, lo scostamento complessivo, per difetto, è del 3,8%. Per quanto riguarda le altre differenze, le maggiori si riscontrano nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, con una spesa superiore al preventivato del 20,0%, imputabile a maggiori uscite di cassa registrate nelle voci 2116 - *Utenze e canoni per energia elettrica*, 2118 – *Spese di riscaldamento*, 2113 - *Spese ausiliarie, servizi di pulizia e vigilanza* e 2114 - *Buoni pasto*.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
PROG.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG. LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18 /CONS.17
1	PERSONALE	797.016,99	796.976,00	785.800,35	-1,4%	-1,4%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	641.044,28	641.000,00	608.295,99	-5,1%	-5,1%
1103	Arretrati anni precedenti			8.483,07	-	-

1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.341,89	22.200,00	18.329,54	-17,4%	-18,0%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	36.059,29	36.080,00	33.562,27	-7,0%	-6,9%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.683,16	11.684,00	10.305,22	-11,8%	-11,8%
1301	Contributi obbligatori per il personale	50.249,89	50.250,00	49.619,58	-1,3%	-1,25%
1302	Contributi aggiuntivi	30,28	-	39,96		31,97%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	18.857,81	18.860,00	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.133,05	3.250,00	3.208,06	-1,3%	2,4%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.564,99	5.600,00	48.529,66	766,6%	772,1%
1599	Altri oneri per il personale	8.052,35	8.052,00	5.427,00	-32,6%	-32,6%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	845.316,96	917.884,00	1.101.136,52	20,0%	30,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.309,83	17.806,00	24.358,91	36,8%	40,7%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	2.858,23	3.060,00	8.580,95	180,4%	200,2%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.991,38	9.992,00	9.241,34	-7,5%	-7,5%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.008,52	1.010,00	-	-100,0%	-100,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	391,02	392,00	-	-100,0%	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.959,50	14.881,00	14.810,00	-0,5%	14,3%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	11.714,32	11.600,00	1.023,47	-91,2%	-91,3%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	234.883,02	234.900,00	273.134,66	16,3%	16,3%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	37.511,50	37.512,00	77.117,23	105,6%	105,6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.596,56	26.600,00	26.219,48	-1,4%	-1,4%

2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	98.250,71	98.250,00	138.794,62	41,3%	41,3%
2118	Riscaldamento e condizionamento	44.828,77	50.000,00	71.017,13	42,0%	58,4%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.531,83	59.000,00	49.542,69	-16,03%	13,8%
2121	Spese postali e di recapito	47.207,12	51.000,00	96.140,26	88,5%	103,7%
2122	Assicurazioni	45.183,29	54.000,00	43.617,01	-19,2%	-3,5%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	126.953,98	136.714,00	128.846,09	-5,8%	1,5%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.412,78	25.000,00	60.080,00	140,3%	289,8%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.619,51	15.000,00	5.997,68	-60,0%	-30,4%
2126	Spese legali	3.628,33	11.000,00	4.205,06	-61,8%	17,14%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.476,76	60.167,00	68.409,94	13,7%	21,1%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.363.895,30	1.376.353,00	1.341.150,24	-2,6%	-1,7%
4101	Rimborso diritto annuale	2.026,90	2.100,00	3.656,90	74,1%	80,4%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.309,04	-	1.920,98	-	-81%
4202	Locazioni	15.122,42	15.122,00	25.585,90	69,2%	69,2%
4203	Leasing operativo	52.369,89	53.000,00	53.338,47	1%	1,8%
4401	IRAP	17.460,82	17.460,00	21.182,18	21,3%	21,3%
4402	IRES	217.076,10	217.076,00	178.423,00	-17,8%	-17,8%
4403	I.V.A.	82.594,94	82.595,00	82.959,29	0%	0,4%
4405	ICI	373.157,92	374.000,00	401.220,43	7,3%	7,5%
4499	Altri tributi	593.777,27	615.000,00	572.863,09	-6,9%	-3,5%
5	INVESTIMENTI FISSI	3.181.268,09	461.952,00	188.768,95	-59,1%	-94,1%
5102	Fabbricati	2.878.847,11	60.000,00	165.589,83	176,0%	-94,2%
5103	Impianti e macchinari	941,89	25.000,00	162,62	-99,3%	-82,7%
5104	Mobili e arredi	5.568,22	60.320,00	8.084,00	-	45,2%
5149	Altri beni materiali	294.087,87	39.800,00	3.532,50	-91,1%	-98,8%
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.823,00	70.000,00	11.400,00	-	525,3%

5157	Licenze d' uso	-	6.832,00	-	-100,0%	
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	-	200.000,00		-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-		-	
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	6.187.497,34	3.553.165,00	3.416.856,06	-3,8%	-44,8%

- **Missione 033 – “Fondi da ripartire”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, per il programma, 001 – Fondi da assegnare, dove in sede di previsione erano state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, lo scostamento in difetto è pari al 51,9%. Rispetto al 2017, la quota dei fondi da ripartire, allocati nella missione 33, risulta inferiore del 52%.

TAB.7 MISSIONE 33: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	33 - FONDI DA RIPARTIRE					
PROG.	1 - Fondi da assegnare					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG.LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18 /CONS.17
1	PERSONALE		-		-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	75.768,45	75.750,00	36.402,69	-51,9%	-52,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	34.511,90	34.500,00	18.282,69	-47,0%	-47,0%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	41.256,55	41.250,00	18.120,00	-56,1%	-56,1%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-

5	INVESTIMENTI FISSI		-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE		-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie		-	-	-	-
	TOTALI	75.768,45	75.750,00	36.402,69	-51,9%	-52,0%

per il programma 002 – Fondi di riserva e speciali, dove trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi contrattuali, dove in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa confermata anche a consuntivo.

- **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. Lo scostamento rispetto al preventivo aggiornato è pari al 3,6%. La differenza si riscontra nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce *7500-Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari all’1,3 %. Rispetto al 2017, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90, risultano inferiori del 21,9%, anche per un uso più puntuale della voce 7500, a seguito dell’avvio del nuovo Siope Plus.

TAB.8 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PROG.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO AGG.LUGLIO '18	CONSUNTIVO 2018	CONS.18 /PREV.18	CONS.18/ CONS.17
1	PERSONALE	4.962,42	-	-		
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.962,42	-	-		

2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.845.147,41	2.900.000,00	3.005.552,54	3,6%	-21,8%
7405	Concessione di crediti a famiglie	52.339,50	-	69.288,00	-	32,4%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.792.807,91	2.900.000,00	2.936.264,54	1,3%	-22,6%
	TOTALI	3.850.109,83	2.900.000,00	3.005.552,54	3,6%	-21,9%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2018– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE 11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	
PROGR.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	2.347.444,51

MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	
PROGR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	739.202,53

MISSIONE 12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI	
PROGR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.368.900,76

MISSIONE 16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	
PROGR.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	793.473,59

MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
PROGR.	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	2.602.533,67

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.416.856,06

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGR.	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	36.402,69

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGR.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.005.552,54
TOTALE	14.310.366,35

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77- quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Tab. A: RENDICONTO SIOPE 2018 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE - RILEVAZIONE ENTRATE		ANNO	ANNO	VAR.
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA		2017	2018	%
DIRITTI		14.764.880,59	14.483.851,90	-1,90%
1100	Diritto annuale	9.686.263,19	9.435.827,83	-2,59%
1200	Sanzioni diritto annuale	153.229,82	137.610,17	-10,19%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.747,76	14.328,40	-44,35%
1400	Diritti di segreteria	4.832.307,58	4.821.997,50	-0,21%
1500	Sanzioni amministrative	67.332,24	74.088,00	10,03%
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		421.645,60	468.627,91	11,14%
2101	Vendita pubblicazioni	51,24	0,00	-100,00%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	14.842,44	14.164,54	-4,57%
2201	Proventi da verifiche metriche	51.691,46	38.639,95	-25,25%
2202	Concorsi a premio	49.080,60	40.113,60	-18,27%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	305.979,86	375.709,82	22,79%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		366.002,76	30.177,57	-91,75%
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	282.560,00	0,00	-100,00%
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	83.442,76	30.177,57	-63,83%

ALTRE ENTRATE CORRENTI		986.639,95	943.584,99	-4,36%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	243.387,75	92.116,37	-62,15%
4199	Sopravvenienze attive	19.274,00	65.592,81	240,32%
4202	Altri fitti attivi	112.208,79	137.656,64	22,68%
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	235,54	0,00	-100,00%
4204	Interessi attivi da altri	51.136,37	42.489,82	-16,91%
4205	Proventi mobiliari	560.397,50	605.636,00	8,07%
4499	Altri proventi finanziari	0,00	93,35	-
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		8.373.326,18	27.600,00	-99,67%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	8.373.326,18	27.600,00	-99,67%
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.171.844,23	2.872.854,68	-9,43%
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	0,00	36.801,09	-
7300	Depositi cauzionali	2.250,00	0,00	-100,00%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	34.418,40	2.701,79	-92,15%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.135.175,83	2.833.351,80	-9,63%
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00	#DIV/0!
9999	Altri incassi da regolarizzare	0,00	0,00	-
TOTALE INCASSI		28.084.339,31	18.826.697,05	-32,96%

Tab.B RENDICONTO SIOPE 2018–PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE - RILEVAZIONE USCITE		ANNO	ANNO	VAR.
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA		2017	2018	%
PERSONALE		4.328.671,87	4.133.060,97	4,7%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.438.035,93	2.333.681,90	-4,3%
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.962,42	0,00	-100,0%
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00	32.627,18	0,0%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	372.366,97	305.495,27	-18,0%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	592.465,46	562.583,55	-5,0%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	47.159,80	40.989,00	-13,1%
1301	Contributi obbligatori per il personale	775.782,66	784.182,01	1,1%
1302	Contributi aggiuntivi	504,60	527,84	4,6%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	71.765,57	0,00	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12.011,12	19.017,56	58,3%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.564,99	48.529,66	772,1%
1599	Altri oneri per il personale	8.052,35	5.427,00	-32,6%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		1.938.477,48	2.314.833,56	19,4%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	34.692,53	34.206,61	-1,4%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.858,23	8.580,95	200,2%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.991,38	9.241,34	-7,5%
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	28.587,26	0,00	-100,0%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	6.502,56	0,00	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.959,50	14.810,00	14,3%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	15.535,79	10.632,00	-31,6%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	470.141,70	636.761,81	35,4%
2112	Spese per pubblicità	12.473,37	15.267,04	22,4%

2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	242.867,89	273.311,27	12,5%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	37.511,50	77.117,23	105,6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.596,56	26.219,48	-1,4%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	98.250,71	138.794,62	41,3%
2118	Riscaldamento e condizionamento	44.828,77	71.017,13	58,4%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.531,83	49.542,69	13,8%
2121	Spese postali e di recapito	56.139,49	96.140,26	71,3%
2122	Assicurazioni	45.183,29	43.617,01	-3,5%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	414.258,80	386.609,58	-6,7%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.412,78	60.080,00	289,8%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.619,51	5.997,68	-30,4%
2126	Spese legali	9.009,92	8.910,59	-1,1%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	302.524,11	347.976,27	15,0%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		7.201.914,38	2.851.447,58	-60,4%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	8.310,58	2.259,86	-72,8%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	6.112,87	7.727,20	26,4%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	525.119,94	315.128,18	-40,0%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.967,79	267.586,49	-3,7%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	262.950,00	271.748,00	3,3%
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio	91.555,27	71.780,00	-21,6%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	4.000,00	300.000,00	7400,0%
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	0,00	1.750,00	0,0%
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	226.800,01	241.876,67	6,6%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.720.639,21	1.344.097,74	-71,5%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.078.458,71	27.493,44	-97,5%

ALTRE SPESE CORRENTI		1.622.346,07	1.799.648,64	10,9%
4101	Rimborso diritto annuale	2.026,90	3.656,90	80,4%
4102	Restituzione diritti di segreteria	762,51	1.950,81	155,8%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.309,04	1.920,98	-81,4%
4202	Locazioni	86.797,00	92.031,84	6,0%
4203	Leasing operativo	52.712,15	53.338,47	1,2%
4401	IRAP	291.659,05	276.903,88	-5,1%
4402	IRES	217.076,10	178.423,00	-17,8%
4403	I.V.A.	82.594,94	82.959,29	0,4%
4405	ICI	373.157,92	401.220,43	7,5%
4499	Altri tributi	595.168,90	572.863,09	-3,7%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	13.794,74	14.991,81	8,7%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.289,63	2.110,75	-66,4%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	40.369,53	34.456,21	-14,6%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.412,80	6.412,80	0,0%
4507	Commissioni e Comitati	9.908,87	4.551,09	-54,1%
4508	Borse di studio	0,00	3.699,60	0,0%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	38.010,91	33.586,17	-11,6%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.076,11	5.322,18	-24,8%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	155.237,97	27.304,05	-82,4%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.138,92	1.945,29	-68,3%
INVESTIMENTI FISSI		3.187.666,66	205.823,06	-93,5%
5102	Fabbricati	2.878.847,11	165.589,83	-94,2%
5103	Impianti e macchinari	2.141,89	12.159,12	467,7%
5104	Mobili e arredi	5.568,22	8.084,00	45,2%
5149	Altri beni materiali	296.175,87	3.532,50	-98,8%
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.823,00	11.400,00	525,3%

5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.110,57	5.057,61	62,6%
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.845.147,41	3.005.552,54	-21,8%
7405	Concessione di crediti a famiglie	52.339,50	69.288,00	32,4%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.792.807,91	2.936.264,54	-22,6%
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00	0,0%
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,0%
TOTALE PAGAMENTI		22.124.223,87	14.310.366,35	-35,3%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “1. *A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*”, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2018, ad € 217.330,22, su un totale complessivo di € 2.701.349,59, con un ritardo medio di 10 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art.

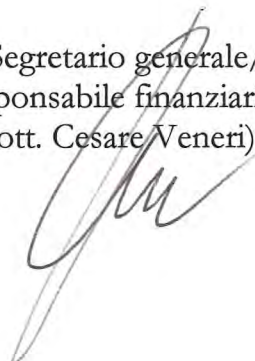
10 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato pari a -16,35, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Come evidenzia la tabella sottostante, vi è stato, fra il 2017 ed il 2018, un miglioramento, per quanto attiene al numero di mandati pagati in ritardo ed i giorni di ritardo medi. Vi è sempre, comunque, da evidenziare che, il ritardo stesso, è, in massima parte, da attribuirsi alla lentezza nella liquidazione da parte dei competenti uffici, spesso per contestazioni sulle fatture, nonché all'impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell'Istituto cassiere, cosicché non si ritiene necessario adottare alcun correttivo, potendosi, comunque, considerare, l'Ente, un "pagatore tempestivo".


Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 18,39 giorni.

Il Segretario generale/
Responsabile finanziario
(dott. Cesare Veneri)



Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)



Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	10.805.764	12.718.877	1.913.113
2) Diritti di Segreteria	4.754.031	4.895.781	141.750
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	363.311	338.792	-24.519
4) Proventi da gestione di beni e servizi	336.823	413.400	76.577
5) Variazione delle rimanenze	-17.160	-18.100	-940
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1	2
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	16.242.768	18.348.751	2.105.983
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.573.152	4.648.405	75.253
a) competenze al personale	3.453.465	3.414.603	-38.862
b) oneri sociali	823.872	777.295	-46.577
c) accantonamenti al T.F.R.	241.714	405.029	163.315
d) altri costi	54.100	51.479	-2.621
<i>Arrotondamenti</i>	1	-1	-2
7) Funzionamento	4.283.123	4.490.678	207.555
a) Prestazioni servizi	1.517.499	1.797.127	279.628
b) godimento di beni di terzi	135.083	136.012	929
c) Oneri diversi di gestione	1.595.984	1.604.906	8.922
d) Quote associative	963.649	874.291	-89.358
e) Organi istituzionali	70.909	78.342	7.433
<i>Arrotondamenti</i>	-1		1
8) Interventi economici	2.125.302	5.242.458	3.117.156
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.228.452	4.549.404	320.952
a) Immob. immateriali	27.643	23.752	-3.891
b) Immob. materiali	1.405.572	1.472.910	67.338
c) svalutazione crediti	2.701.213	2.901.127	199.914
d) fondi rischi e oneri	94.023	151.615	57.592
<i>Arrotondamenti</i>	1		-1
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	15.210.029	18.930.946	3.720.917
Risultato della gestione corrente (A-B)	1.032.739	-582.195	-1.614.934
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	611.538	649.375	37.837
11) Oneri finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	611.538	649.375	37.837
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.433.660	668.139	-765.521
13) Oneri straordinari	144.641	182.705	38.064
<i>Arrotondamenti</i>	1		-1
Risultato gestione straordinaria	1.289.020	485.434	-803.586
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	26.923	6.909	-20.014
Differenza rettifiche attività finanziaria	-26.923	-6.909	20.014
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	2.906.374	545.705	-2.360.669

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
<i>Licenze d' uso</i>	30.845	17.096	- 13.749
<i>Altre</i>	36.346	31.915	- 4.431
<i>Manutenzioni su beni di terzi</i>	3.423	3.112	- 311
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
Totale Immobilizz. Immateriali	70.613	52.123	- 18.490
b) Materiali			
<i>Immobili</i>	24.143.803	22.802.728	-1.341.075
<i>Attrezz. non informatiche</i>	33.441	32.694	- 747
<i>Attrezzature informatiche</i>	355.794	260.839	- 94.955
<i>Arredi e mobili</i>	105.733	295.971	190.238
Totale Immobilizzaz. Materiali	24.638.771	23.392.232	-1.246.539
c) Finanziarie			
<i>Partecipazioni e quote</i>	33.364.679	33.129.991	- 234.688
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	1.023.896	1.055.624	31.728
Totale Immob. Finanziarie	34.388.575	34.185.615	-202.960
<i>Arrotondamenti</i>	0	-2	- 2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.097.959	57.629.968	-1.467.991
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	181.803	163.703	-18.100
Totale Rimanenze	181.803	163.703	-18.100
e) Crediti di funzionamento			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	9.645.229	9.295.124	-350.105
<i>Crediti v/ clienti</i>	513.794	637.939	124.145
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	28.047	14.593	-13.454
<i>Crediti diversi</i>	437.192	359.309	-77.883
<i>Erario c/ iva</i>	922	658	-264
Totale crediti di funzionamento	10.625.184	10.307.623	-317.561
f) Disponibilità liquide			
<i>Banca c/ c</i>	32.462.897	36.976.180	4.513.283
<i>Depositi postali</i>	20.578	16.975	-3.603
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
Totale disponibilità liquide	32.483.475	36.993.154	4.509.679
<i>Arrotondamenti</i>	1	1	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	43.290.463	47.464.481	4.174.018
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Ratei attivi</i>	0	0	0
<i>Risconti attivi</i>	3.590	1.806	-1.784
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.590	1.806	-1.784
TOTALE ATTIVO	102.392.012	105.096.255	2.704.243
CONTI D'ORDINE	0	0	0

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2018	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	80.475.136	83.381.510	2.906.374
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	2.906.374	545.705	-2.360.669
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserva di rivalutazione</i>	200.826	528	-200.298
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	0	177.175	177.175
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.531.773	91.054.355	522.582
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.044.791	5.293.413	248.622
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.044.791	5.293.413	248.622
<i>Debiti v/ fornitori</i>	637.657	580.226	-57.431
<i>Debiti v/ società e org. sistema camerale</i>	24.728	22.955	-1.773
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	309.723	365.354	55.631
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	1.270.660	1.354.718	84.058
<i>Debiti v/ Organi Istituzionali</i>	72.000	57.791	-14.209
<i>Debiti diversi</i>	2.618.140	5.148.641	2.530.501
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	129.778	239.589	109.811
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	5.062.685	7.769.274	2.706.589
<i>Fondo Imposte</i>			0
<i>Altri Fondi</i>	488.276	599.376	111.100
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	488.276	599.376	111.100
<i>Ratei Passivi</i>	946	424	-522
<i>Risconti Passivi</i>	1.263.539	379.413	-884.126
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.264.486	379.837	-884.649
TOTALE PASSIVO	11.860.238	14.041.900	2.181.662
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	102.392.012	105.096.255	2.704.243
CONTI D'ORDINE	0		0
TOTALE GENERALE	102.392.012	105.096.255	2.704.243

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2018 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; solo le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono

essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo:

- 1) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

2) lettori smart card destinati alla rivendita.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2018, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2018 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) *Immobilizzazioni immateriali*

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
30.845	2.928	0	16.677	17.096

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2018 è pari ad € 585,60, mentre i rimanenti € 16.091,45 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
36.346	2.333	0	6.764	31.915

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2018 è pari ad € 233,29, mentre i rimanenti € 6.530,26 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
3.423	0	0	311	3.112

Si tratta degli interventi di manutenzione sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato.

b) Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2018	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2018
44.471.922	14.538	23.733	1.332.236	21.659.999	1	22.802.729

Nel corso del 2018, gli unici interventi hanno riguardato la sede del Centro servizi marmo a Dolcè. I decrementi sono da attribuirsi alla restituzione, da parte di Tecnoservicecamere sspa, società *In house* del sistema camerale, cui è stata affidata la direzione dei lavori di ristrutturazione, di parte delle somme fatturate, e patrimonializzate, nel corso dell'esercizio 2017. A seguito di ciò, si è anche proceduto allo storno del Fondo ammortamento e alla rilevazione della relativa sopravvenienza attiva.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2018	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2018
33.441	14.681	6.365	9.063	516.962	-1	32.693

MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2018	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2018
355.794	22.076	27.024	90.007	1.873.168	-1	260.838

MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2018	VALORE AL 31.12.2018
25.180	54.667	0	177.175	41.604	1.036.262	215.418

OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
80.553	0	0	80.553

In relazione alle Immobilizzazioni materiali, nel corso del 2018, anche a seguito della ricognizione ed inventariazione di tutti i beni presenti nella sede, dopo il completamento della ristrutturazione, sono emerse alcune discrepanze, fra il valore rilevato nel libro Cespiti ed il valore a Bilancio. Si è, pertanto, ritenuto di non incidere sul Conto economico, stornando a Sopravvenienze parte del Fondo ammortamento, bensì di incrementare il valore a Bilancio, appostando la differenza in una Riserva indisponibile del Patrimonio netto.

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	0			0
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l. in liquidazione	84,90%	209.316		209.316	0
Aerogest s.r.l.	39,05%	8.492.454		6.909	8.485.545
T2i scarl	21,875%	193.236	528		193.764
TOTALE		8.895.006	528	216.225	8.679.309

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.966.766			5.966.766

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing srl	0,0740%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853		18.853	0
JOB Camere srl in liquidazione	0,0831%	616			616
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,21%	138		138	0
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione	19,02%	510.358			510.358
Veronafiore SpA	13,05%	10.075.748			10.075.748
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		18.502.907	0	18.991	18.483.916
TOTALE GENERALE		33.364.679	528	235.216	33.129.991

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che, nel corso del 2018:

è stata ceduta la partecipazione in Infracom Italia S.p.A., la cui dismissione era già stata disposta, da ultimo, con la deliberazione n. 84 del 24 marzo 2015, nel Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, all'interno del quale, la società, in ottemperanza alle disposizioni legislative, era stata considerata fra le "Dismissioni già disposte nel corso del 2014". La cessione, al prezzo di €

300,00 per azione, per complessivi € 27.600,00, ha determinato una plusvalenza di € 8.747,00, nel bilancio del corrente esercizio, pari alla differenza tra il valore della quota iscritto in bilancio e il valore di cessione;

è giunta a compimento la liquidazione del Centro servizi marmo scarl, avviata nel 2017, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016, il che ha determinato una minusvalenza, rispetto all'accantonamento nell'apposita Riserva del netto, di € 8.489,78; contestualmente, a seguito del riparto dell'attivo, è stata registrata una plusvalenza di € 15.797,34;

si, è, altresì, conclusa, la liquidazione del Mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M soc. cons. a r.l., che ha determinato, per l'Ente, una minusvalenza di € 44,63.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Prestiti e anticipazioni al personale	884.656	69.288	20.441	933.503
Prestiti ed anticipazioni varie	139.240	0	17.119	122.121

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi" scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo. I decrementi sono rappresentati, in questo caso, dalla trattenuta effettuata a carico di dipendenti cessati, contestualmente al versamento di quota parte dell'indennità di anzianità.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 163.703,38, sono sia di natura commerciale, per € 12.813,25, che di natura istituzionale, per € 150.890,13. In particolare, le prime sono relative, per € 142,25, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 12.671,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 54.352,45, relativi all'attività promozionale;
- € 23.823,38, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";
- € 96,94, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 1.774,92, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 14.882,91, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 25.405,28, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 7.620,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 22.934,25, relativi ai Buoni pasto.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Crediti vs. operatori economici ¹	9.645.229	9.228.463	9.578.568	9.295.124
Crediti v/clienti	513.794	7.507.857	7.383.712	637.939

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Crediti diversi	294.313	972.678	1.006.129	260.862
Crediti verso dipendenti	76	3.111	2.974	213
Cauzioni date a terzi	120.188	0	42.866	77.322
Erario c/IVA	922	683.716	683.980	658
Crediti v/consorelle per diritto annuale	22.615	4.521	6.224	20.912
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	28.047	35.149	48.603	14.593

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2018, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, nonché l'importo complessivo di € 3.189.930,91, di cui € 2.440.136,74 di diritto, € 746.072,88 di sanzioni ed € 3.721,29 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2018, è, pertanto, di € 2.901.127,00, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 38.721.922,00 così costituito:

per € 10.283.137,00 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 75.159, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 28.438.785,00, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 336.161,00, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2017.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 2.345.687,00 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2009 è pari al 92,38%.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito verso Unioncamere per la dipendente in distacco sindacale; il credito verso il Centro estero veneto in liquidazione; quello per i progetti finanziati con il Fondo perequativo;

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debentrici.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	36.975.570
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	610
C/C POSTALE	€	16.975
	<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>
TOTALE	€	36.993.154

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, sono stati rilevati risconti attivi per € 1.806, di cui, € 97,00, da attribuirsi al pagamento anticipato del canone di noleggio delle fotocopiatrici, ed € 1.709,00, al pagamento anticipato di parte delle spese condominiali di competenza del 2019.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 105.096.255 e di passività per € 14.041.900, risulta pari ad € 91.054.355 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	14.956.464
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Avanzo economico dell'esercizio	545.705
Riserva di rivalutazione	528
Totale Patrimonio netto	91.054.355

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2018
5.044.791	460.529	211.907	5.293.413

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento, per € 140.997, del debito verso il personale cessato in corso d'anno, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione, e, per la differenza, al trasferimento della quota parte maturata da dipendenti in mobilità; gli incrementi sono relativi all'accantonamento dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività

istituzionale, pari ad € 5.140.025,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 153.388,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Debiti v/ fornitori	637.657	3.269.548	3.326.979	580.226

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Debiti tributari	156.819	1.323.883	1.270.522	210.180
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	152.904	1.114.916	1.112.646	155.174
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	24.728	653.558	655.331	22.955
Debiti v/organi statutari	51.459	57.570	61.120	47.909
Debiti Commissioni isti.li	13.913	10.783	23.140	1.556
Debiti commissioni comm.li	6.628	9.820	8.122	8.326
Debiti v/dipendenti	1.270.660	3.801.615	3.717.557	1.354.718
Debiti diversi att. ist.le	41.759	819.349	860.439	669
Debiti per attività prom.le	1.842.732	6.662.722	4.175.902	4.329.552
Debiti diversi att. comm.le	146	6.099	5.046	1.199
Cauzioni ricevute da terzi	41.116	52	1.296	39.872
Oneri da liquidare	47.538	998.986	999.354	47.170
Versamenti DA da attribuire	219.147	19.284	6.268	232.163
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.745	41	50	1.736
Versamenti interessi DA da attribuire	352	1	1	352
Debiti DA v/altre CCIAA	16.243	7.667	7.220	16.690

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	116	20	23	113
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	32	0	0	32
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	374.351	55.962	2.743	427.570
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	27.818	18.219	63	45.974
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	5.044	532	27	5.549

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2018
Anticipi ricevuti da terzi	2.001	160.870	3.238	159.633
Anticipi per attività di arbitrato	2.596	8.271	768	10.099
Caparra per affitto sale	0	2.477	752	1.725
Altre ritenute per conto terzi	3.247	39.197	39.261	3.183
Debiti per bollo virtuale	121.935	2.486.743	2.544.129	64.549
Debiti per Start-up	0	5.912	5.512	400

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP, per il saldo IRES e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2018;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell’Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai “Bandi”, anche di anni precedenti, e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2018, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheeggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo,

per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2018, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento prudenziale, di € 100.000,00, per un eventuale rimborso spese agli organi camerali, nel caso venisse così disposto dal decreto ministeriale; l'accantonamento, di € 20.000,00, per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri relativi al 2018 non sono ancora stati quantificati dai legali;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è stata accantonata la somma, di € 27.040,00, per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L.147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in

liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 424,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori, pagato nel 2019; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 379.413,00, di cui, € 358.139,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo, ed € 21.274,00 a Ricavi di competenza del 2019 incassati nel mese di dicembre.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un utile di € 545.705,00 determinato dalla somma algebrica fra la perdita, di € 104.449,00, dell'attività commerciale e l'utile, di € 650.154,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2017:

– un incremento, del 17,7%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale, da attribuirsi al Risconto, di € 857.064,69, rilevato alla fine dello scorso esercizio; al netto di detto importo, il 2018 presenta, comunque, rispetto al 2017, un aumento dell'1,71%;

– un incremento, del 2,98%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Consuntivo 2018	
Registro imprese	€ 3.540.831,28
Certificati ed elenchi	€ 1.050.994,78
Commercio interno ed ind.	€ 7.645,00
Albo Artigiani	€ 612,00
Ufficio Protesti	€ 12.533,20
Commercio estero	€ 174.294,34
Marchi e brevetti	€ 25.224,72
MUD/Raee	€ 10.095,50
Metrologia legale	€ 9.570,33
Sanzioni amministrative	€ 63.980,14
TOTALE	€ 4.895.781

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 96% dei Proventi correnti. Questi ultimi,

rispetto allo scorso esercizio, hanno visto un aumento del 12,97%, da attribuirsi soprattutto alle maggiori entrate da Diritto annuale.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento del 24,46%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.648.405, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.262.530
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	114.281
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	37.792
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	753.527
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	23.767
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	390.762
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	14.267
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	49.877
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.602

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, un aumento dell'1,65%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, un incremento del 4,85%, da attribuire, soprattutto, alla categoria “*Prestazione di servizi?*”;

– gli oneri per gli Interventi economici presentano un incremento del 146,67%, da attribuire, soprattutto, ai maggiori oneri dei progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.496.662,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

– la gestione finanziaria chiude con un utile di € 649.675,00, con un incremento, del 6,19%, rispetto allo scorso esercizio;

– la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 485.434,00;

– infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 6.909,00 euro;

– il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2018, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2017	CESSATI NEL 2018	ASSUNTI NEL 2018	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2018
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 ²
Cat. D6	6					6 ³
Cat. D5	0					0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2				3	5
Cat. D5 p. e.	8			3		5 ⁴
Cat. D4 p.e.	1				1	2 ⁵
Cat. D3 p.e.	3			1	4	6 ⁶
Cat. D2	9			4		5 ⁷
Cat. D1	0					0
Cat. C5	48					48 ⁸
Cat. C4	2					2 ⁹
Cat. C3	8				3	11 ¹⁰
Cat. C2	3			3		0
Cat. C1	0					0

² Di cui 1 unità in aspettativa

³ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

⁴ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all'83,33%

⁵ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all'83,33%

⁶ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

⁷ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all'83,33%

⁸ Di cui 14 unità con contratto a tempo parziale: 5 all'83,33%, 1 all'80,56%, 2 al 75%, 1 al 72,22%, 1 al 70%, 1 al 66,67%, 1 al 55,56%, 1 al 54,97% e 1 al 40,30%

⁹ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all'83,33%

¹⁰ Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 all'83,33% e 1 al 50%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2017	CESSATI NEL 2018	ASSUNTI NEL 2018	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2018
Cat. B7	4	1				3 ¹¹
Cat. B6	0	1			2	1
Cat. B5	3	1		2		0
Cat. B4	0					0
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B7 p.e.	2	1				1
Cat. B6 p.e.	0					0
Cat. B5 p.e.	1					1
Cat. B4 p.e.	1					1
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 ¹²
TOTALE	107	4	0	13	13	103

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

¹¹ Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale all'83,33%

¹² Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto);

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

<i>Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	Anno 2017	Anno 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.906.374	545.705
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-611.538	-649.375
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-530.070	-16.010
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.764.766	-119.680
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	241.715	556.644
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.433.215	1.496.662
Rettifiche di attività	26.923	6.909
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.701.853	2.060.215
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17.160	18.100
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	655.031	225.960
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-5.469.688	2.706.589
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-3.590	1.784
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	834.089	-884.649
Altre variazioni del capitale circolante netto	479.961	91.601
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>	<i>-1</i>
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.487.038	2.159.384
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	611.538	649.375
(Imposte pagate)	-	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-653.333	-203.832
<i>Arrotondamenti</i>		<i>1</i>
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-41.795	445.544
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-62.213	4.545.463

	Anno 2017	Anno 2018
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-2.314.322	-210.360
(Investimenti)	-2.844.392	-223.370
Incremento debiti verso fornitori	530.070	16.010
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-16.655	-5.261
(Investimenti)	-16.655	-5.261
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	10.636.744	202.960
(Investimenti)		
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	10.636.744	202.960
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.305.766	-12.660
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)	78.460	2.906.374
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)	-2.788.353	-2.929.497
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.709.893	-23.123
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.533.660	4.509.680
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	26.949.815	32.483.475
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	32.483.475	36.993.155

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.649.771		17.698.060
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	89.977		83.402	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	59.788		53.213	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	10.805.764		12.718.877	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.754.031		4.895.781	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-17.160		-18.100
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		610.156		668.790
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	610.156		668.790	
Totale valore produzione (A)		16.242.768		18.348.751
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		3.713.709		7.117.928
a) erogazione di servizi istituzionali	2.125.302		5.242.458	
b) acquisizione di servizi	1.495.262		1.790.575	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	22.236		6.552	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	70.909		78.342	
8) per godimento di beni di terzi		135.083		136.012
9) per il personale		4.573.152		4.648.405
a) salari e stipendi	3.453.465		3.414.603	
b) oneri sociali	823.872		777.295	
c) trattamento di fine rapporto	241.714		405.029	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	54.100		51.479	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.134.429		4.397.789
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.643		23.752	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.405.572		1.472.910	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.701.213		2.901.127	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		94.023		151.615
14) oneri diversi di gestione		2.559.633		2.479.197
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	550.338		548.490	
b) altri oneri diversi di gestione	2.009.294		1.930.706	
Totale costi (B)		15.210.029		18.930.946
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		1.032.739		-582.195
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		560.398		605.636
16) altri proventi finanziari		51.141		43.739
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	51.141		43.739	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		611.538		649.375
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		26.923		6.909
a) di partecipazioni	26.923		6.909	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-26.923		-6.909
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.433.660		668.139
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		144.641		182.705
Totale delle partite straordinarie (20-21)		1.289.020		485.434
Risultato prima delle imposte		2.906.374		545.705
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		2.906.374		545.705

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 77 del 17 aprile scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata

pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2018, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2017</u>		<u>Anno 2018</u>	
Attivo	€	102.392.012	€	105.096.255
Patrimonio netto	€	90.531.773	€	91.054.355
Passività e Fondi	€	11.860.238	€	14.041.900
Totale Passivo e Patrimonio	€	102.392.012	€	105.096.255

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	52.123
Immobilizzazioni materiali	€	23.392.232
Immobilizzazioni finanziarie	€	34.185.615
Attivo circolante	€	47.464.481
Ratei e Risconti	€	1.806
Totale	€	105.096.255

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€	80.475.136
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	2.906.374
Riserva di partecipazione	€	200.826
Altre riserve di partecipazione	€	0
Totale	€	90.531.773

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€	5.293.413
Debiti di funzionamento	€	7.769.274
Fondi per rischi ed oneri	€	599.376
Ratei e risconti passivi	€	379.837
Totale	€	14.041.900

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018

<u>Conto economico</u>		<u>Anno 2017</u>		<u>Anno 2018</u>
Proventi correnti	€	16.242.768	€	18.348.751
Oneri correnti	€	15.210.029	€	18.930.946
<u>Risultato della gestione corrente</u>	<u>€</u>	<u>1.032.739</u>	<u>€</u>	<u>-582.195</u>
Proventi finanziari	€	611.538	€	649.375

Oneri finanziari	€	0	€	
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	€	<u>611.538</u>	€	<u>649.375</u>
Proventi straordinari	€	1.433.660	€	668.139
Oneri straordinari	€	144.641	€	182.705
<u>Risultato gestione straordinaria</u>	€	<u>1.289.020</u>	€	<u>485.434</u>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	0	€	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€	26.923	€	6.909
<u>Differenza rettifiche di valore</u>	€	<u>-26.293</u>	€	<u>-6.909</u>
Avanzo economico d'esercizio	€	2.906.374	€	545.705

Il risultato d'esercizio chiude con un saldo positivo di € 545.705, dovuto principalmente alla riduzione degli oneri correnti, (che ha ampiamente compensato la riduzione dei proventi correnti), nonché ad un incremento della gestione straordinaria.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € 582.195 con uno scostamento rispetto al 2017 di euro 1.614.934, da attribuirsi a maggiori oneri correnti per € 3.720.917 a fronte di maggiori proventi correnti per euro 2.105.983.

In particolare :

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 18.348.751, emerge un incremento del Diritto Annuale (12.718.877) del 17,7%, da attribuirsi, essenzialmente, all'importo di euro 857.065, oggetto di sconto passivo alla fine dello scorso esercizio; un incremento dei diritti di segreteria del 2,98% e un incremento delle restanti categorie (Contributi trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi) del 7,44%;

-per quanto attiene agli oneri correnti, pari ad euro 18.930.946, rispetto allo scorso anno, si rileva un incremento del 24,46%, da attribuirsi, in massima parte, ai maggiori oneri per gli Interventi economici (che sono passati da euro 2.125.302 ad euro 5.242.458, con un aumento del 146,67%).

Inoltre, è stato rilevato un incremento, dell'1,65% delle spese per il personale; del 4,85% delle spese di funzionamento e del 7,59% delle spese per ammortamenti e accantonamenti;

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € **649.375**, maggiore, rispetto allo scorso esercizio, del 6,19%, a seguito, soprattutto, dei maggiori proventi mobiliari;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € **485.435**, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 668.139, essenzialmente alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti dell'attività promozionale e verso il personale, per le indennità accessorie di anni pregressi (€ 456.387), nonché a quelle, determinate, automaticamente dal sistema, relative al diritto annuale (€187.207). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad euro 182.705, sono relativi, per € 8.534,52, a minusvalenze derivanti dalla liquidazione del Centro servizi marmo scarl e del Consorzio per la gestione del Mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M scarl; a sopravvenienze passive per oneri di anni precedenti, per € 144.734,84, di cui € 71.780,00 quale saldo per la quota associativa all'Unioncamere Veneto per Veneto Promozione, riferita all'anno 2013; a sopravvenienze passive per diritto annuale, per € 29.435,59, determinate automaticamente dal sistema.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2018, si è registrato un minore utilizzo del budget per € 15.080.979, da attribuirsi principalmente al mancato impiego dei 15 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, in piccolissima parte (€ 528,28), per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, di T2i scarl.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali. Relativamente alle partecipazioni si evidenzia una riduzione complessiva di valore di € 202.960, determinata, essenzialmente, dalla vendita delle azioni di Infracom Italia SpA, dalla chiusura della liquidazione del Centro Servizi Marmo scarl in liquidazione e del Consorzio per la gestione del Mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M scarl. In relazione alle Immobilizzazioni materiali, il Collegio dà atto che, a seguito della ricognizione dei beni presenti all'interno dell'Ente, è emersa un disallineamento fra i valori riportati a Bilancio e quelli presenti nel libro cespiti, che è stato corretto con la creazione di un'apposita riserva del Patrimonio netto, senza alcuna incidenza, comunque, sul Conto economico dell'esercizio.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio

d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2018 sono pari ad € 36.993.154, mentre alla chiusura dell'esercizio 2017 erano pari ad € 32.483.475.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare nel corso del 2018 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

- la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 4 aprile 2019;
- nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

-nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

Verona, 17/04/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono

Stefano Filippi

Pietro Furlan

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Anche nel 2018, l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; e ciò quindi combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Grazie alle consolidate competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo, si sono confermate nel 2018 tanto la correttezza formale quanto l'efficacia sostanziale circa il metodo adottato nella costruzione, nel controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale, monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori strategici, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro

comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Attenta attenzione è stata posta al monitoraggio, anche per il 2018 dell'intero impianto del sistema di programmazione e controllo, degli obiettivi operativi e dell'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali, che è stato correttamente impostato, gestito ed appunto monitorato nel corso dell'anno.

Come in passato, seguendo un approccio metodologico ormai consolidato ed efficace, da parte dell'Oiv si è affiancata la struttura camerale, a cominciare dalla Dirigenza, nelle attività che ciclicamente l'insieme delle norme di riferimento impongono di effettuare nelle varie fasi del processo di programmazione e controllo e di verifica anche degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Amministrazione.

Quanto alla sequenza temporale delle attività svolte, si segnala che si è avviata l'attività il 15 marzo, occasione volta alla verifica ed alla validazione di dettaglio dei risultati conseguiti nel corso del 2017, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi.

Le verifiche hanno condotto a ritenere la performance complessiva effettiva coerente con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti – la misura percentuale di successo della performance complessiva è del 98,16% nel primo semestre e del 98,39% nel secondo semestre. Anche i risultati in termini di performance individuale sono stati pienamente coerenti con le aspettative e gli obiettivi prefissati. Si è quindi proceduto anche alla predisposizione dei documenti formali richiesti da Unioncamere circa l'intero processo di monitoraggio.

In tale data infine si è proceduto ad una prima validazione dei risultati conseguiti, validazione che sarebbe stata poi confermata a seguito

dell'approvazione da parte della Giunta camerale dell'intera Relazione sulla performance relativa al 2017.

Sempre nel mese di marzo sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi – attraverso la compilazione della specifica modulistica di monitoraggio allo scopo prevista dall'Anac - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D.Lgs. 33/2013.

Il 29 di giugno si è proceduto alla validazione della Relazione sulla performance relativa al 2017, dopo un attento esame di ogni aspetto di pertinenza dell'Oiv, utilizzando la metodologia proposta dall'Unioncamere nazionale; si è pertanto avuto modo di confermare le positive indicazioni espresse in passato, sia in relazione al rispetto formale delle indicazioni Civit, Anac e Funzione Pubblica, sia soprattutto in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

In continuità con l'approccio metodologico adottato da diversi anni, il giorno 8 ottobre 2018 si è proceduto al monitoraggio dei risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e si è validata la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Le Azioni del Piano monitorate nel primo semestre sono state 94 su un totale di 138; le restanti 44, essendo specificamente dedicate ad attività previste per il secondo semestre, non hanno assunto rilevanza nella valutazione; per contro, nei casi di effettivo raggiungimento del target previsto, si è evidenziato un valore positivo della performance del 99,88%.

Inoltre nella medesima riunione, si è supportata la Dirigenza camerale nell'analisi preliminare della Relazione previsionale e programmatica, che avrebbe rappresentato il riferimento iniziale per l'impostazione dell'intero ciclo della performance relativo al 2019.

Infine l'attività svolta nel 2018 si è sviluppata anche sul piano del costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo, per rafforzare ulteriormente il sistema della performance in termini di coerenza delle azioni intraprese rispetto alle nuove strategie politiche e sul piano della coerenza anche rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali anche nel 2018 l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2018.

Verona, 4 aprile 2019

OIV Cciaa Verona
Prof. Massimiliano Longo.